



RELAZIONE FINANZIARIA
ANNUALE
2024

SOMMARIO

Geox S.p.A.

Sede in Biadene di Montebelluna (TV) - Via Feltrina Centro 16

Capitale Sociale euro 25.920.733,1 - Int. versato

Codice fiscale ed iscrizione al Registro delle Imprese di Treviso n. 03348440268

RELAZIONE SULLA GESTIONE	5
Profilo	6
La ricerca e sviluppo	7
Il sistema distributivo.....	8
Il sistema produttivo	9
Risorse umane.....	10
Azionisti.....	11
Comunicazione finanziaria	11
Geox in Borsa.....	11
Informazioni societarie e controllo della società.....	12
Azioni detenute da amministratori e sindaci	12
Organi sociali (*).....	13
Rinvio alla relazione sul governo societario e gli assetti proprietari.....	14
La struttura del Gruppo	16
Principali rischi ed incertezze cui Geox S.p.A. e il Gruppo sono esposti.....	17
Indicatori alternativi di performance.....	20
Andamento economico del Gruppo.....	20
Risultati economici di sintesi	20
Ricavi.....	22
Costo del venduto e margine lordo	24
Costi operativi.....	24
Risultato operativo lordo (EBITDA) e netto (EBIT).....	25
Oneri finanziari e proventi finanziari	25
Imposte	25
Effetti IFRS 16 nel Conto economico dell'esercizio 2024	26
La situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo	27
Situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo	27
Effetti IFRS 16 nella situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo.....	29
Rendiconto finanziario consolidato e investimenti dell'esercizio	30
Effetti IFRS 16 nel rendiconto finanziario consolidato dell'esercizio	31
Rendicontazione Consolidata di Sostenibilità.....	32
Informazioni generali.....	32
Informazioni ambientali	65
Informazioni sociali.....	83
Informazioni di Governance	102
Azioni proprie e azioni o quote di società controllanti.....	110
Stock Plan.....	110
Rapporti con parti correlate	111
Fatti rilevanti avvenuti nell'esercizio	111
Fatti di rilievo intervenuti dopo il 31 dicembre 2024	112
Evoluzione prevedibile della gestione	112
PROSPETTI DI BILANCIO CONSOLIDATO E NOTE ESPLICATIVE.....	113
ALLEGATI	177



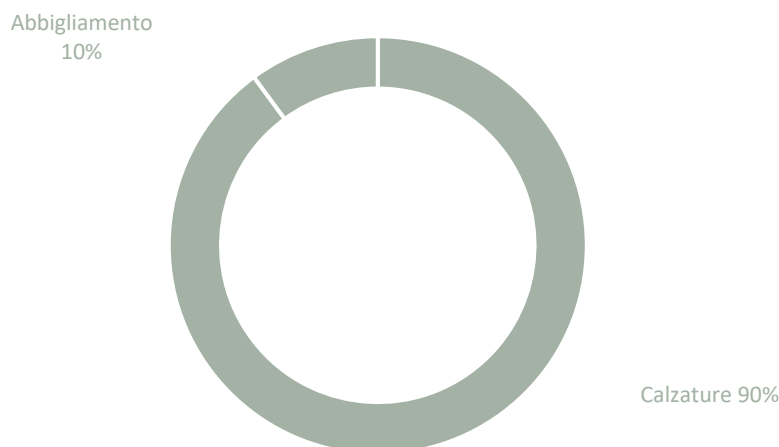
RELAZIONE SULLA GESTIONE

Profilo

Il Gruppo Geox è attivo nella creazione, produzione e distribuzione di calzature e abbigliamento caratterizzati dall'applicazione di soluzioni innovative e tecnologiche in grado di garantire traspirabilità ed impermeabilità.

Il successo straordinario ottenuto sin dalle fasi iniziali è dovuto alle caratteristiche tecnologiche delle calzature e dell'abbigliamento "Geox" che, grazie ad una tecnologia protetta da 61 brevetti e da 5 recenti domande di brevetto, hanno delle caratteristiche tecniche tali da migliorare il comfort del piede e del corpo in modo immediatamente percepibile per il consumatore.

L'innovazione di Geox, frutto di costanti investimenti in Ricerca e Sviluppo, si basa, per le calzature, sull'ideazione e realizzazione di strutture di soles che, grazie all'inserimento di una membrana permeabile al vapore ma impermeabile all'acqua, sono in grado di garantire traspirabilità alle soles in gomma e impermeabilità a quelle in cuoio. L'innovazione introdotta nell'abbigliamento, invece, consente la fuoriuscita naturale del calore, grazie ad un'intercapedine posta sulle spalle, e garantisce la massima traspirazione del corpo.



La ricerca e sviluppo

L'attività di ricerca applicata, svolta da Geox nell'arco del 2024, è stata diretta all'identificazione di soluzioni innovative per il miglioramento del prodotto e del processo produttivo, attraverso lo studio dell'elemento attivo traspirante della suola e del capospalla, lo sviluppo e la sperimentazione di nuovi prodotti relativi a calzature e abbigliamento e la certificazione dei materiali impiegati.

Tale sperimentazione ha permesso di ottenere calzature e capi d'abbigliamento che coniugano caratteristiche di elevato comfort e benessere con requisiti superiori di traspirazione, impermeabilità e resistenza.

Il processo di innovazione continuo ha inoltre consentito lo studio e lo sviluppo di nuovi progetti, basati sull'amplificazione dei concetti di comfort, traspirazione e benessere.

Nello specifico, nel 2024 è stato sviluppato un innovativo componente per calzature, più precisamente uno spoiler da applicare nella zona superiore del tallone, al fine di facilitare l'ingresso del piede dell'utilizzatore senza l'uso di calzascarpe o delle mani.

Nell'abbigliamento, è continuato lo studio, anche per la stagione invernale, di una nuova soluzione tecnologica priva delle consuete forature sulle spalle e/o sulla schiena, inserita all'interno della giacca e maggiormente sostenibile in quanto consente una riduzione dei componenti e una semplificazione del processo costruttivo. Le ulteriori proprietà che la caratterizzano sono traspirazione e ventilazione.

Per le tecnologie Geox della suola forata per calzature e della fascia di aerazione per capispalla, sono state sperimentate delle nuove membrane impermeabili e traspiranti più sostenibili per l'ambiente.

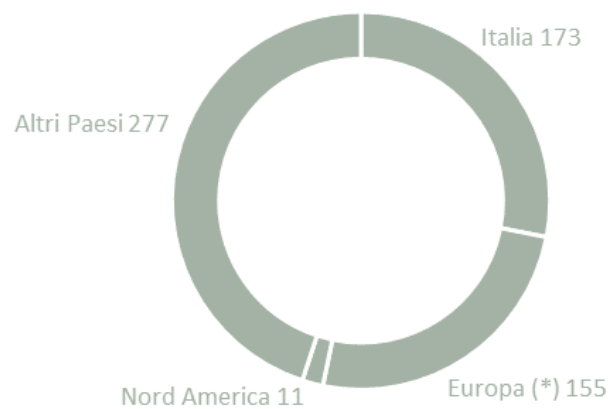
L'innovazione Geox è protetta da 61 brevetti e da 5 più recenti domande di brevetto, concessi o depositati in più di 60 Paesi.

I costi per l'attività di ricerca e sviluppo vengono imputati al conto economico di esercizio e sono pari complessivamente ad euro 9.592 mila (euro 10.058 mila nel 2023).

Il sistema distributivo

Geox distribuisce i propri prodotti in circa 9.000 punti vendita multimarca e tramite una rete di negozi monomarca gestiti direttamente (DOS - *Directly Operated Stores*) o affiliati con contratti di franchising.

Al 31 dicembre 2024 il numero totale dei “Geox Shop” era pari a 616 di cui 240 DOS, 249 in franchising e 127 con contratto di licenza.



Geox Shops

(*) Europa include: Austria, Benelux, Francia, Germania, Gran Bretagna, Penisola Iberica, Scandinavia, Svizzera

Il sistema produttivo

Il sistema produttivo di Geox è organizzato in modo da garantire il perseguimento di 3 obiettivi strategici:

- mantenimento di elevati standard qualitativi;
- miglioramento continuo della flessibilità e del “time to market”;
- aumento della produttività e contenimento dei costi.

La produzione avviene presso selezionati partner prevalentemente in Far East. Tutte le fasi del processo produttivo sono sotto lo stretto controllo e coordinamento dell'organizzazione Geox.

La selezione dei produttori terzi viene fatta dal Gruppo con grande attenzione, tenendo conto delle competenze tecniche dell'azienda partner, dei suoi standard qualitativi e delle sue capacità di far fronte, nei tempi richiesti, alle produzioni che le vengono assegnate.

Gli acquisti di prodotto finito vengono consolidati presso i centri di distribuzione del Gruppo in Italia per l'Europa, a Mosca per la Russia, in Ontario per il Canada e ad Hong Kong per l'Asia. Nella parte finale dell'anno 2024 sono stati chiusi i centri di distribuzione in New Jersey e Shanghai a seguito della chiusura delle operazioni dirette del Gruppo in tali Paesi.

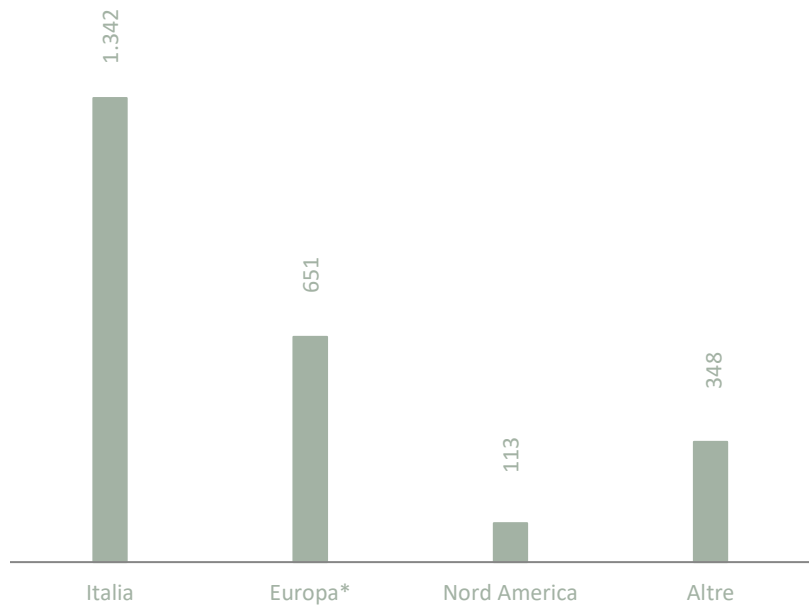
Risorse umane

I dipendenti del Gruppo al 31 dicembre 2024 erano 2.454, in riduzione di 127 unità rispetto alle 2.581 unità del 31 dicembre 2023.

Al 31 dicembre 2024 i dipendenti del Gruppo erano così suddivisi:

Qualifica	31-12-2024	31-12-2023
Dirigenti	41	45
Quadri e impiegati	794	874
Dipendenti negozi	1.618	1.661
Operai	1	1
Totale	2.454	2.581

Il grafico riporta i dipendenti del Gruppo, al 31 dicembre 2024, suddivisi per area geografica:



(*) Europa include: Austria, Benelux, Francia, Germania, Gran Bretagna, Penisola Iberica, Scandinavia, Svizzera

Azionisti

Comunicazione finanziaria

Geox mantiene un dialogo costante con i suoi Azionisti, Investitori e Analisti attraverso un'attiva politica di comunicazione svolta dalla funzione Investor Relations che garantisce un contatto informativo continuo del Gruppo con i mercati finanziari con l'obiettivo di mantenere e migliorare la fiducia degli investitori e il loro livello di comprensione dei fenomeni aziendali.

Sul sito istituzionale www.geox.biz alla sezione Investor Relations sono disponibili i dati economico-finanziari, le presentazioni istituzionali e le pubblicazioni periodiche, i comunicati ufficiali e gli aggiornamenti in tempo reale sul titolo.

Geox in Borsa

Geox S.p.A. è quotata alla Borsa Italiana dal 1° dicembre 2004. Nella tabella seguente si riepilogano i principali dati azionari e borsistici degli ultimi 3 anni:

Dati azionari e borsistici	2024	2023	2022
Risultato per azione [euro]	(0,12)	(0,02)	(0,05)
Patrimonio netto per azione [euro]	0,26	0,35	0,42
Dividendo per azione [euro]	-	-	-
Pay out ratio [%]	-	-	-
Dividend yield (al 31.12)	-	-	-
Prezzo fine periodo [euro]	0,55	0,73	0,80
Prezzo massimo telematico [euro]	0,76	1,18	1,12
Prezzo minimo telematico [euro]	0,49	0,62	0,69
Prezzo per azione / Utile per azione	(4,66)	(29,29)	(15,74)
Prezzo per azione / Patrimonio netto per azione	2,08	2,09	1,92
Capitalizzazione borsistica [migliaia di euro]	141.527	188.962	212.550
N. azioni che compongono il capitale sociale	259.207.331	259.207.331	259.207.331
N. azioni proprie detenute dal Gruppo	734.041	3.996.250	3.996.250

Informazioni societarie e controllo della società

Geox S.p.A. è una società per azioni costituita e domiciliata in Italia con sede legale in Via Feltrina Centro 16, Biadene di Montebelluna (TV), Italia. Si specifica che la Società non ha sedi secondarie.

LIR S.r.l. detiene la partecipazione di controllo nel capitale di Geox S.p.A. con una quota pari al 71,10%. LIR S.r.l., con sede legale in Treviso – Italia, è una holding di partecipazioni interamente posseduta da Mario Moretti Polegato ed Enrico Moretti Polegato (rispettivamente titolari dell'85% e del 15% del capitale sociale).

Geox S.p.A. non è soggetta ad attività di direzione e coordinamento esercitata da altro soggetto o entità per le motivazioni illustrate nel paragrafo Rapporti con parti correlate della presente Relazione sulla gestione.

La composizione azionaria di Geox S.p.A. in base al numero di azioni possedute è la seguente:

Composizione azionaria (*)	Numero Azionisti	Numero azioni
da n. 1 a n. 5.000	11.298	14.900.345
da n. 5.001 a n. 10.000	927	7.108.618
da n. 10.001 a oltre	853	245.290.890
Mancate segnalazioni di carico/scarico da singole posizioni precedentemente rilevate		(8.092.522)
Totale	13.078	259.207.331

(*) Come da ultima rilevazione Computershare S.p.A. del 31 dicembre 2024.

Azioni detenute da amministratori e sindaci

Come precedentemente indicato gli amministratori Mario Moretti Polegato ed Enrico Moretti Polegato detengono direttamente l'intero capitale sociale di LIR S.r.l., società controllante di Geox S.p.A..

Come risulta da apposite dichiarazioni ricevute, gli Amministratori, i Sindaci e i dirigenti con responsabilità strategiche detengono 491.139 azioni alla data del 31 dicembre 2024. Tali azioni sono detenute esclusivamente da dirigenti con responsabilità strategiche.

Organi sociali ^(*)

Consiglio di Amministrazione

Nome e cognome	Carica ed indicazione dell'eventuale indipendenza
Mario Moretti Polegato (1)	Presidente e consigliere esecutivo
Enrico Moretti Polegato (1)	Vice Presidente e consigliere esecutivo
Enrico Mistrion (1)	Amministratore Delegato e consigliere esecutivo
Claudia Baggio	Consigliere
Lara Livolsi (3)	Consigliere
Alessandro Antonio Giusti (2)	Consigliere
Francesca Meneghel (2) (4)	Consigliere indipendente
Silvia Zamperoni (3)	Consigliere indipendente
Silvia Rachela (2) (3)	Consigliere indipendente

(1) Componente del Comitato Esecutivo

(2) Componente del Comitato Controllo e Rischi e Sostenibilità

(3) Componente del Comitato Nomine e Remunerazione

(4) *Lead Independent Director*

(*) a decorrere dal 1 marzo 2024 e come successivamente riconfermato in data 19 aprile 2024.

Collegio Sindacale

Nome e cognome	Carica
Sonia Ferrero	Presidente
Gabriella Covino	Sindaco Effettivo
Fabrizio Colombo	Sindaco Effettivo
Fabio Antonio Vittore Caravati	Sindaco Supplente
Francesca Salvi	Sindaco Supplente

Società di Revisione

KPMG S.p.A.

Rinvio alla relazione sul governo societario e gli assetti proprietari

Corporate Governance

Il sistema di corporate governance riveste un ruolo fondamentale per lo svolgimento dell'operatività del Gruppo mirando a garantire il rispetto dei criteri di trasparenza e responsabilità, contribuendo in modo significativo alla creazione di valore di medio e lungo periodo, nel rispetto dei principi del Codice di Corporate Governance delle Società Quotate emanato dal Comitato per la Corporate Governance.

Il Gruppo Geox aderisce al Codice di Corporate Governance (precedentemente denominato Codice di Autodisciplina) delle società quotate italiane da ultimo aggiornato nel mese di gennaio 2020, integrato e adeguato in relazione alle caratteristiche del Gruppo.

In ottemperanza agli obblighi normativi viene annualmente redatta la "Relazione sul Governo Societario e gli Assetti Proprietari" ai sensi dell'art. 123-bis del TUF che contiene una descrizione generale del sistema di governo societario adottato dal Gruppo e riporta le informazioni sugli assetti proprietari e sull'adesione al Codice di Corporate Governance, ivi incluse le principali pratiche di governance applicate e le caratteristiche del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi in relazione al processo di informativa finanziaria.

All'interno della suddetta Relazione sul Governo Societario e gli Assetti Proprietari sono, inoltre, riportati i meccanismi di funzionamento dell'Assemblea degli Azionisti, la composizione e il funzionamento degli organi di amministrazione e controllo e dei loro comitati.

La suddetta Relazione sul Governo Societario e gli Assetti Proprietari è consultabile alla sezione Governance del sito internet www.geox.biz alla quale si rimanda per ulteriori informazioni riguardanti, tra l'altro, l'adesione ai principi ed alle raccomandazioni del Codice di Corporate Governance ed il sistema di Corporate Governance adottato da Geox.

Di seguito vengono sintetizzati gli aspetti rilevanti ai fini della presente Relazione sulla gestione.

Principali caratteristiche dei sistemi di gestione dei rischi e di controllo interno

Il Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi aziendale è un processo posto in essere dal Consiglio di Amministrazione, dal management e da altri operatori della struttura aziendale; è costituito dall'insieme delle regole, delle procedure e delle strutture organizzative volte a consentire l'identificazione, la misurazione, la gestione ed il monitoraggio dei principali rischi; contribuisce ad una conduzione del business coerente con gli obiettivi aziendali e concorre ad assicurare la salvaguardia del patrimonio sociale, l'efficienza ed efficacia dei processi aziendali, l'attendibilità, l'accuratezza, l'affidabilità e la tempestività dell'informativa finanziaria, il rispetto di leggi e regolamenti nonché dello statuto sociale e delle procedure interne.

La Società, sin dall'entrata in vigore della Legge n. 262/2005, ha posto in essere delle procedure finalizzate ad aumentare la trasparenza dell'informativa societaria e a rendere più efficace il sistema dei controlli interni ed in particolare quelli relativi all'informativa finanziaria di cui essi sono parte.

Coerentemente con la definizione riportata, il sistema di gestione dei rischi esistenti in relazione al processo di informativa finanziaria in Geox rientra tra le componenti del più ampio Sistema di Controllo Interno e di Gestione del Rischio di Gruppo. Geox S.p.A., nell'esercizio della sua attività di direzione e coordinamento delle società controllate, stabilisce i principi generali di funzionamento del Sistema di Controllo Interno per l'intero Gruppo. Resta inteso che ogni società controllata recepisce tali principi coerentemente con le normative locali e li declina in strutture organizzative e procedure operative adeguate allo specifico contesto. Geox si è dotata di strumenti di indirizzo e di valutazione del Sistema di Controllo Interno, attribuendo ad attori ben determinati specifiche responsabilità.

L'Amministratore Delegato e il Dirigente Preposto, coerentemente con i principi di funzionamento del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi relativo al processo di informativa finanziaria, identificano annualmente i principali rischi ivi gravanti in modo prudente e scrupoloso (c.d. *attività di scoping*). Il processo di identificazione dei rischi passa attraverso l'individuazione delle società del Gruppo e dei flussi operativi suscettibili di errori materiali, o di frode, con riferimento alle grandezze economiche che confluiscono in voci del bilancio civilistico di Geox S.p.A. e/o nel bilancio consolidato. Le società e i processi ritenuti significativi con riferimento al processo di informativa finanziaria sono identificati mediante analisi quantitative e qualitative. L'identificazione dei rischi è operata attraverso una loro classificazione basata sulle fonti di rischio principali identificate dall'Amministratore Delegato e sottoposte periodicamente al Consiglio di Amministrazione. Le attività di controllo, in primis, sono le politiche e le procedure che garantiscono al management la corretta implementazione delle

risposte al rischio. Le attività di controllo si attuano in tutta l'organizzazione aziendale, ad ogni livello gerarchico e funzionale. La valutazione dei controlli avviene analizzando il corretto disegno delle attività di controllo stesse e la loro effettiva ed efficace applicazione nel corso del tempo. In relazione al processo di informativa finanziaria, le attività di controllo sono valutate in due sessioni semestrali seguite, eventualmente, da altrettante fasi di follow-up qualora siano identificate delle criticità.

Riepilogando, gli attori principali del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi nel processo di informativa finanziaria sono:

- Il Consiglio di Amministrazione, che svolge un ruolo di indirizzo e di valutazione del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi, con cadenza almeno annuale. Si segnala che il Consiglio di Amministrazione del 25 febbraio 2021 ha deliberato in merito all'adeguamento delle procedure interne ai dettami del nuovo codice di Corporate Governance. Nello specifico, il Consiglio ha approvato le Linee guida sul Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi.
- Il Comitato Controllo Rischi e Sostenibilità, che analizza le risultanze delle attività di audit sul Sistema di Controllo Interno e Gestione dei Rischi e relaziona periodicamente il C.d.A. sulle eventuali azioni da intraprendere e, almeno semestralmente, sull'adeguatezza del Sistema di Controllo Interno e Gestione dei Rischi.
- L'Amministratore Delegato (Chief Executive Officer) incaricato dell'istituzione e del mantenimento del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi.
- Il Dirigente Preposto ex Art. 154-bis del TUF, che ha la responsabilità di definire e valutare l'effettiva applicazione di specifiche procedure di controllo a presidio dei rischi nel processo di formazione dei documenti contabili.
- L'Internal Auditing che, mantenendo obiettività e indipendenza, fornisce consulenza metodologica nell'attività di verifica dell'adeguatezza e dell'effettiva applicazione delle procedure di controllo definite dal Dirigente Preposto. Nella più ampia attività di valutazione del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi aziendali, inoltre, l'Internal Auditing segnala ogni circostanza rilevante di cui venga a conoscenza al Comitato Controllo Rischi e Sostenibilità, oltre che al Dirigente Preposto qualora tali circostanze attenessero al processo di informativa finanziaria.
- L'Organismo di Vigilanza ex D. Lgs. 231/01, che interviene nell'ambito delle sue attività di vigilanza sui reati societari previsti dal D. Lgs. 231/01, identificando scenari di rischio e verificando in prima persona il rispetto dei presidi di controllo. L'Organismo di Vigilanza, inoltre, monitora il rispetto e l'applicazione del Codice Etico di Gruppo. Si segnala che la Società ha da tempo adottato un proprio modello di organizzazione, gestione e controllo ex D. Lgs. 231/01 che ha costantemente provveduto ad integrare con le nuove fattispecie di reato rilevanti ai fini del D. Lgs. 231/01, e aggiornato da ultimo in data 9 novembre 2023.

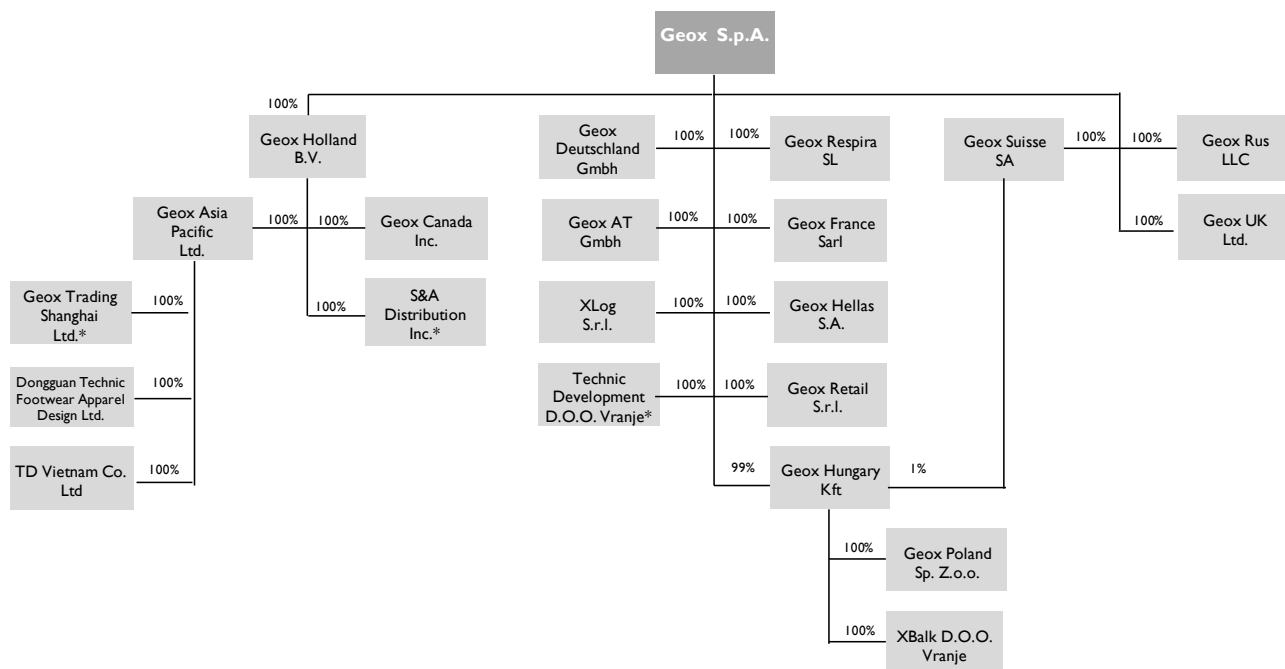
Il processo di formazione dell'informativa finanziaria è presidiato attraverso specifiche attività di controllo lungo i processi aziendali che contribuiscono alla formazione dei valori iscritti a bilancio.

Tali attività di controllo afferiscono sia alle aree più strettamente legate al business (processi di vendita, acquisto, magazzino, ecc.) sia alle aree di supporto alla gestione delle scritture contabili (processi chiusura di bilancio, di governo dei sistemi informativi, ecc.). Le procedure di controllo suddette sono definite dal Dirigente Preposto e dallo stesso soggetto vengono verificate periodicamente in relazione alla loro effettiva applicazione. L'esito delle valutazioni del Dirigente Preposto è riportato nell'attestazione di cui al comma 5 e al comma 5-bis dell'art. 154-bis del TUF.

Il Gruppo, in ottemperanza al D. Lgs. 6 settembre 2024, n. 125, che ha dato attuazione alla direttiva (UE) 2022/2464 (*Corporate Sustainability Reporting Directive*), ha predisposto l'informativa di sostenibilità integrata nella relazione sulla gestione. Si rimanda al suddetto documento – depositato nel sito internet della Società nella sezione Investor Relation – per tutti gli aspetti inerenti alla rendicontazione delle informazioni relative ai temi ritenuti materiali, nel rispetto di quanto previsto dal suddetto decreto.

Il Consiglio di Amministrazione di Geox S.p.A. ha, altresì, approvato il “*Global Compliance Program*” documento rivolto alle società estere del Gruppo e aggiornato da ultimo in data 9 novembre 2022 il quale si qualifica come strumento di governance volto a rafforzare l'impegno etico e professionale della Società ed a prevenire la commissione all'estero di illeciti (quali, ad esempio, i reati contro la pubblica amministrazione, il falso in bilancio, il riciclaggio, i reati commessi in violazione delle norme sulla sicurezza sul lavoro, i reati ambientali, ecc.) da cui possa derivare responsabilità penale d'impresa e conseguenti rischi reputazionali

La struttura del Gruppo



* Società in liquidazione

La struttura del Gruppo, controllato dalla holding operativa Geox S.p.A., è suddivisa in tre macro-gruppi di società:

- **Società distributive extra-UE.** Hanno il compito di sviluppare e presidiare completamente il business nei mercati di riferimento. Operano in base a contratti di licenza o distribuzione stipulati con la Capogruppo.
- **Società commerciali UE.** Hanno avuto inizialmente il compito di prestare servizi commerciali di customer service e di coordinamento della rete di vendita a favore della Capogruppo, che distribuisce direttamente i prodotti a livello wholesale. Successivamente, hanno anche preso in carico la gestione della rete di negozi monomarca nel territorio di competenza.
- **Società distributive Europee.** Hanno il compito di sviluppare e presidiare il territorio di competenza nell'ottica di fornire un migliore servizio alla clientela andando ad aumentare la presenza diretta del Gruppo tramite forze di vendita localizzate e investimenti in show room di riferimento più vicine al mercato. Le società distributive di Svizzera, Russia e UK hanno anche il compito di soddisfare le esigenze di acquisto di un prodotto commercializzabile immediatamente nel territorio, avendo già adempiuto alle pratiche doganali.

Principali rischi ed incertezze cui Geox S.p.A. e il Gruppo sono esposti

Il Gruppo Geox, con riferimento alla conduzione del proprio modello di business e rispetto alla definizione ed implementazione delle strategie aziendali è esposto a diverse tipologie di rischio (e.g. strategici, operativi), di natura endogena ed esogena, le quali potrebbero potenzialmente precludere o compromettere il raggiungimento degli obiettivi strategici, economici e finanziari del Gruppo stesso.

Il Gruppo identifica e valuta i suddetti rischi nell'ambito del Processo di Enterprise Risk Management ("ERM") al fine di prioritizzare quelli maggiormente rilevanti anche in considerazione, ove possibile, dei presidi di gestione e mitigazione definiti ed implementati nonché con l'obiettivo di identificare eventuali ed ulteriori azioni di mitigazione che consentano di riportare i rischi entro le soglie di accettabilità definite ed aggiornate annualmente come previsto dal Processo ERM. I suddetti rischi sono, altresì, oggetto di monitoraggio da parte del Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità e periodicamente (almeno una volta l'anno) sono sottoposti al Consiglio di Amministrazione.

Inoltre – come previsto dalla Corporate Sustainability Reporting Directive (CSRD) – quest'anno il Processo ERM è stato ulteriormente integrato e raccordato con le valutazioni svolte con riferimento all'analisi di Doppia Materialità propedeutica all'identificazione dei principali Impatti, Rischi e Opportunità del Gruppo Geox relativamente alle tematiche di sostenibilità.

Per ulteriori dettagli si rimanda alla sezione "ESRS 2 - IRO-1: Descrizione del processo per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti".

Rischi di business

Il Gruppo Geox è esposto alle evoluzioni degli scenari geo-politici – rischi di natura esogena – ed in particolare quelli riguardanti i conflitti Russia-Ucraina ed Israele-Palestinese con impatti sul business nei paesi coinvolti e che continuano, altresì, ad alimentare preesistenti situazioni di incertezza internazionale (e.g. umanitaria), economica nonché relativa agli scambi commerciali delle aree coinvolte.

Nello specifico l'ulteriore allargamento del fronte mediorientale ha determinato specifici impatti sulle spedizioni ed in particolare sui tempi, sulla sicurezza e sui costi dei trasferimenti delle merci lungo le tradizionali tratte commerciali internazionali principalmente nell'area del Mar Rosso.

Il Gruppo ritiene che eventi imprevisi e/o avversi di natura geo-politica relativi allo scenario internazionale e non solo limitatamente ai conflitti sopracitati – possano continuare a determinare effetti negativi con riferimento a: i) sviluppo della domanda nei mercati internazionali; ii) andamento dei tassi di inflazione con conseguenti politiche monetarie restrittive sui tassi di interesse; iii) volatilità delle valute di riferimento (con particolare riferimento ai cambi euro-dollaro ed euro-rublo); iv) aumento dell'incertezza e conseguente impatto sulla propensione al consumo; v) incremento nei tempi e nei costi logistici.

La situazione è oggetto di costante monitoraggio al fine di poter valutare prontamente e, ove possibile, identificare specifiche azioni conseguenti ad un eventuale esacerbamento dello scenario geo-politico, con particolare attenzione posta verso i paesi in cui il Gruppo Geox opera.

Il Gruppo Geox è, inoltre, esposto all'impatto derivante dall'attuale scenario macro-economico, dalla diminuzione del potere di acquisto dei consumatori e, conseguentemente, dalla diminuzione della propensione al consumo in alcuni Paesi (e.g. Germania). Quanto premesso, ha comportato una maggiore attenzione nella definizione delle strategie distributive – considerando la presenza del Gruppo in un numero significativo di Paesi – un maggiore supporto ai partner commerciali, laddove possibile, affinché le partnership strategiche proseguissero anche in considerazione dell'eventuale deterioramento delle condizioni economiche, sociali o politiche e dei relativi effetti negativi sulle vendite e sui risultati economici e finanziari.

Il Gruppo Geox è, infine, esposto ai mutamenti del quadro regolatorio nazionale ed internazionale, ivi inclusi gli adeguamenti normativi relativi alla sostenibilità. Il Gruppo opera in un contesto internazionale ed è soggetto, nelle varie giurisdizioni in cui è attivo, a normative e regolamenti che sono oggetto di costante monitoraggio soprattutto per quanto attiene alla salute e sicurezza dei lavoratori, alla tutela dell'ambiente, alle norme sulla fabbricazione dei prodotti ed alla loro composizione, alla tutela dei consumatori, alla tutela dei diritti di proprietà industriale ed intellettuale, alle norme sulla concorrenza, a quelle fiscali e doganali, in generale, a tutte le disposizioni regolamentari di riferimento.

Il Gruppo Geox considera di primaria importanza gli aspetti di seguito riportati nella definizione delle proprie strategie di risposta ai rischi:

- l'immagine, percezione e riconoscibilità del marchio Geox da parte dei propri consumatori;
- le eventuali incertezze e difficoltà del management nel delineare ed implementare con successo la propria strategia;
- le eventuali incertezze legate alla capacità di trattenere, attrarre e incentivare risorse qualificate;

- la disponibilità delle materie prime e dei prodotti finiti ed il costante monitoraggio di possibili tensioni politiche, sociali ed economiche che potrebbero comportare la difficoltà di approvvigionamento con conseguenze negative sui risultati economici del Gruppo;
- il costantemente monitoraggio, l'attento bilanciamento degli acquisti, ove possibile, volto a ridurre il rischio derivante da una possibile uscita dalle aree produttive di approvvigionamento (e.g. estremo oriente) con conseguenze ed impatti anche di carattere sociale.

Rischi Informatici e Tecnologici

Il Gruppo Geox monitora con attenzione l'evoluzione del contesto esterno, l'evoluzione tecnologica nonché la frequenza degli incidenti riconducibili alle tematiche c.d. di *cyber security* ed è consapevole del livello di rischio in termini di *business continuity*.

Tanto premesso, il Gruppo Geox ha definito un piano di interventi e relativi investimenti volti, in una logica di miglioramento continuo, al rafforzamento del proprio modello di gestione dei rischi cibernetici. I suddetti interventi – che prevedono l'adozione delle migliori tecnologie e metodologie di identificazione e protezione, la formazione continua del personale, attività di valutazione e aggiornamento periodico dei rischi – mirano da un lato alla prevenzione ed alla difesa da potenziali rischi di attacchi informatici e dall'altro al rafforzamento delle misure di contrasto e di ripristino della normale operatività.

Il Gruppo ha, quindi, definito, costituito, attivato e portato avanti una serie di interventi e iniziative e più in generale una struttura di Governance che prevede:

- un Comitato di Sicurezza che si riunisce almeno mensilmente con lo scopo di monitorare i rischi cyber emergenti e verificare l'avanzamento delle iniziative di *improvement* di volta in volta definite;
- la figura del CISO (*Chief Information Security Officer*);
- una serie di misure di monitoraggio delle infrastrutture e della rete quali il SOC (*Security Operation Center*) e NOC (*Network Operation Center*) attive 24 ore su 24;
- il costante monitoraggio degli apparati (*server & personal computer*) e sistemi attraverso il *Security Information Event Management* che raccoglie e collega tutti gli eventi rilevanti per la sicurezza;
- un servizio di *Threat Intelligence* per l'attività di monitoraggio della rete *internet* e del *darkweb*;
- un piano specifico di formazione per il personale con riferimento anche ai suddetti rischi (e.g. simulazione di attacchi di *e-mail phishing*);
- un framework finalizzato alla valutazione ed alla classificazione dei fornitori in ambito ICT prioritizzati per livello di criticità della fornitura del bene e/o dell'erogazione del servizio.

Rischi legati al cambiamento climatico

Il Gruppo Geox monitora le evoluzioni del contesto esterno – in quanto considerato un aspetto significativo anche con riferimento ai propri indirizzi strategici – al fine di identificare potenziali rischi emergenti principalmente di carattere ambientale e più in generale riconducibili direttamente e/o indirettamente al c.d. “cambiamento climatico” e gestire gli impatti, ove possibile e proattivamente, cogliere le relative opportunità nonché essere conforme con gli aspetti normativi e regolamentari in continua evoluzione ed a quest'ultimo riconducibili.

Il Gruppo monitora con attenzione le tematiche relative ai cambiamenti climatici che sono, altresì, oggetto di attuale e crescente osservazione da parte dei legislatori e delle autorità di vigilanza nei Paesi all'interno dei quali il Gruppo, coerentemente con la propria catena del valore, opera anche semplicemente con riferimento alle attività di commercializzazione dei prodotti o di produzione degli stessi.

Il Gruppo Geox, come riportato nella Rendicontazione di Sostenibilità, ha acquisito maggiore consapevolezza per il tramite di un processo specifico relativo all'analisi di Doppia Materialità e all'identificazione di Impatti, Rischi ed Opportunità. Nello specifico, gli esiti dei suddetti processi hanno permesso di identificare, con riferimento al Cambiamento Climatico, specifici rischi fisici - in particolare eventi endogeni o esogeni non controllabili (e.g. calamità naturali) che possano precludere la continuità operativa (c.d. *business continuity*) – e di transizione – in particolare non conformità rispetto ad obblighi normativi di monitoraggio e rendicontazione delle emissioni e eventi esogeni non controllabili di carattere climatico che potrebbero precludere il raggiungimento degli obiettivi di vendita con particolare riferimento al canale Retail. Il Gruppo Geox, con riferimento ai suddetti rischi, prevede modalità di mitigazione attraverso specifiche iniziative oltre che polizze assicurative a copertura della perdita di integrità degli asset aziendali.

Per ulteriori dettagli si rimanda ai paragrafi “EI-SBM-3 Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale e “IRO-I Descrizione del processo per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti legati al clima” della sezione “Rendicontazione di Sostenibilità”.

Rispetto ai rischi e alle opportunità sopra riportate, il Gruppo identifica quale effetto finanziario attuale quanto già riportato nel paragrafo “2. Principi contabili e criteri di valutazione – Fondo svalutazione magazzino” e nella nota 20 “Rimanenze”.

Infine, il Gruppo pone sempre massima e crescente attenzione:

- alle proprie attività ed alle attività delle terze parti che collaborano con il Gruppo stesso che potrebbero essere caratterizzate da un potenziale profilo di rischio sociale, etico ed ambientale;
- al comportamento dei propri stakeholder (e.g. consumatori, dipendenti) ed alla crescente attenzione che gli stessi riconoscono ai temi fin qui citati;
- all'impatto che i prodotti potrebbero avere con riferimento ad aspetti etici, ambientali, sociali, ecc.;
- alle suddette evoluzioni, ivi incluse quelle di carattere normativo e regolamentare, adeguando e/o implementando – costantemente e tempestivamente – i fattori di mitigazione.

Rischi finanziari

Il Gruppo Geox monitora costantemente i rischi finanziari cui è esposto in modo da valutare, anticipatamente, eventuali possibili impatti negativi degli stessi ed intraprendere adeguate azioni correttive volte a mitigare o correggere i rischi in questione. Il Gruppo è esposto a una varietà di rischi di natura finanziaria: rischio di credito, rischio di tasso di interesse, rischio cambio e il rischio di liquidità.

Tali rischi vengono gestiti e coordinati a livello della Capogruppo sulla base di politiche di copertura che contemplano anche l'utilizzo di strumenti derivati con il fine di minimizzare gli effetti derivanti dalla fluttuazione dei cambi (specialmente del dollaro americano).

Rischi di credito

Il Gruppo Geox tende a ridurre il più possibile il rischio derivante dall'insolvenza dei propri clienti adottando politiche di credito volte a concentrare le vendite su clienti affidabili e solvibili. In particolare, le procedure di gestione del credito implementate dal Gruppo, che prevedono l'utilizzo di contratti con primarie società di assicurazione crediti, la valutazione delle informazioni disponibili sulla solvibilità dei clienti, l'inserimento di limiti di esposizione per cliente e lo stretto controllo del rispetto dei termini di pagamento, permettono di ridurre la concentrazione del credito e il rischio relativo.

L'esposizione creditoria risulta inoltre suddivisa su un largo numero di controparti e clienti.

Rischio di tasso di interesse

L'indebitamento verso il sistema bancario espone il Gruppo al rischio di variazioni dei tassi di interesse. In particolare i finanziamenti a tasso variabile sono soggetti a un rischio di cambiamento dei flussi di cassa.

Il Gruppo ha ritenuto di porre in essere specifiche politiche di copertura dal rischio di variazione dei tassi di interesse sui finanziamenti a medio/lungo termine. Il Gruppo, al 31 dicembre 2024 detiene un Interest Rate Swap (IRS) per rimanenti euro 7,5 milioni, anche con lo specifico obiettivo di poter rimuovere, su parte dell'ammontare nozionale, l'iniziale condizione di floor a zero in relazione all'Euribor inclusa nel tasso variabile.

Rischi connessi alla fluttuazione dei tassi di cambio

Lo svolgimento da parte del Gruppo Geox della propria attività, anche in paesi esterni all'area euro, rende rilevante il fattore relativo all'andamento dei cambi. Il Gruppo definisce in via preliminare l'ammontare del rischio di cambio sulla base del budget di periodo e provvede successivamente alla copertura di tale rischio in maniera graduale, durante il processo di acquisizione degli ordini, nella misura in cui gli ordini corrispondono alle previsioni del budget. La copertura viene realizzata mediante appositi contratti a termine e diritti di opzione per l'acquisto e la vendita di valuta. Il Gruppo ritiene che le politiche di gestione e contenimento di tale rischio adottate siano adeguate. Tuttavia, non può escludersi che repentine fluttuazioni nei tassi di cambio possano avere conseguenze sui risultati operativi del Gruppo Geox.

Rischio di liquidità

Il rischio in esame si può manifestare con l'incapacità di reperire, a condizioni economiche sostenibili, le risorse finanziarie necessarie per il supporto delle attività operative nella giusta tempistica. I flussi di cassa, le necessità di finanziamento e la liquidità del Gruppo Geox sono costantemente monitorati a livello centrale sotto il controllo della tesoreria di Gruppo al fine di garantire un'efficace ed efficiente gestione delle risorse finanziarie.

Gli Amministratori in considerazione delle previsioni finanziarie e, in particolare a seguito della sottoscrizione dell'accordo

con le banche e con l'Azionista di controllo siglato in data 30 dicembre 2024, non ritengono che il Gruppo non sia in grado di rispettare i propri impegni di pagamento. Ulteriori dettagli sono forniti nel paragrafo Fatti rilevanti avvenuti nell'esercizio.

Indicatori alternativi di performance

Il Gruppo Geox utilizza alcuni indicatori alternativi di performance, che non sono identificati come misure contabili nell'ambito degli IFRS, per consentire una migliore valutazione dell'andamento del Gruppo. Il Management ritiene che tali misure siano utili a valutare la performance operativa del Gruppo e a compararla a quella delle società che operano nel medesimo settore e siano finalizzate a fornire una visione supplementare dei risultati.

Tali indicatori alternativi di performance, sono costruiti esclusivamente a partire da dati storici del Gruppo e non devono essere considerati sostitutivi degli indicatori previsti dai principi contabili di riferimento (IFRS).

Di seguito la definizione degli indicatori alternativi di performance utilizzati nel presente documento:

- **Ricavi a cambi costanti:** sono rappresentati dalla conversione dei ricavi in valuta estera diversa dall'euro allo stesso cambio di conversione dell'anno corrente anche per i valori dell'anno precedente.
- **Like for like (LFL):** rappresenta l'andamento dei ricavi dell'anno corrente a perimetro costante rispetto all'anno precedente.
- **EBITDA:** è rappresentato dal Risultato Operativo al lordo degli Ammortamenti e delle Svalutazioni di attività materiali ed immateriali e delle Attività per diritto d'uso.
- **Capitale circolante netto operativo:** è calcolato come somma delle Rimanenze, Crediti commerciali e Debiti commerciali.
- **Capitale investito:** è rappresentato dal totale delle Attività non correnti, delle Attività correnti ad esclusione di quelle finanziarie (Altre attività finanziarie correnti e Disponibilità liquide e mezzi equivalenti) al netto delle Passività non correnti, delle Passività correnti, ad esclusione di quelle finanziarie (Prestiti e finanziamenti correnti e non correnti, Altre passività finanziarie correnti e non correnti e Passività per leasing correnti e non correnti).
- **Impatto IFRS 16:** identifica gli effetti contabili derivanti dall'applicazione del principio IFRS 16 sul bilancio del Gruppo estrapolando l'impatto delle diverse voci collegate alle Attività per diritto d'uso e passività finanziarie per leasing.
- **Impatto rettifiche:** identifica gli effetti contabili sulle singole voci di bilancio estrapolando l'impatto di alcuni costi di natura straordinaria e non ricorrente.

Andamento economico del Gruppo

Risultati economici di sintesi

L'esercizio 2024 è stato influenzato da un calo del fatturato pari a circa euro 56 milioni (-7,8%) rispetto all'anno precedente, con un conseguente impatto sulla marginalità. La contrazione dei ricavi ha determinato una riduzione del margine lordo rettificato di circa euro 27 milioni.

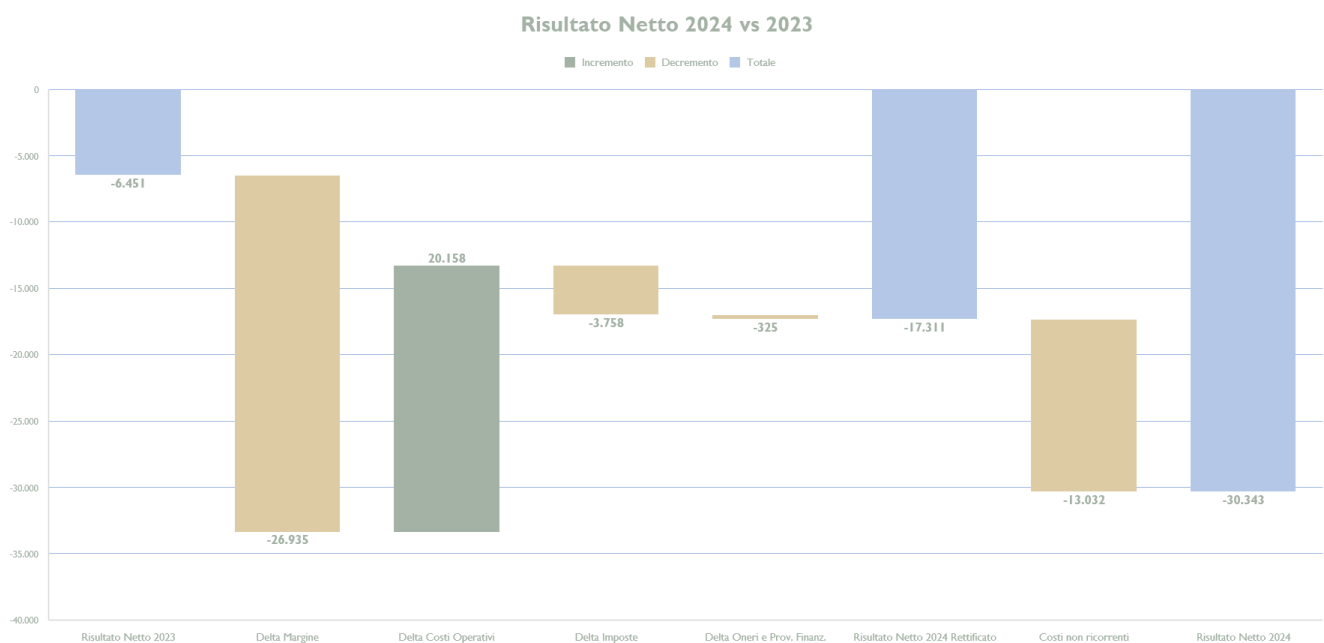
In risposta a questa dinamica, il management ha attuato un piano di efficientamento volto a contenere e ridurre la struttura dei costi operativi, realizzando risparmi significativi per circa euro 20 milioni rispetto al 2023. Grazie a queste misure e alla tempestività della loro esecuzione, il calo della gestione operativa, al netto di costi non ricorrenti (EBIT Adjusted), è stato contenuto a circa euro 7 milioni rispetto all'anno precedente e risulta pari ad euro 8,8 milioni.

L'andamento del risultato d'esercizio è stato inoltre condizionato da costi di natura straordinaria legati al processo di trasformazione strategica in corso, che hanno generato oneri non ricorrenti per complessivi euro 13 milioni, così articolati:

- trasformazione del modello di business per euro 4,0 milioni;
- chiusura delle filiali in Cina e USA per euro 4,4 milioni. Tali costi riguardano principalmente:
 - ✓ l'effetto dello smaltimento delle rimanenze di prodotto finito a seguito della chiusura dei centri distributivi per euro 2,4 milioni;
 - ✓ indennità pagate per la chiusura di contratti, inclusi quelli con il personale assunto in loco, per euro 2,0 milioni;
- ristrutturazione dell'organico del Gruppo per complessivi euro 1,3 milioni;
- commissioni retroattive riconosciute a SACE, a seguito della manovra finanziaria che ha rimodulato i piani di ammortamento dei finanziamenti a medio lungo termine in essere con talune banche, con allungamento di 24 mesi delle rispettive scadenze finali e rimodulazione dei piani di rimborso finale, per euro 1,7 milioni;
- altri costi dovuti al cambio di perimetro, per euro 1,6 milioni.

A questi elementi si aggiungono maggiori imposte per euro 3,8 milioni rispetto al 2023, derivanti dal riassorbimento della fiscalità differita, principalmente legata ai fondi di bilancio. Questo impatto, pur non generando un esborso monetario, ha inciso anch'esso sul risultato d'esercizio.

Il grafico seguente riporta il raccordo tra il risultato netto 2023 e 2024:



Di seguito si riportano i risultati di sintesi del Gruppo Geox:

- ricavi pari a euro 663,8 milioni, registrando un calo del 7,8% rispetto all'esercizio 2023;
- EBITDA escluso impatto IFRS 16 rettificato pari ad euro 26,2 milioni rispetto ad euro 37,0 milioni del 2023;
- risultato operativo rettificato pari ad euro 8,8 milioni rispetto ad euro 15,6 milioni del 2023;
- risultato netto rettificato di euro -17,3 milioni rispetto a euro -6,5 milioni del 2023.

Di seguito viene riportato il conto economico consolidato:

(Migliaia di euro)	2024	Costi non ricorrenti	2024 Rettificato	%	2023	%
Ricavi	663.761	-	663.761	100,0%	719.571	100,0%
Costo del venduto	(328.561)	2.425	(326.136)	(49,1%)	(355.011)	(49,3%)
Margine lordo	335.200	2.425	337.625	50,9%	364.560	50,7%
Costi di vendita e distribuzione	(33.574)	-	(33.574)	(5,1%)	(36.206)	(5,0%)
Costi di pubblicità e promozioni	(25.794)	-	(25.794)	(3,9%)	(32.806)	(4,6%)
Costi generali ed amministrativi	(280.062)	10.607	(269.455)	(40,6%)	(279.969)	(38,9%)
Risultato operativo	(4.230)	13.032	8.802	1,3%	15.579	2,2%
Oneri e proventi finanziari	(21.712)	-	(21.712)	(3,3%)	(21.387)	(3,0%)
Risultato ante imposte	(25.942)	13.032	(12.910)	(1,9%)	(5.808)	(0,8%)
Imposte sul reddito	(4.401)	-	(4.401)	(0,7%)	(643)	(0,1%)
Risultato netto	(30.343)	13.032	(17.311)	(2,6%)	(6.451)	(0,9%)
EBITDA	63.230		76.262	11,5%	89.024	12,4%
EBITDA ESCLUSO IFRS 16	13.198		26.230	4,0%	37.045	5,1%

Ricavi

I ricavi consolidati dell'esercizio 2024 sono pari a euro 664 milioni, in diminuzione del 7,8% rispetto all'esercizio precedente (-7,1% a cambi costanti) condizionati principalmente dall'andamento negativo del canale Multimarca e Franchising e solo parzialmente compensati dalle performance positive del canale DOS digital.

Il quarto trimestre registra performance leggermente superiori all'esercizio precedente con ricavi pari a euro 138 milioni (+0,5% a cambi correnti).

Ricavi per Canale distributivo

(Migliaia di euro)	2024	%	2023	%	Var. %
Multimarca	325.454	49,0%	371.830	51,7%	(12,5%)
Franchising	49.794	7,5%	60.217	8,4%	(17,3%)
DOS - B&M*	226.900	34,2%	236.223	32,8%	(3,9%)
DOS – Digital**	61.613	9,3%	51.301	7,1%	20,1%
Totale Geox Shop	338.307	51,0%	347.741	48,3%	(2,7%)
Totale ricavi	663.761	100,0%	719.571	100,0%	(7,8%)

* DOS – B&M: negozi fisici a gestione diretta

** DOS – Digital: negozi digitali a gestione diretta

I ricavi dei negozi multimarca rappresentano il 49,0% dei ricavi del Gruppo (51,7% nel 2023), e sono pari a euro 325 milioni in calo rispetto a euro 372 milioni dell'esercizio 2023 (-12,5% a cambi correnti, -11,7% a cambi costanti). Tale risultato è determinato sia dalle performance negative delle collezioni SS24 e FW24, entrambe in decisa flessione rispetto a quelle registrate nelle corrispondenti collezioni dell'esercizio precedente, sia da un numero minore di clienti attivi.

I ricavi del canale franchising, pari al 7,5% dei ricavi del Gruppo, si attestano ad euro 50 milioni, in flessione del 17,3% rispetto all'esercizio 2023. L'andamento del periodo ha scontato sia la riduzione del numero dei negozi, determinando un conseguente effetto perimetro negativo pari ad euro 5,3 milioni, sia vendite comparabili (LFL) negative dell'1,1%. I punti vendita in franchising sono passati da 280 negozi a dicembre 2023 ai 249 a dicembre 2024.

I ricavi realizzati da negozi a gestione diretta (DOS) sia fisici che digitali, rappresentano complessivamente circa il 43,5% dei ricavi del Gruppo e si attestano a euro 289 milioni, in leggero incremento rispetto a euro 288 milioni nel 2023.

Nello specifico, i ricavi da rete di negozi fisici registrano una flessione del 3,9% (-3,3% a cambi costanti), con vendite comparabili (LFL) in crescita del 1,9% rispetto al 2023 e un effetto perimetro negativo pari ad euro 14,3 milioni, principalmente riferibile alle chiusure avvenute nel corso dell'esercizio 2023.

Il numero di DOS fisici è passato dai 255 punti vendita di dicembre 2023 ai 240 di dicembre 2024. Tale riduzione ha sostanzialmente determinato una significativa variazione negativa dei ricavi del canale DOS, che nonostante vendite comparabili (LFL) positive (+1,9%) ha chiuso l'esercizio 2024 in contrazione rispetto al 2023 per complessivi euro 9,3 milioni.

I ricavi da canali digitali a gestione diretta (sito web di proprietà e spazi direttamente gestiti presso Marketplace di terzi) continuano a crescere e registrano un incremento del 20,1%. Tale risultato è stato ottenuto grazie sia ad ottime vendite comparabili LFL (+8,3%) che ad un incremento del perimetro di riferimento avvenuto per effetto dell'apertura di nuovi Marketplace.

Ricavi per Area geografica

(Migliaia di euro)	2024		2023		Var. %
		%		%	
Italia	187.537	28,3%	200.760	27,9%	(6,6%)
Europa (*)	300.339	45,2%	304.632	42,3%	(1,4%)
Nord America	23.961	3,6%	27.199	3,8%	(11,9%)
Altri Paesi	151.924	22,9%	186.980	26,0%	(18,7%)
Totale ricavi	663.761	100,0%	719.571	100,0%	(7,8%)

(*) Europa include: Austria, Benelux, Francia, Germania, Gran Bretagna, Penisola Iberica, Scandinavia, Svizzera.

I ricavi realizzati in Italia rappresentano il 28,3% dei ricavi del Gruppo (27,9% nel 2023) e ammontano a euro 188 milioni, in calo del 6,6% rispetto a euro 201 milioni nel 2023. Tale decremento è sostanzialmente attribuibile alle performance del canale Multimarca (-13,5%) e del canale Franchising (-14,8%) solo in parte mitigate dalle performance positive realizzate dal canale DOS digitale (+9,6%). Le performance del canale DOS fisico risultano in leggero calo (-1,3%).

I ricavi generati in Europa, pari al 45,2% dei ricavi del Gruppo (42,3% nel 2023), ammontano a euro 300 milioni, rispetto a euro 305 milioni del 2023, e riflettono un leggero decremento pari al 1,4% principalmente guidato dalle performance negative realizzate nel mercato tedesco e della penisola Iberica.

I negozi diretti fisici in Europa hanno riportato vendite comparabili sostanzialmente allineate all'esercizio precedente mentre le vendite del canale Multimarca e Franchising hanno subito un significativo decremento pari a 7,3% e 16,7% rispettivamente.

Il Nord America registra un fatturato pari a euro 24 milioni, in calo del 11,9% (-11,0% a cambi costanti) rispetto all'esercizio 2023; effetto di performance negative sia nel canale Multimarca che nel canale Diretto. Si ricorda come da precedenti comunicazioni che le operazioni negli Stati Uniti d'America sono state terminate nel corso dell'esercizio 2024.

Gli Altri Paesi registrano un fatturato in diminuzione del 18,7% rispetto al 2023 (-16,1% a cambi costanti) principalmente a causa delle performance negative realizzate su tutti i principali canali di vendita.

Ricavi per Categoria Merceologica

(Migliaia di euro)	2024		2023		Var. %
		%		%	
Calzature	597.893	90,1%	646.879	89,9%	(7,6%)
Abbigliamento	65.868	9,9%	72.692	10,1%	(9,4%)
Totale ricavi	663.761	100,0%	719.571	100,0%	(7,8%)

Le calzature rappresentano il 90,1% dei ricavi consolidati, attestandosi a euro 598 milioni, con un decremento del 7,6% (-7,0% a cambi costanti) rispetto al 2023. I ricavi derivanti dalla vendita di abbigliamento e accessori sono stati pari al 9,9% dei ricavi consolidati attestandosi a euro 66 milioni, in calo rispetto al 2023 del 9,4% a cambi correnti (-7,8% a cambi costanti).

Rete Distributiva Monomarca – Geox shops

Al 31 dicembre 2024 il numero totale dei “Geox Shops” era pari a 616 di cui 240 DOS. Nel corso del 2024 sono stati aperti 37 nuovi Geox Shops e ne sono stati chiusi 76, in linea con la programmata ottimizzazione dei negozi nei mercati più maturi e una espansione nei paesi dove la presenza del Gruppo è ancora limitata ma in positiva evoluzione.

	31-12-2024		31-12-2023		2024		
	Geox Shops	di cui DOS	Geox Shops	di cui DOS	Variazione Perimetro	Aperture	Chiusure
Italia	173	107	174	107	(1)	6	(7)
Europa (*)	155	87	173	88	(18)	4	(22)
Nord America	11	11	11	11	-	-	-
Altri Paesi (**)	277	35	297	49	(20)	27	(47)
Totale	616	240	655	255	(39)	37	(76)

(*) Europa include: Austria, Benelux, Francia, Germania, Gran Bretagna, Penisola Iberica, Scandinavia, Svizzera.

(**) Include i negozi esistenti in paesi con contratto di licenza (pari a 127 negozi al 31 dicembre 2024 e a 120 negozi al 31 dicembre 2023). I ricavi del canale franchising non comprendono i negozi in tali paesi.

Andamento economico del Gruppo: le altre voci di conto economico

I risultati dell'anno 2024 vengono presentati rettificati di alcuni costi di natura non ordinaria e non ricorrente, come già illustrato in precedenza, ai fini di favorirne la comparazione con quelli dell'anno precedente.

Queste nel dettaglio le principali evidenze:

Costo del venduto e margine lordo

Il costo del venduto rettificato è stato pari al 49,1% dei ricavi rispetto al 49,3% del 2023, determinando un margine lordo rettificato del 50,9% (50,7% nel 2023).

Conseguentemente, la marginalità lorda percentuale in leggero aumento (+20 bps rispetto ad esercizio precedente), che risente positivamente anche di un effetto mix canale, conferma e consolida le ormai stabili condizioni della catena di fornitura.

Costi operativi

Il totale dei costi operativi dell'esercizio 2024 si attesta a euro 339,4 milioni rispetto a euro 348,9 milioni del 2023 e includono costi non ricorrenti per circa euro 10,6 milioni.

L'incidenza sui ricavi al netto dei costi non ricorrenti si attesta al 49,5% rispetto ad un'incidenza nel 2023 pari a 48,5%.

Il management si è focalizzato sul consolidamento e sull'implementazione di importanti azioni di efficientamento e razionalizzazione. In particolare:

- i costi di vendita e distribuzione si attestano a euro 33,6 milioni (euro 36,2 milioni nel 2023) con una riduzione in valore assoluto di euro 2,6 milioni. L'incidenza di tali costi risulta essere del 5,1% sul fatturato (5,0% l'incidenza nel 2023);

- i costi di pubblicità e promozione si attestano ad euro 25,8 milioni con un'incidenza del 3,9% sul fatturato, in riduzione di euro 7,0 milioni rispetto a euro 32,8 milioni del corrispondente periodo dell'anno precedente (4,6% l'incidenza nel 2023) principalmente grazie alla riduzione dei costi di marketing;
- i costi generali e amministrativi rettificati si attestano ad euro 269,5 milioni con una riduzione in valore assoluto di euro 10,5 milioni (con un'incidenza del 40,6%) rispetto a euro 280,0 milioni del 2023 (38,9% l'incidenza nel 2023).

Risultato operativo lordo (EBITDA) e netto (EBIT)

Il risultato operativo lordo rettificato (EBITDA) si attesta ad euro 76,3 milioni (11,5% sul fatturato) rispetto a euro 89,0 milioni del 2023 (12,4% sul fatturato). L'EBITDA prima dell'applicazione dei principi contabili IFRS 16, e rettificato dai già menzionati costi straordinari, è pari ad euro 26,2 milioni (euro 37,0 milioni nel 2023).

Il risultato operativo netto rettificato si attesta ad euro 8,8 milioni (euro 15,6 milioni nel 2023).

Oneri finanziari e proventi finanziari

Gli oneri e proventi finanziari netti ammontano a complessivi euro -21,7 milioni sostanzialmente in linea rispetto al 2023 (euro -21,4 milioni).

Risultano principalmente composti da:

- differenze cambio negative per circa euro 5,4 milioni (euro 6,0 milioni nel 2023) derivanti principalmente dalla controllata Geox RUS relativamente alla differente quotazione del tasso di cambio EUR/RUB;
- costo del debito finanziario pari ad euro 8,3 milioni in aumento rispetto all'esercizio precedente (euro 7,0 milioni) a causa di un incremento del tasso medio di indebitamento (+0,7%) e di un livello di indebitamento medio nel periodo sostanzialmente in linea con il 2023;
- costi finanziari IFRS 16 per euro 4,9 milioni (euro 4,2 milioni nell'esercizio precedente).

Imposte

Le imposte sul reddito dell'esercizio 2024 risultano essere pari ad euro 4,4 milioni, rispetto a euro 0,6 milioni del 2023. Il costo, non monetario, è dovuto al riassorbimento della fiscalità differita relativa principalmente ai fondi di bilancio.

Effetti IFRS 16 nel Conto economico dell'esercizio 2024

Ai fini di dare una rappresentazione più chiara dell'andamento del Gruppo e di migliorare il livello di trasparenza per la comunità finanziaria, si presenta di seguito il prospetto di riconciliazione tra i valori economici del 2024 e quelli che escludono gli effetti contabili derivanti dall'applicazione del principio IFRS 16:

(Migliaia di euro)	2024	Impatto IFRS 16	2024 - escluso impatto IFRS 16	%	2023 - escluso impatto IFRS 16	%
Ricavi	663.761	-	663.761	100,0%	719.571	100,00%
Costo del venduto	(328.561)	-	(328.561)	(49,5%)	(355.011)	(49,3%)
Margine lordo	335.200	-	335.200	50,5%	364.560	50,7%
Costi di vendita e distribuzione	(33.574)	(1.301)	(34.875)	(5,3%)	(37.497)	(5,2%)
Costi di pubblicità e promozioni	(25.794)	(283)	(26.077)	(3,9%)	(33.083)	(4,6%)
Costi generali ed amministrativi	(280.062)	(4.357)	(284.419)	(42,8%)	(280.884)	(39,0%)
Risultato operativo	(4.230)	(5.941)	(10.171)	(1,5%)	13.096	1,8%
Oneri e proventi finanziari	(21.712)	4.942	(16.770)	(2,5%)	(17.155)	(2,4%)
Risultato ante imposte	(25.942)	(999)	(26.941)	(4,1%)	(4.059)	(0,6%)
Imposte sul reddito	(4.401)	-	(4.401)	(0,7%)	(643)	(0,1%)
Risultato netto	(30.343)	(999)	(31.342)	(4,7%)	(4.702)	(0,7%)
EBITDA	63.230	(50.032)	13.198	2,0%	37.045	5,1%

La voce Impatto IFRS 16 include principalmente i seguenti effetti:

- eliminazione degli ammortamenti e svalutazioni per euro 44.091 mila, per la quota relativa alle Attività per diritto d'uso;
- maggiori costi per affitti e locazioni per euro 50.032 mila;
- minori oneri finanziari relativi alle passività finanziarie per *leasing* per euro 4.942 mila.

Si sottolinea che i prospetti economici sopra esposti, che escludono gli impatti derivanti dall'applicazione del principio IFRS 16, non sono da considerarsi sostitutivi a quelli definiti dai principi contabili IFRS adottati dall'Unione Europea e pertanto la loro presentazione deve essere attentamente valutata da parte del lettore della presente Relazione Finanziaria.

La situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo

Situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo

La tabella che segue riassume i dati patrimoniali consolidati riclassificati:

(Migliaia di euro)	31-12-2024	31-12-2023
Attività immateriali e avviamento	25.902	30.433
Immobili, impianti e macchinari	29.285	31.269
Attività per diritto d'uso	228.098	235.491
Altre attività non correnti - nette	30.051	36.410
Attività non correnti	313.336	333.603
Capitale circolante netto operativo	104.400	116.706
Altre attività (passività) correnti, nette	(16.822)	(15.913)
Capitale investito	400.914	434.396
Patrimonio netto	67.899	90.590
Benefici ai dipendenti, fondi rischi e oneri	5.964	6.739
Posizione finanziaria netta	327.051	337.067
Capitale investito	400.914	434.396

La tabella che segue mostra la composizione e l'evoluzione del capitale circolante netto operativo e delle altre attività (passività) correnti:

(Migliaia di euro)	31-12-2024	31-12-2023
Rimanenze	243.732	275.979
Crediti commerciali	70.640	72.076
Debiti commerciali	(209.972)	(231.349)
Capitale circolante netto operativo	104.400	116.706
% sul totale ricavi degli ultimi dodici mesi	15,7%	16,2%
Debiti tributari	(6.935)	(6.564)
Altre attività correnti	13.901	17.238
Altre passività correnti	(23.788)	(26.587)
Altre attività (passività) correnti, nette	(16.822)	(15.913)

Il capitale circolante netto operativo si attesta a circa euro 104 milioni, in diminuzione rispetto a euro 117 milioni di dicembre 2023.

Le giacenze di magazzino si attestano a circa euro 244 milioni in riduzione di euro 32 milioni rispetto a euro 276 milioni al 31 dicembre 2023.

I crediti commerciali diminuiscono rispetto a dicembre 2023 (euro -1 milioni); considerando la sostanziale stabilità dei tempi d'incasso, tale decremento è imputabile ai minori volumi di fatturato registrati e a un differente timing di fatturazione.

I debiti commerciali risultano pari a euro 210 milioni in riduzione rispetto al 31 dicembre 2023 di euro 21 milioni. I tempi medi di pagamento sono sostanzialmente in linea rispetto a quelli osservati nel 2023.

L'andamento del capitale circolante risulta quindi coerente con l'ormai consolidata efficienza della catena di fornitura, che ha permesso di ricevere il prodotto puntualmente mantenendo l'equilibrio dei pagamenti, ma risente dei minori volumi generati dall'attività operativa.

In virtù di ciò, l'incidenza del Capitale Circolante Netto sulle vendite degli ultimi 12 mesi risulta pari al 15,7% (16,2% a fine dicembre 2023).

La tabella che segue mostra la composizione della posizione finanziaria netta:

(Migliaia di euro)	31-12-2024	31-12-2023
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	26.653	70.146
Attività finanziarie correnti - esclusi contratti derivati	3.706	5.341
Passività finanziarie correnti - esclusi contratti derivati	(51.275)	(89.293)
Posizione finanziaria netta corrente	(20.916)	(13.806)
Attività finanziarie non correnti	27	27
Passività finanziarie non correnti	(82.281)	(76.304)
Posizione finanziaria netta non corrente	(82.254)	(76.277)
Posizione finanziaria netta - ante fair value contratti derivati e IFRS 16	(103.170)	(90.083)
Passività finanziarie nette per leasing	(236.168)	(243.945)
Posizione finanziaria netta - ante fair value contratti derivati	(339.338)	(334.028)
Valutazione al fair value contratti derivati	12.287	(3.039)
Posizione finanziaria netta	(327.051)	(337.067)

Le passività finanziarie nette per leasing ammontano a euro -236,2 milioni (euro -243,9 milioni nel 2023) di cui euro -194,1 milioni sono non correnti (euro -201,4 milioni nel 2023).

L'insieme delle azioni intraprese e lo stretto controllo del circolante hanno permesso di mantenere sotto controllo la posizione finanziaria netta che si attesta (ante IFRS 16 e dopo il fair-value dei contratti derivati) a euro -90,9 milioni (euro -93,1 milioni a dicembre 2023). Il debito netto vs banche si attesta a euro -103,2 milioni (euro -90,1 milioni a dicembre 2023) e riflette il ciclo del Capitale Circolante Netto.

Di seguito si riporta il prospetto di raccordo fra il Risultato Netto ed il Patrimonio netto di Gruppo con gli analoghi valori della Capogruppo Geox S.p.A.:

Descrizione	Risultato Netto 2024	Patrimonio netto 31-12-2024	Risultato Netto 2023	Patrimonio netto 31-12-2023
Patrimonio netto e risultato della controllante	(34.157)	63.459	(3.941)	91.913
Differenze tra valore di carico e valore pro-quota del patrimonio netto delle controllate	9.195	4.690	6.486	8.809
Risultati pro quota conseguiti dalle partecipate	(1.482)	(1.482)	(5.533)	(5.533)
Effetto elisioni operazioni intragruppo sulle rimanenze	2.077	(6.484)	(2.880)	(11.136)
Elisione dividendi Intercompany	(1.394)	-	(1.693)	-
Altre rettifiche	(4.582)	7.716	1.110	6.537
Patrimonio netto e risultato consolidati	(30.343)	67.899	(6.451)	90.590

Effetti IFRS 16 nella situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo

Ai fini di dare una rappresentazione più chiara della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo e di migliorare il livello di trasparenza per la comunità finanziaria, si presenta di seguito il prospetto di riconciliazione tra i valori patrimoniali al 31 dicembre 2024 e quelli che escludono gli effetti contabili derivanti dall'applicazione del principio IFRS 16:

(Migliaia di euro)	31-12-24	Impatto IFRS 16	31-12-24 escluso impatto IFRS 16	31-12-23 escluso impatto IFRS 16
Attività immateriali e avviamento	25.902	1.421	27.323	32.087
Immobili, impianti e macchinari	29.285	1.039	30.324	32.323
Attività per diritto d'uso	228.098	(228.098)	-	-
Altre attività non correnti - nette	30.051	-	30.051	36.410
Attività non correnti	313.336	(225.638)	87.698	100.820
Capitale circolante netto operativo	104.400	-	104.400	116.706
Altre attività (passività) correnti, nette	(16.822)	-	(16.822)	(15.913)
Capitale investito	400.914	(225.638)	175.276	201.613
Patrimonio netto	67.899	10.530	78.429	101.752
Benefici ai dipendenti, fondi rischi e oneri	5.964	-	5.964	6.739
Posizione finanziaria netta	327.051	(236.168)	90.883	93.122
Capitale investito	400.914	(225.638)	175.276	201.613

La voce Impatto IFRS 16 include principalmente i seguenti effetti:

- eliminazione delle Attività non correnti per euro 225.638 mila, principalmente riferite alle attività per diritto d'uso;
- eliminazione delle Passività finanziarie per *leasing* per euro 236.168 mila.

Si sottolinea che i prospetti patrimoniali sopra esposti, che escludono gli impatti derivanti dall'applicazione del principio IFRS 16, non sono da considerarsi sostitutivi a quelli definiti dai principi contabili IFRS adottati dall'Unione Europea e pertanto la loro presentazione deve essere attentamente valutata da parte del lettore della presente Relazione Finanziaria.

Rendiconto finanziario consolidato e investimenti dell'esercizio

La tabella che segue riporta il rendiconto finanziario consolidato riclassificato:

(Migliaia di euro)	2024	2023
Risultato netto	(30.343)	(6.451)
Ammortamenti e svalutazioni	67.460	73.445
Altre rettifiche non monetarie	(14.365)	8.600
Cash flow da conto economico	22.752	75.594
Variazione capitale circolante netto operativo	21.275	(35.312)
Variazione altre attività/passività	4.493	13.810
Cash flow attività operativa	48.520	54.092
Investimenti monetari	(16.494)	(18.702)
Disinvestimenti	4	-
Investimenti netti	(16.490)	(18.702)
Free cash flow	32.030	35.390
Incremento/Decremento diritti d'uso IFRS 16	(37.518)	(61.978)
Variazione posizione finanziaria netta	(5.488)	(26.588)
Posizione finanziaria netta iniziale - ante fair value contratti derivati	(334.028)	(308.038)
Variazione posizione finanziaria netta	(5.488)	(26.588)
Effetto delle differenze di conversione	178	598
Posizione finanziaria netta finale- ante fair value contratti derivati	(339.338)	(334.028)
Valutazione al <i>fair value</i> contratti derivati	12.287	(3.039)
Posizione finanziaria netta finale	(327.051)	(337.067)

Gli investimenti sono riepilogati nella seguente tabella:

(Migliaia di euro)	2024	2023
Marchi e brevetti	234	349
Aperture e rinnovi Geox Shops	5.707	6.079
Attrezzature e Impianti industriali	2.592	3.208
Logistica	1.409	809
Information technology	5.384	7.058
Altri investimenti	1.168	1.199
Totale investimenti monetari	16.494	18.702
Diritto d'uso	37.704	62.130
Totale investimenti	54.198	80.832

Effetti IFRS 16 nel rendiconto finanziario consolidato dell'esercizio

Ai fini di dare una rappresentazione più chiara della movimentazione avvenuta nel corso dell'esercizio della posizione finanziaria netta del Gruppo e di migliorare il livello di trasparenza per la comunità finanziaria, si presenta di seguito il prospetto di riconciliazione tra i valori del rendiconto finanziario consolidato e quelli che escludono gli effetti contabili derivanti dall'applicazione del principio IFRS 16:

(Migliaia di euro)	2024	Impatto IFRS 16	2024 escluso impatto IFRS 16	2023 escluso impatto IFRS 16
Risultato netto	(30.343)	(999)	(31.342)	(4.702)
Ammortamenti e svalutazioni	67.460	(44.091)	23.369	23.949
Altre rettifiche non monetarie	(14.365)	-	(14.365)	8.600
Cash flow da conto economico	22.752	(45.090)	(22.338)	27.847
Variazione capitale circolante netto operativo	21.275	-	21.275	(35.312)
Variazione altre attività/passività correnti	4.493	-	4.493	13.810
Cash flow attività operativa	48.520	(45.090)	3.430	6.345
Investimenti	(16.494)	(79)	(16.573)	(19.881)
Disinvestimenti	4	-	4	-
Investimenti netti	(16.490)	(79)	(16.569)	(19.881)
Free cash flow	32.030	(45.169)	(13.139)	(13.536)
Incremento diritti d'uso IFRS 16	(37.518)	37.518	-	-
Variazione posizione finanziaria netta	(5.488)	(7.651)	(13.139)	(13.536)
Posizione finanziaria netta iniziale - ante fair value contratti derivati	(334.028)	243.945	(90.083)	(75.714)
Variazione posizione finanziaria netta	(5.488)	(7.651)	(13.139)	(13.536)
Effetto delle differenze di conversione	178	(126)	52	(833)
Posizione finanziaria netta finale- ante fair value contratti derivati	(339.338)	236.168	(103.170)	(90.083)
Valutazione al fair value contratti derivati	12.287	-	12.287	(3.039)
Posizione finanziaria netta finale	(327.051)	236.168	(90.883)	(93.122)

La voce Impatto IFRS 16 include gli effetti descritti in precedenza sulle voci di conto economico (principalmente storno di ammortamenti relativi al diritto d'uso e considerazione dei costi per affitto e locazione) e sulla situazione patrimoniale e finanziaria (principalmente storno Attività per Diritto d'uso e Passività finanziaria per *leasing*).

Si sottolinea che i prospetti sopra esposti, che escludono gli impatti derivanti dall'applicazione del principio IFRS 16, non sono da considerarsi sostitutivi a quelli definiti dai principi contabili IFRS adottati dall'Unione Europea e pertanto la loro presentazione deve essere attentamente valutata da parte del lettore della presente Relazione Finanziaria.

Rendicontazione Consolidata di Sostenibilità

Informazioni generali

Criteri per la redazione

ESRS 2 – BP-1: Criteri generali per la redazione della Dichiarazione di sostenibilità

La presente sezione della Relazione sulla Gestione rappresenta la Rendicontazione Consolidata di Sostenibilità (nel seguito anche “Rendicontazione di Sostenibilità”) del Gruppo Geox (di seguito anche “Gruppo” o “Geox”), redatta in conformità al D. Lgs. n. 125 del 6 settembre 2024 (di seguito anche “Decreto”) di attuazione della Direttiva 2022/2464/UE (di seguito anche “Direttiva CSRD” o “CSRD”), in linea con gli *European Sustainability Reporting Standard* (di seguito anche “ESRS”) per il periodo compreso tra il 1° gennaio 2024 e il 31 dicembre 2024 (di seguito anche “periodo di rendicontazione”).

Il perimetro dei dati e delle informazioni ambientali, sociali e di governance è il medesimo del Bilancio Consolidato del Gruppo Geox al 31 dicembre 2024.

Le informazioni presenti all'interno della Rendicontazione di Sostenibilità riflettono quanto emerso come rilevante dall'Analisi di Doppia Materialità (di seguito “Doppia Materialità” o “DM”) con riferimento alle operazioni proprie (c.d. “*own operations*”) e alla Catena del Valore (c.d. “*Value Chain*”).

Il Gruppo ha usufruito delle misure transitorie per la rendicontazione delle informazioni e dei dati non disponibili alla data di rendicontazione (c.d. “*Phase-in*”) consapevole della necessità di implementare le misure necessarie per integrare i suddetti dati e le suddette informazioni nelle prossime Rendicontazioni di Sostenibilità.

Il Gruppo non omette informazioni di alto livello in merito a proprietà intellettuale, *know-how*, risultati dell'innovazione nonché – come previsto dall'articolo 19 bis, paragrafo 3, e dell'articolo 29 bis, paragrafo 3, della direttiva 2013/34/UE – sviluppi imminenti o questioni oggetto di negoziazione. Tuttavia, con riferimento a informazioni specifiche strategiche si riserva di mantenere la riservatezza.

ESRS 2 – BP-2: Informativa in relazione a circostanze specifiche

Nella definizione degli orizzonti temporali il Gruppo non si discosta da quelli definiti nella sezione 6.4 dell'ESRS I - Prescrizioni generali (Regolamento Delegato UE 2023/2772).

L'orizzonte temporale di breve termine corrisponde al periodo di riferimento dell'informativa finanziaria, l'orizzonte di medio termine si estende dalla fine del periodo di riferimento di breve periodo fino a cinque anni e, infine, l'orizzonte di lungo termine si estende oltre la fine del periodo di medio termine.

Ai fini di una corretta rappresentazione delle performance e per garantire l'attendibilità dei dati è stato limitato il più possibile il ricorso a stime che, se presenti sono fondate sulle migliori metodologie disponibili e opportunamente segnalate. Le possibili cause di incertezza di misura riferite a metriche quantitative all'interno della Rendicontazione di Sostenibilità riguardano le metriche relative ai consumi di energia elettrica e gas, alla quantificazione delle emissioni dirette ed indirette (“ESRS EI-5 - Consumo di energia e mix energetico”, “ESRS EI-6 - Emissioni lorde di GES di ambito 1,2,3 ed emissioni totali di GES”), alle risorse in entrata nonché ai rifiuti prodotti (“ESRS E5 – Uso delle risorse ed economia circolare”). In particolare, per il calcolo dei consumi di energia elettrica e gas, nonché le relative emissioni dirette e indirette, laddove non disponibili i dati relativi ai 12 mesi dell'anno, questi ultimi sono stati stimati sulla base dei mesi del precedente anno, e qualora non disponibili, sulla base dei consumi dell'anno corrente, impiegando un indice di consumo kWh/mq rappresentativo delle tipologie degli asset in esame. Per la quantificazione delle emissioni indirette derivanti dalla categoria “Trasferimenti casa-lavoro dei dipendenti” si è fatto ricorso ad una stima delle modalità di spostamento sulla base della distanza che gli stessi devono percorrere (analisi di scenario per range chilometrico). Per la categoria “Franchising”, i consumi connessi all'energia elettrica dei singoli asset sono stati stimati sulla base delle superfici in mq., desunti dal database CURB. Con riferimento agli acquisti di alcune materie prime necessarie alla realizzazione dei prodotti Footwear (di seguito “FTW”) – cotone, nylon, poliestere, poliuretano e lana - in assenza di informazioni specifiche è stato adottato un incremento complessivo di circa il 25 % (scale up 25%). Per quanto riguarda i rifiuti derivanti dalle operazioni aziendali, per le unità locali di cui non erano stati forniti dati a supporto, i rifiuti sono stati stimati sulla base di scenari di smaltimento riconosciuti utilizzando fattori di emissione diversificati a seconda della tipologia di rifiuto e del metodo di smaltimento applicato. Ulteriori dettagli sulle modalità di stima adottate, sono esposti puntualmente all'interno dei paragrafi di riferimento, a cui si rimanda.

Le informazioni incluse mediante riferimento ad altre parte della Relazione sulla Gestione sono riportate di seguito:

- ESRS 2 – SBM-1: Strategia, modello di business e catena del valore (Paragrafo 40 a).

Governance

ESRS 2 – GOV-I: Ruolo degli organi di amministrazione, direzione e controllo

La Governance del Gruppo, si compone dei seguenti organi societari, ciascuno con responsabilità differenziate in materia di Impatti, Rischi Opportunità (di seguito anche “IRO”).

- Assemblea degli Azionisti, con poteri deliberativi sulle questioni fondamentali per la vita societaria;
- Consiglio di amministrazione (di seguito anche “C.d.A.”) con il compito di definire e approvare obiettivi, politiche e strategie aziendali, valutando l'integrazione dei criteri di sostenibilità nelle decisioni aziendali, supervisionare la gestione degli IRO), inclusi quelli ambientali e sociali, monitorare l'efficacia del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi, anche rispetto alle questioni ESG;
- Comitato Esecutivo, con poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione;
- Collegio Sindacale, che vigila sulla conformità alla normativa vigente;
- Organismo di Vigilanza, che monitora l'attuazione del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D. Lgs. 231/2001 (di seguito anche “Modello 231”);
- Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità (di seguito anche “CCRS”), responsabile della supervisione dei temi di sostenibilità supportando il C.d.A. nel monitoraggio dell'efficacia dei presidi attuati;
- Comitato per l'Etica e lo Sviluppo Sostenibile, che promuove la condotta etica e lo sviluppo sostenibile nel Gruppo, assicurando il rispetto dei principi di integrità e trasparenza;
- Comitato per le Nomine e la Remunerazione (di seguito anche “CNR”), che si occupa di coadiuvare il Consiglio di Amministrazione nelle sue attività, tra cui la definizione della composizione ottimale dell'organo di amministrazione e dei suoi comitati (per ulteriori dettagli sulle altre attività si rimanda all'art. 4, Raccomandazione 19 del Codice di Corporate Governance) e la definizione delle politiche retributive per incentivare il raggiungimento degli obiettivi di sostenibilità (per ulteriori dettagli sulle altre attività si rimanda all'art. 5 Raccomandazione 25 del Codice di Corporate Governance).

Al 31 dicembre 2024 il C.d.A. risulta composto come mostrato nella tabella sottostante:

Membri	Genere		Amministratori			Comitati	
	Uomo	Donna	Esecutivo	Non esecutivo	Indipendente	CNR	CCRS
Mario Moretti Polegato (<i>Presidente</i>)	✓		✓				
Enrico Moretti Polegato (<i>Vicepresidente</i>)	✓		✓				
Enrico Mistrone (<i>Amministratore Delegato</i>)	✓		✓				
Claudia Baggio (<i>Consigliere</i>)		✓		✓			
Alessandro A. Giusti (<i>Consigliere</i>)	✓			✓			✓
Lara Livolsi (<i>Consigliere</i>)		✓		✓		✓	
Francesca Meneghel (<i>Consigliere</i>)		✓		✓	✓		✓
Silvia Rachela (<i>Consigliere</i>)		✓		✓	✓	✓	✓
Silvia Zamperoni (<i>Consigliere</i>)		✓		✓	✓	✓	

Diversità di Genere C.d.A.	4	5
	45%	55%

La percentuale di membri indipendenti del C.d.A. è pari al 33% circa. Inoltre, il rapporto medio tra i membri maschili e quelli femminili è pari allo 0,8 %.

Al 31 dicembre 2024 il Collegio Sindacale risulta composto come mostrato nella tabella sottostante:

Membri	Genere	
	Uomo	Donna
Sonia Ferrero		✓
Gabriella Covino		✓
Fabrizio Colombo	✓	
Francesca Salvi		✓
Filippo Antonio Vittore Cavarati	✓	

Diversità di Genere Collegio Sindacale	2	3
	40%	60%

Il C.d.A. ha adottato dal 2017 la Politica in materia di diversità per la composizione degli organi di Amministrazione, Gestione e Controllo, tramite cui mira a garantire il buon funzionamento degli organi societari regolandone la composizione e prevedendo che i membri degli stessi siano in possesso di requisiti personali e professionali che ne determinino il più elevato grado di eterogeneità e competenza, incluso l'equilibrio tra generi.

Non sono presenti, come previsto dalla normativa italiana, rappresentanti dei dipendenti all'interno del C.d.A.

Il monitoraggio delle tematiche oggetto della presente rendicontazione avviene attraverso l'identificazione delle eventuali variazioni integrati nei report annuali, degli eventuali approfondimenti interni condotti dal CCRS e attraverso l'implementazione di meccanismi di incentivazione, che collegano parte della retribuzione variabile dei dirigenti agli obiettivi di sostenibilità.

Geox assicura che i membri del C.d.A. e degli altri organi societari abbiano accesso a competenze adeguate sulle questioni di sostenibilità. Nello specifico, i suddetti organi includono membri dotati delle necessarie competenze in relazione a tematiche specifiche riconducibili al business tipico del Gruppo quali esperienza relativa al settore di business di appartenenza, ai prodotti e alle aree geografiche dell'impresa nonché tematiche di gestione del rischio e sostenibilità aziendale.

Inoltre, Geox si avvale di collaborazione esterne anche partecipando a network e iniziative specifiche del settore di riferimento volte a confrontarsi sulle *leading practice* e, accrescere il patrimonio delle proprie competenze, rafforzare le competenze del management con riferimento, ad esempio, al monitoraggio ed alla valutazione degli impatti, dei rischi e delle opportunità maggiormente significative per il Gruppo.

ESRS 2 – GOV-2: Informazioni fornite agli organi di amministrazione, direzione e controllo dell'impresa e questioni di sostenibilità da questi affrontate

La frequenza regolare di informazione degli organi di amministrazione, direzione e controllo del Gruppo sulle questioni di sostenibilità avviene attraverso una governance strutturata che integra la gestione degli IRO nelle strategie aziendali e nei processi decisionali.

In particolare, il C.d.A. riceve aggiornamenti periodici, almeno annualmente, sulle tematiche di sostenibilità con il supporto del Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità, che ha il compito di supervisionare l'integrazione della sostenibilità nella gestione aziendale, monitorando l'attuazione delle politiche e valutando l'efficacia delle azioni intraprese. Il CCRS nel corso dell'anno ha condotto numerosi approfondimenti relativi al recepimento della CSRD nell'ordinamento italiano e alle attività di allineamento ai contenuti prescrittivi da parte del Gruppo. L'attenzione agli IRO è integrata nelle strategie aziendali e nei processi decisionali e di gestione del rischio attraverso vari strumenti di governance, tra cui il Codice Etico, il Codice di Condotta per i Fornitori e la Politica di Engagement con gli Azionisti, che delineano le modalità con cui l'azienda affronta le questioni di sostenibilità, nonché i criteri di valutazione delle decisioni strategiche. Relativamente alla diversità e inclusione all'interno dell'organizzazione, la società ha adottato misure e promosso azioni concrete per la parità di trattamento e di opportunità, in linea con quanto presente nel Codice di Corporate Governance e con le *best practice* internazionali in tema di sostenibilità.

Gli organi di amministrazione, direzione e controllo del Gruppo e i rispettivi comitati hanno trattato e integrato nel processo decisionale dell'azienda alcuni IRO ritenuti particolarmente rilevanti, tra cui:

- Generazione di emissioni GHG e consumi energetici: Geox ha sviluppato strategie per ridurre l'impronta ambientale, ottimizzando il consumo energetico e migliorando l'efficienza produttiva;

- Rispetto dei diritti dei lavoratori e diritti umani: l'organizzazione ha redatto una Politica sui diritti umani per la formalizzazione di pratiche responsabili di gestione delle relazioni di business, oltre ad aver implementato audit periodici sulla catena di fornitura per verificare il rispetto di elevati standard etici e ambientali;
- Creazione di un ambiente di lavoro inclusivo: la società ha perseguito obiettivi di inclusione e diversità, promuovendo la leadership femminile e la meritocrazia nei processi di selezione e sviluppo del personale anche tramite l'ottenimento della certificazione UNI PdR 125:2022 nel corso del 2024;
- Non conformità alla legislazione in materia di salute e sicurezza, alle normative locali in materia ambientale: il Gruppo ha rafforzato il proprio sistema di compliance aziendale per garantire il rispetto, tra le altre, delle normative ambientali, anticorruzione e delle regole sulla trasparenza.

ESRS 2 – GOV-3: Integrazione delle prestazioni in termini di sostenibilità nei sistemi di incentivazione

La Politica sulla Remunerazione – la cui relazione è disponibile sul sito internet della Società (www.geox.biz) - contribuisce alla strategia aziendale e al perseguimento degli interessi a lungo termine attraverso l'adozione di un piano di incentivazione a medio-lungo termine che rafforza la componente variabile in un'ottica di *retention* e di allineamento del management al conseguimento degli obiettivi contenuti nel Piano Industriale.

La suddetta Politica include, altresì, l'attribuzione nella parte quantitativa della componente variabile a breve termine di obiettivi di natura finanziaria legati alla profittabilità, e, nella parte qualitativa, di obiettivi non finanziari legati ad attività e progetti strategici sia aziendali sia della specifica area di competenza nonché a tematiche di sostenibilità. In particolare, per il management è previsto un processo di incentivazione variabile di breve termine, basato su un sistema premiante “*Management By Objectives*” (di seguito anche “MBO”) differenziato per tipologia di popolazione aziendale (“struttura”, “retail” e “forza vendite”). Per il personale della struttura, i cui destinatari sono i manager aziendali e le risorse considerate strategiche per il perseguimento degli obiettivi aziendali, l'incentivazione variabile annuale è basata su obiettivi di carattere quantitativo e qualitativo, legati a performance individuali e a risultati di Gruppo. Diversamente, il sistema è definito da obiettivi quantitativi individuali e collettivi per il personale retail, differenziato a seconda del ruolo e della tipologia del punto vendita gestito, e da obiettivi quantitativi personali per la forza vendite. Nel sistema di incentivazione variabile a breve termine dell'Amministratore Delegato (di seguito anche “AD”) e dei Dirigenti Strategici sono presenti specifici obiettivi legati a tematiche di sostenibilità, relativi alla riduzione delle emissioni di gas serra (Scope 1 e Scope 2) in rapporto al fatturato, all'utilizzo di energia FER (Fonti Energetiche Rinnovabili), al numero di referenze sostenibili nelle calzature e all'utilizzo di materiali sostenibili nei capi di abbigliamento e nei loro imballaggi. Generalmente, tali obiettivi sono presenti nella parte qualitativa del trattamento variabile a breve termine con un peso complessivo del 20% del premio teorico.

L'approvazione dei sistemi di incentivazione è di competenza del C.d.A. per quanto riguarda l'AD e i Dirigenti Strategici. L'approvazione dei restanti sistemi premianti è di competenza dell'AD, con il supporto del Direttore Risorse Umane.

ESRS 2 – GOV-4: Dichiarazione sul dovere di diligenza

Preliminarmente alla Rendicontazione di Sostenibilità, il Gruppo, sulla base delle proprie attività, ha avviato un processo volto a identificare, mitigare e rendicontare impatti negativi effettivi o potenziali (c.d. due diligence per le questioni di sostenibilità) riportando i principali approfondimenti degli stessi all'interno dei paragrafi riportati nella tabella sottostante. Il suddetto processo - che sarà consolidato nelle attività propedeutiche alle prossime rendicontazioni di sostenibilità – rappresenta un primo contributo nella definizione di un quadro di riferimento più ampio per la gestione degli impatti effettivi e potenziali del Gruppo in ambito ambientale, sociale e di governance.

Elementi fondamentali della due diligence per le questioni di sostenibilità	Paragrafi nella dichiarazione sulla sostenibilità
(a) Integrare la due diligence nella governance, nella strategia e nel modello aziendale	• ESRS 2 – GOV-1: Ruolo degli organi di amministrazione, direzione e controllo • ESRS 2 – GOV-2: Informazioni fornite agli organi di amministrazione, direzione e controllo dell'impresa e questioni di sostenibilità da questi affrontate • ESRS 2 – GOV-3: Integrazione delle prestazioni in termini di sostenibilità nei sistemi di incentivazione • ESRS 2 – SBM-1: Strategia, modello di business e catena del valore • ESRS 2 – SBM-3: Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale
(b) Coinvolgere i portatori di interessi in tutte le fasi fondamentali della due diligence	• ESRS 2 – SBM-2: Interessi e opinioni dei portatori di interessi • ESRS 2 – SBM-3: Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale • Gestione dei rischi e delle opportunità degli impatti: IRO-1, IRO-2 • ESRS S1, S2, S4
(c) Individuare e valutare gli impatti negativi	• ESRS 2– SBM-3: Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale
(d) Intervenire per far fronte agli impatti negativi	• ESRS 2 – GOV-5: Gestione del rischio e controlli interni sulla rendicontazione di sostenibilità • ESRS E1, E2, E3, E4, S1, S2, S3, S4, G1 – 2 (Politiche) • ESRS E1, E2, E3, E4, S1, S2, S3, S4, G1 – 3 (Azioni)
(e) Monitorare l'efficacia degli interventi e comunicare	• ESRS E1, E2, E3, E4, S1, S2, S3, S4, G1 – 2 (Politiche) • ESRS E1, E2, E3, E4, S1, S2, S3, S4, G1 – 3 (Azioni)

ESRS 2 – GOV-5: Gestione del rischio e controlli interni sulla rendicontazione di sostenibilità

Nel 2024 il Gruppo ha avviato un progetto di definizione di un Sistema di Controllo Interno e Gestione dei Rischi sulla Rendicontazione di Sostenibilità (c.d. *Internal Control of Sustainability Reporting* “ICSR”) per rispondere agli obblighi derivanti dalla CSRD e dal Decreto legislativo 125/2024 in tema di redazione della rendicontazione di sostenibilità e dei relativi obblighi di attestazione, nonché per rafforzare e consolidare le pratiche di rendicontazione in essere. Al suo interno è raccolto l'insieme di procedure e strumenti interni adottati per consentire il raggiungimento degli obiettivi aziendali di attendibilità, accuratezza, affidabilità e tempestività dell'informativa, nonché di corretto utilizzo degli standard di rendicontazione ESG. Tale sistema è sviluppato secondo il *Committee Of Sponsoring Organization Framework* (di seguito anche “COSO”) Sistema di Controllo Interno e Gestione dei Rischi (di seguito anche “SCIGR”), che rappresenta il benchmark di definizione, monitoraggio e valutazione di ogni componente del sistema di controllo interno del Gruppo nel quale si integra, e opera in conformità con le normative vigenti e i principi di governance aziendale.

L'implementazione dell'ICSR, che a regime verrà supportato da verifiche periodiche dell'efficacia operativa dei controlli a supporto del processo di attestazione sulla rendicontazione di sostenibilità, è stata avviata dal Gruppo per il tramite del Dirigente Preposto e con il supporto del Responsabile Internal Audit. In particolare, il sistema è stato disegnato sulla base delle seguenti principali componenti:

- un processo di definizione del perimetro delle società del Gruppo da includere nella valutazione e del sistema di controllo e di rendicontazione delle informazioni di sostenibilità, determinato in relazione allo specifico livello di rilevanza delle stesse;
- un processo di identificazione dei principali rischi legati al processo di predisposizione della rendicontazione di sostenibilità e dei controlli a presidio dei rischi individuati, che sono rappresentati nella matrice di controllo (Risk Control Matrix) e descrivono, tra l'altro, quali sono i rischi ESG e le attività di controllo ad essi associati per ciascun indicatore materiale da rendicontare;
- una procedura aziendale che disciplina la redazione, l'approvazione, la pubblicazione e il deposito della Rendicontazione di Sostenibilità;
- un processo di monitoraggio dell'adeguatezza e dell'effettiva applicazione delle procedure aziendali rilevanti tramite la verifica periodica del disegno e dell'effettiva operatività dei controlli chiave (testing) con la definizione degli eventuali piani di azioni correttive e/o piani di miglioramento (non ancora implementato nel 2024);
- un processo strutturato di reporting verso il C.d.A. e il CCRS, che sia in grado di informare in maniera adeguata sulle risultanze delle attività di monitoraggio svolte sulle procedure aziendali rilevanti;

- un processo di attestazione interno, che richiede ai responsabili di funzione di inviare dichiarazioni al Dirigente Preposto e al Responsabile IARS circa la completezza e l'attendibilità dei flussi informativi rilevanti e il corretto funzionamento del sistema dei controlli interni ai fini della predisposizione della rendicontazione di sostenibilità;
- un processo di attestazione verso l'esterno, basato sulle relazioni e dichiarazioni del Dirigente Preposto ai sensi dell'art. 154-bis, paragrafo 5-ter del Decreto Legislativo 58/1998.

L'ICSR del Gruppo sarà assoggettato a un processo continuo di aggiornamento e mantenimento per assicurare che la predisposizione della rendicontazione di sostenibilità sia adeguata e coerente nel tempo, a seguito delle eventuali modifiche del business, dell'organizzazione e dei processi aziendali.

Attraverso l'analisi dei flussi di raccolta dati relativi agli obblighi di informativa individuati, il Gruppo ha definito e formalizzato la tipologia di rischi e i relativi punti di controllo per la mitigazione, definendone la natura, la frequenza e i soggetti responsabili della loro esecuzione.

Nell'ambito del processo di redazione, approvazione e pubblicazione della Rendicontazione di Sostenibilità, vengono analizzati i rischi legati al mancato raggiungimento degli obiettivi di controllo, al fine di garantire una rappresentazione conforme alle normative e ai principi che ne disciplinano la redazione, nonché di minimizzare la probabilità e l'impatto di eventuali criticità. L'ICSR si basa, infatti, su un'approfondita valutazione del rischio di errore nella rendicontazione, sviluppata su criteri qualitativi e quantitativi. In particolare, per la definizione delle tematiche ESG materiali identificate durante l'analisi di doppia materialità sono state definite delle soglie di rilevanza, che identificassero il grado di priorità di mappatura del sistema di controllo sottostante gli indicatori da rendicontare quantitativamente rilevanti, tenendo conto del potenziale impatto delle informazioni. Per ulteriori dettagli si rimanda al paragrafo "ESRS 2 – SBM-3: Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale".

Tra i principali potenziali rischi di rendicontazione individuati figurano la non accuratezza, la non tracciabilità, la non confrontabilità dei dati raccolti, errori nel calcolo degli indicatori e il mancato allineamento alle richieste degli ESRS. Per questi, la *Risk Control Matrix* definirà le strategie di mitigazione e i relativi controlli, che saranno oggetto di specifiche attività di testing periodiche, coordinate dalla funzione Internal Audit a partire dal prossimo esercizio di rendicontazione, e finalizzate a verificare l'adeguatezza del disegno e l'efficacia dei controlli in atto per mitigare e ridurre i rischi identificati. Tali verifiche permettono di identificare eventuali azioni di rimedio, come l'introduzione di controlli compensativi o modifiche ai processi operativi, per assicurare un adeguato presidio sulle aree critiche.

Le risultanze della valutazione del rischio e dei controlli interni sono integrate nei processi aziendali attraverso un processo continuo di monitoraggio e di verifica periodica sul funzionamento dei controlli chiave. Tale processo include la collaborazione con gli organi societari, come C.d.A., CCRS e funzione Internal Audit.

Il Dirigente Preposto interagisce e collabora regolarmente con gli organi di amministrazione, direzione e controllo e le strutture organizzative aziendali, al fine di garantire il corretto ed efficace svolgimento dell'incarico ricevuto. Pertanto, il Dirigente Preposto informa il C.d.A., il CCRS e il Collegio Sindacale periodicamente, almeno con cadenza annuale sulle risultanze circa lo svolgimento dell'attività cui è preposto, evidenziando eventuali criticità emerse e gli interventi effettuati o predisposti per superarle, coordinandosi con l'AD. Inoltre, informa quest'ultimo di fatti che, per la loro criticità o gravità, potrebbero richiedere l'assunzione di urgenti decisioni da parte del C.d.A. Tale rendicontazione consente di monitorare l'efficacia del sistema di controllo interno e garantisce che gli organi di amministrazione, direzione e controllo dispongano di informazioni tempestive e accurate. Questo processo non solo assicura il rispetto delle normative e dei principi di governance aziendale, ma supporta anche l'allineamento con gli obiettivi di sostenibilità, fornendo una solida base per la gestione integrata dei rischi e la trasparenza nella rendicontazione.

Strategia

ESRS 2 – SBM-1: Strategia, modello di business e catena del valore

Per le informazioni relative al profilo del Gruppo, ricerca e sviluppo, al sistema distributivo e al numero di dipendenti si rimanda ai relativi paragrafi della Relazione sulla Gestione.

Geox riconosce la sostenibilità quale pilastro fondamentale della strategia aziendale consapevole della centralità della stessa all'interno di un modello di business responsabile e innovativo. L'azienda si impegna a coniugare qualità, innovazione e rispetto per l'ambiente, sviluppando prodotti e processi che riducano l'impatto ecologico e promuovano un utilizzo consapevole delle risorse. Geox ha infatti avviato un percorso orientato alla sostenibilità che coinvolge diverse aree aziendali, integrando iniziative già in atto con nuove strategie in fase di definizione. L'innovazione tecnologica e la riduzione dell'impatto ambientale sono al centro della sua offerta di prodotti, in particolare calzature e abbigliamento, con un focus su materiali avanzati che migliorano traspirabilità e comfort, garantendo al contempo elevati standard di sicurezza e qualità per i clienti. L'azienda sta progressivamente introducendo soluzioni più sostenibili, come l'impiego di materiali a minor impatto ambientale e l'ottimizzazione della logistica per ridurre le emissioni, e ha implementato specifici programmi di efficientamento energetico nei punti vendita, come il *relamping*.

Parallelamente, Geox continua ad investire nel miglioramento della *customer experience* attraverso strumenti digitali, programmi di fidelizzazione e analisi di mercato, favorendo un dialogo attivo con i consumatori per rispondere alle loro esigenze. La trasparenza e il monitoraggio della reputazione del brand restano centrali, mentre il rafforzamento dei processi di audit sociali, etici ed ambientali mira a garantire condizioni di lavoro adeguate e il rispetto dei diritti umani lungo la catena di fornitura. Guardando al futuro, Geox si pone l'obiettivo di accelerare la transizione verso modelli produttivi a minore impatto ambientale, integrando strategie di economia circolare e incrementando la trasparenza nella filiera con un numero maggiore di audit. Inoltre, punta allo sviluppo di nuove soluzioni per il risparmio energetico e la riduzione dell'impronta di carbonio, accompagnate da una comunicazione più efficace sugli aspetti di sostenibilità per coinvolgere maggiormente i consumatori.

Attraverso il coinvolgimento attivo di clienti, dipendenti, fornitori e stakeholder, Geox mira a creare valore condiviso, consolidando un percorso di crescita sostenibile e duraturo. La tabella sottostante riassume alcuni degli elementi fondamentali della strategia aziendale collegati a questioni di sostenibilità in relazione a prodotti, clienti e aree geografiche che maggiormente caratterizzano il suo business:

Categorie	Elementi fondamentali della strategia aziendale collegati a questioni di sostenibilità
Prodotti e servizi	Geox si impegna a sviluppare prodotti sempre più sostenibili e innovativi, riducendo l'impatto ambientale lungo l'intero ciclo di vita, dalla selezione di materiali responsabili alla produzione e distribuzione. L'azienda adotta processi più efficienti per ridurre il consumo energetico e le emissioni, puntando a una maggiore sostenibilità operativa. Inoltre, la qualità e la sicurezza dei prodotti restano una priorità, garantendo elevati standard e trasparenza per tutelare il benessere dei clienti.
Categorie di clienti	Per i clienti finali, Geox ha implementato strategie di fidelizzazione come il programma Benefeet, che premia la fedeltà e migliora l'esperienza d'acquisto, sia online che nei punti vendita fisici.
Aree geografiche e rapporti con i portatori di interessi	La strategia di crescita di Geox prevede il consolidamento nei mercati core, come Italia, Francia, Spagna e Germania, e lo sviluppo in aree emergenti attraverso nuove strategie distributive, investimenti in comunicazione e miglioramento della <i>customer experience</i> . Inoltre, il dialogo con gli stakeholder è un elemento centrale: l'azienda coinvolge clienti, dipendenti e fornitori attraverso survey e canali dedicati per raccogliere feedback e favorire un miglioramento continuo. Infine, la formazione interna è un pilastro della sostenibilità aziendale, con programmi come la Geox Innovation Digital Academy, che favoriscono il <i>reskilling</i> e l' <i>upskilling</i> dei dipendenti, con un focus sulla digitalizzazione e sull'innovazione sostenibile.

La catena del valore di Geox coinvolge un ampio ecosistema di attori sia a monte che a valle, creando un flusso continuo di risorse, materiali e servizi necessari per lo sviluppo e la distribuzione dei suoi prodotti. Essa include tutte le attività, risorse e relazioni su cui l'impresa si basa per progettare, produrre e distribuire i suoi prodotti, creando valore lungo l'intero processo, dalla concezione fino alla consegna, al consumo e al fine vita.

Ogni attività e relazione lungo questa catena è progettata per creare valore, assicurando l'innovazione continua e l'eccellenza del prodotto. La mappatura della catena del valore è il frutto di un processo di analisi costante che integra conoscenze interne, feedback dei consumatori e best practice di settore, rendendo possibile una visione completa e strategica delle operazioni aziendali e delle interconnessioni tra i vari attori della catena stessa, sia a monte che a valle. Ciò permette di ottimizzare ogni fase, valorizzando come ognuna contribuisca a determinare un valore aggiunto complessivo e rispondendo alle esigenze sempre più sfidanti del mercato.

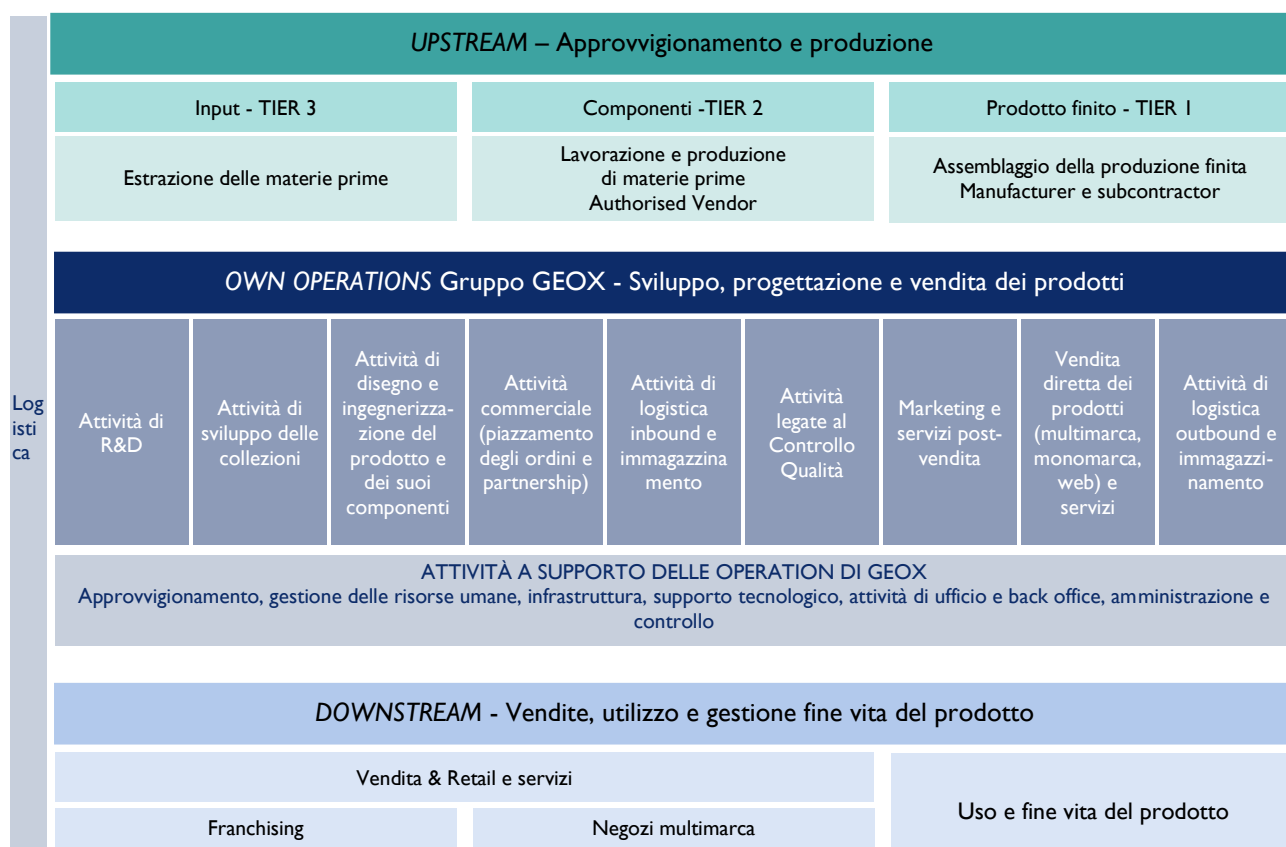
In particolare, è stata condotta un'analisi degli IRO relativi alla catena del valore. In questo processo di identificazione e integrazione degli IRO, sono stati presi in considerazione tutti gli attori rilevanti (sia nelle relazioni dirette che indirette), focalizzandosi sulle relazioni a maggior rischio che espongono il Gruppo alla probabilità di impatti sulle persone e/o sull'ambiente, che possono a loro volta essere fonti di rischi e opportunità, e sugli attori rispetto ai quali il modello di business aziendale presenta dipendenze chiave in termini di prodotti o servizi, generando quindi rischi e opportunità per il Gruppo. Nel processo di definizione delle metriche da rendicontare relativamente alla catena del valore del Gruppo, sono stati tenuti in considerazione i risultati dell'analisi di doppia materialità, dalla quale emergono gli IRO rilevanti collegati alla catena del valore.

Un elemento distintivo della catena del valore di Geox è l'approccio alla sostenibilità e all'innovazione tecnologica, che si riflette nei processi produttivi e nel design dei prodotti. Geox nasce infatti da un'idea innovativa che mira a garantire qualità e benessere. La "scarpa che respira" è un'ispirazione, un'idea, una promessa che fin dalla sua prima intuizione è diventata il principio cardine della missione di Geox volta al benessere e al comfort assoluto. I principali vantaggi e benefici per gli stakeholder sono descritti come segue:

- L'approccio di Geox offre ai dipendenti un ambiente di lavoro stimolante, con processi produttivi sicuri e sostenibili. L'attenzione all'innovazione favorisce la crescita professionale e lo sviluppo di nuove competenze, mentre la sostenibilità contribuisce a migliorare il benessere lavorativo. Inoltre, una strategia aziendale solida e responsabile accresce la stabilità occupazionale e il senso di appartenenza.

- Due elementi essenziali della strategia di Geox sono l'innovazione, indirizzata verso una sempre maggiore sostenibilità ed eccellenza dei prodotti, e il rigoroso impegno per la qualità e la sicurezza, per offrire al consumatore finale un prodotto traspirante e impermeabile, di qualità, che dia anche garanzia in termini di comfort, funzionalità e sicurezza.
- Geox è un'azienda di calzature e abbigliamento contemporanei con un posizionamento competitivo basato su solidi asset, il cui successo è dovuto a una tecnologia protetta da ben 61 brevetti e 5 più recenti domande di brevetto.
- Geox promuove relazioni di fiducia a lungo termine con i propri fornitori, in particolare di prodotto finito, valorizzando la collaborazione che va oltre la semplice sfera commerciale e che si fonda su una condivisione reciproca di valori e obiettivi, che mirano a promuovere e perseguire uno sviluppo responsabile e sostenibile del business e creare un impatto positivo lungo tutta la catena del valore.

A seguire un dettaglio delle fasi principali della catena del valore del Gruppo.



Approvvigionamento e produzione

La catena del valore di Geox inizia con la selezione e l'approvvigionamento delle materie prime. Il processo produttivo vede poi coinvolta una fitta rete di fornitori divisi in tre categorie principali:

- i fornitori indiretti (*Authorized Vendor*), che forniscono materiali come pelli, tessuti e suole;
- i fornitori diretti (*Manufacturer*), che forniscono prodotti finiti come calzature e abbigliamento; e
- i subappaltatori (*Subcontractor*), che supportano nella produzione.

Sviluppo, progettazione e vendita dei prodotti

Al cuore della catena del valore di Geox vi è l'investimento in ricerca e sviluppo, che guida l'innovazione continua nei prodotti e nei processi. Ogni collezione è il frutto di un processo creativo accurato, che parte da un concept stilistico e prosegue con la progettazione e l'ingegnerizzazione dei singoli componenti. Geox si concentra direttamente anche sulla gestione dei mercati, sull'analisi delle tendenze e sulla pianificazione commerciale, garantendo al contempo un controllo rigoroso della qualità in tutte le fasi della produzione. Geox inoltre gestisce direttamente altre attività fondamentali, tra le quali il marketing, servizi post-vendita e vendite nei canali multimarca, monomarca e web.

Vendita, utilizzo e gestione fine vita del prodotto

Come sopra anticipato, nel segmento a valle della catena del valore, Geox non gestisce soltanto canali di vendita avendo diretto rapporto con il consumatore ma si concentra anche sulla distribuzione indiretta attraverso una rete di negozi monomarca in franchising e punti vendita multimarca. Inoltre, anche se il ciclo di vita del prodotto di Geox non termina direttamente sotto la supervisione dell'azienda, il Gruppo considera con attenzione l'impatto che ogni paio di scarpe o capo d'abbigliamento ha nell'ecosistema.

Logistica

La logistica rappresenta un elemento trasversale che collega tutte le fasi della catena del valore. Dall'approvvigionamento delle materie prime e la gestione degli stock, fino alla distribuzione finale, la logistica assicura l'efficienza e la tempestività dei processi. Geox ottimizza la gestione delle risorse lungo tutta la catena per mantenere alti livelli di qualità e flessibilità, con un costante impegno verso l'innovazione e la sostenibilità. In particolare, la gestione del trasporto dei prodotti dai centri di produzione ai punti vendita fa capo alla società del Gruppo Xlog S.r.l. attraverso cui Geox si impegna a implementare soluzioni logistiche sempre più efficienti e sostenibili.

ESRS 2 – SBM-2: Interessi e opinioni dei portatori di interessi

L'attenzione del Gruppo alla qualità delle relazioni con gli stakeholder interni ed esterni, che trova espressione in un approccio proattivo nei confronti della pluralità di interlocutori con cui interagisce quotidianamente attraverso numerosi punti di contatto, è volta alla comprensione dei loro diversi punti di vista, aspettative e bisogni e al relativo adeguamento del proprio modello di servizio. Questo rapporto, basato sul dialogo costante e costruttivo e sul coinvolgimento attivo dei propri stakeholder, è espressione della responsabilità di Geox verso il contesto sociale di riferimento.

Nel corso del 2024 è stato rinnovato il processo di mappatura e rilevanza degli stakeholder, permettendo di identificare 11 categorie distinte, riportate nella tabella seguente. Questi stakeholder sono stati divisi in due gruppi principali: quelli che sono o potrebbero essere influenzati, positivamente o negativamente, dalle attività dell'impresa e dai suoi rapporti commerciali (*affected stakeholders*) e quelli che fruiscono dell'informativa finanziaria e delle dichiarazioni sulla sostenibilità (*users of sustainability statements*). Tale aggiornamento ha consentito a Geox di affinare la propria strategia di coinvolgimento, rispondendo in modo più mirato alle esigenze e alle aspettative di ciascuna tipologia.

Geox conduce infatti una serie di attività, attraverso canali di ascolto e comunicazione dedicati, incontri periodici, collaborazioni su progetti specifici, per raccogliere le posizioni dei suoi principali stakeholder sulle questioni di sostenibilità maggiormente rilevanti, integrandole e riorganizzandole con i temi già identificati dalle funzioni competenti.

Nella tabella di seguito sono sintetizzate le azioni di coinvolgimento suddivise per categorie di stakeholder.

Stakeholder	Principali modalità di coinvolgimento
Consumatori finali (Affected)	• Interazione con il personale di vendita nei negozi e negli store digitali • Ufficio <i>Customer Service</i> • Sito web istituzionale, <i>social media</i>, e-mail, posta, numero verde dedicato e <i>newsletters</i> informative
Associazioni di categoria, Associazioni impegnate per la sostenibilità (Affected/Users)	• Partecipazione a tavoli di lavoro settoriali e collaborazioni su iniziative di sostenibilità
Dipendenti e collaboratori (Affected)	• Dialogo continuo e incontri periodici di <i>Performance & Behaviour Evaluation</i> • Iniziative di <i>welfare</i> aziendale • <i>Intranet</i> aziendale e <i>newsletter</i> interna
Fornitori (Affected)	• Dialogo continuo e trasferimento di buone prassi e competenze • Definizione e condivisione di <i>standard</i> • Visite stagionali con condivisione degli esiti degli audit sociali
Azionisti e investitori (Affected/Users)	• Assemblea degli Azionisti • Sito web istituzionale • Seminari, incontri periodici e conferenze di settore
Comunità locali (Affected)	• Incontri con rappresentanti delle istituzioni locali pubbliche e private
Pubblica amministrazione ed enti regolatori (Affected/Users)	• Incontri con rappresentanti delle istituzioni locali pubbliche e private
Clienti B2B (Affected)	• Dialogo continuo e trasferimento di buone prassi e competenze • Definizione e condivisione di <i>standard</i> • Visite stagionali con condivisione degli esiti degli audit sociali
Media e influencer (Affected)	• Interviste con i vertici aziendali • Conferenze stampa & Eventi • Sito web istituzionale
Scuole, università e centri di ricerca (Affected)	• Incontri con rappresentanti delle associazioni e degli enti no-profit della comunità locale • Sostegno o supporto di iniziative sociali • Rapporti con il mondo accademico e scolastico
Rappresentanze sindacali (Affected)	• Incontri periodici di confronto con le rappresentanze sindacali

Le attività di coinvolgimento degli stakeholder, oltre a rappresentare una significativa occasione di confronto e sensibilizzazione rispetto ai temi di sostenibilità che caratterizzano le attività di business del Gruppo, permettono a Geox di prendere consapevolezza delle loro aspettative per integrarle nel processo decisionale dell'azienda e contribuire a migliorare l'impatto sociale.

Nello svolgimento dell'analisi di doppia materialità condotta nel 2024, il Gruppo ha coinvolto un campione di fornitori, dipendenti e clienti strategici nel processo di valutazione degli impatti. Attraverso in particolare quest'attività, e in generale tramite le attività sopra elencate, gli interessi e le opinioni degli stakeholder rilevanti vengono tenuti in considerazione nella definizione della più ampia strategia aziendale.

Gli organi di amministrazione, direzione e controllo sono informati delle opinioni e degli interessi degli stakeholder coinvolti in ambito di sostenibilità, attraverso la presentazione e approvazione delle risultanze dell'analisi di doppia materialità, dove sono inclusi anche gli esiti dell'attività di stakeholder engagement.

Gestione dei rischi e delle opportunità degli impatti

ESRS 2 – SBM-3: Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale

IRO principali – Ambiente (Orizzonti temporali considerati: breve, medio, lungo periodo)
Cambiamenti Climatici (e.g. adattamento e mitigazione ai cambiamenti climatici, energia) <u>Impatti principali:</u> consumo di energia da fonti rinnovabili e non rinnovabili e generazione di emissioni GHG dirette e indirette (Scope 1, 2 e 3) derivanti dalle proprie attività aziendali e dalla catena del valore. <u>Rischi principali:</u> rischi di non conformità sulle emissioni, danni agli asset e costi di ripristino dovuti al cambiamento climatico, oltre a condizioni meteorologiche avverse che influenzano le vendite Retail. <u>Opportunità principali:</u> minor impatto ambientale generato dalla riduzione della carbon footprint di prodotto, dall'efficienza della logistica e dalla transizione verso edifici più efficienti.
Inquinamento (e.g. inquinamento dell'aria, dell'acqua, del suolo e sostanze preoccupanti ed estremamente preoccupanti) <u>Impatti principali:</u> potenziale contributo all'inquinamento dell'aria, dell'acqua e del suolo a causa delle attività produttive e all'utilizzo di sostanze preoccupanti/estremamente preoccupanti lungo la catena del valore.
Acque e risorse marine (e.g. acque) <u>Impatti principali:</u> Utilizzo di acqua nei processi produttivi con ripercussioni sulla disponibilità della risorsa idrica e potenziale immissione di agenti inquinanti con contaminazione del suolo e delle acque sotterranee conseguente a una gestione non ottimale degli scarichi idrici nella catena del valore a monte. <u>Rischi principali:</u> Sovrasfruttamento delle risorse idriche, interruzioni nella catena di approvvigionamento, costi imprevisti a causa di fornitori con consumi idrici elevati, non efficienti e non in compliance con le normative ambientali.
Biodiversità ed ecosistemi (e.g. Fattori di impatto diretto sulla perdita di biodiversità, Impatti sull'estensione e sulla condizione degli ecosistemi, Impatti e dipendenze in termini di servizi ecosistemici) <u>Impatti principali:</u> Impatto delle attività aziendali lungo la catena del valore sulle componenti ambientali che possono portare a conseguenze sullo stato della biodiversità e degli ecosistemi. <u>Rischi principali:</u> Rischio di aumento dei costi e/o riduzione della disponibilità di materie prime per i prodotti e rischi legati alla perdita di specie e degradazione degli ecosistemi.
Economia circolare (e.g. Afflussi di risorse, compreso l'uso delle risorse, Deflussi di risorse connessi a prodotti e servizi, Rifiuti) <u>Impatti principali:</u> Riduzione dell'impatto ambientale, anche con riferimento alla catena del valore a monte, grazie all'utilizzo di <i>packaging environmental-friendly</i> , approvvigionamento sostenibile delle materie prime, valorizzazione della componente di R&D, impatto negativo lungo tutto la catena del valore legato alla generazione di rifiuti, oltre che alla potenziale inefficienza produttiva che genera scarti di lavorazione nelle fasi produttive. <u>Rischi principali:</u> Rischio di non identificare tempestivamente materie prime sostenibili, della tardiva o insufficiente adozione dell'eco-design e di una gestione inadeguata dell'inventario. <u>Opportunità principali:</u> Opportunità derivanti dallo sviluppo di modelli circolari, dalla gestione sostenibile dell'inventario e dall'innovazione tecnologica.
IRO principali – Sociale (Orizzonti temporali considerati: breve, medio, lungo periodo)
Forza lavoro propria (e.g. Condizioni di lavoro, Parità di trattamento e di opportunità per tutti, Altri diritti connessi al lavoro) <u>Impatti principali:</u> Impatti positivi derivanti dalla promozione di un trattamento equo ed etico dei dipendenti, da una attenzione all'equilibrio vita-lavoro, dallo sviluppo delle competenze e dalla creazione di un ambiente inclusivo e stimolante. Impatti negativi in termini di infortuni sui luoghi di lavoro oltre che di potenziali episodi di discriminazione e violazioni della privacy. <u>Opportunità principali:</u> Opportunità legate ad investimenti nella formazione, nello sviluppo delle risorse e nella loro attrazione e retention. Benefici derivanti dalla promozione di una cultura basata su diversità, equità e inclusione, nonché sul rispetto dei diritti umani e sulla creazione di ambienti di lavoro di alta qualità.
Lavoratori nella catena del valore (e.g. Condizioni di lavoro, Altri diritti connessi al lavoro) <u>Impatti principali:</u> Potenziali casi di violazione dei diritti umani lungo la catena del valore e casi di infortunio sul luogo di lavoro. <u>Rischi principali:</u> Rischi legati alla necessità di operare in Paesi potenzialmente a rischio geo-politico.

Comunità interessate (e.g. Diritti economici, sociali e culturali delle comunità) <u>Impatti principali:</u> Promozione dello sviluppo locale attraverso contribuzioni e donazioni alle associazioni del territorio, favorendo opportunità professionali e impatti economici positivi sulle comunità lungo la catena del valore del Gruppo. <u>Opportunità principali:</u> Sviluppare programmi di responsabilità sociale d'impresa mirati a rispondere alle esigenze delle comunità rappresenta un'opportunità per il Gruppo nel processo di creazione di valore a lungo termine.
Consumatori e utilizzatori finali (e.g. Impatti legati alle informazioni per i consumatori e/o per gli utilizzatori finali, Sicurezza personale dei consumatori e/o degli utilizzatori finali, Inclusione sociale dei consumatori e/o degli utilizzatori finali) <u>Impatti principali:</u> Sviluppo di prodotti conformi a criteri di qualità e sicurezza e attenzione al cliente che si manifesta, ad esempio, attraverso pratiche commerciali responsabili, l'ascolto attivo dei feedback e nell'attenzione alle categorie vulnerabili. Potenziali impatti negativi legati a scarsa gestione della sicurezza informatica dei consumatori finali oltre che ad una eventuale inadeguata gestione dei reclami. <u>Rischi principali:</u> Rischi legati alla mancata intercettazione del cambiamento delle preferenze dei consumatori verso prodotti sostenibili e alla eventuale comunicazione non trasparente/fuorviante in relazione alla comunicazione di prodotto e alla etichettatura. <u>Opportunità principali:</u> Opportunità legate alla intercettazione del cambiamento della sensibilità e delle abitudini di acquisto dei consumatori e dell'aumento della richiesta di prodotti sostenibili.
IRO principali – Governance (Orizzonti temporali considerati: breve, medio, lungo periodo) Condotta delle imprese (e.g. Cultura d'impresa, Protezione degli informatori, Benessere degli animali, Gestione dei rapporti con i fornitori, comprese le prassi di pagamento, Corruzione attiva e passiva) <u>Impatti principali:</u> Impatti positivi generati grazie all'impegno nella creazione di una filiera certificata, di valore condiviso e nella promozione di una cultura dell'etica e dell'inclusività lungo tutta la catena del valore. Potenziale impatto negativo in relazione al mancato rispetto degli standard ESG nella catena di fornitura, con conseguenze su ambiente, società ed economia. <u>Rischi principali:</u> Rischi legati al mancato rispetto dei target e degli impegni presi in ambito ESG o ad una condotta non etica del business. Inoltre, con riferimento alla catena del valore a monte, si identificano dei rischi legati a ritardi logistici, impossibilità di prevedere una tempestiva strategia di <i>nearshoring</i> e rischi legati alla tracciabilità e <i>transparency</i> della filiera di prodotto. <u>Opportunità principali:</u> Opportunità legate alle collaborazioni con fornitori e partner commerciali e associazioni di settore in ambito ESG, anche in relazione alla sempre maggiore integrazione dei principi di sostenibilità e di una condotta etica del business nelle pratiche e politiche del Gruppo e lungo la propria catena del valore.

Gli impatti negativi di Geox, come le emissioni di gas serra, l'inquinamento e il consumo di risorse naturali, possono danneggiare l'ambiente e la salute umana. Questi effetti dannosi possono tuttavia essere ridotti grazie al contributo degli impatti positivi legati alle pratiche di economia circolare, all'innovazione tecnologica e alla responsabilità sociale, promuovendo un futuro più sostenibile. Inoltre, la capacità dell'azienda di gestire eticamente la propria catena del valore, garantire condizioni di lavoro adeguate e promuovere il benessere dei lavoratori determina in larga misura il suo impatto sociale, contrastando potenziali impatti negativi derivanti da violazione dei diritti umani, corruzione e discriminazione.

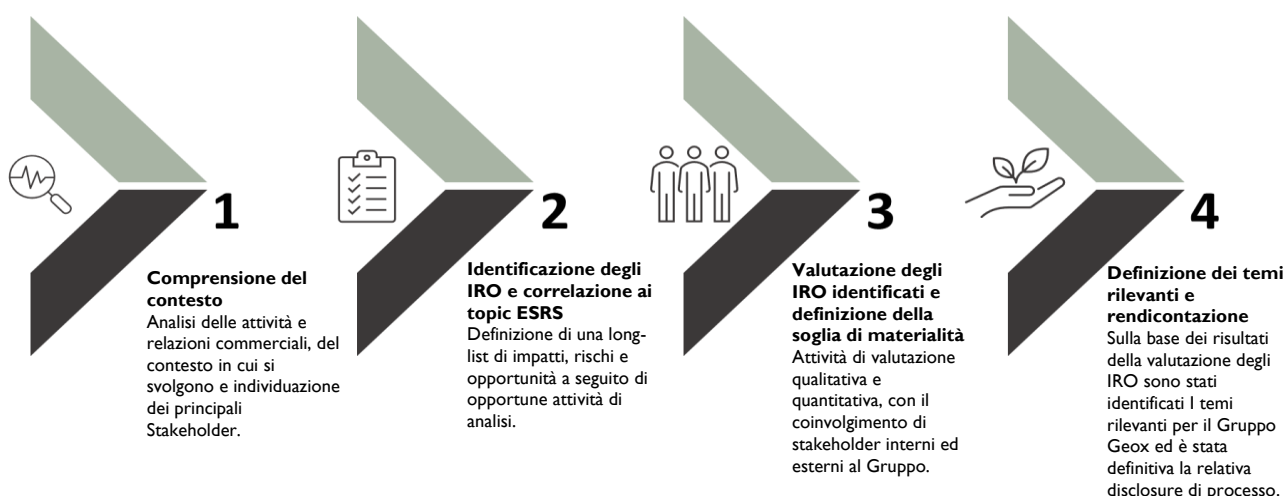
Gli esiti della valutazione della materialità da parte del Gruppo e dei principali stakeholder ha permesso di identificare gli IRO rilevanti legati alle attività proprie e della catena del valore, consentendo al management di capire meglio dove focalizzare gli sforzi per potenziare la sostenibilità aziendale sotto ogni aspetto. Questo implica intervenire sul processo decisionale, minimizzando i rischi e cogliendo le opportunità che si presentano, e agire sulla strategia del Gruppo per ridurre gli impatti negativi e orientarsi verso quelli positivi. Geox dedica parte delle proprie risorse per perseguire gli obiettivi sugli IRO identificati e definiti da ciascuna funzione aziendale. In prospettiva futura, gli effetti di questi ultimi diventeranno progressivamente più significativi, sia all'interno dell'azienda che all'esterno, pertanto, la società sta implementando strategie di sostenibilità legate a miglioramento dell'efficienza energetica e riduzione delle emissioni, promozione della salute e del benessere dei lavoratori, rispetto dei diritti umani lungo la catena del valore. Rispetto ai rischi e alle opportunità sopra riportate, il Gruppo identifica quale effetto finanziario attuale quanto già riportato nel paragrafo "2. Principi contabili e criteri di valutazione – Fondo svalutazione magazzino" e nella nota 20 "Rimanenze".

Geox – pur non avendo ancora effettuato un'analisi formale e quantitativa della resilienza della propria strategia e del modello aziendale, anche con riferimento ai cambiamenti climatici - come previsto dagli ESRs-EI e ESRs-2-SMB-3, 19 e 48 lett. F) – ha effettuato un'analisi qualitativa del proprio modello di business in relazione ai rischi climatici e agli scenari globali di transizione sostenibile. L'azienda ha individuato i principali fattori di rischio e opportunità anche attraverso un processo di coinvolgimento degli stakeholder nonché un'analisi delle tendenze normative e di mercato, con particolare attenzione ai nuovi regolamenti europei in materia di sostenibilità e ai cambiamenti nelle preferenze dei consumatori. L'analisi, dunque, non include dati quantitativi, ma si basa su un'osservazione strategica dei cambiamenti di mercato e normativi, che guideranno le future decisioni aziendali in termini di innovazione di prodotto, gestione della supply chain e posizionamento competitivo nel settore di riferimento. A seguito dell'analisi di doppia materialità, Geox non ha identificato IRO non correlabili a obblighi di informativa predisposti dagli standard ESRs.

ESRS 2 - IRO-1: Descrizione del processo per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti

In linea con la Direttiva CSRD sul Reporting di Sostenibilità, Geox ha adottato un approccio strutturato per determinare le informazioni rilevanti da divulgare. Questo approccio ha consentito di orientare le proprie scelte aziendali, tenendo conto dei fattori ESG più rilevanti, favorendo un allineamento continuo con gli obiettivi di sostenibilità e rispondendo in modo proattivo alle esigenze degli stakeholder. Rispetto al periodo di riferimento precedente, il processo di Analisi di Materialità è stato significativamente ampliato, sia da un punto di vista metodologico sia di processo, affiancando alla già presente materialità d'impatto (aggiornata per meglio rispondere ai requisiti della normativa) un focus relativo alla valutazione della materialità finanziaria, condotta ex-novo, sfruttando sinergie con quanto il Gruppo già svolgeva in ambito ERM. Questo cambiamento è stato introdotto per garantire un'analisi più completa e integrata degli impatti, dei rischi e delle opportunità, riflettendo la crescente rilevanza della sostenibilità nel contesto strategico e operativo dell'impresa. Il processo è stato aggiornato nell'esercizio 2024, non determinando esiti significativamente diversi dall'analisi precedentemente svolta, in termini di macro ambiti rilevanti, e le future revisioni sono pianificate su base annuale per garantire l'allineamento alle migliori pratiche, sviluppi recenti e cambiamenti normativi e organizzativi.

L'analisi di doppia materialità svolta dal Gruppo è stata articolata in 4 fasi principali:



Il Gruppo ha prima di tutto condotto un'analisi relativa alla panoramica delle proprie attività e relazioni commerciali, del contesto in cui si svolgono e dell'individuazione dei principali stakeholder, quali elementi chiave per identificare gli IRO dell'impresa. Per identificare gli *impatti* potenzialmente rilevanti, positivi e negativi, attuali e potenziali, che il Gruppo causa o a cui contribuisce relativamente all'ambiente, all'economia e alle persone (inclusi gli impatti relativi alla sfera dei diritti umani), sono state svolte, in particolare, analisi di settore¹, analisi del contesto regolatorio² e analisi di benchmark con i principali *peer* e *competitor*, monitorando con attenzione anche la catena del valore del Gruppo e tutti i temi, sotto-temi e sotto-sotto-temi definiti dal Requisito Applicativo (di seguito anche "RA") 16 dell' ESRS 1, al fine di comprendere eventuali tematiche aggiuntive o differenti che potessero emergere nel contesto specifico dell'impresa.

Anche per quanto riguarda l'identificazione preliminare dei *rischi* e delle *opportunità*, sono state svolte una serie di analisi preliminari, sia interne sia esterne. Le analisi interne hanno incluso un approfondimento dell'*Enterprise Risk Management* (ERM) di Geox e il coinvolgimento della funzione Internal Audit per identificare e correlare i rischi ESG a topic specifici degli Standard ESRS, anche con riferimento alla catena del valore. Sono stati analizzati rischi di varia natura, da quelli geopolitici a quelli legati al capitale umano e al prodotto, per valutarne l'influenza sugli ambiti ESG dell'Organizzazione. Le analisi esterne hanno contemplato un'analisi di benchmark a livello di settore, un'analisi del *Committee Of Sponsoring Organization* (di seguito anche "COSO") *Enterprise Risk Management* (di seguito anche "ERM") Framework (rispetto alle categorie di rischio strategico, operativo, finanziario e di conformità definite da quest'ultimo), oltre che un'analisi del Global Risk Report 2024 redatto dal *World Economic Forum* (di seguito anche "WEF"), dei rischi di transizione e fisici e le opportunità identificate secondo la *Task Force for Climate Related Financial Disclosure* (di seguito anche "TCFD") e della

¹ Tra le fonti utili all'analisi: S&P, SASB, DATAMARAN, MSCI ESG Industry Materiality Map, ENCORE, Fashion CEO Agenda, The Fashion Pact, Ellen MacArthur Foundation's Make Fashion Circular, fashion industry charter for climate action.

² Tra le fonti utili all'analisi: Fonti analizzate: Ecodesign for Sustainable Products Regulation (ESPR) (2024), Un nuovo piano d'azione per l'economia circolare (2020), Proposal for a Directive on empowering consumers for the green transition (2022), Modifica dell'allegato XVII del regolamento (CE) n. 1907/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio concernente la registrazione, la valutazione, l'autorizzazione e la restrizione delle sostanze chimiche (REACH) per quanto riguarda le microparticelle di polimeri sintetici.

Tassonomia ambientale europea, con l'obiettivo di verificare la copertura dei rischi nei confronti delle dinamiche globali e settoriali. Nell'individuazione dei rischi e delle opportunità, è stata presa in considerazione anche la presenza di dipendenze da risorse naturali umane o sociali.

La valutazione degli IRO è avvenuta secondo diverse modalità (sia qualitative che quantitative), che hanno coinvolto, a seconda dell'esigenza, diversi gruppi di stakeholder.

La long-list degli impatti individuata nelle fasi di indagini preliminari, è stata prima di tutto validata e analizzata qualitativamente dal Responsabile Internal Audit, sfruttando la consolidata conoscenza del Gruppo e delle tematiche oggetto di valutazione. La suddetta analisi ha permesso di ottenere una base valutativa, per ogni impatto, di partenza e funzionale, propedeutica alle successive valutazioni quantitative che hanno coinvolto anche alcuni cluster di stakeholder del Gruppo, tra cui il Top Management, una selezione estensiva di Manager, Data Owner, dipendenti ed un panel di clienti e fornitori più significativi, per presidiare efficacemente anche la prospettiva esterna al Gruppo. Per ognuno di questi cluster sono state definite modalità, strumenti e metodi specifici di valutazione dipesi dalla modalità di selezione e campionamento degli impatti sottoposti a votazione e delle categorie di stakeholder coinvolti, a garanzia di una visione quanto più completa e rappresentativa. Nelle casistiche di valutazioni più granulari e di dettaglio possibili, sono stati tenuti in considerazione tutti i parametri della Significatività (Scopo, Ambito, Carattere di Irrimediabilità), nonché la Probabilità. Per quanto concerne la materialità finanziaria, anche la long-list dei rischi e delle opportunità individuati nella fase di indagine preliminare è stata oggetto di un'analisi qualitativa, condotta sfruttando anche la consolidata esperienza maturata nei precedenti esercizi di aggiornamento dell'ERM aziendale. I rischi e le opportunità identificati, relativi alle tematiche ambientali, sociali e di governance, opportunamente attribuiti per competenza ai Risk Data Owner coinvolti, sono stati valutati quantitativamente secondo le scale ERM del Gruppo, in particolare ricorrendo ai parametri di Magnitudo (effetto finanziario) e Probabilità, rispetto alla componente di rischio inerente (valutata sul breve termine – 12 mesi) e rispetto alla componente di rischio residuo, valutata su tutte le prospettive temporali (breve, medio, lungo).

La valutazione ha permesso di individuare gli IRO più rilevanti per il Gruppo. Per definire le informazioni da divulgare, Geox ha adottato un processo strutturato basato sull'identificazione e la valutazione delle questioni pertinenti agli IRO materiali. Questo processo ha previsto l'applicazione di soglie di rilevanza, determinate attraverso criteri quantitativi e qualitativi, al fine di selezionare le informazioni da comunicare. In particolare, è stata adottata una soglia conservativa pari alla metà della scala utilizzata nella fase di valutazione (scala da 1 a 5). Le soglie sono state definite per garantire che i dati divulgati siano significativi per gli stakeholder e rappresentino in modo accurato l'impatto dell'azienda sul contesto economico, ambientale e sociale. Le informazioni relative a topic, sub-topic o sub-sub-topic al di sotto della soglia stabilita non sono state incluse.

L'intero processo di analisi di Doppia Materialità è stato seguito e coordinato dal Responsabile Internal Audit e ha coinvolto alcune tra le più alte funzioni del Gruppo nel processo di valutazione. Il processo e i risultati preliminari sono stati condivisi con il C.d.A. tramite un passaggio informativo il 14 novembre 2024.

IRO-I: Descrizione del processo per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti legati agli standard ESRS E1, E2, E3, E4, E5 e G1.

Nel corso dell'analisi di Doppia Materialità, Geox ha esaminato il proprio modello di business, le operazioni e la catena del valore, avvalendosi del supporto di consulenze esterne ed esperti ambientali. Questa analisi ha portato all'identificazione di impatti negativi derivanti dal consumo di energia e dalla generazione di emissioni dirette e indirette di gas serra (GHG), che incidono su tutta la catena del valore, comprese le operazioni proprie del Gruppo. Nel 2024, Geox ha iniziato a quantificare le emissioni di gas climalteranti non solo prodotte dal Gruppo, ma anche quelle a monte e a valle della propria catena del valore, per acquisire una maggiore consapevolezza dell'impatto generato dalle emissioni di GHG. Per un'analisi più approfondita in relazione a quest'ultimo punto, si rimanda al paragrafo "E1-6: Emissioni lorde di GES di ambito 1, 2, 3 ed emissioni totali di GES". Per quanto riguarda l'individuazione dei rischi di transizione, per un dettaglio si rimanda al paragrafo "ESRS 2 – SBM-3: Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale", sebbene Geox non abbia condotto un'analisi quantitativa tramite il ricorso a scenari climatici, ha contemplato, qualitativamente, considerazioni riferite all'importanza della conformità alle normative ambientali in continua evoluzione, inclusi i regolamenti UE sulla misurazione e riduzione delle emissioni di CO₂, il cui mancato adeguamento potrebbe portare a sanzioni finanziarie e a restrizioni operative nei mercati di riferimento, oltre che alla riduzione dell'accesso a eventuali strumenti finanziari ESG, come i green bond, o finanziamenti a condizioni agevolate, insieme alla più generalizzata perdita di credibilità nei confronti degli investitori, degli enti di regolamentazione e soprattutto dei consumatori. Geox riconosce infatti che la crescente attenzione dei clienti e degli investitori verso aziende a basso impatto ambientale possa influenzare la percezione del marchio. La mancata definizione e/o il mancato raggiungimento di target di riduzione delle emissioni potrebbe ridurre la fiducia dei consumatori e la competitività dell'azienda rispetto ai concorrenti. Il rispetto delle normative sulle emissioni potrebbe, inoltre, richiedere investimenti significativi in tecnologie di riduzione delle stesse, processi produttivi a basso impatto ambientale e compensazione delle emissioni, pesando, qualora non pianificati, sulla performance aziendale altresì impattata nel caso in cui specifici prodotti e/o materie prime dovessero risultare non più conformi ai nuovi standard ambientali, causando ulteriormente svalutazioni o smaltimenti. Per quanto concerne le opportunità identificate su mitigazione e strategie di adattamento, Geox ha già

avviato iniziative per consolidare l'uso di energia elettrica da fonti rinnovabili ed intende avviare iniziative volte alla riduzione di emissioni di gas serra, allineandosi agli impegni internazionali per il contenimento del cambiamento climatico, implementando strumenti di controllo e monitoraggio delle proprie emissioni per migliorare la trasparenza e l'accuratezza della rendicontazione ESG, riducendo i rischi di non conformità. Geox riconosce comunque che eventi naturali estremi, come alluvioni o ondate di calore, potrebbero causare danni significativi a punti vendita, magazzini e sedi operative, generando costi elevati per il ripristino e la riparazione. L'aumento della frequenza e dell'intensità degli eventi climatici potrebbe comportare un incremento dei costi assicurativi e, in alcuni casi, una limitazione della copertura per eventi naturali, aumentando così il rischio finanziario per l'azienda, generando effetti sulla disponibilità e il costo delle materie prime, oltre che sui trasporti, aumentando i rischi di interruzione della produzione e della distribuzione.

In relazione al tema inquinamento, Geox prevede un attento monitoraggio degli impatti ambientali generati lungo la catena del valore, con particolare attenzione alle fasi a monte e a valle. Il Gruppo ha analizzato le attività svolte e da questa disamina è emerso che gli impatti negativi individuati e legati all'inquinamento sono principalmente connessi alle operazioni a monte della catena del valore, dove sono localizzate le attività produttive. Per quanto riguarda l'inquinamento atmosferico, le attività produttive a monte possono generare emissioni significative di sostanze inquinanti che contribuiscono al cambiamento climatico. Analogamente, l'inquinamento delle acque e del suolo rappresentano un impatto negativo potenziale, con la possibilità di contaminazione derivante da una gestione non ottimale degli scarichi idrici da parte dei fornitori. Un ulteriore fattore critico è legato al possibile utilizzo di sostanze preoccupanti ed estremamente preoccupanti, che possono comportare il rilascio di agenti inquinanti con impatti negativi sull'ambiente, sia a monte che a valle della catena del valore. Alla luce di questi elementi, il Gruppo continua a rafforzare il proprio impegno nella gestione responsabile della catena del valore, con particolare focus sulle attività a monte, promuovendo pratiche produttive responsabili, il rispetto delle normative ambientali e l'adozione di misure volte a minimizzare gli impatti ambientali.

Il Gruppo riconosce l'importanza della gestione responsabile delle risorse idriche lungo l'intera catena del valore, consapevole degli impatti significativi che un utilizzo inefficiente e non regolamentato dell'acqua possa avere sulla disponibilità di questa risorsa, sull'ecosistema e sull'operatività complessiva, anche tenendo conto delle sfide legate al cambiamento climatico e al rischio di scarsità in alcune aree geografiche. In particolare, il Gruppo tiene in considerazione gli usi delle risorse idriche nelle fasi produttive, in quanto il consumo eccessivo o inefficiente di acqua possono comportare rischi legati al sovrasfruttamento delle risorse idriche e alle conseguenze ambientali derivanti. L'affidarsi a fornitori che utilizzano processi produttivi a elevato consumo idrico in zone a rischio idrico potrebbe comportare gravi implicazioni, tra cui potenziali interruzioni nella catena di approvvigionamento, inefficienze e costi imprevisti. Per minimizzare tali impatti negativi e tali rischi, Geox si impegna a selezionare e collaborare con partner che adottano politiche di gestione sostenibile delle risorse idriche e che promuovono processi produttivi più efficienti dal punto di vista del consumo di acqua. Inoltre, per quanto riguarda la gestione degli scarichi idrici, il Gruppo sensibilizza i suoi fornitori al fine di prevenire contaminazioni del suolo e delle acque sotterranee, impatto negativo che potrebbe derivare da una gestione inadeguata degli scarichi idrici. Per tale motivo, Geox collabora strettamente con i propri fornitori al fine di verificare la conformità alle normative in materia di scarichi e per assicurare che tutte le fasi della produzione rispettino gli standard ambientali più rigorosi.

Con riferimento al tema Biodiversità ed ecosistemi, il processo di Doppia Materialità ha evidenziato che i principali impatti e rischi legati alla biodiversità derivano dalle attività a monte, dove si concentrano le operazioni di approvvigionamento e produzione. Su questo fronte, il Gruppo è consapevole della rilevanza della biodiversità e del ruolo che le proprie attività possono avere sugli ecosistemi. In particolare, sono stati identificati impatti negativi e rischi che potrebbero contribuire alla perdita di biodiversità, come l'alterazione delle condizioni ambientali preesistenti e la conversione di ecosistemi naturali, nonché l'emissione di gas serra (GHG) che accelerano il cambiamento climatico, con conseguente danno agli ecosistemi. Pur riconoscendo che i principali impatti e rischi sulla biodiversità derivano dalle attività a monte, il Gruppo ha effettuato un'analisi dei propri siti rilevanti e ha identificato un'area sensibile sotto il profilo della biodiversità, l'area protetta del Montello, che si trova in prossimità di due siti rilevanti del Gruppo, la sede di Geox S.p.A. situata a Biadene di Montebelluna e il magazzino Xlog S.r.l., localizzato a Signoressa di Trevignano (TV). Le attività legate a questi siti non influiscono negativamente e in via diretta su tali aree, essendo attività amministrative e logistiche regolamentate, e il Gruppo adotta un approccio responsabile attraverso, ad esempio, soluzioni per l'efficienza energetica, l'efficientamento dei trasporti e la minimizzazione dei rifiuti. Nel processo di analisi di doppia materialità è stata inoltre condotta un'analisi delle dipendenze del Gruppo, che ha permesso di individuare, tra le principali, le fibre e altri materiali organici necessari alla creazione dei prodotti e le risorse idriche utilizzate durante le lavorazioni a monte.

Relativamente al tema Economia circolare e utilizzo delle risorse, il Gruppo riconosce l'importanza di promuovere un'economia circolare attraverso l'innovazione tecnologica, consapevole degli impatti positivi derivanti dall'applicazione di soluzioni innovative in ambito produttivo e di ricerca. L'introduzione di tecnologie avanzate, il miglioramento dei processi produttivi e l'adozione di materiali a basso impatto ambientale sono elementi chiave per minimizzare gli impatti del Gruppo e rafforzare la competitività sul mercato, rispondendo così alle sfide della sostenibilità. La continua ricerca e

sviluppo in questi ambiti è fondamentale per garantire il raggiungimento di obiettivi a lungo termine, contribuendo al contempo alla creazione di nuove opportunità di business in uno scenario globale in rapida evoluzione. In questo contesto, la gestione dei rischi è una priorità per il Gruppo, il quale si impegna al fine di integrare un approccio responsabile nelle fasi del ciclo produttivo, per garantire la piena conformità alle normative e alle aspettative del mercato. Il Gruppo è altresì consapevole degli impatti legati alla gestione responsabile degli scarti di produzione, dei rifiuti e dell'invenduto, e si impegna a implementare pratiche di smaltimento sicure ed efficienti. Nel contesto dell'analisi di Doppia Materialità il Gruppo ha identificato gli impatti, i rischi e le opportunità legati al tema delle risorse e dell'economia circolare, che sono principalmente legati alle attività produttive svolte nella catena del valore a monte, dove avviene la trasformazione in prodotto finito.

In merito al tema condotta di business, il Gruppo ha tenuto conto di tutti i criteri ritenuti pertinenti nel proprio processo per individuare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti, tra cui la posizione geografica, la tipologia dell'attività, la struttura di Governance, il modello di business e la struttura societaria del Gruppo. In particolare, Geox si impegna a garantire una condotta aziendale che rifletta i più alti standard etici, di trasparenza e di responsabilità, fondamentali per il modello di business. In qualità di attore primario nel settore calzaturiero, Geox implementa una strategia volta alla trasparenza e alla generazione di valore condiviso per tutti gli stakeholder coinvolti. L'impegno dell'azienda si concretizza nell'integrazione sistematica dei criteri ESG lungo l'intera catena del valore, con particolare attenzione ai processi di selezione dei fornitori, gestione dei rischi e comunicazione istituzionale.

Per ulteriori dettagli si rimanda ai paragrafi “ESRS 2 – SBM-2: Interessi e opinioni dei portatori di interessi”; “ESRS 2 – SBM-3: Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale”.

ESRS 2 - IRO-2: Obblighi di informativa degli ESRS oggetto della dichiarazione sulla sostenibilità dell'impresa

La tabella seguente elenca tutti gli obblighi di informativa ESRS presenti in ESRS 2 e nei topical standard considerati materiali per il Gruppo, che hanno guidato la preparazione della Rendicontazione di Sostenibilità.

Geox ha optato per la c.d. applicazione dell'adeguamento graduale, prevista dal data point 10.4: “Disposizione transitoria: Elenco degli obblighi di informativa introdotti gradualmente” e declinati nell'Appendice C del Regolamento Delegato (UE) 2023/2772. Il riferimento agli obblighi di informativa che il Gruppo ometterà – secondo quanto possibile dalle disposizioni transitorie – è riportato nella colonna “Riferimento documento e Note” della seguente tabella.

ESRS	Obbligo di informativa	Riferimento documento e Note
ESRS 2 – Criteri per la redazione	BP-1 Criteri generali per la redazione della Dichiarazione di sostenibilità	32
	BP-2 Informativa in relazione a circostanze specifiche	32
ESRS 2 - Governance	ESRS 2 GOV-1 Ruolo degli organi di amministrazione, direzione e controllo	33-34
	ESRS 2 GOV-2 Informazioni fornite agli organi di amministrazione, direzione e controllo dell'impresa e questioni di sostenibilità da questi affrontate	34-35
	ESRS 2 GOV-3 Integrazione delle prestazioni in termini di sostenibilità nei sistemi di incentivazione	35
	ESRS 2 GOV-4 Dichiarazione sul dovere di diligenza	35-36
	ESRS 2 GOV-5 Gestione del rischio e controlli interni sulla rendicontazione di sostenibilità	36-37
ESRS 2 - Strategia	SBM-1 Strategia, modello di business e catena del valore	37-40
	SBM-2 Interessi e opinioni dei portatori di interessi	40-41
	SBM-3 Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale	42-43, 67, 79, 83-84, 94-95, 97, 98 <i>Effetti finanziari attesi: Phase-in in accordo con l'Appendice C “Elenco degli obblighi di informativa introdotti gradualmente” (ESRS 1) del Regolamento Delegato (UE) 2023/2772</i>
ESRS 2 - Gestione dei	IRO-1 Descrizione del processo per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti	44-47

ESRS	Obbligo di informativa	Riferimento documento e Note
rischi e delle opportunità degli impatti	IRO-2 Obblighi di informativa degli ESRS oggetto della dichiarazione sulla sostenibilità dell'impresa	47-65
Tassonomia Europea	Informativa relativa all'articolo 8 del Regolamento (UE) 2020/852 (Tassonomia)	65-67, 106-109
ESRS EI - Cambiamento climatico	ESRS 2 GOV-3 Integrazione delle prestazioni in termini di sostenibilità nei sistemi di incentivazione	35
	EI-1 Piano di transizione per la mitigazione dei cambiamenti climatici	67
	EI-SBM-3 Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale	42-43, 67
	IRO-1 Descrizione del processo per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti legati al clima	44-46
	EI-2 Politiche relative alla mitigazione dei cambiamenti climatici e all'adattamento agli stessi	67-68
	EI-3 Azioni e risorse relative alle politiche in materia di cambiamenti climatici	68-69
	EI-4 Obiettivi relativi alla mitigazione dei cambiamenti climatici e all'adattamento agli stessi	69
	EI-5 Consumo di energia e mix energetico	69-70
	EI-6 Emissioni lorde di GES di ambito 1, 2, 3 ed emissioni totali di GES	70-76
	EI-7 Assorbimenti di GES e progetti di mitigazione delle emissioni di GES finanziati con crediti di carbonio	Non applicabile
	EI-8 Fissazione del prezzo interno del carbonio	Non applicabile
	EI-9 Effetti finanziari attesi di rischi fisici e di transizione rilevanti e potenziali opportunità legate al clima	Phase-in in accordo con l'Appendice C "Elenco degli obblighi di informativa introdotti gradualmente" (ESRS I) del Regolamento Delegato (UE) 2023/2772
ESRS E2 - Inquinamento	IRO-1 Descrizione del processo per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti legati all'inquinamento	44-46
	E2-1 Politiche relative all'inquinamento	76
	E2-2 Azioni e risorse relative all'inquinamento	77
	E2-3 Obiettivi connessi all'inquinamento	77
	E2-4 Inquinamento di aria, acqua e suolo	Phase-in in accordo con le Disposizioni transitorie relative al capitolo 5 Catena del valore (ESRS I) del Regolamento Delegato (UE) 2023/2772
	E2-5 Sostanze preoccupanti e sostanze estremamente preoccupanti	Phase-in in accordo con le Disposizioni transitorie relative al capitolo 5 Catena del valore (ESRS I) del Regolamento Delegato (UE) 2023/2772
	E2-6 Effetti finanziari attesi di rischi e opportunità rilevanti legati all'inquinamento	Phase-in in accordo con l'Appendice C "Elenco degli obblighi di informativa introdotti gradualmente" (ESRS I) del Regolamento Delegato (UE) 2023/2772
ESRS E3 - Acqua e risorse marine	IRO-1 Descrizione del processo per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti legati alle acque e alle risorse marine	44-46
	E3-1 Politiche connesse alle acque e alle risorse marine	77-78
	E3-2 Azioni e risorse connesse alle acque e alle risorse marine	78
	E3-3 Obiettivi connessi alle acque e alle risorse marine	78

ESRS	Obbligo di informativa	Riferimento documento e Note
	E3-4 Consumo Idrico	<i>Phase-in in accordo con le Disposizioni transitorie relative al capitolo 5 Catena del valore (ESRS 1) del Regolamento Delegato (UE) 2023/2772</i>
	E3-5 Effetti finanziari attesi derivanti da rischi e opportunità rilevanti connessi alle acque e alle risorse marine	<i>Phase-in in accordo con l'Appendice C "Elenco degli obblighi di informativa introdotti gradualmente" (ESRS 1) del Regolamento Delegato (UE) 2023/2772</i>
ESRS E4 - Tutela della biodiversità e degli ecosistemi	E4-1 Piano di transizione e attenzione alla biodiversità e agli ecosistemi nella strategia e nel modello aziendale	78
	E4-SBM-3 Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale	42-43, 79
	IRO-1 Descrizione del processo per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti connessi alla biodiversità e agli ecosistemi	44-46
	E4-2 Politiche relative alla biodiversità e agli ecosistemi	79
	E4-3 Azioni e risorse relative alla biodiversità e agli ecosistemi	79
	E4-4 Obiettivi relativi alla biodiversità e agli ecosistemi	79
	E4-5 Metriche d'impatto relative ai cambiamenti della biodiversità e degli ecosistemi	<i>Phase-in in accordo con le Disposizioni transitorie relative al capitolo 5 Catena del valore (ESRS 1) del Regolamento Delegato (UE) 2023/2772</i>
	E4-6 Effetti finanziari attesi derivanti da rischi e opportunità rilevanti connessi alla biodiversità e agli ecosistemi	<i>Phase-in in accordo con l'Appendice C "Elenco degli obblighi di informativa introdotti gradualmente" (ESRS 1) del Regolamento Delegato (UE) 2023/2772</i>
ESRS E5 - Utilizzo delle risorse ed economia circolare	IRO-1 Descrizione del processo per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti connessi all'uso delle risorse e all'economia circolare	44-47
	E5-1 Politiche relative all'uso delle risorse e all'economia circolare	79
	E5-2 Azioni e risorse relative all'uso delle risorse e all'economia circolare	80-81
	E5-3 Obiettivi relativi all'uso delle risorse e all'economia circolare	81
	E5-4 Flussi di risorse in entrata	81-82
	E5-5 Flussi di risorse in uscita	82-83
	E5-6 Effetti finanziari attesi derivanti da rischi e opportunità rilevanti connessi all'uso delle risorse e all'economia circolare	<i>Phase-in in accordo con l'Appendice C "Elenco degli obblighi di informativa introdotti gradualmente" (ESRS 1) del Regolamento Delegato (UE) 2023/2772</i>
ESRS S1 - Forza lavoro propria	S1-SBM-2 Interessi e opinioni dei portatori di interessi	40-41
	S1-SBM-3 Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale	42-43, 83-84
	S1-1 Politiche relative alla forza lavoro propria	84-85
	S1-2 Processi di coinvolgimento della forza lavoro propria e dei rappresentanti dei lavoratori in merito agli impatti	85-86
	S1-3 Processi per porre rimedio agli impatti negativi e canali che consentono ai lavoratori propri di sollevare preoccupazioni	86-87
	S1-4 Interventi su impatti rilevanti per la forza lavoro propria e approcci per la gestione dei rischi rilevanti e il perseguimento di opportunità rilevanti in relazione alla forza lavoro propria, nonché efficacia di tali azioni	87-88

ESRS	Obbligo di informativa	Riferimento documento e Note
	SI-5 Obiettivi legati alla gestione degli impatti negativi rilevanti, al potenziamento degli impatti positivi e alla gestione dei rischi e delle opportunità rilevanti	88-89
	SI-6 Caratteristiche dei dipendenti dell'impresa	89-90
	SI-7 Caratteristiche dei lavoratori non dipendenti nella forza lavoro propria dell'impresa	Phase-in in accordo con l'Appendice C "Elenco degli obblighi di informativa introdotti gradualmente" (ESRS 1) del Regolamento Delegato (UE) 2023/2772
	SI-8 Copertura della contrattazione collettiva e dialogo sociale	90-91
	SI-9 Metriche di diversità	91
	SI-10 Salari adeguati	92
	SI-11 Protezione sociale	Phase-in in accordo con l'Appendice C "Elenco degli obblighi di informativa introdotti gradualmente" (ESRS 1) del Regolamento Delegato (UE) 2023/2772
	SI-12 Persone con disabilità	Phase-in in accordo con l'Appendice C "Elenco degli obblighi di informativa introdotti gradualmente" (ESRS 1) del Regolamento Delegato (UE) 2023/2772
	SI-13 Metriche di formazione e sviluppo delle competenze	92
	SI-14 Metriche di salute e sicurezza	92-93
	SI-15 Metriche dell'equilibrio tra vita professionale e vita privata	93
	SI-16 Metriche di remunerazione (divario retributivo e remunerazione totale)	93-94
	SI-17 Incidenti, denunce e impatti gravi in materia di diritti umani	94
ESRS S2 - Lavoratori lungo la catena del valore	S2-SBM-2 Interessi e opinioni dei portatori di interessi	40-41
	S2-SBM-3 Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale	42-43, 94-95
	S2-1 Politiche connesse ai lavoratori della catena del valore	95
	S2-2 Processi di coinvolgimento dei lavoratori nella catena del valore in merito agli impatti	95
	S2-3 Processi per porre rimedio agli impatti negativi e canali che consentono ai lavoratori nella catena del valore di esprimere preoccupazioni	96
	S2-4 Interventi su impatti rilevanti per i lavoratori nella catena del valore e approcci per la gestione dei rischi rilevanti e il conseguimento di opportunità rilevanti per i lavoratori nella catena del valore, nonché efficacia di tali azioni	96
	S2-5 Obiettivi legati alla gestione degli impatti negativi rilevanti, al potenziamento degli impatti positivi e alla gestione dei rischi e delle opportunità rilevanti	96-97
ESRS S3 - Comunità interessate	S3-SBM-2 Interessi e opinioni dei portatori di interessi	40-41
	S3-SBM-3 Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale	42-43, 97
	S3-1 Politiche relative alle comunità interessate	97
	S3-2 Processi di coinvolgimento delle comunità interessate in merito agli impatti	97

ESRS	Obbligo di informativa	Riferimento documento e Note
	ESRS S3-3 Processi per porre rimedio agli impatti negativi e canali che consentono alle comunità interessate di esprimere preoccupazioni	97
	S3-4 Interventi su impatti rilevanti sulle comunità interessate e approcci per gestire i rischi rilevanti e conseguire opportunità rilevanti per le comunità interessate, nonché efficacia di tali azioni	97-98
	S3-5 Obiettivi legati alla gestione degli impatti rilevanti negativi, al potenziamento degli impatti positivi e alla gestione dei rischi e delle opportunità rilevanti	98
ESRS S4 - Consumatori e utilizzatori finali	S4-SBM-2 Interessi e opinioni dei portatori di interessi	40-41
	S4-SBM-3 Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale	42-43, 98
	S4-1 Politiche relative ai consumatori e agli utilizzatori finali	99-100
	S4-2 Processi di coinvolgimento dei consumatori e degli utilizzatori finali in merito agli impatti	100
	S4-3 Processi per porre rimedio agli impatti negativi e canali che consentono ai consumatori e agli utilizzatori finali di esprimere preoccupazioni	100-101
	S4-4 Interventi su impatti rilevanti sui consumatori e gli utilizzatori finali, approcci per gestire rischi rilevanti e conseguire opportunità rilevanti in relazione ai consumatori e agli utilizzatori finali, e efficacia di tali azioni	101
	S4-5 Obiettivi legati alla gestione degli impatti rilevanti negativi, al potenziamento degli impatti positivi e alla gestione dei rischi e delle opportunità rilevanti	102
ESRS G1 - Condotta di business	GOV-I Ruolo degli organi di amministrazione, direzione e controllo	33-34
	IRO-I Descrizione del processo per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti	44-45, 47
	G1-1 Politiche in materia di cultura d'impresa e condotta delle imprese	102-104
	G1-2 Gestione dei rapporti con i fornitori	104
	G1-3 Prevenzione e individuazione di corruzione e corruzione	104-105
	G1-4 Casi di corruzione attiva e passiva	105
	G1-5 Influenza politica e attività di lobbying	Non applicabile
	G1-6 Prassi di pagamento	105

Elenco degli elementi d'informazione di cui ai principi trasversali e tematici derivanti da altri atti legislativi dell'UE

La presente appendice costituisce parte integrante dell'ESRS 2. La tabella sottostante illustra gli elementi d'informazione che derivano da altri atti legislativi dell'UE. Per ciascun data point, vengono indicati il riferimento all'interno della colonna "Riferimento documento e note" e quelli valutati come "non applicabili".

Obbligo di informativa ed elemento d'informazione corrispondente	Riferimento SFDR ⁽³⁾	Riferimento terzo pilastro ⁽⁴⁾	Riferimento regolamento sugli indici di riferimento ⁽⁵⁾	Riferimento normativo dell'UE sul clima ⁽⁶⁾	Riferimento documento e Note
ESRS 2 GOV-I Diversità di genere nel consiglio, paragrafo 21, lett. d)	All. I, Tab. 1, Ind. n. 13		Reg. Delegato (UE) 2020/1816 della Commissione ⁽⁷⁾ , All. II		33-34
ESRS 2 GOV-I Percentuale di membri indipendenti del Consiglio di amministrazione paragrafo 21, lett. e)			Reg. Delegato (UE) 2020/1816 della Commissione, All. II		33
ESRS 2 GOV-4 Dichiarazione sul dovere di diligenza, paragrafo 30	All. I, Tab. 3, Ind. n. 10				35-36
ESRS 2 SBM-I Coinvolgimento attività in collegate ad attività nel settore dei combustibili fossili, paragrafo 40, lett. d), punto i)	All. I, Tab. 1, Ind. n. 4	Art. 449 bis del Reg. (UE) n. 575/2013; Reg. di esecuzione (UE) 2022/2453 della Commissione ⁽⁸⁾ , Tab. 1 - Informazioni qualitative sul rischio ambientali e Tab. 2 - Informazioni qualitative sociali sul rischio	Reg. Delegato (UE) 2020/1816 della Commissione, All. II		Non applicabile
ESRS 2 SBM-I Coinvolgimento attività in collegate alla produzione di	Allegato I, tabella 2, indicatore n. 9		Regolamento delegato (UE) 2020/1816 della		Non applicabile

3 Regolamento (UE) 2019/2088 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 novembre 2019, relativo all'informativa sulla sostenibilità nel settore dei servizi finanziari (SFDR) (GU L 317 del 9.12.2019, pag. 1).

4 Regolamento (UE) n. 575/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 26 giugno 2013, relativo ai requisiti prudenziali per gli enti creditizi e che modifica il regolamento (UE) n. 648/2012 (regolamento sui requisiti patrimoniali) (GU L 176 del 27.6.2013, pag. 1).

5 Regolamento (UE) 2016/1011 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'8 giugno 2016, sugli indici usati come indici di riferimento negli strumenti finanziari e nei contratti finanziari o per misurare la performance di fondi di investimento e recante modifica delle direttive 2008/48/CE e 2014/17/UE e del regolamento (UE) n. 596/2014 (GU L 171 del 29.6.2016, pag. 1).

6 Regolamento (UE) 2021/1119 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 30 giugno 2021, che istituisce il quadro per il conseguimento della neutralità climatica e che modifica il regolamento (CE) n. 401/2009 e il regolamento (UE) 2018/1999 («Normativa europea sul clima») (GU L 243 del 9.7.2021, pag. 1).

7 Regolamento delegato (UE) 2020/1816 della Commissione del 17 luglio 2020 che integra il regolamento (UE) 2016/1011 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda la spiegazione nella dichiarazione sull'indice di riferimento del modo in cui i fattori ambientali, sociali e di governance si riflettono in ciascun indice di riferimento fornito e pubblicato (GU L 406 del 3.12.2020, pag. 1).

8 Regolamento di esecuzione (UE) 2022/2453 della Commissione, del 30 novembre 2022, che modifica le norme tecniche di attuazione stabilite dal regolamento di esecuzione (UE) 2021/637 per quanto riguarda l'informativa sui rischi ambientali, sociali e di governance (GU L 324 del 19.12.2022, pag. 1).

Obbligo di informativa ed elemento d'informazione corrispondente	Riferimento SFDR ⁽³⁾	Riferimento terzo pilastro ⁽⁴⁾	Riferimento regolamento sugli indici di riferimento ⁽⁵⁾	Riferimento normativo dell'UE sul clima ⁽⁶⁾	Riferimento documento e Note
sostanze chimiche, paragrafo 40, lettera d), punto ii)			Commissione, allegato II		
ESRS 2 SBM-I Partecipazione ad attività connesse ad armi controverse, paragrafo 40, lettera d), punto iii)	Allegato I, tabella I, indicatore n. 14		Articolo 12, paragrafo 1, del regolamento delegato (UE) 2020/ 1818 ⁽⁹⁾ e allegato II del regolamento delegato (UE) 2020/1816		<i>Non applicabile</i>
ESRS 2 SBM-I Coinvolgimento attività in collegate alla coltivazione e alla produzione di tabacco, paragrafo 40, lettera d), punto iv)			Articolo 12, paragrafo 1, del regolamento delegato (UE) 2020/ 1818 e allegato II del regolamento delegato (UE) 2020/1816		<i>Non applicabile</i>
ESRS EI-I Piano di transizione per conseguire la neutralità climatica entro il 2050, paragrafo 14				Articolo 2, paragrafo 1, del regolamento (UE) 2021/1119	67
ESRS EI-I Imprese escluse dagli indici di riferimento allineati con l'accordo di Parigi, paragrafo 16, lettera g)		Art. 449 bis del Reg. (UE) n. 575/2013; Reg. di esecuzione (UE) 2022/2453 della Commissione, modello I: Portafoglio bancario - Indicatori del potenziale rischio di transizione connessi ai cambiamenti climatici: Qualità creditizia delle esposizioni per settore, emissioni e durata residua	Articolo 12, paragrafo 1, lettere a d) a g), e paragrafo 2, del regolamento delegato (UE) 2020/1818		67

⁹ Regolamento delegato (UE) 2020/1818 della Commissione, del 17 luglio 2020, che integra il regolamento (UE) 2016/1011 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le norme minime per gli indici di riferimento UE di transizione climatica e per gli indici di riferimento UE allineati con l'accordo di Parigi (GU L 406 del 3.12.2020, pag. 17).

Obbligo di informativa ed elemento d'informazione corrispondente	Riferimento SFDR ⁽³⁾	Riferimento terzo pilastro ⁽⁴⁾	Riferimento regolamento sugli indici di riferimento ⁽⁵⁾	Riferimento normativo dell'UE sul clima ⁽⁶⁾	Riferimento documento e Note
ESRS EI-4 Obiettivi di riduzione delle emissioni di GES, paragrafo 34	Allegato I, tabella 2, indicatore n. 4	Articolo 449 bis del regolamento (UE) n. 575/2013; regolamento di esecuzione (UE) 2022/2453 della Commissione, modello 3: Portafoglio bancario - Indicatori del potenziale rischio di transizione connessi ai cambiamenti climatici: metriche di allineamento	Articolo 6 del regolamento delegato (UE) 2020/1818		69
ESRS EI-5 Consumo di energia da combustibili fossili disaggregati per fonte (solo settori ad alto impatto climatico), paragrafo 38	Allegato I, tabella 1, indicatore allegato n. 5 e I, tabella 2, indicatore n. 5				69
ESRS EI-5 Consumo di energia e mix energetico paragrafo 37	Allegato I, tabella 1, indicatore n. 5				69
ESRS EI-5 Intensità energetica associata con attività in settori ad alto impatto climatico, paragrafi da 40 a 43	Allegato I, tabella 1, indicatore n. 6				70
ESRS EI-6 Emissioni lorde di ambito 1, 2, 3 ed emissioni totali di GES, paragrafo 44	Allegato I, tabella 1, indicatori nn. 1 e 2	Articolo 449 bis del regolamento (UE) n. 575/2013; regolamento di esecuzione (UE) 2022/2453 della Commissione, modello 1: Portafoglio bancario - Indicatori del potenziale rischio di transizione	Articolo 5, paragrafo 1, articolo 6 e articolo 8, paragrafo 1, del regolamento delegato (UE) 2020/1818		70-71

Obbligo di informativa ed elemento d'informazione corrispondente	Riferimento SFDR ⁽³⁾	Riferimento terzo pilastro ⁽⁴⁾	Riferimento regolamento sugli indici di riferimento ⁽⁵⁾	Riferimento normativo dell'UE sul clima ⁽⁶⁾	Riferimento documento e Note
		connessi ai cambiamenti climatici: Qualità creditizia delle esposizioni per settore, emissioni e durata residua			
ESRS EI-6 Intensità delle emissioni lorde di GES, paragrafi da 53 a 55	Allegato I, tabella I, indicatore n. 3	Articolo 449 bis del regolamento (UE) n. 575/2013; regolamento di esecuzione (UE) 2022/2453 della Commissione, modello 3: Portafoglio bancario - Indicatori del potenziale rischio di transizione connessi ai cambiamenti climatici: metriche di allineamento	Articolo 8, paragrafo 1, del regolamento delegato (UE) 2020/ 1818		71
ESRS EI-7 Assorbimenti di GES e crediti di carbonio, paragrafo 56				Articolo 2, paragrafo 1, del regolamento (UE) 2021/1119	Non applicabile
ESRS EI-9 Esposizione del portafoglio dell'indice di riferimento verso rischi fisici legati al clima, paragrafo 66			Allegato II del regolamento delegato (UE) 2020/1818 e regolamento II delegato del (UE) 2020/1816		Phase-in in accordo con l'Appendice C "Elenco degli obblighi di informativa introdotti gradualmente" (ESRS I) del Regolamento Delegato (UE) 2023/2772
ESRS EI-9 Disaggregazione degli importi monetari per rischio fisico acuto e cronico, paragrafo 66, lettera a) ESRS EI-9 Posizione delle attività significative a rischio fisico		Articolo 449 bis del regolamento (UE) n. 575/2013; punti 46 e 47 del regolamento di esecuzione (UE) 2022/2453			Phase-in in accordo con l'Appendice C "Elenco degli obblighi di informativa introdotti gradualmente" (ESRS I) del

Obbligo di informativa ed elemento d'informazione corrispondente	Riferimento SFDR ⁽³⁾	Riferimento terzo pilastro ⁽⁴⁾	Riferimento regolamento sugli indici di riferimento ⁽⁵⁾	Riferimento normativo dell'UE sul clima ⁽⁶⁾	Riferimento documento e Note
paragrafo rilevante, 66, lettera c)		della Commissione; modello 5: Portafoglio bancario - Indicatori del potenziale rischio fisico connesso ai cambiamenti climatici: esposizioni soggette al rischio fisico			<i>Regolamento Delegato (UE) 2023/2772</i>
ESRS EI-9 Ripartizione del valore contabile dei suoi attivi immobiliari per classi di efficienza energetica paragrafo 67, lettera c)		Articolo 449 bis del regolamento (UE) n. 575/2013; punto 34 del regolamento di esecuzione (UE) 2022/2453 della Commissione; Modello 2: Portafoglio bancario - Indicatori del potenziale rischio di transizione connesso ai cambiamenti climatici: prestiti immobiliari garantiti da beni - Efficienza energetica delle garanzie reali			<i>Phase-in in accordo con l'Appendice C "Elenco degli obblighi di informativa introdotti gradualmente" (ESRS I) del Regolamento Delegato (UE) 2023/2772</i>
ESRS EI-9 Grado di esposizione del portafoglio opportunità a legate al clima paragrafo 69			Allegato II del regolamento delegato (UE) 2020/1818		<i>Phase-in in accordo con l'Appendice C "Elenco degli obblighi di informativa introdotti gradualmente" (ESRS I) del Regolamento Delegato (UE) 2023/2772</i>
ESRS E2-4 Quantità inquinanti di ciascun che figura	Allegato I, tabella I, indicatore n. 8;				<i>Disposizione transitoria relativa al</i>

Obbligo di informativa ed elemento d'informazione corrispondente	Riferimento SFDR ⁽³⁾	Riferimento terzo pilastro ⁽⁴⁾	Riferimento regolamento sugli indici di riferimento ⁽⁵⁾	Riferimento normativo dell'UE sul clima ⁽⁶⁾	Riferimento documento e Note
nell'allegato II del regolamento E-PRTR (registro europeo delle emissioni e dei trasferimenti di sostanze inquinanti) emesso nell'aria nell'acqua e nel suolo, paragrafo 28	allegato I, tabella 2, indicatore n. 2; allegato I, tabella 2, indicatore n. 1; allegato I, tabella 2, indicatore n. 3				capitolo 5 Catena del valore, DP 133 b) del Regolamento Delegato (UE) 2023/2772
ESRS E3-I Acque marine e risorse marine, paragrafo 9	Allegato I, tabella 2, indicatore n. 7				77-78
ESRS E3-I Politica dedicata, paragrafo 13	Allegato I, tabella 2, indicatore n. 8				77-78
ESRS E3-I Sostenibilità degli oceani e dei mari, paragrafo 14	Allegato I, tabella 2, indicatore n. 12				77-78
ESRS E3-4 Totale dell'acqua riciclata e riutilizzata, paragrafo 28, lettera c)	Allegato I, tabella 2, indicatore n. 6.2				Disposizione transitoria relativa al capitolo 5 Catena del valore, DP 133 b) del Regolamento Delegato (UE) 2023/2772
ESRS E3-4 Consumo idrico totale in m3 rispetto ai ricavi netti da operazioni proprie, paragrafo 29	Allegato I, tabella 2, indicatore n. 6.1				Disposizione transitoria relativa al capitolo 5 Catena del valore, DP 133 b) del Regolamento Delegato (UE) 2023/2772
ESRS 2 SBM-3 - E4 paragrafo 16, lettera a), punto i)	Allegato I, tabella 1, indicatore n. 7				79
ESRS 2 SBM-3 - E4 paragrafo 16, lettera b)	Allegato I, tabella 2, indicatore n. 10				79
ESRS 2 SBM-3 - E4 paragrafo 16, lettera c)	Allegato I, tabella 2, indicatore n. 14				79
ESRS E4-2 Politiche o pratiche agricole/di utilizzo del suolo sostenibili, paragrafo 24, lettera b)	Allegato I, tabella 2, indicatore n. 11				79
ESRS E4-2 Pratiche o politiche di utilizzo del mare/degli oceani	Allegato I, tabella 2, indicatore n. 12				79

Obbligo di informativa ed elemento d'informazione corrispondente	Riferimento SFDR ⁽³⁾	Riferimento terzo pilastro ⁽⁴⁾	Riferimento regolamento sugli indici di riferimento ⁽⁵⁾	Riferimento normativo dell'UE sul clima ⁽⁶⁾	Riferimento documento e Note
sostenibili, paragrafo 24, lettera c)					
ESRS E4-2 Politiche volte ad affrontare la deforestazione, paragrafo 24, lettera d)	Allegato I, tabella 2, indicatore n. 15				79
ESRS E5-5 Rifiuti non riciclati, paragrafo 37, lettera d)	Allegato I, tabella 2, indicatore n. 13				83
ESRS E5-5 Rifiuti pericolosi e rifiuti radioattivi, paragrafo 39	Allegato I, tabella 1, indicatore n. 9				83
ESRS 2 - SBM3 - SI Rischio forzato di lavoro, paragrafo 14, lettera f)	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 13				83-84
ESRS 2 - SBM3 - SI Rischio minorile di lavoro, paragrafo 14, lettera g)	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 12				83-84
ESRS SI-I Impegni politici in materia di diritti umani, paragrafo 20	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 9 e Allegato I, tabella 1, indicatore n. 11				84-85
ESRS SI-I Politiche in materia di dovuta diligenza sulle questioni oggetto delle convenzioni fondamentali da 1 a 8 dell'Organizzazione internazionale del lavoro, paragrafo 21			Regolamento delegato (UE) 2020/1816 della Commissione, allegato II		84-85
ESRS SI-I Procedure e misure per prevenire la tratta di esseri umani, paragrafo 22	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 11				84-85
ESRS SI-I Politica di prevenzione o sistema di gestione del lavoro sugli infortuni, paragrafo 23	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 1				84-85
ESRS SI-3 Meccanismi di trattamento dei reclami/ delle denunce, paragrafo 32, lettera c)	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 5				86-87

Obbligo di informativa ed elemento d'informazione corrispondente	Riferimento SFDR ⁽³⁾	Riferimento terzo pilastro ⁽⁴⁾	Riferimento regolamento sugli indici di riferimento ⁽⁵⁾	Riferimento normativo dell'UE sul clima ⁽⁶⁾	Riferimento documento e Note
ESRS S1-I4 Numero di decessi e numero e tasso di infortuni connessi al lavoro paragrafo 88, lettere b) e c)	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 2		Regolamento delegato (UE) 2020/1816 della Commissione, allegato II		92-93
ESRS S1-I4 Numero di giornate perse a causa di ferite, infortuni, incidenti mortali o malattie, paragrafo 88, lettera e)	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 3				92-93
ESRS S1-I6 Divario retributivo di genere non corretto, paragrafo 97, lettera a)	Allegato I, tabella 1, indicatore n. 12		Regolamento delegato (UE) 2020/1816 della Commissione, allegato II		93-94
ESRS S1-I6 Eccesso di divario retributivo a favore dell'amministratore delegato, paragrafo 97, lettera b)	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 8				93-94
ESRS S1-I7 Incidenti legati alla discriminazione, paragrafo 103, lettera a)	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 7				94
ESRS S1-I7 Mancato rispetto dei principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani e delle linee guida dell'OCSE, paragrafo 104, lettera a)	Allegato I, tabella 1, indicatore n. 10 e Allegato I, tabella 3, indicatore n. 14		Allegato II del regolamento delegato (UE) 2020/1816 e articolo 12, paragrafo 1, del regolamento delegato (UE) 2020/1818		94
ESRS 2 SBM-3 - S2 Grave rischio di lavoro minorile o di lavoro forzato nella catena del lavoro, paragrafo 11, lettera b)	Allegato I, tabella 3, indicatori nn. 12 e 13				94-95
ESRS S2-I Impegni politici in materia di diritti umani, paragrafo 17	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 9 e Allegato I, tabella 1, indicatore n. 11				95
ESRS S2-I Politiche connesse ai lavoratori nella catena del valore, paragrafo 18	Allegato I, tabella 3, indicatori nn. 11 e 4				95

Obbligo di informativa ed elemento d'informazione corrispondente	Riferimento SFDR ⁽³⁾	Riferimento terzo pilastro ⁽⁴⁾	Riferimento regolamento sugli indici di riferimento ⁽⁵⁾	Riferimento normativo dell'UE sul clima ⁽⁶⁾	Riferimento documento e Note
ESRS S2-I Mancato rispetto dei principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani e delle linee guida dell'OCSE, paragrafo 19	Allegato I, tabella 1, indicatore n. 10		Allegato II del regolamento delegato (UE) 2020/1816 e articolo 12, paragrafo 1, del regolamento delegato (UE) 2020/1818		95
ESRS S2-I Politiche in materia di dovuta diligenza sulle questioni oggetto delle convenzioni fondamentali da 1 a 8 dell'Organizzazione internazionale del lavoro, paragrafo 19			Regolamento delegato (UE) 2020/1816 della Commissione, allegato II		95
ESRS S2-4 Problemi e incidenti in materia di diritti umani nella sua catena del valore a monte e a valle, paragrafo 36	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 14				96
ESRS S3-I Impegni politici in materia di diritti umani paragrafo 16	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 9 e Allegato I, tabella 1, indicatore n. 11				97
ESRS S3-I Mancato rispetto dei principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani, dei principi dell'OIL o delle linee guida dell'OCSE, paragrafo 17	Allegato I, tabella 1, indicatore n. 10		Allegato II del regolamento delegato (UE) 2020/1816 e articolo 12, paragrafo 1, del regolamento delegato (UE) 2020/1818		97
ESRS S3-4 Problemi e incidenti in materia di diritti umani, paragrafo 36	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 14				97-98
ESRS S4-I Politiche connesse ai consumatori e agli utilizzatori finali, paragrafo 16	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 9 e Allegato I, tabella 1, indicatore n. 11				99-100
ESRS S4-I Mancato rispetto dei principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani e delle linee guida	Allegato I, tabella 1, indicatore n. 10		Allegato II del regolamento delegato (UE) 2020/1816 e articolo 12, paragrafo 1, del regolamento		99-100

Obbligo di informativa ed elemento d'informazione corrispondente	Riferimento SFDR ⁽³⁾	Riferimento terzo pilastro ⁽⁴⁾	Riferimento regolamento sugli indici di riferimento ⁽⁵⁾	Riferimento normativo dell'UE sul clima ⁽⁶⁾	Riferimento documento e Note
dell'OCSE, paragrafo 17			delegato (UE) 2020/1818		
ESRS S4-4 Problemi e incidenti in materia di diritti umani paragrafo 35	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 14				101
ESRS G1-I Convenzione delle Nazioni Unite contro la corruzione, paragrafo 10, lettera b)	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 15				102-104
ESRS G1-I Protezione degli informatori, paragrafo 10, lettera d)	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 6				102-104
ESRS G1-4 Ammende inflitte per violazioni delle leggi contro la corruzione attiva e passiva, paragrafo 24, lettera a)	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 17		Allegato II del regolamento delegato (UE) 2020/1816		105
ESRS G1-4 Norme di lotta alla corruzione attiva e passiva, paragrafo 24, lettera b)	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 16				105

Politiche (MDR-P) – Politiche adottate per gestire questioni di sostenibilità rilevanti

I documenti riportati in tabella possono riferirsi all'intero Gruppo o, come specificato, solo ad alcune società. Inoltre, le relative politiche sono richiamate nei rispettivi capitoli in base ai temi materiali rendicontati.

Codice etico	
Descrizione	Il Codice Etico, approvato dal Consiglio di Amministrazione, è un documento ufficiale che definisce i principi di condotta negli affari, garantendo conformità, responsabilità e prevenzione di violazioni normative. I destinatari operano con lealtà, diligenza, imparzialità, correttezza e trasparenza, nel pieno rispetto delle normative vigenti, adottando nei rapporti reciproci un comportamento improntato alla cooperazione, al rispetto e alla buona educazione.
Topic rilevanti	ESRS E1, ESRS E2, ESRS E3, ESRS E5, ESRS S1, ESRS S2, ESRS S3, ESRS S4, ESRS G1
Perimetro	Gruppo Geox
Responsabile per l'implementazione	Organismi di Vigilanza di ciascuna società del Gruppo e Funzione Internal Audit
Riferimento a Norme o iniziative di terzi	International Labour Standards (ILS) contemplati nelle convenzioni fondamentali dell'Organizzazione Internazionale del Lavoro (ILO); UN Convention on the Rights of the Child; D. Lgs. 231/2001
Parti interessate	Membri del Consiglio di Amministrazione; Manager; Dipendenti del Gruppo; Soggetti e società operanti per conto di Geox; Consulenti; Pubblica Amministrazione; Agenti; Clienti; Fornitori
Disponibilità	Corporate website e portale intranet
Codice di condotta fornitori	

Descrizione	Codice di Condotta volto a garantire il rispetto dei requisiti minimi di conformità legale, etica e integrità aziendale da parte dei fornitori di Geox, con particolare attenzione ai diritti umani, alle condizioni di lavoro, alla salute e sicurezza e alle tematiche ambientali. Mira a promuovere condizioni di lavoro eque e una gestione responsabile delle questioni sociali lungo l'intera catena di fornitura, richiedendo ai fornitori l'adozione di un sistema di gestione adeguato e la diffusione del Codice ai propri lavoratori e partner
Topic rilevanti	ESRS E1, ESRS E2, ESRS E3, ESRS E5, ESRS S2, ESRS G1
Perimetro	Gruppo Geox
Responsabile per l'implementazione	Funzione Internal Audit
Riferimento a Norme o iniziative di terzi	International Labour Organization (ILO)
Parti interessate	Catena di fornitura; Lavoratori a tempo indeterminato; Agenti temporanei; Lavoratori con diverse forme di retribuzione; Giovani lavoratori (minori); Lavoratori part-time, notturni e migranti
Disponibilità	Corporate website
Politica anticorruzione	
Descrizione	La Politica Anticorruzione di Geox riflette l'impegno del Consiglio di Amministrazione nella prevenzione della corruzione, riconoscendone il ruolo fondamentale nel rafforzare relazioni contrattuali trasparenti e promuovere valori etici tra un'ampia rete di stakeholder
Topic rilevanti	ESRS G1
Perimetro	Geox S.p.A.
Responsabile per l'implementazione	Funzione di Conformità per la Prevenzione della Corruzione
Riferimento a Norme o iniziative di terzi	• UNI ISO 37001:2016 • Leggi Anticorruzione: Codice penale italiano e in particolare art. 2635 c.c.; D. Lgs. 231/2001; Foreign Corrupt Practices Act degli Stati Uniti (FCPA); Bribery Act del Regno Unito del 2010 (Bribery Act); Convenzione OCSE sulla lotta alla corruzione dei pubblici ufficiali stranieri nelle operazioni commerciali internazionali; Convenzione delle Nazioni Unite contro la corruzione.
Parti interessate	Dipendenti; Amministratori; Membri degli organi di amministrazione e controllo; Consulenti; Appaltatori; Terzi che operano con o per conto di Geox e delle Società Non Italiane
Disponibilità	Corporate website
Modello 231	
Descrizione	Il Modello 231 di Geox è un sistema di gestione volto a prevenire la commissione di reati da parte dell'organizzazione e a garantire la responsabilità amministrativa. Si fonda su regole di comportamento chiare, su un organismo di vigilanza e su un sistema di sanzioni per le violazioni
Topic rilevanti	ESRS G1
Perimetro	Geox S.p.A., Geox Retail S.r.l., Xlog S.r.l.
Responsabile per l'implementazione	Organismo di Vigilanza
Riferimento a Norme o iniziative di terzi	D.Lgs. 231/2001
Parti interessate	Dipendenti; Amministratori; Consulenti; Appaltatori, e chiunque agisca per conto di Geox nelle attività sensibili identificate dal modello
Disponibilità	Corporate website
Policy pagamenti	
Descrizione	Politica in materia di condizioni di pagamento che definisce i mezzi di pagamento ammessi, le tipologie di forniture e i relativi standard di pagamento
Topic rilevanti	ESRS G1
Perimetro	Geox S.p.A., Xlog S.r.l., Geox Retail S.r.l.
Responsabile per l'implementazione	-
Riferimento a Norme o iniziative di terzi	-
Parti interessate	Società del Gruppo (in particolare Geox S.p.A., Xlog S.r.l., Geox Retail S.r.l.) e fornitori
Disponibilità	Documento interno

Politica sui diritti umani	
Descrizione	La politica sui diritti umani di Geox stabilisce l'impegno dell'azienda a rispettare e promuovere i diritti fondamentali in tutte le sue operazioni. Geox si impegna a proteggere la dignità e i diritti dei lavoratori, sostenendo condizioni di lavoro sicure e salubri e promuovendo l'uguaglianza e la libertà di espressione, rispettando i diritti dell'essere umano.
Topic rilevanti	ESRS S1, ESRS S2, ESRS S3, ESRS S4
Perimetro	Gruppo Geox
Responsabile per l'implementazione	Funzione Internal Audit
Riferimento a Norme o iniziative di terzi	Carta Internazionale dei Diritti delle Nazioni Unite; Dichiarazione Universale dei Diritti Umani; Carta dei Diritti Fondamentali dell'Unione Europea; Standard di lavoro dignitoso stabiliti dalle convenzioni dell'Organizzazione Internazionale del Lavoro (OIL); Linee Guida dell'OCSE per le Imprese Multinazionali; Convenzione delle Nazioni Unite sui Diritti dell'Infanzia; Convenzione delle Nazioni Unite sull'Eliminazione di ogni forma di Discriminazione contro le Donne; Principi Guida delle Nazioni Unite su Imprese e Diritti Umani; I 10 principi del Global Compact delle Nazioni Unite; Obiettivi per lo Sviluppo Sostenibile (OSS) delle Nazioni Unite; Modern Slavery Act; California Transparency in Supply Chains Act; D. Lgs. 231/200
Parti interessate	-
Disponibilità	Documento interno
Politica Salute e Sicurezza Geox Retail S.r.l.	
Descrizione	La politica Salute e Sicurezza mira a garantire un ambiente di lavoro sicuro e salutare per tutte le parti interessate, integrando i principi di eticità, equità, solidarietà e sostenibilità. L'azienda si impegna a implementare un sistema di gestione conforme alla norma UNI EN ISO 45001:2018, focalizzandosi sul miglioramento continuo, l'analisi dei rischi, e la promozione della salute e sicurezza.
Topic rilevanti	ESRS S1
Perimetro	Geox Retail S.r.l.
Responsabile per l'implementazione	Datore di Lavoro
Riferimento a Norme o iniziative di terzi	UNI EN ISO 45001 e D.lgs.81/08 e s.m.i.
Parti interessate	-
Disponibilità	Documento interno
Politica Salute e Sicurezza Xlog S.r.l.	
Descrizione	La politica Salute e Sicurezza mira a garantire un ambiente di lavoro sicuro e salutare per tutte le parti interessate, integrando i principi di eticità, equità, solidarietà e sostenibilità. L'azienda si impegna a implementare un sistema di gestione conforme alla norma UNI EN ISO 45001:2018, focalizzandosi sul miglioramento continuo, l'analisi dei rischi, e la promozione della salute e sicurezza.
Topic rilevanti	ESRS S1
Perimetro	Xlog S.r.l.
Responsabile per l'implementazione	Datore di Lavoro
Riferimento a Norme o iniziative di terzi	UNI EN ISO 45001 e D.lgs.81/08 e s.m.i.
Parti interessate	-
Disponibilità	Documento interno
Manuale Privacy	
Descrizione	• Ha l'obiettivo di fornire al personale Geox la conoscenza base delle normative in ambito privacy. • Ha l'obiettivo di fornire le istruzioni operative per il rispetto della normativa nella gestione dell'impresa per a) gestire correttamente gli impatti dell'attività imprenditoriale sui diritti personali e b) ridurre i rischi di violazione di tali diritti.
Topic rilevanti	ESRS S1, ESRS S4
Perimetro	La politica si applica in tutti i paesi ove viene esercitata l'attività di impresa, con specifiche declinazioni per paesi con normative particolari (es. Vietnam e Canada).

Responsabile per l'implementazione	Delegato Privacy
Riferimento a Norme o iniziative di terzi	GDPR
Parti interessate	Consumatori finali, dipendenti, candidati, clienti, fornitori
Disponibilità	Intranet aziendale
Policy utilizzo dotazioni informatiche	
Descrizione	Obiettivo: Definire un quadro organico sull'utilizzo corretto delle risorse informatiche aziendali, con l'obiettivo di proteggere il proprio patrimonio informativo riducendo al minimo i rischi di, a titolo esemplificativo, accesso e utilizzo non autorizzato, perdita, furto, introduzione di virus, indisponibilità di dati e servizi, errori accidentali, ecc.
Topic rilevanti	ESRS S1, ESRS S4
Perimetro	Gruppo Geox
Responsabile per l'implementazione	Direttore Information Technology, Direttore Risorse Umane e organizzazione
Riferimento a Norme o iniziative di terzi	GDPR, Legge 300/1970, d.lgs. 231/01
Parti interessate	Dipendenti e collaboratori
Disponibilità	Intranet aziendale
Policy gestione reso per difetto	
Descrizione	Il documento contiene tutte le linee guida necessarie per valutare la difettosità delle calzature
Topic rilevanti	ESRS S4
Perimetro	Gruppo Geox (canali di vendita ufficiali, sia offline che online)
Responsabile per l'implementazione	-
Riferimento a Norme o iniziative di terzi	Norme di tutela dei consumatori
Parti interessate	Consumatori finali
Disponibilità	Piattaforma StepX
Policy Diversity-as Uniqueness & Inclusion	
Descrizione	La politica sulla DEI si sviluppa in azioni specifiche che, partendo dall'analisi della composizione della popolazione aziendale e dalla raccolta dei relativi needs, agisce principalmente sulle politiche e che hanno un impatto diretto nello sviluppo e nella gestione delle persone: piani di Sviluppo, politica meritocratica, attività di Formazione, Wellbeing, ambiente di lavoro.
Topic rilevanti	ESRS S1
Perimetro	Gruppo Geox
Responsabile per l'implementazione	Amministratore Delegato e Direttore Risorse Umane
Riferimento a Norme o iniziative di terzi	Codice di Corporate Governance, art. 2, Raccomandazione 8
Parti interessate	-
Disponibilità	Corporate website e Intranet aziendale
Politica in materia di diversità per la composizione degli organi di amministrazione, gestione e controllo	
Descrizione	La Politica mira a garantire il buon funzionamento degli organi societari regolandone la composizione e prevedendo che i membri degli stessi siano in possesso di requisiti personali e professionali che ne determinino il più elevato grado di eterogeneità e competenza.
Topic rilevanti	ESRS S1
Perimetro	Geox S.p.A.
Responsabile per l'implementazione	Consiglio di Amministrazione
Riferimento a Norme o iniziative di terzi	La Politica è stata redatta tenendo in considerazione la disciplina normativa italiana ed Europea in materia.
Parti interessate	Organi di amministrazione, gestione e controllo
Disponibilità	Corporate website

Politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti	
Descrizione	Politica che definisce le linee guida per la compensazione degli organi di amministrazione e dei dirigenti strategici.
Topic rilevanti	ESRS S1
Perimetro	Gruppo Geox
Responsabile per l'implementazione	Consiglio di Amministrazione
Riferimento a Norme o iniziative di terzi	La Politica è stata redatta tenendo in considerazione la disciplina normativa italiana ed Europea in materia.
Parti interessate	Amministratori e Dirigenti Strategici
Disponibilità	Corporate website

Informazioni ambientali

Informativa relativa all'articolo 8 del Regolamento (UE) 2020/852 (Tassonomia Europea)

La Tassonomia Europea (di seguito anche "Regolamento" o "Tassonomia") è un sistema unificato di classificazione delle attività economiche ecosostenibili, introdotto dall'Unione Europea con il Regolamento (UE) 2020/852, in vigore dal 12 luglio 2020. Questo strumento è stato concepito per fornire agli investitori e agli operatori di mercato un linguaggio comune basato su metriche di sostenibilità, con l'obiettivo di:

- migliorare la comparabilità tra le imprese;
- ridurre il rischio di greenwashing;
- incrementare la quantità e la qualità delle informazioni sugli impatti ambientali e sociali delle attività economiche;
- promuovere decisioni di investimento più responsabili.

La Tassonomia si concentra sull'identificazione delle attività economiche considerate ecosostenibili, ovvero quelle che:

- contribuiscono in modo sostanziale al raggiungimento di uno o più dei sei obiettivi ambientali e climatici definiti dall'articolo 9 del Regolamento (UE) 2020/852;
- non arrecano danno significativo ad alcun altro obiettivo ambientale, in conformità al principio "*Do No Significant Harm*" (DNSH);
- rispettano le garanzie minime di salvaguardia in materia di diritti umani e standard lavorativi.

Gli obiettivi ambientali stabiliti dalla Tassonomia sono:

- Mitigazione del cambiamento climatico;
- Adattamento al cambiamento climatico;
- Uso sostenibile e protezione delle acque e delle risorse marine;
- Transizione verso un'economia circolare;
- Prevenzione e controllo dell'inquinamento;
- Protezione e ripristino della biodiversità e degli ecosistemi.

L'articolo 8 del Regolamento UE 2020/852 disciplina gli obblighi di rendicontazione per le imprese soggette alla pubblicazione della Rendicontazione di Sostenibilità, ai sensi dell'articolo 19-bis e dell'articolo 29-bis della Direttiva 2013/34/UE.

Le aziende devono comunicare in che misura le loro attività sono allineate ai criteri della Tassonomia, fornendo informazioni dettagliate attraverso specifici indicatori di prestazione (KPI). Per le imprese non finanziarie, la rendicontazione si concentra sulle seguenti metriche:

- Quota di fatturato generata da prodotti o servizi associati ad attività economiche ecosostenibili.
- Quota delle spese in conto capitale (CapEx) relativa a investimenti in attività o processi ecosostenibili.
- Quota delle spese operative (OpEx) riferita a beni o servizi che supportano attività ecosostenibili.

Il Regolamento (UE) 2021/2178, pubblicato a luglio 2021, ha integrato l'articolo 8 del Regolamento (UE) 2020/852, precisando il contenuto e il formato della rendicontazione dei KPI, nonché le metodologie di misurazione e le informazioni qualitative da includere. Successivamente, nel 2023, l'Allegato V del Regolamento (UE) 2023/2486 ha apportato ulteriori aggiornamenti ai modelli di rendicontazione dei KPI.

Per la rendicontazione dei KPI relativi all'anno 2024, il Gruppo è tenuto a rendicontare le attività economiche ammissibili e allineate per tutti i sei obiettivi climatici e ambientali.

L'analisi svolta da Geox

Al fine di soddisfare le richieste sopra citate, è stata prima di tutto effettuata un'analisi dell'elenco delle attività proprie del Gruppo incluse nei documenti tecnici di riferimento per i sei obiettivi dell'articolo 9 del Regolamento Tassonomia, effettuando uno screening puntuale ed un raffronto con i rispettivi codici NACE/ATECO delle *Legal Entity* del Gruppo nonché con le descrizioni delle attività. Quando è stato ritenuto necessario, sono stati inoltre effettuati approfondimenti ad hoc con i referenti aziendali per ulteriori valutazioni sull'identificazione delle attività economiche oggetto di analisi, garantendo così un'accurata mappatura delle attività da considerare nell'ambito della Tassonomia. A tale analisi interna, viene affiancata annualmente un'analisi di benchmark sui principali *peer* e *competitor* del settore per identificare le attività economiche considerate ammissibili. Questo approccio permette di confrontare le pratiche del Gruppo con quelle di altre realtà, assicurando una visione completa e costantemente allineata alle normative e alle best practices del settore. Sulla base dei requisiti ad oggi applicabili, le attività economiche prevalenti del Gruppo (ideazione, commercializzazione di calzature, accessori ed articoli di abbigliamento) non risultano incluse nell'ambito della normativa di riferimento e di conseguenza non possono essere considerate all'interno del framework Tassonomia. Il Gruppo continua a monitorare attentamente l'evoluzione del quadro normativo per valutare eventuali future inclusioni del settore tessile nella Tassonomia Europea.

Invece, per la considerazione di eventuali attività relative all'acquisto di prodotti derivanti da attività economiche ammissibili alla tassonomia e a singole misure che consentono alle attività l'obiettivo di raggiungere basse emissioni di carbonio o di conseguire riduzioni dei gas a effetto serra, sono state considerate altre attività economiche in termini di CapEx e di OpEx, relative ad attività di efficientamento energetico. I dati sugli investimenti e sulle spese sono stati forniti dalla funzione Amministrazione, Finanza e Controllo (di seguito anche "AFC") e sono stati analizzati puntualmente per identificare le eventuali voci che potessero essere state associate ad attività di efficientamento energetico.

Metodologia di calcolo dei KPI previsti dal Regolamento Tassonomia

In conformità al Regolamento sulla Tassonomia e alle normative di riferimento applicabili, il Gruppo ha effettuato l'analisi del fatturato, degli investimenti e delle spese operative dell'esercizio 2024 per il calcolo dei KPI, come descritto di seguito.

Fatturato

Per il calcolo dell'indicatore relativo al fatturato, il denominatore è rappresentato dal fatturato netto consolidato, determinato in conformità ai principi contabili IAS numero 1, punto 82, lettera a). Tuttavia, come già precedentemente indicato, non è stata individuata alcuna quota di fatturato derivante dalla vendita di prodotti o servizi riconducibili ad attività economiche considerate ammissibili e, di conseguenza, non allineate in relazione ai sei obiettivi ambientali. Per ulteriori dettagli si rimanda all'Allegato I alla presente relazione.

CapEx

In linea con la normativa, per il KPI relativo alle spese in conto capitale di cui all'articolo 8, paragrafo 2, lettera b), del regolamento (UE) 2020/852 al denominatore sono stati considerati gli incrementi agli attivi materiali e immateriali durante l'esercizio considerati prima dell'ammortamento, della svalutazione e di qualsiasi rivalutazione, compresi quelli derivanti da rideterminazioni e riduzioni di valore, per l'esercizio in questione, ed escluse le variazioni del fair value (valore equo). Il denominatore comprende anche gli incrementi agli attivi materiali e immateriali derivanti da aggregazioni aziendali. In particolare, le spese in conto capitale comprendono i costi contabilizzati nel bilancio consolidato sulla base di: (a) IAS 16 "Immobili, impianti e macchinari", punto 73, lettera e), sottopunti i) e iii); (b) IAS 38 "Attività immateriali", punto 118, lettera e), sottopunto i); (c) IAS 40 "Investimenti immobiliari", punto 76, lettere a) e b) (per il modello del fair value); (d) IAS 40 "Investimenti immobiliari", punto 79, lettera d), sottopunti i) e ii) (per il modello del costo); (e) IAS 41 "Agricoltura", punto 50, lettere b) ed e); (f) IFRS 16 "Leasing", punto 53, lettera h). I leasing che non determinano la rilevazione di un diritto di utilizzo sull'attivo non sono stati conteggiati come spese in conto capitale. Per quanto riguarda il numeratore, sono stati considerati ammissibili alla Tassonomia gli investimenti che hanno permesso al Gruppo una riduzione delle emissioni in atmosfera, tra cui principalmente gli investimenti sostenuti per l'efficientamento energetico, per la riduzione del consumo di energia dei building e degli store e per l'implementazione di impiantistica ad energia rinnovabile, riconducibili alle attività economiche "7.3 Installazione, manutenzione e riparazione di dispositivi per l'efficienza energetica", "7.5 Installazione, manutenzione e riparazione di strumenti e dispositivi per la misurazione, la regolazione e il controllo delle prestazioni energetiche degli edifici", "7.6 Installazione, manutenzione e riparazione di tecnologie per le energie rinnovabili".

Di conseguenza, sono stati considerati come non ammissibili la restante parte di incrementi in immobilizzazioni materiali, immateriali e diritti d'uso considerati nel denominatore. Se per queste voci è stato possibile considerare l'eleggibilità, non è stato possibile considerarne l'allineamento alla Tassonomia perché al momento il Gruppo non dispone di tutti gli elementi necessari allo scopo. Sono comunque stati considerati i criteri di vaglio tecnico delle attività economiche

identificate tramite *inquiry* con le funzioni di riferimento, mentre per quanto concerne le attività propedeutiche alla verifica dei criteri di DNSH e delle Clausole Minime di Salvaguardia il Gruppo ha già programmato, l'anno prossimo, di svolgere tutte le attività necessarie allo scopo. Per ulteriori dettagli si rimanda all'Allegato II alla presente relazione.

OpEx

Per il calcolo dell'indicatore relativo alle Operating Expenditure (OpEx) al denominatore si è tenuto conto della totalità dei costi diretti non capitalizzati legati a ricerca e sviluppo, misure di ristrutturazione di edifici, locazione a breve termine e canoni di locazione variabili, manutenzione e riparazione e a qualsiasi altra spesa diretta connessa alla manutenzione quotidiana di immobili, impianti e macchinari necessaria per garantire il funzionamento continuo ed efficace di tali attivi. Non sono state incluse le spese relative al funzionamento quotidiano di immobili, impianti e macchinari come: materie prime, costo dei dipendenti che utilizzano la macchina, elettricità o fluidi necessari per il funzionamento di tali attivi. Per quanto riguarda il numeratore non è stata identificata nessuna quota di spese operative associate ad attività economiche considerate ammissibili e allineate. Per ulteriori dettagli si rimanda all'Allegato III alla presente relazione.

Con riferimento all'informativa ai sensi dell'art. 8, paragrafi 6 e 7 del Regolamento delegato (UE) 2021/2178 che prevede l'utilizzo dei modelli forniti nell'Allegato XII per la comunicazione delle attività legate al nucleare e ai gas fossili, si precisa che il Gruppo non ha riportato tali modelli in quanto non sono state individuate attività ammissibili e/o allineate in riferimento a tali ambiti. Con riferimento all'informativa ai sensi dell'art. 8, paragrafi 6 e 7 del Regolamento delegato (UE) 2021/2178 che prevede l'utilizzo dei modelli forniti nell'Allegato XII per la comunicazione delle attività legate al nucleare e ai gas fossili, si precisa che il Gruppo non ha riportato tali modelli in quanto non sono state individuate attività ammissibili e/o allineate in riferimento a tali ambiti. Per ulteriori dettagli si rimanda all'Allegato IV alla presente relazione.

ESRS EI - Cambiamenti climatici

EI-1: Piano di transizione per la mitigazione dei cambiamenti climatici

Il Gruppo ha intrapreso un percorso per garantire che la propria strategia e il modello aziendale siano a tendere compatibili con la transizione verso un'economia sostenibile, in linea con l'Accordo di Parigi e gli obiettivi di neutralità climatica al 2050. Sebbene non abbia ancora formalizzato le proprie ambizioni e i propri target nell'ambito di un piano di transizione formale, Geox si impegna, coerentemente con le tempistiche di carattere normativo, a pianificare le necessarie attività per una futura implementazione, garantendo il miglior equilibrio possibile tra iniziative economiche e tutela ambientale.

ESRS 2 - SBM-3: Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale

Geox pur non avendo ancora effettuato un'analisi formale della resilienza della propria strategia e del proprio modello aziendale di fronte ai cambiamenti climatici prende in considerazione le valutazioni effettuate implementando azioni volte alla riduzione dei rischi ambientali.

Nel processo di analisi di Doppia Materialità e di aggiornamento annuale dell'ERM aziendale, infatti, il Gruppo ha identificato rischi rilevanti relativi al cambiamento climatico sia di transizione sia di natura fisica.

- Rischio di non conformità rispetto ad obblighi normativi di monitoraggio e rendicontazione delle emissioni (rischio di transizione di lungo periodo);
- Rischio legato alla variabile esogena non controllabile "meteo" che può precludere il raggiungimento degli obiettivi di vendita del canale Retail (rischio di transizione di lungo periodo);
- Rischio legato ad eventi endogeni o esogeni non controllabili (e.g. calamità naturali) che possano precludere la continuità operativa (c.d. "*business continuity*") ad esempio dei flussi logistici aziendali (rischio di fisico di medio/lungo periodo).

EI-2: Politiche relative alla mitigazione dei cambiamenti climatici e all'adattamento agli stessi

Attualmente il Gruppo non ha definito una specifica politica in materia, tuttavia, Geox riconosce l'importanza di questo tema e sta lavorando alla definizione di un Piano di Sostenibilità e alle connesse Politiche al fine di gestire in modo efficace gli impatti, i rischi e le opportunità materiali del Gruppo. All'interno del Codice Etico, infatti, Geox affronta il tema della tutela ambientale considerando rilevante questa tematica in un'ottica di sviluppo sostenibile del territorio in cui opera e per questo motivo, ritiene che ogni attività o pratica di business non debba comportare direttamente o indirettamente

l'irrimediabile alterazione di ecosistemi naturali. In ogni attività deve, infatti, essere ricercata la soluzione operativa che consenta di ridurre quanto possibile lo spreco di risorse naturali ed energetiche. A tale scopo il Gruppo, nel più rigoroso rispetto della normativa vigente in materia ambientale, presta particolare attenzione alla promozione di processi e attività il più possibile sicuri e rispettosi dell'ambiente, mediante l'impiego di criteri e tecnologie avanzate in materia di salvaguardia ambientale, di efficienza energetica e di uso sostenibile delle risorse. Geox punta a privilegiare l'utilizzo di energia proveniente da fonti rinnovabili, sia dalla produzione di impianti di proprietà, sia tramite l'acquisto da terze parti e a implementare iniziative volte all'efficientamento energetico delle strutture. L'approccio include anche il ricorso a servizi di logistica a basso impatto ambientale, nonché provenienti da provider attenti all'efficienza energetica delle proprie attività e alla compensazione delle emissioni in atmosfera.

In aggiunta, nel Codice di Condotta Fornitori, Geox sottolinea che tutte le emissioni devono essere gestite in modo adeguato e trasparente in conformità alle leggi e ai regolamenti locali pertinenti, e che i fornitori devono presentare un inventario scritto, completo, accurato e affidabile delle fonti di emissione in aria con evidenza della fonte, del tipo e la quantità di inquinanti. Inoltre, le sorgenti di emissione in aria devono essere dotate di dispositivi di controllo dell'inquinamento che rimuovono o filtrano i contaminanti prima del rilascio, secondo necessità.

Per ulteriori dettagli in relazione alle politiche del Gruppo si rimanda al paragrafo ESRS 2 Politiche (MDR-P) "Politiche adottate per gestire questioni di sostenibilità rilevanti".

El-3: Azioni e risorse relative alle politiche in materia di cambiamenti climatici

L'impegno per il rispetto della tutela ambientale enunciato all'interno del Codice Etico, ha condotto il Gruppo prima di tutto a concentrare le proprie azioni sui primi tre fronti, quindi, impiegando tecnologie avanzate in materia di salvaguardia ambientale, installando impianti per la produzione e l'utilizzo di energia rinnovabile e perseguendo iniziative volte all'efficientamento energetico delle strutture del Gruppo.

A fine marzo 2024, gli investimenti di Geox in materia hanno portato all'attivazione dell'impianto fotovoltaico sulle coperture della sede direzionale di Biadene di Montebelluna. L'impianto con una potenza di picco di 633,86 kWp dovrebbe produrre 771.166 kWh in un anno solare, ma al momento i risultati attesi non sono confrontabili. La produzione dopo 6 mesi è stata di 480.546 kWh, coprendo in parte il fabbisogno energetico dell'edificio. L'installazione e l'impiego di pompe di calore per il riscaldamento dei locali del Polo logistico di Signoressa e della Sede Direzionale ha contribuito a migliorare l'efficientamento energetico delle strutture, dismettendo le vecchie caldaie e consentendo di evitare l'utilizzo di 12.000 litri annui di combustibili fossili. Ulteriori interventi efficienti implementati nelle sedi sopracitate riguardano l'adozione di sistemi di termoregolazione degli ambienti adibiti ad uffici. L'impiego di termostati digitali connessi a sistemi hardware e software di *Building Automation* per il monitoraggio delle temperature e delle isteresi all'interno dei locali dove sono presenti per lo più sistemi a ventilconvettori ha migliorato la termoregolazione con una sensibile diminuzione dei consumi di energia termica. Inoltre, all'interno dello Showroom Prodotto calzature EMEA della Sede Direzionale la sostituzione dei corpi illuminanti esistenti dotati di lampadine di tipo alogeno o ioduri metallici con analoghi a tecnologia LED ha permesso la riduzione di circa il 50% dei consumi elettrici preesistenti nell'area.

Per quanto riguarda la sezione Retail del Gruppo, progetti di restyling dei negozi sono partiti nel 2024 e si concluderanno nel 2025. Questa iniziativa ha portato all'introduzione di tecnologie avanzate in materia di salvaguardia dell'ambiente all'interno di 10 punti vendita DOS già esistenti e di altri 6 punti vendita in nuova apertura (3 DOS e 3 AA). Le tecnologie implementate includono:

- Corpi illuminanti a LED;
- Pavimento gres certificato UNI EN ISO 10545/15 per cessione di piombo e cadmio;
- Carte da parati certificate VOC *emission Test_indoor Air comfort* GOLD;
- Tappeti prodotti con materiale di riciclo e Carbon Neutral.

A seguire, nel 2025 il progetto includerà altri 13 punti vendita DOS già esistenti e 10 nuove aperture DOS.

Per far fronte alla mitigazione dei cambiamenti climatici, negli anni Geox ha effettuato azioni di miglioramento dal punto di vista del consumo energetico con la manutenzione e il rinnovamento degli impianti di condizionamento e progetti di *relamping* nei numerosi negozi del marchio. Inoltre, negli anni il Gruppo:

- programma corsi di formazione e iniziative di sensibilizzazione del personale al fine di incoraggiare i singoli collaboratori ad adottare comportamenti responsabili e limitare al minimo gli sprechi;
- ha avviato la progressiva sostituzione dell'attuale parco auto aziendale con auto ibride ed elettriche;
- ha sostituito le carte carburanti con le innovative tessere "DKV Climate". Mediante la sottoscrizione dell'accordo per la fornitura di tali carte, l'ente DKV certifica la compensazione delle emissioni di CO₂ generate dal consumo del carburante acquistato mediante la tessera. Inoltre, acquistando il carburante con tale tessera, Geox partecipa ad un progetto innovativo e concreto nell'ambito della protezione ambientale globale: per ogni litro di carburante acquistato, DKV corrisponderà un contributo a sostegno di progetti come la costruzione di turbine eoliche in Turchia, l'uso di fornelli a biomassa in Cina o l'utilizzo di fornelli solari in Madagascar;

- ha monitorato e calcolato, per mezzo del sistema informativo messo a disposizione dal fornitore, la quantità di CO₂ derivante dal trasporto di tutti i rifiuti prodotti dagli stabilimenti e ha attuato delle azioni volte a compensarla, ottenendo dei certificati di *carbon neutrality* tramite il fornitore stesso;
- ha avviato un programma di car-pooling aziendale, riservando una serie di posti auto ai dipendenti che condividono la propria auto con uno o più colleghi. Si tratta di un'abitudine che ha portato grandi vantaggi ambientali ed economici: in media si risparmiano 484 km al giorno che in un anno corrispondono alla piantumazione di una piccola foresta di 1500 alberi¹⁰;
- ha promosso l'uso della bicicletta per recarsi al lavoro adibendo aree di sosta per le biciclette e mettendo a disposizione dei dipendenti uno spogliatoio con doccia;
- ha aderito all'iniziativa *Climate Protect* di GLS che prevede la destinazione di una quota del prezzo dei loro servizi alla forestazione di diverse zone della Terra al fine di ridurre l'impatto ambientale delle emissioni derivanti dalle sue spedizioni;

Oltre a quanto descritto, si segnala che non sono al momento presenti piani di azione specifici; il Gruppo, anche in vista della prossima adozione del Piano di Sostenibilità, si impegna al fine di integrarli.

El-4: Obiettivi relativi alla mitigazione dei cambiamenti climatici e all'adattamento agli stessi

Al momento il Gruppo non ha ancora stabilito obiettivi misurabili specifici per affrontare il tema del cambiamento climatico. Tuttavia, il Gruppo è consapevole dell'importanza di definire tali obiettivi per garantire progressi significativi in questo ambito. Per questo motivo, Geox è impegnata nella creazione di un Piano di Sostenibilità che includerà obiettivi concreti e processi di monitoraggio efficaci, al fine di gestire gli impatti, i rischi e le opportunità legati al cambiamento climatico, in linea con le aspettative degli stakeholder.

El-5: Consumo di energia e mix energetico

	2024	UdM
Consumo energetico totale	20.991	MWh
Consumo totale di energia da fonti fossili	8.022	MWh
Consumo di combustibile da carbone e prodotti a base di carbone	-	MWh
Consumo di carburante da petrolio greggio e prodotti petroliferi	2.990	MWh
Consumo di carburante da gas naturale	2.823	MWh
Consumo di carburante da altre fonti fossili	-	MWh
Consumo di energia elettrica, calore, vapore o raffreddamento acquistati o acquistati da fonti fossili ¹¹	2.209	MWh
Quota di fonti fossili sul consumo totale di energia	38%	%
Consumo di energia da fonti nucleari	-	MWh
Quota di consumo da fonti nucleari sul consumo totale di energia	-	%
Consumo di energia da fonti rinnovabili	12.969	MWh
Consumo di combustibili da fonti rinnovabili (Biodiesel)	4	MWh
Consumo di energia elettrica, calore, vapore e raffrescamento da fonti rinnovabili acquistati o acquisiti	11.269	MWh
Consumo di energia rinnovabile non combustibile autoprodotta	1.695	MWh
Quota di fonti rinnovabili sul consumo totale di energia	62%	%
Produzione di energia da fonti non rinnovabili	-	MWh
Produzione di energia da fonti rinnovabili	1.695	MWh
Consumo totale di energia derivante da attività in settori ad alto impatto climatico per ricavi netti da attività in settori ad alto impatto climatico	20.093	MWh

Per il calcolo dei consumi di energia elettrica e gas, sono stati raccolti i dati relativi ai 12 mesi dell'anno, ove disponibili, mentre per i mesi restanti o in caso di informazioni parziali, i consumi sono stati stimati. Le eventuali stime sono state effettuate sulla base dei mesi del precedente anno e, qualora non fossero presenti, sulla base dei consumi dell'anno corrente. I dati relativi a "Consumo di carburante da petrolio greggio e prodotti petroliferi" includono consumi e relative emissioni del parco auto con riferimento al perimetro globale nel 2024. Nella fattispecie i combustibili rendicontati sono: Diesel, benzina e GPL. Per quanto riguarda la categoria "Consumo di energia elettrica, calore, vapore e raffrescamento

¹⁰ Il calcolo è stato effettuato applicando il calcolatore Treedom – alberi di limone 50 kg / albero.

¹¹ Energia elettrica non green acquistata da rete.

da fonti rinnovabili acquistati o acquisiti”, il dato include energia verde certificata tramite i Certificati di Attribuzione dell'Energia (EAC) come ad esempio: Renewable Energy Certificate (REC)/Guarantee of Origin (GO)/International Renewable Energy Certificate (I-REC)/Non-Fossil Certificates (NFC), mentre la “Produzione di energia da fonti rinnovabili” include il consumo di energia elettrica dagli impianti fotovoltaici installati sulle sedi del Gruppo. L'intensità energetica associata alle attività in settori ad alto impatto climatico è pari al rapporto tra il consumo totale di energia del Gruppo (20.093 MWh) e i ricavi netti consolidati (euro 663.761 mila) ovvero 0,03 MWh/euro migliaia. I ricavi netti delle attività in settori ad alto impatto climatico corrispondono ai ricavi netti totali consolidati del Gruppo. Per ulteriori dettagli si rimanda al paragrafo “Andamento economico del Gruppo”.

El-6: Emissioni lorde di GES di ambito 1, 2, 3 ed emissioni totali di GES

al 31 dicembre 2024				
	Gruppo consolidato	Soggetti sui quali viene esercitato il controllo operativo ¹²	Totale	UdM
Emissioni di gas serra Scope 1				
Emissioni lorde di gas serra Scope 1	1.532	-	1.532	tCO ₂ e
Quota delle emissioni di gas serra Scope 1 derivanti da sistemi di scambio di quote di emissione regolamentati	-	-	-	%
Emissioni biogeniche di CO ₂ derivanti dalla combustione o dalla biodegradazione della biomassa separate dalle emissioni di gas a effetto serra di cui allo Scope 1, incluse le emissioni di altri tipi di gas a effetto serra (in particolare CH ₄ e N ₂ O) ¹³	0,762	-	0,762	tCO ₂ e
Emissioni di gas serra Scope 2¹⁴				
Emissioni lorde di gas serra Scope 2 (Location based)	3.764	54	3.818	tCO ₂ e
Emissioni lorde di GHG Scope 2 (Market-based)	1.356	83	1.439	tCO ₂ e
Quota delle emissioni di gas serra Scope 2 derivanti da strumenti contrattuali	-	74% ¹⁵	74%	%
Emissioni biogeniche di CO ₂ e carbonio derivanti dalla combustione o dalla biodegradazione della biomassa separate dalle emissioni di gas a effetto serra Scope 2, incluse le emissioni di altri tipi di gas a effetto serra (in particolare CH ₄ e N ₂ O)	-	-	-	tCO ₂ e
Emissioni di gas serra Scope 3¹⁶				
Emissioni lorde di GHG Scope 3			112.311	tCO ₂ e
Categoria 1 Beni e servizi acquistati			78.715	tCO ₂ e

¹² Per il calcolo delle emissioni Scope 1 e 2 è stato considerato l'approccio del controllo finanziario. Per gli asset di cui il Gruppo non ha controllo finanziario ma solo controllo operativo, le emissioni connesse sono state scorporate da quelle derivanti dagli asset di cui il Gruppo ha controllo finanziario in conformità a quanto previsto dall'ESRS EI-6.

¹³ Le emissioni connesse derivano dal consumo del biodiesel.

¹⁴ In alcuni casi, in assenza di dati primari in merito ai consumi energetici delle unità locali incluse nel perimetro, è stato necessario ricorrere a stime per colmare i gap riscontrati. I consumi sono stati quindi stimati impiegando un indice di consumo kWh/mq, rappresentativo della tipologia di asset in esame, calcolato sulla base dei consumi delle unità locali incluse nel perimetro di rendicontazione e di cui erano disponibili dati primari a supporto (es. bollette).

¹⁵ La percentuale di energia è stata calcolata come rapporto tra energia elettrica certificata green/energia elettrica acquistata da rete.

¹⁶ Le emissioni derivanti da dati primari sono state calcolate come segue: $143 \text{ tCO}_2\text{e} / 112.586 \text{ tCO}_2\text{e} * 100 = 0,1\%$.

Categoria 2 Beni capitali	4.345	tCO ₂ e
Categoria 3 Attività connesse ai combustibili e all'energia (non incluse nello Scope 1 o Scope 2)	678	tCO ₂ e
Categoria 4 Trasporto e distribuzione a monte	17.740	tCO ₂ e
Categoria 5 Rifiuti derivanti dalle operazioni aziendali	36	tCO ₂ e
Categoria 6 Viaggi di lavoro	1.038	tCO ₂ e
Categoria 7 Trasferimenti casa-lavoro dei dipendenti	5.259	tCO ₂ e
Categoria 8 Beni concessi in leasing a monte	-	tCO ₂ e
Categoria 9 Trasporto e distribuzione a valle	350	tCO ₂ e
Categoria 10 Lavorazione dei prodotti venduti	-	tCO ₂ e
Categoria 11 Uso dei prodotti venduti	-	tCO ₂ e
Categoria 12 Fine vita dei prodotti venduti	1.180	tCO ₂ e
Categoria 13 Beni concessi in leasing a valle	-	tCO ₂ e
Categoria 14 Franchising	2.972	tCO ₂ e
Categoria 15 Investimenti	-	tCO ₂ e
Emissioni biogeniche di CO ₂ derivanti dalla combustione o dalla biodegradazione della biomassa che si verificano nella catena del valore a monte e a valle separate dalle emissioni lorde di gas a effetto serra dello Scope 3 ¹⁷	-	tCO ₂ e
Emissioni totali di gas serra		
Emissioni totali di gas serra (Location-based)	117.661	tCO ₂ e
Emissioni totali di gas serra (Market-based)	115.282	tCO ₂ e
Intensità dei gas serra¹⁸		
Intensità dei gas serra (con Scope 2 Location-based)	0,177	tCO ₂ e/€ migliaia
Intensità dei gas serra (con Scope 2 Market-based)	0,174	tCO ₂ e/€ migliaia

Nel 2024, il Gruppo ha dimostrato il proprio impegno verso la sostenibilità compensando delle quote di emissioni di CO₂ del proprio parco auto, grazie al finanziamento di progetti di protezione del clima certificati. Il contributo a parte del progetto *Gold Standard Projekt Portfolio* ha permesso di compensare 578,07 tonnellate di CO₂. L'iniziativa, tuttavia, non viene considerata ai fini dei calcoli delle emissioni di Scope 1.

In merito alle emissioni di Scope 2, invece, viene preso in considerazione il fatto che il Gruppo si avvale di strumenti contrattuali per l'energia elettrica consumata da rete e identificata come green:

- per quota parte dell'acquisto di certificati di origine rinnovabile (GO, RECs): sia le Garanzie di Origine che i *Renewable Energy Certificates* sono strumenti che certificano l'origine rinnovabile dell'energia elettrica, ma sono utilizzati in contesti geografici e normativi differenti;

¹⁷ Le emissioni legate alla trasformazione della biomassa sono state calcolate sulla base della spesa sostenuta e i dati relativi ai solo trasporti legati alla componente della biomassa non sono disponibili.

¹⁸ L'intensità delle emissioni dei gas serra è pari al rapporto tra le emissioni totali del Gruppo (117.661 tCO₂e con Scope 2 calcolato in Location-based e 115.282 tCO₂e con Scope 2 calcolato in Market-based) e i ricavi netti consolidati. Per ulteriori dettagli si rimanda al paragrafo "Andamento economico del Gruppo".

- per quota parte di contratti di fornitura con i provider di energia che assicurano il 100% dell'energia certificata green: in tale tipologia di contratto, il fornitore dichiara che il 100% dell'energia è garantita green, in quanto utilizza certificati di origine rinnovabile per dimostrare che una quantità equivalente di energia rinnovabile è stata prodotta e immessa nella rete elettrica.

Questi strumenti certificano l'origine rinnovabile dell'energia acquistata, contribuendo all'impegno verso una gestione energetica sostenibile e al raggiungimento degli obiettivi di riduzione delle emissioni indirette di Scope 2 – Market-Based. I consumi coperti da tali strumenti rappresentano circa il 74% del consumo totale di energia elettrica, corrispondente a 11.269 MWh su un totale di 15.173 MWh di energia elettrica consumata dal Gruppo (che include anche l'energia elettrica autoprodotta da fonti rinnovabili). Con riferimento invece alla sola energia elettrica acquistata da rete (per cui al netto della quota autoprodotta) il rapporto si attesta intorno all'84%.

Per la quantificazione delle emissioni di Scope 3, la quasi totalità delle emissioni sono state calcolate sulla base di dati secondari - *industry average data* (così come descritto dal GHG Protocol, in quanto non proveniente direttamente da attività di engagement dei fornitori). La percentuale di emissioni di cui è stato possibile utilizzare dati primari si attesta, sul totale delle emissioni di Scope 3, dello 0,1%. Tale percentuale tiene in considerazione i dati primari ricevuti per le categorie 5 e 6.

Nello specifico:

- Categoria 5: il 32% delle emissioni di tale categoria deriva da dati primari in quanto derivanti direttamente da Registri di Carico Scarico/MUD ecc., pari a 11 tCO₂e;
- Categoria 6: il 13% delle emissioni di tale categoria sono state calcolate non utilizzando degli "*industry average data*" (come descritto dal GHGP), ma dei dati raccolti dal provider che gestisce per il Gruppo i viaggi di lavoro (agenzia viaggi) pari a 132 tCO₂e.

In merito alle emissioni generate lungo la catena del valore, le categorie significative incluse nell'inventario del Gruppo, sulla base dei criteri definiti nella Normativa UNI EN ISO 14064 e in accordo anche a quanto previsto dal Corporate Value Chain (Scope 3) Accounting and Reporting Standard del Greenhouse Gas Protocol, sono le seguenti:

- Categoria 1. *Purchased goods and services*;
- Categoria 2. *Capital goods*;
- Categoria 3. *Fuel and energy-related activities (not included in scope 1 or scope 2)*;
- Categoria 4. *Upstream transportation and distribution*;
- Categoria 5. *Waste generated in operations*;
- Categoria 6. *Business travel*;
- Categoria 7. *Employee commuting*;
- Categoria 9. *Downstream transportation and distribution*;
- Categoria 12. *End-of-life treatment of sold products*;
- Categoria 14. *Franchises*;

Le categorie non rendicontate dal Gruppo in quanto ritenute non applicabili o non materiali (sulla base dei criteri di significatività definiti dalla Norma ISO 14064) sono:

- Categoria 8 - *Upstream Leased Assets*: questa categoria non è applicabile al Gruppo, in quanto il Gruppo non utilizza beni o immobili di terzi in affitto, i cui impatti non siano già inclusi nella rendicontazione di scope 1 e 2;
- Categoria 10 - *Processing of sold Product*: questa categoria non è applicabile al Gruppo, in quanto i prodotti venduti non necessitano di ulteriori lavorazioni o trasformazioni. Geox commercializza infatti solo prodotti finiti e non semilavorati;
- Categoria 11 - *Use of sold products*: la maggior parte dei prodotti finiti venduti dal Gruppo non generano emissioni durante la fase d'uso in quanto trattasi di accessori e scarpe: nel 2024 circa il 94% dei prodotti venduti sono assimilabile al mondo accessori e scarpe. Il restante 6% è caratterizzato da capi di abbigliamento che non richiedono particolare manutenzione. L'eventuale consumo di energia potrebbe derivare solo (per alcuni capi) da eventuale fase di stiraggio e lavaggio. Inoltre, la non tracciabilità di tali informazioni, in quanto direttamente connessa all'uso che il Cliente finale fa del capo finito, avvalorata la tesi (sulla base dei criteri di significatività definita anche dalla Norma ISO 14064) di considerare tale categoria come non significativa e pertanto esclusa;
- Categoria 15 - *Investments*: questa categoria non è applicabile al Gruppo in quanto tutte le società in cui il Gruppo investe sono consolidate integralmente; quindi, le emissioni sono già incluse nei dati di scope 1 e 2.

In merito alle categorie significative di Scope 3, il periodo di rendicontazione per la quantificazione delle emissioni di GHG del Gruppo è l'anno solare 2024. In alcuni casi, in mancanza di dati completi per alcuni mesi, sono state effettuate stime basate sui dati del 2023.

Di seguito vengono riportate le metodologie di calcolo applicate per il calcolo delle emissioni di ciascuna categoria.

Beni e servizi acquistati

Per la categoria in esame è stato seguito il seguente approccio:

- dati actual gennaio-ottobre 2024;
- dati stimati per novembre-dicembre 2024 sulla base dei dati 2023.

In questa categoria emissiva sono state rendicontate le emissioni derivanti dall'acquisto di:

- materie prime necessarie alla realizzazione dei prodotti finiti *Ready-To-Wear* e *Footwear* (RTW e FTW): il metodo di calcolo per tali emissioni è stato il seguente: *average data method*. I dati relativi agli acquisti diretti (FTW e RTW) sono stati raccolti con il coinvolgimento delle funzioni aziendali di riferimento. Le quantità acquistate sono state moltiplicate per i relativi fattori di emissioni specifici per ciascun materiale (Database Ecoinvent 3.10).
- materiali ausiliari (identificati come acquisti indiretti) e che esulano dalla realizzazione dei prodotti finiti come materiale da cancelleria, materiale POP ecc.: le emissioni connesse all'acquisto di tali materiali, non essendo disponibili dati in peso, sono state calcolate mediante il metodo *spend-based*, moltiplicando la spesa monetaria sostenuta per tali acquisti per i fattori di emissione rappresentativi, espressi in kg CO₂e / € (CEDA Database).
- materiale acquistato per il packaging: il metodo di calcolo per tali emissioni è stato il seguente: *average data method*. I dati relativi agli acquisti di tali materiali sono stati raccolti con il coinvolgimento delle funzioni aziendali di riferimento. Le quantità acquistate sono state moltiplicate per i relativi fattori di emissioni specifici per ciascun materiale (Database Ecoinvent 3.10).

Infine, rientrano in tale categoria:

- Le emissioni derivanti dal processo di realizzazione dei prodotti finiti: per calcolare anche la componente emissiva legata alla trasformazione delle materie prime, sono state fornite le % di spesa sostenute per la trasformazione delle stesse rispetto al totale speso per l'acquisto dei prodotti finiti FTW e RTW. Tali spese sono state moltiplicate per gli specifici fattori di emissione (Database CEDA) al fine di identificare l'impatto emissivo.
- I servizi acquistati nel corso dell'anno di rendicontazione: il metodo di calcolo per tali emissioni è stato lo *spend-based method*, moltiplicando la spesa monetaria sostenuta per tali acquisti per i fattori di emissione rappresentativi, espressi in kg CO₂e / € (CEDA Database). I dati relativi a tali servizi sono stati desunti dal Profit&Loss di Gruppo al 31/12/2024.

Beni capitali

Questa categoria include le emissioni di CO₂e legate agli investimenti CAPEX nel 2024 (Capex al 31.12.2024), relative ad attività connesse ad esempio: ai macchinari, a ristrutturazioni ed espansioni di negozi ed edifici, software e hardware IT ecc. Il quantitativo considerato (€) per ogni voce è stato moltiplicato per lo specifico fattore di emissione (fonte CEDA) – metodologia *spend-based*.

Attività connesse ai combustibili e all'energia (non incluse nello Scope 1 o Scope 2)

Questa categoria include le emissioni di CO₂e derivanti dalla produzione di combustibili ed energia acquistati e consumati dal Gruppo durante l'anno di rendicontazione, che non sono state già incluse in Scope 1 e 2, relative al periodo di rendicontazione 2024. Le emissioni sono calcolate moltiplicando il consumo energetico per un fattore di emissione specifico (*average data method*). Tale metodo prevede l'utilizzo di fattori di emissioni secondari per stimare le emissioni a monte per unità di consumo (es. kgCO₂/kWh). Nello specifico:

- Consumi di energia elettrica: fattori di emissione da IEA 2024.
- Consumi da fonti fossili al netto del biodiesel: fattori di emissione da DEFRA 2024.

Tali emissioni, essendo connesse al consumo di energia del Gruppo, sono state calcolate mediante l'impiego di dati condivisi dalle funzioni preposte dal Gruppo. Nello specifico si segnala quanto segue:

- sono stati impiegati dati puntuali desunti dalle bollette per quasi la totalità delle unità locali incluse nel perimetro (store, uffici, appartamenti ecc.);
- in assenza di dati primari, i consumi energetici sono stati calcolati sulla base di un indice di consumo a mq per colmare il gap riscontrato e non effettuare esclusioni.

Trasporto e distribuzione a monte

Questa categoria include le emissioni di CO₂e derivanti dalla logistica in entrata e in uscita a carico del Gruppo. Il periodo di rendicontazione per la quantificazione delle emissioni di GHG del Gruppo è l'anno solare 2024. Tuttavia, in alcuni casi, in assenza di dati rappresentativi di alcuni mesi dell'anno, è stato necessario sopperire al gap effettuando delle stime sulla base dei dati monitorati nel 2023.

Per la categoria in esame è stato seguito il seguente approccio:

- dati actual gennaio-novembre 2024;
- dati stimati per dicembre 2024 sulla base dei dati 2023. Il ricorso a stime è stato necessario in quanto i dati relativi al mese di dicembre 2024 sarebbero stati disponibili non prima di fine marzo 2025.

L'azienda ha fornito i dati necessari a mappare i singoli flussi logistici fornendo pesi della merce trasportata, indicazione del mezzo di trasporto e punto di partenza e destinazione. Le emissioni sono state calcolate mediante metodo *distance-based*: i km effettuati ed il peso trasportato per ciascuna tratta sono stati moltiplicati per i fattori di emissione specifici del mezzo di trasporto, provenienti da database DEFRA 2024.

In assenza di dati specifici sulla distanza, sono state calcolate le distanze tra il punto di partenza e quello di destinazione mediante l'utilizzo di un tool di Excel per il Calcolo delle distanze e Google Maps. Per le città non riconosciute dal tool utilizzato, sono state prese in considerazione province o comuni di pertinenza.

Infine, ove non disponibili dati primari riguardo i singoli flussi in esame, sono stati presi in considerazione i dati relativi alla spesa sostenuta dal Gruppo per tali trasporti, moltiplicandoli gli euro spesi per fattori di emissione provenienti da database CEDA (metodo *spend-based*). Tale approccio è stato perseguito per evitare di commettere esclusioni e colmare il gap riscontro.

Rifiuti derivanti dalle operazioni aziendali

Questa categoria include le emissioni indirette derivanti dal trattamento dei rifiuti generati dall'organizzazione.

Per tale categoria è stato adottato il *waste type specific method* e l'*average data method* (in assenza di dati specifici sulla tipologia di rifiuto/smaltimento così come previsto dal GHG Protocol). Il calcolo è stato effettuato sulla base delle quantità di rifiuti generati, suddivise sia per tipologia (ad esempio, carta, plastica, vetro, rifiuti organici e indifferenziati) sia per i metodi medi di smaltimento dichiarati.

Il periodo di rendicontazione per la quantificazione delle emissioni di GHG del Gruppo è l'anno solare 2024. Tuttavia, in alcuni casi, in assenza di dati rappresentativi dei rifiuti generati durante l'anno (in quanto, ad esempio, uffici e store non sono soggetti a rendicontazione obbligatoria dei rifiuti con impiego di MUD, formulari ecc.) è stato necessario ricorrere a stime per evitare esclusioni e colmare i gap riscontrati.

Nello specifico sono stati impiegati:

- dati puntuali desunti da documentazione a supporto (es. MUD/Registro di carico e scarico ecc.) per le Sedi di Geox S.p.A. e Xlog S.r.l.;
- dati stimati per le unità locali e per i negozi nel mondo: il ricorso a stime è stato necessario per garantire la completezza della quantificazione delle emissioni e includere tutte le unità locali incluse nel perimetro (ampliato nel 2024 per rispondere correttamente alla CSRD).

Il processo di calcolo è stato sviluppato come segue:

- La quantità di rifiuti generata dalle sedi Geox S.p.A. e Xlog S.r.l. (espressa in tonnellate) è stata moltiplicata per il relativo fattore di emissione (espresso in kgCO₂/tonnellata di rifiuto prodotto), tenendo conto del tipo di rifiuto e della modalità di smaltimento. I fattori di emissione utilizzati sono quelli pubblicati nel DEFRA 2024, specifici per ciascun tipo di rifiuto e per il metodo di smaltimento applicato (*waste type specific method*).
- Per le unità locali di cui non erano stati forniti dati a supporto, i rifiuti stimati (come indicato ai punti precedenti) sono stati divisi per tipologia di smaltimento (sulla base di scenari di smaltimento rifiuti desunti da banche dati, come Eurostat). Tali quantità (espressa in tonnellate) sono state moltiplicate per il relativo fattore di emissione (espresso in kgCO₂/tonnellata di rifiuto prodotto), tenendo conto del tipo di rifiuto e della modalità di smaltimento. I fattori di emissione utilizzati sono quelli pubblicati nel DEFRA 2024, specifici per ciascun tipo di rifiuto e per il metodo di smaltimento applicato (*average data-method*).

Viaggi di lavoro

Questa categoria include le emissioni indirette derivanti dal trasporto dei dipendenti per attività lavorative. Il periodo di rendicontazione per la quantificazione delle emissioni di GHG del Gruppo è l'anno solare 2024. Per tale categoria è stato utilizzato il metodo *distance-based*, in linea con le linee guida del GHG Protocol. Questo metodo prevede la moltiplicazione della distanza percorsa (espressa in km) per un fattore di emissione appropriato in base al mezzo di trasporto utilizzato. Le distanze percorse per motivi di lavoro sono state raccolte e classificate in base alla modalità di trasporto (aereo,

ferroviario o stradale). Per ciascuna modalità, sono stati applicati fattori di emissione specifici, differenziati in base alla distanza percorsa, al mezzo di trasporto utilizzato e al tipo di alimentazione. I fattori di emissione utilizzati sono quelli pubblicati dal DEFRA 2024.

Trasferimenti casa-lavoro dei dipendenti

Questa categoria include le emissioni indirette derivanti dal trasporto dei dipendenti tra la loro abitazione e il luogo di lavoro. Il periodo di rendicontazione per la quantificazione delle emissioni di GHG del Gruppo è l'anno solare 2024. Tuttavia, non avendo a disposizione risultati derivanti da Survey, le emissioni vengono calcolate stimando le modalità di spostamento casa-lavoro sulla base della distanza che i dipendenti devono percorrere per raggiungere il posto di lavoro (analisi di scenario per range chilometrico). Il ricorso a stime è stato necessario per garantire la corretta quantificazione della categoria emissiva in esame ed evitare esclusioni. Nello specifico si riporta quanto segue:

- L'azienda ha fornito come dati degli spostamenti casa-lavoro dei dipendenti: la sede lavorativa, la città di residenza dei dipendenti e il numero dei dipendenti residenti nella città indicata.
- Per ogni sede sono stati calcolati i km casa-lavoro, i km di distanza tra la città della sede lavorativa e la città di residenza sono stati calcolati mediante Google Maps.
- Per le sedi in cui non è stata fornita una città di residenza, per le distanze superiori di 200 km, come km casa-lavoro dei dipendenti è stata attribuita un valore medio, sulla base delle distanze calcolate mediante Google Maps. Nei casi in cui, invece, la città della sede lavorativa era coincidente con la città di residenza è stato attribuito un valore medio di 10 km sulla base di stime effettuate mediante Google Maps.
- Successivamente, sono stati calcolati i km annui effettuati tenendo in considerazione i km giornalieri percorsi, il numero di giorni lavorati a settimana ed il numero di settimane lavorative relative al 2024.
- Le distanze percorse sono state moltiplicate per fattori di emissione specifici del mezzo di trasporto stimato (fonte DEFRA 2024). Non avendo usato dati desunti da survey, così come previsto dal GHG Protocol il metodo di calcolo è il metodo *average*.

Le emissioni associate allo smartworking non sono state calcolate in conformità in quante categoria opzionale così come previsto dal GHG Protocol.

Trasporto e distribuzione a valle

Questa categoria include le emissioni di CO₂e derivanti dalla logistica in uscita non a carico del Gruppo, così come previsto dal GHG Protocol. Il periodo di rendicontazione per la quantificazione delle emissioni di GHG del Gruppo è l'anno solare 2024. Tuttavia, in alcuni casi, in assenza di dati rappresentativi di alcuni mesi dell'anno, è stato necessario sopperire al gap effettuando delle stime sulla base dei dati monitorati nel 2023.

Per la categoria in esame è stato seguito il seguente approccio:

- dati actual gennaio-novembre 2024;
- dati stimati per dicembre 2024 sulla base dei dati 2023. Il ricorso a stime è stato necessario in quanto i dati relativi al mese di dicembre 2024 sarebbero stati disponibili non prima di fine marzo 2025.

L'azienda ha fornito i dati necessari a mappare i singoli flussi logistici fornendo pesi della merce trasportata, indicazione del mezzo di trasporto e punto di partenza e destinazione. Le emissioni sono state calcolate mediante metodo *distance-based*: i km effettuati ed il peso trasportato per ciascuna tratta sono stati moltiplicati per i fattori di emissione specifici del mezzo di trasporto, provenienti da database DEFRA 2024.

In assenza di dati specifici sulla distanza, sono state calcolate le distanze tra il punto di partenza e quello di destinazione mediante l'utilizzo di un tool di Excel per il Calcolo delle distanze e Google Maps. Per le città non riconosciute dal tool utilizzato, sono state prese in considerazione province o comuni di pertinenza.

Fine vita dei prodotti venduti

Il Gruppo non gestisce direttamente o indirettamente questa fase, ma ne ha stimato l'impatto in conformità al GHG Protocol. Si assume che i prodotti commercializzati dal Gruppo non vengano smaltiti nel breve periodo dai consumatori finali in quanto beni durevoli, conseguentemente vengono esclusi dal calcolo delle emissioni del Gruppo. Pertanto, in tale categoria emissiva vengono quantificate solo le emissioni connesse allo smaltimento dei materiali utilizzati per il confezionamento dei prodotti finiti e venduti sul mercato (es. packaging).

Il periodo di rendicontazione per la quantificazione delle emissioni di GHG del Gruppo è l'anno solare 2024. Tuttavia, in alcuni casi, in assenza di dati rappresentativi di alcuni mesi dell'anno, è stato necessario sopperire al gap effettuando delle stime sulla base dei dati monitorati nel 2023.

Per la categoria in esame è stato seguito il seguente approccio:

- dati actual gennaio-ottobre 2024;
- dati stimati per novembre-dicembre 2024 sulla base dei dati 2023.

Nello specifico, quindi, sono stati analizzati i materiali e i relativi pesi necessari alla realizzazione del *packaging* per commercializzare i prodotti venduti. In base alla tipologia di materiale (es. carta, plastica, ecc.) sono state individuate le percentuali di smaltimento (discarica, incenerimento e riciclo) sia a livello europeo che extra europeo (Fonte: Eurostat, Recycle-BC-2018-Annual Report, The Global e-waste monitor 2024). I quantitativi destinati a riciclo, incenerimento e discarica sono stati moltiplicati per il relativo fattore di emissione (espresso in kgCO₂/tonnellata di rifiuto prodotto), tenendo conto del tipo di rifiuto e della modalità di smaltimento. I fattori di emissione utilizzati sono quelli pubblicati nel DEFRA 2024, specifici per ciascun tipo di rifiuto e per il metodo di smaltimento applicato.

Franchising

In tale categoria rientrano tutti gli store in *franchising*. Il periodo di rendicontazione di tale categoria è il 2024. Non essendo disponibili dati primari in merito ai consumi connessi alle attività di tali store, è stato necessario effettuare delle stime per colmare il gap riscontrato ed evitare esclusioni. I consumi sono stati quindi calcolati sulla base di un indice di consumo a mq. Nello specifico si riporta quanto segue:

- Le funzioni preposte dal Gruppo hanno condiviso un database per mappare tutti gli store in *franchising* attività nel 2024, tenendo anche conto delle eventuali aperture e chiusure in corso d'anno. Dal Database dei Franchisee, sono stati indentificati il numero degli immobili e la metratura di ognuno di essi, laddove disponibile.
- Sulla base delle superfici in mq, sono stati stimati i consumi per specifico asset, sulla base di un indice di consumo a metro quadro, desunto dal database CURB (settore retail). Considerando che quasi la totalità degli store non impiega consumo di gas naturale per riscaldamento (anche alla luce di quanto emerso dalla mappatura dei consumi dei DOS inclusi nel perimetro di Scope 1 e 2) sono stati stimati solo consumi connessi all'energia elettrica.
- I consumi di energia elettrica in kWh sono stati moltiplicati per i fattori di emissione specifici (DB IEA 2024), secondo il metodo *average* in conformità con quanto previsto dal GHG Protocol.

ESRS E2 – Inquinamento

E2-1: Politiche relative all'inquinamento

Consapevole che i suoi impatti negativi legati all'inquinamento si focalizzano principalmente nella catena del valore a monte, Geox ha adottato alcuni strumenti volti a minimizzare gli impatti negativi sull'ambiente e a garantire la conformità con le normative vigenti, il Codice Etico e il Codice di Condotta Fornitori. Il Gruppo, in questo modo, manifesta il suo impegno nel monitoraggio delle emissioni atmosferiche, nel prevenire la contaminazione del suolo e delle acque e nella gestione sicura delle sostanze preoccupanti nei processi produttivi. Non sono presenti al momento ulteriori politiche in relazione al tema "inquinamento" ma il Gruppo sta definendo una serie di politiche più specifiche sul tema.

Geox ritiene che ogni attività o pratica di business non debba comportare direttamente o indirettamente l'irrimediabile alterazione di ecosistemi naturali e in ogni attività ricerca la soluzione operativa che consente di ridurre quanto possibile l'inquinamento dell'aria, dell'acqua o del suolo, l'accumulo di sostanze estratte dal sottosuolo o prodotte, e lo spreco di risorse naturali, nel più rigoroso rispetto della normativa vigente in materia ambientale. Oltre a quanto riportato sopra, che viene sancito all'interno del Codice Etico, Geox, tramite il Codice di Condotta, richiede ai propri fornitori di utilizzare i prodotti chimici in conformità alle normative internazionali, tra cui il regolamento REACH, e di limitare la presenza di prodotti chimici nocivi nei prodotti finiti, nel rispetto dei livelli accettati e definiti all'interno della RSL (*Restricted Substances List*) definita dal Gruppo. Ciò viene esplicitato anche nel *Manufacturing Agreement*, dove vengono elencati i requisiti richiesti dal Gruppo, che includono il *Quality Control Manual* e le *Chemical and Physical Requirements and Testing Procedures*, e che ai fornitori vengono richiesti di rispettare rigorosamente. La compliance viene verificata tramite test eseguiti da un laboratorio certificato, preventivamente concordato con Geox, al fine di controllare la conformità ai requisiti chimico-fisici. Qualsiasi prodotto non conforme a tutti i requisiti richiesti da Geox viene considerato un prodotto "difettoso", e non verrà quindi distribuito. Per salvaguardare la sicurezza dei luoghi di lavoro, Geox richiede inoltre di conservare i prodotti chimici in appositi luoghi di stoccaggio, all'interno di serbatoi e protetti da barriere adeguate, per prevenire qualsiasi danno accidentale.

Per ulteriori dettagli in relazione alle politiche del Gruppo si rimanda al paragrafo ESRS 2 Politiche (MDR-P) "Politiche adottate per gestire questioni di sostenibilità rilevanti".

E2-2: Azioni e risorse connesse all'inquinamento

Consapevole degli impatti negativi che possono influire sulla salute con effetti nel breve o lungo termine, come quelli dovuti all'esposizione prolungata a sostanze tossico nocive, che può rappresentare un potenziale fattore di rischio sia per il consumatore sia per il lavoratore, e non da ultimo, per l'ambiente, Geox provvede a effettuare test sui materiali ed il prodotto finito al fine di prevenire il più possibile questi impatti. In particolare, Geox coinvolge direttamente i propri fornitori nominati nelle analisi di conformità dei diversi materiali, essendo la scelta dei materiali la fase che influenza in maniera preponderante la qualità del prodotto, e analizza i prodotti finiti, il tutto sia in termini fisico-meccanici che in termini chimici.

Un elemento essenziale della strategia di Geox è infatti il rigoroso impegno per la qualità e la sicurezza dei suoi prodotti, elementi fondamentali per offrire al consumatore finale un prodotto che garantisca comfort, durabilità, funzionalità e sicurezza. Per far fronte a queste sfide, il Gruppo ha implementato nel tempo rigorosi sistemi di controllo qualità e di vigilanza per assicurare che tutti i prodotti realizzati rispettino i requisiti normativi applicabili. Oltre a questi controlli, Geox effettua test approfonditi presso fabbriche selezionate, avvalendosi di laboratori qualificati e autorizzati, prima della spedizione dei prodotti. Questo approccio consente di identificare eventuali non conformità e di bloccare prodotti non idonei prima che lascino lo stabilimento. In particolare, Geox adotta misure stringenti per prevenire la presenza di sostanze preoccupanti ed estremamente preoccupanti, il cui utilizzo può comportare rischi ambientali e per la salute umana. Grazie a questi controlli, il Gruppo garantisce che i prodotti commercializzati rispettino rigorosamente i limiti stabiliti dalle normative vigenti e dalla propria *Restricted Substances List* (RSL), prevenendo così potenziali impatti negativi lungo tutta la catena del valore. Per garantire la sicurezza dei prodotti e l'adeguatezza dei suoi presidi, la *Restricted Substances List* del *Manufacturing Agreement* viene aggiornato ed inviato sia ai Manufacturer sia agli Authorized Vendor su base stagionale. Tale attività è stata svolta anche nel 2024, confermando l'impegno del brand nel mantenere alti standard di qualità e nel prevenire impatti sull'ambiente gestendo con efficienza le sostanze chimiche utilizzate nella produzione. Nel corso del 2024 sono state svolte attività di individuazione, analisi e industrializzazione di laminati con membrana impermeabile e traspirante (sia per calzature sia per abbigliamento) che non contengano intenzionalmente PFAS. Con riferimento alle suddette attività, la Società ha effettuato, per citarne alcuni, investimenti specifici relativi ad acquisto di materiali, di macchinari per laboratorio e consulenze per test chimici sui materiali. Gli esiti dell'attività di Ricerca e Sviluppo hanno già permesso di prevedere l'inserimento di alcuni di tali laminati all'interno delle collezioni e – in un'ottica di continuo miglioramento delle prestazioni dei prodotti – la ricerca di nuovi laminati continuerà anche nel 2025.

In sintesi, Geox si impegna al fine di promuovere una cultura aziendale orientata alla responsabilità ambientale, lavorando attivamente nella ricerca di soluzioni innovative per ridurre l'impatto ambientale e migliorare la sicurezza dei prodotti. La continua ricerca di nuovi materiali, l'adozione di tecnologie di produzione più sicure e l'introduzione di materiali alternativi privi di sostanze chimiche dannose, come i sopra menzionati laminati senza PFAS, sono iniziative finalizzate a garantire il rispetto delle normative ambientali e a ridurre gli impatti del Gruppo associati al tema inquinamento.

E2-3: Obiettivi connessi all'inquinamento

Al momento il Gruppo non ha ancora stabilito obiettivi misurabili specifici per affrontare il tema dell'inquinamento. Tuttavia, il Gruppo è consapevole dell'importanza di definire tali obiettivi per garantire progressi significativi in questo ambito.

ESRS E3 - Acque e risorse marine

E3-1: Politiche connesse alle acque e alle risorse marine

Il consumo di acqua all'interno delle operazioni del Gruppo è principalmente legato all'utilizzo di acqua potabile per gli uffici e ai sistemi di raffreddamento ad acqua nei negozi. Tuttavia, lungo la sua catena del valore, la maggior parte del prelievo idrico è concentrata nei processi produttivi. Nonostante gli utilizzi dell'acqua nelle operazioni proprie del Gruppo siano poco significativi, il Gruppo ha effettuato un'analisi del rischio idrico¹⁹ in relazione ai siti più rilevanti e si segnala che due di questi, la sede di Geox S.p.A., situata a Biadene di Montebelluna, e il magazzino Xlog S.r.l., localizzato a Signoressa di Trevignano (TV), si trovano in una zona ad alto stress idrico. Non è ancora presente una politica specifica in relazione al tema ma il Gruppo, nel Codice Etico sottolinea l'importanza che ricopre il tema dell'ambiente e si impegna affinché in ogni attività sia ricercata la soluzione operativa che consenta di ridurre quanto possibile l'inquinamento dell'acqua e lo spreco di risorse naturali. Si specifica inoltre che il Gruppo non ha adottato politiche o pratiche relative alla sostenibilità degli oceani e dei mari.

Attualmente il Gruppo non ha definito una specifica politica in materia di "Acqua e risorse marine" ma, nonostante l'utilizzo complessivo di acqua nelle operazioni proprie sia contenuto, il Gruppo considera essenziale monitorare e

¹⁹ Analisi del rischio idrico effettuata con lo strumento *Aqueduct Water Risk Atlas* (Atlante del rischio idrico) del *Water Resources Institute* (WRI).

gestire in modo responsabile questa risorsa, specialmente nelle aree a rischio lungo la catena di fornitura, anche in considerazione degli impatti ambientali negativi che potrebbero verificarsi. A tal fine, all'interno del Codice di Condotta Fornitori, Geox richiede ai propri Manufacturer e Subcontractor di sottoscrivere l'impegno a gestire le acque reflue in conformità alle normative locali, assicurandosi che vengano trattate adeguatamente prima dello scarico. Inoltre, se è presente un impianto di trattamento delle acque in loco, Geox prevede che il personale sia adeguatamente formato e preparato per operare in sicurezza, comprendendo a fondo i processi e le attrezzature necessarie per il corretto funzionamento dell'impianto.

Per ulteriori dettagli in relazione alle politiche del Gruppo si rimanda al paragrafo ESRS 2 Politiche (MDR-P) "Politiche adottate per gestire questioni di sostenibilità rilevanti".

E3-2: Azioni e risorse connesse alle acque e alle risorse marine

Il Gruppo ha adottato nel corso degli anni un approccio proattivo nel monitorare il consumo idrico delle proprie attività, nell'ottimizzare l'uso delle risorse e nel mitigare gli impatti negativi derivanti dai processi produttivi, guidato dalla volontà di minimizzare il consumo d'acqua ed eseguire una gestione attenta degli scarichi idrici.

Anche nel corso del 2024 l'impegno di Geox nell'utilizzo responsabile delle risorse idriche si è manifestato principalmente attraverso il monitoraggio attivo del consumo idrico, che consiste in un controllo mensile dei contatori di acqua potabile per verificare il consumo e il corretto funzionamento degli impianti, sia nella sede centrale che presso il centro logistico di Xlog S.r.l., azione pianificata con ricorrenza annuale. Per sfruttare il recupero delle acque meteoriche, nell'area del ristorante aziendale sono posizionate delle vasche interrato per la raccolta dell'acqua piovana, destinata all'irrigazione delle aree verdi. L'acqua aggiuntiva necessaria viene prelevata dai canali irrigui del Consorzio di Bonifica locale, riducendo così il ricorso all'acqua potabile.

Per quanto riguarda il monitoraggio della catena del valore, il Gruppo, nell'ambito dell'analisi di Doppia Materialità ha svolto un assesment per mappare i Manufacturer localizzati in aree ad alto stress idrico. Questo assesment ha permesso di identificare i fornitori più critici in relazione alla gestione delle risorse idriche, offrendo all'azienda una maggiore consapevolezza sul tema. Tale iniziativa rappresenta un primo passo verso un miglioramento nella gestione della risorsa idrica da parte di Geox, ponendo le basi per la pianificazione di azioni mirate per il futuro.

A inizio 2024, inoltre, il Gruppo ha avviato un progetto pilota dedicato agli audit ambientali, con l'inclusione di un focus specifico sulla gestione dell'acqua. L'iniziativa ha coinvolto un campione selezionato di fornitori considerati particolarmente critici in relazione alla risorsa idrica, scelti in base alla tipologia di attività svolta, come ad esempio le concerie, e alla loro localizzazione geografica. Attraverso questi audit, Geox si è posta un duplice obiettivo: da un lato, monitorare le performance ambientali dei fornitori coinvolti e, dall'altro, individuare il metodo più efficace per rilevare e affrontare eventuali criticità legate all'uso dell'acqua.

E3-3: Obiettivi connessi alle acque e alle risorse marine

Al momento il Gruppo non ha ancora stabilito obiettivi misurabili specifici per affrontare il tema dell'acqua e delle risorse marine. Tuttavia, il Gruppo è consapevole dell'importanza di definire tali obiettivi per garantire progressi significativi in questo ambito.

ESRS E4 - Biodiversità ed ecosistemi

E4-1: Piano di transizione e attenzione alla biodiversità e agli ecosistemi nella strategia e nel modello aziendale

Geox riconosce che la tutela della biodiversità e degli ecosistemi è un elemento chiave per la sostenibilità a lungo termine, contribuendo alla resilienza aziendale e supportando la transizione verso modelli di business più responsabili. Ad oggi, il Gruppo non ha ancora condotto un'analisi della resilienza della strategia e del modello aziendale rispetto ai rischi fisici, di transizione e sistemici legati alla biodiversità e agli ecosistemi, tuttavia, Geox si impegna per la mitigazione degli impatti ambientali, integrando strumenti di valutazione e gestione del rischio all'interno della propria governance aziendale, e che incorpora diverse iniziative, che spaziano dall'uso di materiali certificati, riciclati e a minore impatto ambientale al monitoraggio degli standard ambientali lungo la catena di fornitura.

Per un'analisi più approfondita, si rimanda al capitolo "ESRS E5 - Utilizzo delle risorse ed economia circolare" e "ESRS G1 - Condotta delle imprese".

ESRS 2 - SBM-3: Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale

Geox ha identificato un impatto significativo legato al degrado del suolo che è stato individuato a monte della catena del valore e che fa principalmente riferimento all'utilizzo del suolo per le attività di allevamento e coltivazione da cui derivano i materiali (quali pelle, lana e cotone) acquistati per i prodotti del Gruppo. Il Gruppo, non avendo attività produttive, non ha individuato impatti, rischi e opportunità sulla biodiversità all'interno delle operazioni proprie e, in generale, non sono emerse tematiche relative alle specie minacciate dal momento che Geox non utilizza pelli o altre materie prime che hanno un impatto diretto su di esse.

E4-2: Politiche relative alla biodiversità e agli ecosistemi

Attualmente il Gruppo non ha definito una politica in materia di "biodiversità ed ecosistemi". Tuttavia, Geox riconosce l'importanza di questo tema e sta lavorando alla definizione di un Piano di Sostenibilità e alle connesse Politiche al fine di gestire in modo efficace gli impatti, i rischi e le opportunità materiali del Gruppo.

E4-3: Azioni e risorse relative alla biodiversità e agli ecosistemi

Geox, riconoscendo come la strategia aziendale e le sue scelte di business possono impattare la biodiversità e gli ecosistemi, si impegna a identificare specifici presidi volti a diminuire la pressione sugli ecosistemi lungo la catena di fornitura. Le direttrici principali lungo le quali si muove il Gruppo sono, da una parte, il monitoraggio delle emissioni e l'approvvigionamento di energia rinnovabile certificata (per un'analisi più approfondita, si rimanda al capitolo "ESRS E1 - Cambiamenti climatici"), e dall'altra, l'utilizzo di materie prime a minor impatto ambientale (per un'analisi più approfondita, si rimanda al capitolo "ESRS E5 - Uso delle risorse ed economia circolare").

Ad oggi, non sono presenti azioni mirate relativamente al tema "biodiversità ed ecosistemi" ma il Gruppo, anche in linea con la prossima definizione del Piano di Sostenibilità, sta valutando possibili iniziative in questo ambito.

E4-4: Obiettivi relativi alla biodiversità e all'ecosistema

Al momento il Gruppo non ha ancora stabilito obiettivi misurabili specifici per affrontare il tema della biodiversità. Tuttavia, il Gruppo è consapevole dell'importanza di definire tali obiettivi per garantire progressi significativi in questo ambito.

ESRS E5 - Uso delle risorse ed economia circolare

E5-1: Politiche relative all'uso delle risorse e all'economia circolare

Geox si impegna a promuovere una cultura del rispetto ambientale, adottando pratiche e soluzioni operative volte a ridurre gli impatti diretti e indiretti delle proprie attività di business, specie con riferimento a quelle produttive a monte della catena del valore.

Nel Codice Etico del Gruppo, Geox sottolinea il suo impegno per la riduzione dello sfruttamento di risorse naturali e il progressivo abbandono dell'uso di risorse vergini, favorendo invece l'impiego di materiali riciclati e riciclabili e incentivando l'utilizzo di materiali secondari nella costruzione delle proprie strutture e nei processi produttivi. Inoltre, Geox implementa soluzioni innovative al fine di ridurre l'utilizzo di risorse naturali come acqua, materie prime vegetali, animali e minerali. Infine, Geox si impegna nella riduzione della produzione di rifiuti, adottando metodi di smaltimento responsabili e perseguendo standard elevati di tutela ambientale attraverso l'implementazione di sistemi di gestione e monitoraggio. In aggiunta, nel Codice di Condotta Fornitori, il Gruppo ribadisce che questi sono tenuti a utilizzare le risorse naturali in modo parsimonioso. Inoltre, gli impatti negativi sull'ambiente e sul clima devono essere ridotti o eliminati alla fonte o attraverso pratiche quali: cambiamenti nella produzione, nella manutenzione degli impianti, nonché la sostituzione, la conservazione, il riciclaggio e il riutilizzo dei materiali.

Non sono presenti al momento delle politiche ad hoc in relazione al tema "uso delle risorse ed economia circolare" ma il Gruppo sta definendo una serie di politiche più specifiche.

Per ulteriori dettagli in relazione alle politiche del Gruppo si rimanda al paragrafo ESRS 2 Politiche (MDR-P) "Politiche adottate per gestire questioni di sostenibilità rilevanti".

E5-2: Azioni e risorse relative all'uso delle risorse e all'economia circolare

Prodotti e materiali

Geox si impegna a ottimizzare l'uso delle risorse, riconoscendo le sfide legate al suo attuale modello di business. Su questo fronte, il Gruppo sviluppa azioni concrete con un focus particolare sull'approvvigionamento sostenibile, l'innovazione dei materiali, la riduzione degli scarti di lavorazione e la gestione responsabile del fine vita.

Geox promuove un approvvigionamento responsabile, selezionando materie prime tracciabili e certificate per garantire la sostenibilità della propria filiera produttiva. L'azienda è fortemente impegnata nell'innovazione e nella sostenibilità dei propri prodotti, anche attraverso le attività svolte dall'Ufficio Ricerca Materiali, che cerca e sviluppa i materiali e le suole per le collezioni e che lavora costantemente per migliorare la durabilità dei materiali e ridurre l'impronta ambientale. Nel corso del 2024 sono state avviate le attività propedeutiche all'affiliazione al circuito GRS (*Global Recycled Standard*), un percorso che ha visto il coinvolgimento di tutti i *vendor* impegnati nella progettazione della collezione Primavera-Estate 2026, stagione che rappresenta il punto di riferimento per l'adozione della certificazione.

Nel 2024, una quota di approvvigionamento di cotone organico certificato *Global Organic Textile Standard*, GOTS è stata utilizzata per la produzione di t-shirt e felpe. Tale certificazione garantisce che il cotone sia coltivato senza l'uso di pesticidi sintetici, insetticidi o erbicidi, preservando così la salute degli ecosistemi e del territorio. Inoltre, assicura la conformità a rigorosi requisiti tossicologici ed eco tossicologici per i prodotti chimici impiegati nelle lavorazioni.

L'attenzione alla sostenibilità si estende anche all'industria della pelle, con l'adesione al *Leather Working Group* (LWG), un'associazione che promuove pratiche responsabili lungo tutta la catena di fornitura.

Anche per quanto riguarda il *packaging* dei prodotti Geox continua nel suo percorso di adozione di *packaging eco-friendly*. Il Gruppo da anni cerca di evitare la deforestazione associata alla produzione delle proprie materie prime, promuovendo pratiche di approvvigionamento responsabile e collaborando con fornitori che adottano certificazioni FSC (*Forest Stewardship Council*). Questa certificazione garantisce una gestione delle foreste rispettosa dell'ambiente, preservando la biodiversità e garantendo benefici a lungo termine sia per la popolazione locale che per la società in generale. In quest'ottica, Geox ha individuato fornitori certificati FSC all'interno della filiera del *packaging* in grado di supportare l'azienda nel proprio percorso di tutela ambientale. Anche nel 2024, il Gruppo ha continuato a utilizzare materiali cartacei certificati FSC per una quota significativa degli imballi in cartone per le scarpe, delle shopper di carta, dei cartellini e pendagli.

Il Gruppo, inoltre, persegue da anni il progetto "Paperless", che mira a ridurre l'uso di materiali cartacei ottimizzando la produzione e diminuendo del 70% il peso della carta riciclata impiegata per cartellini e pendagli; le informazioni sui prodotti sono accessibili tramite un QR code, che rimanda a contenuti online multimediali aggiornabili in tempo reale nelle diverse lingue dei paesi di vendita, offrendo ai consumatori dettagli approfonditi sulle tecnologie e i benefici dei prodotti.

Ulteriori innovazioni nel *packaging* comprendono l'uso di sacchetti in tessuto di poliestere riciclato e l'acquisto di appendini che sono progettati per essere facilmente separabili nelle loro componenti, favorendo così il riciclo. Il Gruppo, nel corso del 2024 ha inoltre sostituito i sacchetti copriabiti tradizionali con versioni composte all'80% da materiali riciclati provenienti da scarti industriali pre-consumo. Inoltre, relativamente alle shopper istituzionali, nel corso del 2024 ne sono state inserite anche una parte in materiale riciclato in TNT.

Anche sul fronte del *packaging* secondario, Geox adotta soluzioni a basso impatto ambientale, ottimizzando l'utilizzo delle risorse. L'azienda è passata da cartoni composti da cinque strati a cartoni con tre strati, laddove possibile, riducendo il consumo di materia prima e il volume occupato nei magazzini e nei trasporti, con un conseguente abbattimento delle emissioni di CO₂. Nel corso del 2024 inoltre, sono state condotte specifiche analisi, anche tramite il coinvolgimento di fornitori specializzati, volte a valutare una possibile riduzione del materiale vergine in favore di materiali riciclato e certificato con riferimento al film estensibile applicabile al *packaging* secondario per il magazzino.

Grazie a queste iniziative, il Gruppo conferma il proprio impegno nel garantire un modello di business sempre più sostenibile e responsabile, con un'attenzione costante alla qualità dei materiali, all'innovazione e al rispetto dell'ambiente.

Rifiuti

Con l'obiettivo di ridurre la produzione di rifiuti e ottimizzare il recupero degli stessi, anche mediante il ricorso a metodi di smaltimento responsabili, e di ridurre i costi di smaltimento, Geox ha definito un piano che mira alla corretta suddivisione e al corretto smaltimento dei rifiuti, alla diminuzione dei costi attraverso un migliore smaltimento dei rifiuti recuperabili e, soprattutto, del materiale delle vetrine dei punti vendita (e.g. espositori, manichini, scaffalature, mobili, ecc.) tramite una più attenta analisi della composizione dello stesso.

La corretta gestione dei rifiuti è favorita attraverso diverse iniziative di sensibilizzazione, come ad esempio corsi di formazione per assicurare la corretta gestione dei rifiuti e la raccolta differenziata. Tutti i rifiuti vengono infatti suddivisi per tipologia di Codice CER e, successivamente, i rifiuti differenziati sono reimmessi sul mercato secondo diverse modalità, favorendo così il recupero dei materiali con conseguente riduzione degli sprechi. Nello specifico, per quanto concerne la carta/cartone, le pellicole in PVC, il ferro, gli stampi e le forme in resina plastificata, vi è un recupero totale

del materiale mediante vendita. I rifiuti in vetro, le bottiglie in plastica e le lattine, sono invece avviati al riciclo. In ogni caso, lo smaltimento avviene solo ed esclusivamente per mezzo di fornitori autorizzati.

Anche nel 2024 è continuata la collaborazione con l'intermediario autorizzato dal Ministero dell'Ambiente e di classe 8A che opera su tutto il territorio nazionale mediante un sistema di gestione certificato. Tale intermediario si occupa di supervisionare la gestione del registro di carico e scarico rifiuti per Geox S.p.A. e Xlog S.r.l., di raccogliere e monitorare i dati relativi ai rifiuti e di auditare tutti i fornitori utilizzati dal Gruppo, quali trasportatori, centri di smaltimento, impianti intermedi, ecc. Il contributo di tale società è anche volto ad assicurare la corretta assegnazione del codice CER per le diverse tipologie di rifiuti e la corretta gestione documentale, nonché supportare Geox nella definizione delle strategie per il contenimento degli impatti ambientali legati alla gestione dei rifiuti. Geox è inoltre dotata di un software gestionale per la registrazione ed archiviazione di tutta la documentazione necessaria ai fini della normativa vigente (e.g. formulari, MUD, AIA, ecc.).

Geox S.p.A. collabora altresì al progetto della Camera di Commercio di Treviso e Belluno finalizzato alla telematizzazione dei Certificati di Origine, ovvero la stampa del documento direttamente in azienda. Si tratta di un primo passo in quanto il processo al momento non può essere interamente dematerializzato perché gli unici documenti accettati da tutte le dogane sono quelli su supporto cartaceo.

Nel 2024, si è continuato con successo ad utilizzare gli impianti per il trattamento dei rifiuti che garantiscono il recupero di oltre il 99% dei materiali smaltiti attraverso recupero energetico o recupero per la produzione di Materie Prime Secondarie (MPS): è stato così raggiunto nuovamente l'obiettivo "discarica zero", che consente anche un contestuale sistema di tracciamento e vigilanza della filiera.

E5-3: Obiettivi relativi all'uso delle risorse e all'economia circolare

Al momento il Gruppo non ha ancora stabilito obiettivi misurabili specifici per affrontare il tema dell'uso delle risorse e dell'economia circolare. Tuttavia, il Gruppo è consapevole dell'importanza di definire tali obiettivi per garantire progressi significativi in questo ambito.

E5-4: Flussi di risorse in entrata

I principali flussi in entrata del Gruppo sono rappresentati da materie prime relative principalmente alla *Business Unit Footwear* (i.e. calzature) – con un'incidenza pari a circa il 29% della pelle – ed anche alla *Business Unit Ready to Wear* (i.e. abbigliamento), oltre che all'approvvigionamento di packaging primario e secondario. La percentuale di materiali biologici usati dal Gruppo con certificazione di provenienza sostenibile rappresenta il 46,80% del peso complessivo dei materiali in ingresso.

Con riferimento agli acquisti di materie prime necessarie alla realizzazione dei prodotti FTW i dati primari sono stati raccolti mediante il coinvolgimento delle funzioni aziendali di riferimento. Tali acquisti sono stati mappati sia in termini di spesa sostenuta (valore espresso in euro) che in termini di quantità acquistate (numero di items e peso) ove disponibile tale informazione. In assenza di informazioni specifiche in merito alle quantità acquistate durante l'anno di rendicontazione, è stato necessario procedere con delle stime. Nello specifico, le quantità acquistate nel periodo di riferimento, sono state incrementate complessivamente di circa il 25% (scale up 25%). Tale stima è stata applicata al fine di includere tutti i pesi dei materiali acquistati al 31.12, anche di quelli per cui non è stato possibile trovare corrispondenza con la spesa sostenuta e le quantità acquistate (numero di pezzi). Lo scale-up applicato ai tessuti ha interessato i seguenti materiali: cotone, nylon, poliestere, poliuretano e lana.

Tipologia di risorse in entrata	UdM	Peso totale	Di cui materiali tecnici	Di cui materiali biologici				Di cui materiali secondari	
			Peso totale	Peso totale	Di cui con certificazione di provenienza sostenibile	Tipologia di certificazione	%	Peso totale	%
Materiali utilizzati per calzature e abbigliamento									
Materiali sintetici	t	2.090,12	2.090,12	-	-	-	-	304,68	14,5%
Gomma	t	457,88	457,88	-	-	-	-	45,79	10,0%
Cotone	t	44,06	-	44,06	10,92	GOTS	24,8%	0,37	0,8%
Lana	t	9,02	-	9,02	-	-	-	0,001	0,01%
Pelle	t	1.071,50	-	1.071,50	1.059,80	LWVG	98,9%	-	-
Penne/piume	t	15,55	-	15,55	15,55	CFDIA	100%	6,58	42,3
Cuoio	t	3,84	-	3,84	-	-	-	-	-
Sughero	t	9,78	-	9,78	-	-	-	-	-
Totale materiali	t	3.701,75	2.547,99	1.153,75	1.086,27	GOTS, LWG, CFDIA	94,15%	356,42	9,63%
Materiali packaging									
Shopper	t	221,25	9,37	211,88	211,88	FSC	100%	9,37	4,24%
di cui carta	t	211,88	-	211,88	211,88	FSC	100%	-	-
di cui altri materiali	t	9,37	9,37	-	-	-	-	9,37	100%
Imballaggi in plastica	t	45,41	45,41	-	-	-	-	-	-
Carta/cartone per il packaging	t	10.892,13	-	10.892,13	6.147,21	FSC	56,4%	5.321,98	48,86%
Cartellini ed etichette	t	107,41	-	107,41	67,32	FSC	62,7%	-	-
Appendini	t	50,00	50,00	-	-	-	-	47,35	94,70%
Pallets	t	455,00	455,00	-	-	-	-	167,99	36,92%
Altro	t	16,70	16,70	-	-	-	-	1,47	8,80%
Totale packaging	t	11.787,91	576,48	11.211,43	6.426,42	FSC	57,32%	5.548,16	47,07%
Totale	t	15.489,66	3.124,47	12.365,18	7.512,68	GOTS, LWG, CFDIA, FSC	60,76%	5.904,58	38,12%

E5-5: Flussi di risorse in uscita

Prodotti e materiali

Geox sviluppa i propri prodotti impegnandosi affinché il proprio approccio sia orientato alla sostenibilità, puntando su materiali di qualità e processi innovativi per garantire durata e prestazioni ottimali e l'uso di materiali resistenti e tecnologie avanzate per prolungare il ciclo di vita dei suoi prodotti. Inoltre, come già menzionato all'interno del paragrafo "E5-2: Azioni e risorse relative all'uso delle risorse e all'economia circolare", il Gruppo, laddove possibile, utilizza materiali riciclati e riciclabili al fine di favorire il riutilizzo degli stessi a fine vita del prodotto e il recupero di Materie Prime Secondarie (MPS) dei prodotti invenduti in primis.

L'attività di Ricerca e Sviluppo rappresenta uno dei capisaldi della strategia di Geox, che permette non solo di fornire soluzioni avanzate e innovative, ma che garantiscono anche la qualità e la durabilità del prodotto. Il Gruppo effettua infatti attività di test fisico-meccanici, sia sui materiali che sul prodotto finito. L'attività di testing viene effettuata prendendo come riferimento normative e standard nazionali e internazionali e utilizzando appositi macchinari, che sottopongono i materiali e i prodotti a situazioni di "stress", quali flessione, abrasione, test di forza adesiva e altro.

Con riferimento alla business unit prevalente di Geox, il Gruppo ha confrontato la propria attività di testing con il PEFC (*Product Environmental Footprint Category*), un documento attualmente in fase di bozza sviluppato dalla Commissione Europea per quantificare l'impatto ambientale dei prodotti. Questo approccio tiene conto di vari fattori, inclusi quelli relativi alla durabilità, che vengono classificati in base all'intensità dei test svolti in tre diverse classi: *Basic*, *Moderate* e *Aspirational*. Geox ha riscontrato che le sue attività di testing risultano allineate al PEFC Footwear, prendendo a riferimento gli stessi standard internazionali o standard analoghi, confermando la coerenza con questa linea guida europea e garantendo che il prodotto soddisfi le aspettative in termini di prestazioni, in particolare per quanto riguarda la sua vita utile.

Attualmente non esistono metriche standard di settore per determinare la durabilità delle calzature e dell'abbigliamento, tuttavia, come menzionato sopra, il Gruppo conduce rigorosi test per garantire che i propri prodotti offrano elevati standard di resistenza e durata. Per quanto riguarda la riparabilità, al momento non esiste un sistema di punteggio consolidato per i prodotti in questione ma si segnala che Geox garantisce la copertura legale per i prodotti difettosi e, data la natura dei suoi articoli, la maggior parte di essi consente interventi di riparazione.

Infine, in termini di riciclabilità, si evidenzia che non è ancora possibile dichiarare un quantitativo preciso relativo alla riciclabilità dei prodotti del Gruppo, che si impegna attivamente nella ricerca di soluzioni innovative per incrementare la circolarità dei materiali utilizzati.

Rifiuti

I rifiuti generati dalle attività del Gruppo derivano principalmente da rifiuti da imballaggi, scarti di prodotti tessili, prodotti di test, abbigliamento, materie prime e prodotti obsoleti di scarto; tali rifiuti sono composti principalmente di plastica, cartone, legno, ferro, scarti tessili, scarti di laboratorio e rifiuti pericolosi da pulizia e manutenzione. Non sono presenti rifiuti radioattivi. I rifiuti totali prodotti dal Gruppo nel 2024 sono pari a circa 2.213,88 tonnellate.

Per quanto riguarda il calcolo, sono stati considerati i rifiuti generati dalla Sede Direzionale e dal Centro Logistico Xlog. Con riferimento ai rifiuti generati dai DOS, dagli Uffici e Appartamenti si segnala che questi sono frutto di una stima sulla base di un indicatore rifiuto prodotto/mq e che, date le attività svolte, sono stati considerati tutti come rifiuti non pericolosi.

Tipologia	UdM	al 31 dicembre 2024
Rifiuti non destinati allo smaltimento		
37. b) Totale	t	2.194,10
37. b) Rifiuti pericolosi	t	8,13
37. (b) i. Preparazione per il riutilizzo	t	-
37. (b) ii. Riciclaggio	t	1,00
37. (b) iii. Altre operazioni di recupero	t	7,13
37. b) Rifiuti non pericolosi	t	2.185,97
37. (b) i. Preparazione per il riutilizzo	t	-
37. (b) ii. Riciclaggio	t	2.082,19
37. (b) iii. Altre operazioni di recupero	t	103,78
Rifiuti destinati allo smaltimento		
37. c) Totale	t	19,78
37. c) Rifiuti pericolosi	t	0,14
37. (c) i. Incenerimento	t	0,14
37. (c) ii. Smaltimento in discarica	t	-
37. (c) iii. Altre operazioni di smaltimento	t	-
37. c) Rifiuti non pericolosi	t	19,64
37. (c) i. Incenerimento	t	0,08
37. (c) ii. Smaltimento in discarica	t	19,55
37. (c) iii. Altre operazioni di smaltimento	t	-
37. d) Rifiuti non riciclati	t	130,69
37. d) Percentuale di rifiuti non riciclati	%	5,90
37. Totale rifiuti prodotti	t	2.213,88

Informazioni sociali

ESRS SI - Forza lavoro propria

ESRS 2 -SBM-3: Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale

Geox ha identificato impatti e opportunità con riferimento a tutta la forza lavoro propria, considerando i lavoratori presenti nelle sedi del Gruppo, nei negozi e nei magazzini, ovvero dipendenti, stagisti e lavoratori somministrati. Gli impatti e le opportunità identificati sono strettamente connessi alle scelte operative, ai processi produttivi e alle dinamiche strategiche del Gruppo e influenzano direttamente l'evoluzione della strategia aziendale, contribuendo all'adeguamento delle politiche di gestione delle risorse umane.

Gli impatti negativi rilevanti individuati con riferimento alla forza lavoro propria sono legati alla salute e sicurezza dei lavoratori e al potenziale verificarsi di episodi di discriminazione e scarsa gestione della sicurezza informatica. Tali impatti sono connessi a singoli incidenti, che vengono ridotti grazie ai numerosi presidi adottati dal Gruppo. La società non ha ancora formalizzato un piano di transizione e dunque non ha rilevato eventuali impatti rilevanti sulla forza lavoro propria che possono derivare da questo.

Oltre alle misure implementate per la prevenzione e la gestione degli impatti negativi, Geox ha avviato negli anni alcune iniziative volte a generare impatti positivi con riferimento a tutta la sua forza lavoro tra cui, ad esempio, iniziative di *well-being*, programmi di formazione mirati e progettualità a tema diversità e l'inclusione.

Infine, il Gruppo ha identificato delle opportunità a beneficio del benessere di tutti i lavoratori della forza lavoro propria e della *talent attraction*, tra cui un'eccellente gestione delle tematiche relative ai diritti umani e ai diritti dei lavoratori, l'intercettazione delle esigenze formative delle risorse umane e la promozione di un clima aziendale inclusivo. Non sono invece stati identificati rischi rilevanti e si segnala che, per quanto riguarda i lavoratori propri, non si evidenziano operazioni a rischio di lavoro forzato o minorile nelle aree in cui il Gruppo opera.

Nonostante non abbia individuato impatti o opportunità relativi a gruppi specifici di lavoratori, Geox riconosce la presenza di categorie di lavoratori vulnerabili all'interno delle operazioni proprie, quali donne e lavoratori con disabilità, e agisce in modo consapevole per tutelarli ed evitare di impattarli negativamente.

Per ulteriori dettagli si rimanda ai paragrafi "ESRS 2 – SBM-2: Interessi e opinioni dei portatori di interessi"; "ESRS 2 – SBM-3: Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale"; "ESRS 2 - IRO-1: Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti".

SI-1: Politiche relative alla forza lavoro propria

Geox riconosce la centralità delle risorse umane nella convinzione che il principale fattore di successo di un'organizzazione sia costituito dal contributo delle persone che vi operano. Per questo motivo il Gruppo adotta un approccio strutturato alla gestione della propria forza lavoro, integrando politiche volte a garantire il rispetto dei diritti dei lavoratori, la promozione di un ambiente inclusivo e il mantenimento di elevati standard di sicurezza.

All'interno del Codice Etico di Gruppo, Geox afferma il proprio impegno garantire un ambiente di lavoro dignitoso e sicuro, rispettando la vita privata e i bisogni fondamentali delle persone, condannando qualsiasi pratica di umiliazione, sfruttamento o intimidazione, incluse mobbing, abusi e molestie e favorendo l'equilibrio tra vita privata e lavoro offrendo ai dipendenti la possibilità di contratti part-time, compatibilmente con le esigenze aziendali.

Geox inoltre, anche attraverso la politica *Diversity-as Uniqueness & Inclusion*, promuove ed incoraggia una cultura inclusiva che valorizzi le unicità indipendentemente dal genere, dalla provenienza geografica, culturale, sociale, dall'appartenenza religiosa, dall'orientamento sessuale e dal colore della pelle, per permettere che tutte le risorse possano esprimere al meglio il proprio potenziale e sentirsi valorizzate come persone e come professionisti all'interno di un ambiente che favorisca pari opportunità di trattamento. La politica ha lo scopo di favorire l'inclusione della diversità in tutte le sue dimensioni, permettendo di coglierne al massimo le opportunità derivanti e di generare valore all'interno degli ambienti di lavoro e verso l'esterno, ottenendo anche un vantaggio competitivo. A livello operativo, ciò viene applicato tramite diverse iniziative, tra le quali si menziona una politica di selezione del personale che garantisce il principio di pari opportunità ed imparzialità, un accesso a Piani di Sviluppo Individuali secondo una politica meritocratica, un sistema di *Mentorship* e di scambio di competenze tra le diverse generazioni presenti in azienda e un piano di formazione che coinvolge tutti i livelli dell'organizzazione, anche con l'obiettivo di diffondere una cultura dell'inclusione. Nel dettaglio, la Politica prevede un piano di azioni e procedure volte al raggiungimento degli obiettivi della politica stessa. Nel corso del 2024 Geox S.p.A. ha intrapreso un percorso volto a promuovere la parità di trattamento e di opportunità tra i generi.

Inoltre, in compliance con le normative vigenti, Geox adotta la Politica in materia di diversità per la composizione degli organi di Amministrazione, Gestione e Controllo, che mira a garantire il buon funzionamento degli organi societari regolandone la composizione e prevedendo che i membri degli stessi siano in possesso di requisiti personali e professionali che ne determinino il più elevato grado di eterogeneità e competenza, incluso l'equilibrio tra generi.

Geox si impegna a offrire salari equi, in linea con il mercato del lavoro e che rispecchiano l'esperienza, le competenze e le responsabilità richieste dai vari ruoli aziendali. In conformità con la legislazione italiana, il Gruppo ha redatto la Politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti, relativa ai componenti dell'organo di amministrazione, ai componenti dell'organo di controllo e ai Dirigenti Strategici. La Società, in questo modo, garantisce una politica retributiva implementata in maniera equa e trasparente, nel rispetto dei benchmark di mercato e coinvolge ed incentiva gli amministratori e il top management nel perseguire gli interessi a lungo termine, anche con riferimento alla sostenibilità della Società, stabiliti dalla direzione aziendale. Questo permette di attrarre, motivare, fidelizzare e trattenere le risorse dotate delle qualità professionali richieste per garantire la continuità ed il successo del business del Gruppo. Per il resto del personale, diverso da AD e Dirigenti strategici, è presente inoltre una specifica procedura per la remunerazione del personale, che tiene conto dei piani di sviluppo, dei riferimenti di mercato e delle logiche meritocratiche e di equità retributiva interna ed esterna. In particolare, per i dipendenti delle società italiane che rientrano nelle qualifiche di operaio, intermedio ed impiegato, è stato siglato un accordo con le Organizzazioni Sindacali a supporto della crescita dei dipendenti e della tutela dei loro diritti. Si segnala infine che è previsto un Premio di Risultato, strumento idoneo a collegare un premio ad obiettivi di miglioramento delle performance del Gruppo a cui i dipendenti contribuiscano direttamente con le proprie attività e che è presente un regolamento che disciplina l'orario di lavoro dei dipendenti dell'Headquarter Italia, in applicazione di quanto previsto dalle disposizioni di legge, dal Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro e dal Contratto Integrativo Aziendale.

Oltre alle politiche indirizzate alla propria forza lavoro, Geox si impegna a garantire fin dalle prime fasi relative alla ricerca, selezione e assunzione del personale, pari opportunità e un ambiente di lavoro inclusivo. In particolare, la Policy Ricerca, selezione e assunzione del personale si applica a tutti i candidati del Gruppo in Italia: la selezione dei candidati è svolta valutandone la professionalità in termini di competenze ed esperienze, attitudine alle relazioni interpersonali e approccio favorevole alla cultura dell'azienda, senza discriminazioni di alcun tipo.

Il Gruppo ha predisposto una Politica Diritti Umani, che si ispira ai principali standard internazionali in materia di diritti umani, tramite la quale si impegna a favorire una cultura aziendale che incoraggi la diversità e la crescita professionale, garantendo un trattamento equo e non discriminatorio a tutti i dipendenti. In relazione al tema lavoratori dipendenti, la Politica spazia attraverso vari temi, dall'inclusione e la valorizzazione della diversità alla tutela dei diritti delle minoranze, fino alla contrattazione collettiva e i rapporti sindacali. Il Gruppo, infatti, riconosce e tutela la libertà di associazione e il diritto alla contrattazione collettiva, si impegna a rispettare e proteggere i rappresentanti dei lavoratori e a promuovere un dialogo aperto e costruttivo per favorire la collaborazione. Geox ribadisce inoltre il suo impegno nel rispettare il diritto alla salute e sicurezza sul lavoro, all'equilibrio vita-lavoro e a una remunerazione trasparente e meritocratica. Infine, Geox, come esplicitato nella Politica Diritti Umani, condanna fermamente qualsiasi forma di lavoro minorile o lavoro forzato, coercizione fisica o psicologica e tratta di esseri umani, sia nella forza lavoro propria che nella sua catena del valore. Geox favorisce un dialogo costante attraverso strumenti di comunicazione interna, incontri periodici di valutazione e iniziative di welfare, promuovendo un clima di collaborazione e crescita professionale e il Gruppo ha implementato meccanismi di segnalazione e gestione di eventuali violazioni dei diritti umani, primo fra tutti il canale Whistleblowing, garantendo trasparenza, riservatezza e azioni correttive efficaci per tutelare i lavoratori. Il dettaglio di queste informazioni verrà approfondito nei paragrafi a seguire.

Come viene citato nel Codice Etico, il Gruppo riconosce la salute e sicurezza sul posto di lavoro come un diritto fondamentale dei lavoratori e garantisce ambienti di lavoro sicuri e salubri, nel rispetto delle norme in materia di sicurezza e di igiene sul posto di lavoro vigenti nei diversi Paesi in cui opera. Il rispetto dei diritti del lavoro è garantito attraverso misure concrete come la formazione continua, la diffusione di comunicazioni sulla sicurezza e la possibilità per i lavoratori di segnalare rischi senza timore di ritorsioni.

Questo impegno viene supportato da un Sistema di Gestione della Sicurezza sul Lavoro (SGSL), che per le società Xlog S.r.l. e Geox Retail S.r.l. è certificato ISO 45001. Tali società hanno ciascuna una apposita politica Salute e Sicurezza, che disciplina i macro-obiettivi e i principi fondamentali, mentre le società estere si rifanno principalmente ai principi riportati nel Codice Etico e alle legislazioni locali.

Per quanto riguarda la gestione della tematica riservatezza, il Gruppo adotta il Manuale Privacy, che fornisce le linee guida per la gestione dei dati e la tutela della privacy, inclusi quelli di dipendenti e candidati, e la Policy utilizzo dotazioni informatiche, che fornisce ai dipendenti e collaboratori del Gruppo regole precise sull'utilizzo delle tecnologie informative.

Per un maggiore approfondimento in relazione alle politiche del Gruppo si rimanda al paragrafo ESRS 2 Politiche (MDR-P) "Politiche adottate per gestire questioni di sostenibilità rilevanti" e, specificamente per le politiche in materia Riservatezza, anche al paragrafo "S4-I: Politiche relative ai consumatori e agli utilizzatori finali".

SI-2: Processi di coinvolgimento dei lavoratori proprie dei rappresentanti dei lavoratori in merito agli impatti

In tutti i Paesi di operatività del Gruppo, quest'ultimo ha da sempre cercato di costruire e mantenere un proficuo dialogo con le rappresentanze sindacali al fine di trovare le migliori soluzioni per conciliare i bisogni del singolo lavoratore o di una determinata categoria di lavoratori con quelli del Gruppo. Nell'ottica del mantenimento di relazioni improntate al riconoscimento reciproco, al dialogo e alla collaborazione, in presenza di rappresentanze sindacali di categoria e aziendali, Geox organizza degli incontri periodici di confronto.

Il coinvolgimento della forza lavoro propria e la comunicazione diretta con la forza lavoro si realizza attraverso un dialogo e un feedback continuo con la Direzione Risorse Umane, Organizzazione & Servizi Corporate. A tal fine, vengono adottati diversi strumenti, tra cui la Retail Business Community StepX, che funge da piattaforma di informazione, formazione e connessione per la rete mondiale Retail Geox. Inoltre, si svolgono incontri periodici di Performance & Behaviour Evaluation, finalizzati al confronto sul percorso di crescita professionale, alla definizione degli obiettivi e alla valutazione delle performance individuali. Completano il quadro comunicativo le iniziative di welfare aziendale, l'Intranet aziendale e la newsletter interna. In generale, il Gruppo investe risorse finanziarie e umane per queste attività di coinvolgimento, dedicando team specializzati e strumenti digitali per favorire il coinvolgimento dei lavoratori tramite welfare, formazione e incontri periodici, promuovendo una cultura partecipativa. Per ulteriori dettagli si rimanda ai paragrafi "ESRS 2 – SBM-2: Interessi e opinioni dei portatori di interessi"; "ESRS 2 – SBM-3: Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale"; "ESRS 2 - IRO-1: Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti".

Nel corso del 2024, Geox si è orientata a lavorare sullo sviluppo delle communities e sulle iniziative del *well-being*. I Geox Lab, svolti negli anni scorsi, hanno fornito un'importante mappatura dei *needs* delle persone, con un'attenzione particolare all'ambiente di lavoro e alla generazione di idee e progetti, alcuni dei quali, sono stati sviluppati nel corso del 2023 e del

2024. Per favorire il senso di appartenenza e l'idea di community, Geox ha inoltre organizzato dei momenti di aggregazione e incontro tra le persone.

Nel corso del 2024 è stato inoltre avviata una nuova edizione dei Lab, con l'obiettivo di raccogliere ed elaborare idee per implementare il Way of Working Geox. Il progetto ha visto riuniti team trasversali, con persone provenienti da diverse funzioni che hanno lavorato insieme utilizzando la metodologia del service design analizzando i fabbisogni ed elaborando nuove idee legate all'ambiente di lavoro.

Nell'ottica di condivisione e trasferimento delle informazioni legate alla vita dell'azienda, nel corso del 2024 sono state implementate delle newsletter permanenti mirate a condividere progetti, iniziative aziendali, idee e best practices ed episodi significativi di vita aziendale e, in aggiunta, è continuata l'attività di aggiornamento ed arricchimento della Intranet aziendale che assicura ai dipendenti del Gruppo un aggiornamento costante in merito a iniziative importanti, risultati aziendali e campagne di comunicazione, oltre ai nuovi prodotti. Inoltre, con riferimento alla community Retail, la piattaforma StepX ha continuato a coinvolgere e animare il personale, rendendo vivo uno scambio bidirezionale continuo tra Headquarter e territorio.

Nel corso dell'anno sono stati organizzati i Business Retail Meeting che hanno coinvolto i colleghi di alcune country del Gruppo. In un'ottica di condivisione ed engagement, i meeting avevano l'obiettivo di creare dei focus group e aggiornare in merito a iniziative e principali progetti di business, obiettivi e linee guida strategiche, oltre che in merito alle best practices di area e canale.

Grazie alla pagina LinkedIn dedicata alla vita in azienda, il Gruppo ha la possibilità di pubblicare materiale sugli aspetti sociali dell'organizzazione, incluse le maggiori iniziative, premi ed eventi.

Relativamente alla tematica Salute e Sicurezza, il Gruppo promuove attivamente il coinvolgimento della forza lavoro, attraverso opportunità di formazione e riunioni periodiche con i Rappresentanti dei Lavoratori, e attribuisce grande importanza alle sue segnalazioni e opinioni. I lavoratori delle aziende italiane del Gruppo sono attivamente e regolarmente coinvolti nel processo di segnalazione dei "Near Miss", che vengono analizzati per identificare le cause e adottare le azioni correttive necessarie. Quando un Near Miss viene segnalato, l'incidente viene registrato in un documento dedicato, che traccia le azioni correttive, le responsabilità e i tempi di risoluzione. In questo modo, il Gruppo garantisce che le segnalazioni dei lavoratori siano prese in considerazione non solo nelle risposte immediate, ma anche nell'aggiornamento dei protocolli di sicurezza, dei programmi di formazione e dei requisiti per le attrezzature. L'efficacia di questo coinvolgimento viene valutata mediante meccanismi di feedback, documentazione della partecipazione ai corsi di formazione, report sugli incidenti e valutazioni periodiche delle misure di sicurezza. I rappresentanti sono convocati periodicamente per la condivisione delle attività, per proposte di migliorie e per audit, ma sono sempre disponibili con canali e-mail dedicati.

Geox è sensibile alle necessità di persone con disabilità permanenti o temporanee, per cui è presente un'analisi dei rischi. Inoltre, le diverse necessità della forza lavoro vengono affrontate attraverso misure di sicurezza inclusive: ad esempio, nell'area DACH viene effettuata la fornitura di attrezzature ergonomiche e istruzioni di sicurezza personalizzate, mentre in Canada, ai dipendenti "a rischio", vengono offerti orari di lavoro flessibili, accessibilità fisica e supporto tramite il Programma di Assistenza ai Dipendenti (EAP), se necessario. Inoltre, sempre in Canada, ogni dipendente ha un proprio account personale sulla piattaforma di salute e sicurezza, a cui può accedere in qualsiasi momento per consultare le informazioni. La piattaforma è bilingue, disponibile sia in francese che in inglese, per garantire l'accesso a tutti i dipendenti. Le comunicazioni in materia di salute e sicurezza sono rese disponibili nelle bacheche, tramite la pubblicazione nel portale intranet e con l'invio tramite e-mail. In particolare, per Geox Retail S.r.l., lo strumento maggiormente utilizzato a livello globale è StepX, piattaforma utile per dialogare con ciascun dipendente e per diffondere documenti e conoscenze in materia di salute e sicurezza.

SI-3: Processi per porre rimedio agli impatti negativi e canali che consentono ai lavoratori propri di sollevare preoccupazioni

Il canale Whistleblowing rappresenta il canale principale per le segnalazioni, garantendo anche l'anonimato del segnalante. In aggiunta al canale di segnalazione Whistleblowing, l'HR Business Partner di riferimento rappresenta un ulteriore canale di ascolto dei dipendenti, che nel quotidiano raccolgono esigenze dei dipendenti delle proprie funzioni di responsabilità, anche per la parte di eventuali reclami. Per segnalazioni formali anonime o dichiarate di molestie sul lavoro è disponibile la piattaforma Integrity Line. Per ulteriori dettagli si rimanda al paragrafo "GI-1: Politiche in materia di cultura d'impresa e condotta delle imprese".

Per affrontare gli impatti negativi sulla salute e sicurezza dei propri lavoratori, il Gruppo adotta un approccio strutturato come stabilito nelle relative politiche aziendali. In caso di infortunio, l'incidente viene immediatamente comunicato via mail alle parti interessate e successivamente il Servizio di Prevenzione esamina le cause per determinare le azioni correttive necessarie. Le misure adottate vengono documentate e monitorate per garantire un tracciamento continuo. L'efficacia di tali azioni viene valutata mediante follow-up, al fine di accertarsi che l'incidente sia stato risolto e per prevenire eventuali ripetizioni. Le segnalazioni possono essere fatte dai dipendenti al proprio responsabile o ai rappresentanti della salute e sicurezza, i quali, in collaborazione con il reparto Risorse Umane, indagano sull'incidente, ne

determinano l'impatto e attuano le misure correttive necessarie. Tutte le segnalazioni sono registrate e riesaminate per garantire una gestione appropriata.

Geox mette a disposizione vari canali di comunicazione per consentire ai lavoratori di esprimere preoccupazioni o esigenze, sia tramite modalità dirette che piattaforme online. I dipendenti possono segnalare infortuni o mancati infortuni utilizzando una modulistica specifica inviata via e-mail alle parti interessate. Inoltre, i rappresentanti dei lavoratori dispongono di un account e-mail dedicato per ricevere comunicazioni dirette. In alcune aree geografiche, come in Spagna, sono stati introdotti protocolli specifici per la segnalazione di molestie e disconnessione digitale. Sebbene i canali siano principalmente gestiti dal Gruppo, in alcune sedi, come in Germania, vengono utilizzati anche meccanismi di terzi (medici aziendali o consulenti di sicurezza esterni *Health & Safety*) per garantire un trattamento adeguato delle segnalazioni.

I reclami e le problematiche relative al personale vengono trattati diversamente in base alla tipologia della segnalazione. Per esempio, le problematiche impiantistiche o strutturali vengono inserite nei sistemi di ticketing della manutenzione, con un adeguato tracciamento delle azioni intraprese. Le segnalazioni di molestie vengono gestite tramite una piattaforma dedicata, che consente anche l'anonimato, con monitoraggio delle azioni correttive. I dipendenti sono anche incoraggiati a comunicare preoccupazioni o problematiche relative alla sicurezza o all'ambiente di lavoro ai propri superiori, ai responsabili della sicurezza o attraverso canali di segnalazione formalizzati, come indicato nelle linee guida aziendali.

La disponibilità dei canali di segnalazione è garantita da procedure chiare che ne indicano il corretto utilizzo. Periodicamente vengono organizzate sessioni di formazione e informazione per sensibilizzare i dipendenti sull'importanza di questi canali e sul loro uso corretto. Le informazioni sui canali di segnalazione sono facilmente accessibili, anche tramite strumenti dedicati e rappresentanti della sicurezza, per assicurare che ogni dipendente possa facilmente rivolgersi ai canali appropriati. Tali procedure e politiche sono incluse nei manuali aziendali, che forniscono dettagli su come utilizzare questi strumenti in modo sicuro ed efficace.

Il Gruppo valuta la consapevolezza dei lavoratori riguardo all'esistenza e all'utilizzo dei canali di segnalazione attraverso una continua diffusione di informazioni sull'importanza di segnalare preoccupazioni e sul corretto metodo di utilizzo. Le informazioni vengono rinnovate periodicamente, e in caso di errori o incomprensioni, il Rappresentante della Sicurezza provvede a ricordare la corretta procedura da seguire. La consapevolezza viene ulteriormente rinforzata tramite sessioni di formazione obbligatorie e comunicazioni chiare durante l'*onboarding*. La fiducia nell'utilizzo di questi canali è rafforzata dalla trasparenza nella gestione delle segnalazioni e dalla comunicazione regolare dei risultati ottenuti.

Geox ha adottato politiche chiare per proteggere le persone che utilizzano i canali di segnalazione, inclusi i rappresentanti dei lavoratori, da eventuali atti di ritorsione. È espressamente vietato ogni tipo di ritorsione contro chi fa uso di tali strutture, come sottolineato nelle politiche aziendali relative alla sicurezza e al benessere del personale. Inoltre, l'impresa garantisce riservatezza e protezione a chi solleva preoccupazioni, assicurando che il processo di segnalazione avvenga in un ambiente sicuro, senza paura di discriminazioni o penalizzazioni.

SI-4: Interventi su impatti rilevanti per la forza lavoro propria e approcci per la gestione dei rischi rilevanti e il perseguimento di opportunità rilevanti in relazione alla forza lavoro propria, nonché efficacia di tali azioni

Nel corso dell'anno, il Gruppo ha attivato diverse iniziative per una gestione consapevole e propositiva della forza lavoro. Geox ha intrapreso una serie di azioni concrete per prevenire e attenuare gli impatti negativi sulla propria forza lavoro, con un focus particolare sulla salute e la sicurezza dei dipendenti. Tra le azioni principali, sono stati implementati processi di identificazione dei pericoli attraverso check-list a più livelli, che vengono periodicamente aggiornate per monitorare e migliorare le condizioni di lavoro. Inoltre, sono stati organizzati workshop di sicurezza e formazione obbligatoria per sensibilizzare i dipendenti sui rischi, inclusi aspetti pratici legati alla postura, per ridurre gli infortuni sul lavoro. Il Gruppo ha anche adottato misure per garantire la segnalazione corretta degli incidenti e delle molestie tramite una nuova piattaforma dedicata, migliorando così la comunicazione e la tempestività delle azioni correttive. Per evitare infortuni, il Gruppo promuove iniziative preventive, come la diffusione di informazioni, la formazione e l'addestramento della forza lavoro, assicurando che tutti i dipendenti siano adeguatamente preparati. In caso di impatti materiali, come infortuni, Geox intraprende azioni correttive, tra cui indagini approfondite, supporto medico o compensazione per i dipendenti coinvolti, e la segnalazione agli enti competenti, in conformità alle normative legali.

L'efficacia delle azioni intraprese viene monitorata tramite audit di sicurezza, check-list periodiche, sondaggi tra i dipendenti e il monitoraggio della riduzione degli incidenti segnalati. Il feedback degli stakeholder è essenziale per ottimizzare continuamente le misure adottate, garantendo che gli obiettivi di sicurezza siano mantenuti e migliorati nel tempo.

Geox adotta pratiche rigorose per evitare ripercussioni negative sulla forza lavoro, inclusi gli appalti, le vendite e l'uso dei dati. Nel caso degli appalti, vengono verificati i requisiti tecnico-professionali degli appaltatori; se la documentazione non è regolare, l'appaltatore viene sospeso e la forza lavoro interviene per garantire la regolarizzazione nei tempi stabiliti, o per cercare un altro appaltatore conforme.

Geox monitora l'andamento dei tassi di infortunio, per verificare l'efficacia delle azioni intraprese. Geox si impegna in un miglioramento continuo, anche tramite gli obiettivi aziendali che vengono periodicamente aggiornati, concentrandosi su aree sempre più critiche per garantire una costante evoluzione delle pratiche di sicurezza e benessere.

In supporto alla creazione di un ambiente di lavoro inclusivo, il Gruppo ha attivato il progetto Donne e Lavoro, che si pone l'obiettivo di sostenere la leadership femminile e supportare l'occupabilità delle giovani donne nei settori professionali in cui la componente femminile è meno rappresentata, in particolare per quanto riguarda i ruoli dirigenziali. L'iniziativa offre la possibilità alle studentesse magistrali più meritevoli delle aree Finance e Linguistica di svolgere un tirocinio curriculare finanziato dall'Università Ca' Foscari presso aziende dell'area Finance e presso Consolati Generali o Onorari stranieri con sede sul territorio veneto. Dal 2023, Geox S.p.A. ha intrapreso un percorso di certificazione sulla parità di genere UNI PdR 125:2022, sfociato a fine 2024 con l'ottenimento della certificazione, volta a garantire pari opportunità in tutti i processi che afferiscono alle risorse umane. Geox S.p.A., inoltre, ha predisposto nel corso del 2024 un piano strategico per promuovere la parità di trattamento e di opportunità tra i generi, in compliance con la certificazione ottenuta, che prevede una serie di attività pianificate anche per l'anno 2025. Nell'anno in corso sono anche state erogate attività di formazione mirate sul bias management, sia agli HR Business Partner in relazione specificamente ai processi HR e sia alla popolazione aziendale e ai nuovi assunti attraverso pillole formative digitali. Nell'arco di sei mesi sono stati inoltre organizzati dei *Workshop "EmpowHER"*, ovvero un percorso dedicato alla leadership femminile. In generale, per condividere progetti, iniziative aziendali e best practice DEI, sono state implementate newsletter mirate a tutta la popolazione Italia per incentivare l'engagement interno.

Per quanto riguarda le iniziative relative alla tematica privacy, si segnala che viene sia effettuata una costante gestione degli incidenti di *data breach* e delle richieste pervenute attraverso i vari canali di contatto messi a disposizione dall'azienda, sia vengono effettuate attività a scopo migliorativo quali le Valutazioni d'Impatto (per ulteriori dettagli si rimanda al paragrafo ESRS S4-4 "Interventi su impatti rilevanti sui consumatori e gli utilizzatori finali"), approcci per gestire rischi rilevanti e conseguire opportunità rilevanti in relazione ai consumatori e agli utilizzatori finali, e efficacia di tali azioni.

Per promuovere il *well-being* dei dipendenti e tutelarli, anche tramite la prevenzione, Geox ha aderito alle iniziative Ottobre Rosa e Novembre Azzurro, dedicate alla prevenzione dei tumori femminili e maschili, in occasione della quale ha stipulato una convenzione con un centro medico che permette di effettuare esami specialistici ad un prezzo agevolato. Inoltre, continuano gli appuntamenti con il check up in azienda, una convenzione con un centro medico della zona con l'obiettivo di offrire ai dipendenti la possibilità di effettuare le analisi del sangue direttamente sul posto di lavoro, scegliendo tra diversi pacchetti a disposizione. Per favorire il senso di appartenenza Geox organizza momenti di aggregazione, tra i quali troviamo il Geox Postural Time un'iniziativa permanente con un personal trainer specializzato che ha l'obiettivo di condividere i benefici della ginnastica posturale.

Per supportare l'equilibrio vita-lavoro, a dicembre 2024 è stato sottoscritto l'Accordo di smartworking per i dipendenti dell'Headquarter Italia da parte delle Organizzazioni Sindacali CGIL, CISL e le RSU aziendali. L'accordo è stato regolamentato per il periodo 2025-2026 e delinea le condizioni dello svolgimento della prestazione lavorativa in modalità agile in considerazione degli aspetti connessi all'equilibrio tra dimensione lavorativa ed esigenze di carattere personale. È stata inoltre introdotta la "Light Week", la settimana corta (su 5 giorni) nei negozi della rete Italia, con l'obiettivo di migliorare il benessere dei dipendenti e ottimizzare l'efficienza operativa.

Lato engagement e *talent attraction*, è stato implementato in Italia un nuovo gestionale ATS che facilita e rende più attrattivo il processo di candidatura, con l'obiettivo di attirare candidati validi grazie a un processo facilitato, collegato a piattaforme esterne (LinkedIn), alla pagina lavora con noi di Geox e a www.geox.biz. Sono inoltre proseguiti i Career Day organizzati con le principali università, al fine di raccontare l'azienda e favorire l'incontro con giovani talenti che hanno la possibilità di candidarsi per le posizioni in essere.

Consapevole del ruolo chiave, sia a livello strategico che per la crescita personale, che la formazione ricopre, Geox ha proseguito nel 2024 le attività di training con percorsi formativi dedicati a un'ampia gamma di tematiche e customizzati per le esigenze dei vari ruoli professionali. Tra le varie attività si segnalano il percorso formativo dedicato a team interfunzionali di progetto mirato a sviluppare e adottare nuovi approcci e metodologie (*new ways of working*), le pillole formative digitali rilasciate a tutta la popolazione aziendale con l'obiettivo di ridurre i rischi di attacchi cyber e l'*induction training* dedicato ai nuovi assunti, che includono *meeting* formativi con i principali interlocutori legati al ruolo del nuovo assunto e pillole formative in base all'area di competenza. Per quanto riguarda il training per i dipendenti Retail, sono stati organizzati percorsi formativi per approfondire gli aspetti legati allo sviluppo di competenze come prodotto e tecnologie, *selling ceremony*, omnicanalità, gestione del team, time management e contenuti di technical skills legati ai ruoli di store, erogati tramite pillole formative digitali rilasciate attraverso la piattaforma StepX, percorsi formativi in aula, webinar e training on the job in store. Infine, si specifica che nel 2024 è stata erogata, oltre alla formazione obbligatoria, la formazione relativa sia alla privacy che al Modello 231, per l'intera popolazione aziendale.

S1-5: Obiettivi legati alla gestione degli impatti negativi rilevanti, al potenziamento degli impatti positivi e alla gestione dei rischi e delle opportunità rilevanti

Nelle società certificate ISO 45001 di Geox, viene adottato un processo strutturato per la definizione degli obiettivi relativi alla Salute e Sicurezza, che si basa sui risultati delle check-list di controllo, sugli infortuni e sulle non conformità, condivisi con i rappresentanti dei lavoratori. Gli obiettivi definiti vengono poi inseriti nella politica della sicurezza e comunicati alla forza lavoro tramite bacheche e portali intranet. L'avanzamento verso gli obiettivi viene monitorato

tramite l'utilizzo dello strumento del Sistema di Gestione della Sicurezza sul Lavoro (SGSL), che include l'Analisi del Contesto e il file degli obiettivi, il Riesame della Direzione e le discussioni periodiche durante i meeting mensili con i Rappresentanti dei Lavoratori. Inoltre, ogni anno, durante la riunione annuale con i rappresentanti dei lavoratori, si verifica se gli obiettivi sono stati raggiunti. Nel caso in cui gli obiettivi non vengano raggiunti completamente o parzialmente, Geox analizza le cause per identificare insegnamenti e opportunità di miglioramento.

A seguito di audit interni e monitoraggi, per Geox S.p.A. gli obiettivi individuati sono, rispetto al 2024, la riduzione dei tempi per l'erogazione della formazione obbligatoria sulla sicurezza, che include quindi la forza lavoro propria, e la riduzione delle rilevanze antincendio, il cui ambito è prevalentemente circoscritto alla rete vendita ed ai depositi di logistica, quindi anche all'operatività di terzi.

In Canada è stato individuato come obiettivo l'ottenimento della certificazione per il primo soccorso di almeno un dipendente per ogni negozio, al fine di ridurre i rischi per la salute e la sicurezza sia dei dipendenti che dei clienti. L'obiettivo è già stato raggiunto in una provincia, mentre in due altre province è previsto il completamento entro il 2025. Relativamente alle tematiche HR, gli obiettivi includono il miglioramento dell'esperienza dei dipendenti attraverso il potenziamento della nuova intranet aziendale, aumentando l'attrattività del brand per i candidati e favorendo la *retention* con attività di comunicazione interna e engagement. Inoltre, si punta a sviluppare le competenze dei *District Manager* e *shop assistant* in Europa tramite la Retail Academy e a valorizzare la comunicazione DEI in Italia.

Al momento il Gruppo non ha ancora stabilito obiettivi misurabili specifici per affrontare gli altri aspetti relativi al tema della forza lavoro propria. Tuttavia, il Gruppo è consapevole dell'importanza di definire tali obiettivi per garantire progressi significativi in questo ambito. Per questo motivo, Geox è impegnata nella creazione di un Piano di Sostenibilità che includerà obiettivi concreti e processi di monitoraggio efficaci, al fine di gestire gli impatti, i rischi e le opportunità legati ai propri lavoratori, in linea con le aspettative degli stakeholder.

SI-6: Caratteristiche dei dipendenti dell'impresa

Geox, nella consapevolezza che il motore della crescita è il contributo di ognuno nel proprio lavoro di ogni giorno, riconosce il valore e la dignità della persona quale requisito fondamentale della sana gestione d'impresa. In Geox il rispetto e la valorizzazione delle Persone, inclusa la loro diversità, passano attraverso il rispetto dei diritti fondamentali dell'uomo, la tutela dell'integrità fisica, culturale e morale e attraverso un continuo accrescimento delle competenze tecniche e professionali.

Con riferimento alla metodologia di calcolo, si precisa che per le metriche relative al capitolo, i dati sono comunicati in numero di persone e sono calcolati alla fine del periodo di riferimento. Inoltre, per i dipendenti del Nord America (113 nel 2024) non sono disponibili i dati suddivisi per genere, come previsto dalle prassi locali. Per quanto riguarda la categoria "altro" non ci sono dipendenti che vi appartengono al 31 dicembre 2024. Infine, in accordo con l'Informativa Finanziaria, "Europa" include: Austria, Benelux, Francia, Germania, Gran Bretagna, Penisola Iberica, Scandinavia, Svizzera.

Numero di dipendenti in base al genere al 31 dicembre 2024

Genere	Numero di dipendenti (in numero di persone)
Uomini	705
Donne	1.636
Non comunicato	113
Totale dipendenti	2.454

Numero di dipendenti nei paesi in cui l'impresa conta almeno 50 dipendenti che rappresentano almeno il 10 % del numero totale di dipendenti al 31 dicembre 2024

Paese	Numero di dipendenti (in numero di persone)
Italia	1.342

L'impegno della Società ad instaurare rapporti stabili e duraturi è confermato dalla percentuale di dipendenti assunti con un contratto di lavoro a tempo indeterminato, che risultano essere l'86% del totale. Inoltre, si precisa che il 57% del personale dipendente è assunto a tempo pieno, mentre il 43% a tempo parziale. Il numero di dipendenti a orario variabile, che rappresentano un numero residuale sul totale, comprende i dipendenti assunti con contratti che non garantiscono un orario minimo che potrebbero avere sia un contratto a tempo indeterminato che a tempo determinato.

Numero di dipendenti in base al tipo di contratto, suddivisi per genere (in numero di persone)

al 31 dicembre 2024			
Donne	Uomini	Non comunicato	Totale
Numero di dipendenti			
1.636	705	113	2.454
Numero di dipendenti a tempo indeterminato			
1.412	596	105	2.113
Numero di dipendenti a tempo determinato			
224	109	8	341
Numero di dipendenti a orario variabile			
17	11	-	28
Numero di dipendenti a tempo pieno			
845	504	55	1.404
Numero di dipendenti a tempo parziale			
791	201	58	1.050

La distribuzione territoriale dei dipendenti del Gruppo vede il 55% degli stessi impiegati in Italia, il 26% nel resto d'Europa, il 5% in Nord America e il restante 14% nel resto del mondo.

Numero di dipendenti in base al tipo di contratto, suddivisi per regione (in numero di persone)

al 31 dicembre 2024			
Italia	Europa	Extra EU	Totale
Numero di dipendenti			
1.342	651	461	2.454
Numero di dipendenti a tempo indeterminato			
1.201	510	402	2.113
Numero di dipendenti a tempo determinato			
141	141	59	341
Numero di dipendenti a orario variabile			
-	28	-	28
Numero di dipendenti a tempo pieno			
720	339	345	1.404
Numero di dipendenti a tempo parziale			
622	312	116	1.050

Le dimissioni registrate nel Gruppo riguardano soprattutto il mondo del Retail, che al 31 dicembre 2024 conta 1.046 licenziamenti. Il tasso di turnover è inoltre influenzato dalla chiusura di 24 negozi avvenuta nel 2024.

Turnover dei dipendenti al 31 dicembre 2024

	Uomini	Donne	Non comunicato	Totale
Dipendenti che hanno lasciato l'impresa	360	756	66	1.182
Tasso di turnover	0,51	0,46	0,58	0,48

SI-8: Copertura della contrattazione collettiva e dialogo sociale

All'interno del Gruppo è garantita la piena tutela dei diritti dei lavoratori, ivi compresa la libertà di associazione in organizzazioni sindacali e di contrattazione collettiva, nel pieno rispetto delle norme stabilite dalla legislazione vigente,

dalla contrattazione collettiva di settore nazionale e locale, ove presente, e dalla contrattazione individuale, e sempre nel rispetto delle politiche e degli indirizzi generali di riferimento della Capogruppo.

Nell'ipotesi in cui il rapporto di lavoro non sia coperto dalla contrattazione collettiva nazionale, il contratto individuale di lavoro è redatto in modo tale da garantire una chiara identificazione e assicurare il pieno rispetto di tutte le norme previste a tutela dei lavoratori, sia in tema di diritti personali che retributivi. In tutti i Paesi di operatività del Gruppo, quest'ultimo ha da sempre cercato di costruire e mantenere un proficuo dialogo con le rappresentanze sindacali al fine di trovare le migliori soluzioni per conciliare i bisogni del singolo lavoratore o di una determinata categoria di lavoratori con quelli del Gruppo.

Per quanto riguarda l'Italia, il 100% dei dipendenti risulta coperto da contratti collettivi, mentre considerando la totalità del Gruppo, il 79% dei dipendenti sono coperti da contratti collettivi.

Copertura della contrattazione collettiva e rappresentanza sul luogo di lavoro al 31 dicembre 2024

Tasso di copertura	Copertura della contrattazione collettiva		Dialogo sociale
	Lavoratori dipendenti – SEE	Lavoratori dipendenti – non SEE	Rappresentanza sul luogo di lavoro - SEE
0-19 %	-	-	
20-39 %	-	-	Italia
40-59 %	-	-	
60-79 %	-	-	
80-100 %	Italia	-	

SI-9: Metriche di diversità

Come esplicitato all'interno del Codice Etico, il Gruppo rispetta idee e punti di vista diversi. La diversità dei collaboratori del Gruppo offre infatti la possibilità di comprendere appieno mercati e clienti, di arricchire le competenze e di raggiungere al meglio gli obiettivi fissati. Per questo motivo, Geox non tollera nessuna forma di violenza e discriminazione, in particolare quelle basate su fattori quali genere, disabilità, stato di salute, orientamento sessuale, età, opinioni politiche, religione, razza, etnia, condizioni sociali e culturali.

Rispetto all'equilibrio di genere, in Geox quasi 7 risorse su 10 sono donne: è infatti circa del 67% la quota di risorse femminili rispetto all'intero organico.

Nei ruoli di alta dirigenza, quindi quelli inclusi negli Executive e nel Middle Management, il 64% dei dipendenti è di genere maschile e il 33% è femminile. La tabella a seguire evidenzia un dettaglio della distribuzione percentuale del genere all'interno dell'intera alta dirigenza, mettendo in evidenza il peso relativo di Executive e Middle Management sul totale.

Distribuzione di genere in numero e in percentuale a livello di alta dirigenza al 31 dicembre 2024

	Uomini	Donne	Non comunicato	Totale
Executive	32	7	2	41
Middle Management	67	45	3	115
Totale alta dirigenza	99	52	5	156
Percentuale di alta dirigenza per genere	64%	33%	3%	100%

La maggioranza dei dipendenti di Geox (55%) si colloca nella fascia di età compresa tra i 30 e i 50 anni, seguita da un 28% di risorse con età inferiore ai 30 anni e un 17% con età superiore ai 50 anni.

Distribuzione dei dipendenti per fascia d'età al 31 dicembre 2024

	< 30	30-50	> 50	Totale
Totale dipendenti	686	1.339	429	2.454
Percentuale dipendenti	28%	55%	17%	100%

SI-10: Salari adeguati

La totalità della forza lavoro propria del Gruppo percepisce un salario adeguato, in linea con i parametri di riferimento applicabili. In particolare, per i Paesi coperti da contratti collettivi il Gruppo rispetta i minimi contrattuali mentre, per i Paesi non coperti da contratti collettivi vengono rispettate le prassi di riferimento ed i benchmark retributivi del mercato.

SI-13: Metriche di formazione e sviluppo delle competenze

Nel 2024 è stata effettuata la *Performance & Behaviour Appraisal* per l'area *Western Europe* (Francia e Benelux), corrispondente al 6% circa dei dipendenti totali. Per i dipendenti degli altri paesi si è scelto di posticipare al 2025 la sessione di valutazione delle prestazioni.

Numero di dipendenti che hanno partecipato a revisioni periodiche delle prestazioni e dello sviluppo della carriera per genere al 31 dicembre 2024

	Uomini	Donne	Totale
Totale	48	95	143
% di dipendenti che hanno partecipato a revisioni periodiche delle prestazioni e dello sviluppo della carriera	7%	6%	6%

Numero medio di ore di formazione per dipendente e genere al 31 dicembre 2024

	Uomini	Donne	Non comunicato	Totale
Executives	7,13	34,08	-	11,38
Middle Management	3,19	13,96	-	7,32
Office worker	4,73	4,50	1,07	4,48
Store Employee	5,03	5,41	1,71	5,12
Blue collar	-	-	-	-
Totale	4,86	5,52	1,53	5,15

SI-14: Metriche di salute e sicurezza

Il Gruppo, ritenendo che la salute e sicurezza sul posto di lavoro rappresenti un diritto fondamentale dei lavoratori e un elemento chiave per la sostenibilità del Gruppo, esprime nel Codice Etico l'impegno a garantire ambienti di lavoro sicuri e salubri, nel rispetto delle norme in materia di sicurezza e di igiene sul posto di lavoro vigenti nei diversi Paesi in cui opera. In linea con gli impegni assunti, la Capogruppo ha attivato numerose procedure interne riguardo la governance degli infortuni, la formazione obbligatoria nell'ambito e la gestione di eventuali ispezioni. Il Gruppo si impegna a diffondere e consolidare una cultura della salute e sicurezza sul lavoro per accrescere la consapevolezza sui rischi, fornendo adeguate risorse, formazione e addestramento, e richiedendo a tutti, ad ogni livello, comportamenti responsabili e rispettosi del sistema di gestione della sicurezza e di tutte le procedure aziendali che ne formano parte integrante.

La consapevolezza che il raggiungimento di un alto standard di sicurezza sia il risultato dell'operato dell'intero Gruppo, porta Geox ad impegnarsi in un'ottica di miglioramento continuo attraverso il coinvolgimento delle funzioni responsabili e la definizione e diffusione degli obiettivi di sviluppo e dei relativi piani di attuazione.

Nello specifico, a livello di sedi certificate secondo la ISO 45001, la responsabilità di assicurare un ambiente di lavoro sicuro e conforme alle normative vigenti è rimessa al Datore di Lavoro e a tutte le altre figure coinvolte nell'organizzazione della sicurezza (Soggetto incaricato dal Datore di Lavoro, Direttore Risorse Umane, Organizzazione e Servizi Corporate, Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione, Dirigenti e Preposti).

Le procedure previste da tale standard, che sono rivolte sia ai dipendenti che a soggetti terzi che lavorano presso le suddette società, sono emesse dal Servizio di Prevenzione e Protezione e vengono verificate e approvate dal Datore di Lavoro. Il Sistema di Gestione della Sicurezza sul Lavoro che si accompagna alla certificazione ISO 45001 definisce e regola, ad esempio i seguenti processi: l'analisi del contesto e la valutazione dei rischi; i requisiti legali e gli altri requisiti; la verifica, il monitoraggio e gli audit; gli incidenti, le non conformità e le azioni correttive; gli obiettivi, i programmi e il riesame della direzione.

Si precisa che il 100% dei lavoratori del Gruppo sono coperti da sistemi di gestione della salute e della sicurezza sulla base di prescrizioni giuridiche e orientamenti riconosciuti.

Infortuni e malattie professionali al 31 dicembre 2024

	Dipendenti	Lavoratori non dipendenti
Totale numero di decessi a seguito di infortuni sul lavoro e/o dovuti a malattie professionali	-	-
Numero di decessi a seguito di infortuni sul lavoro	-	-
Numero di decessi dovuti a malattie professionali	-	-
Numero di infortuni sul lavoro registrabili	30	14
Tasso di infortuni sul lavoro registrabile	8,4	21,8
Numero di casi registrabili di malattie professionali	-	-
Numero di giorni persi a causa di infortuni sul lavoro	740	864
Numero di giorni persi a causa di malattie professionali	-	-

Numero di decessi a seguito di infortuni sul lavoro e/o dovuti a malattie professionali per altri lavoratori che operano nei siti dell'impresa, quali i lavoratori nella catena del valore se operano nei siti dell'impresa, al 31 dicembre 2024

Numero di decessi a seguito di infortuni sul lavoro	-
Numero di decessi dovuti a malattie professionali	-

SI-15: Metriche dell'equilibrio tra vita professionale e vita privata

Dipendenti idonei che hanno usufruito di un congedo familiare al 31 dicembre 2024

	Numero	%
Uomini	38	5%
Donne	234	14%
Totale	272	11%

La totalità dei dipendenti del Gruppo ha diritto ai congedi per motivi familiari e risulta che nel 2024 il 5% degli uomini e il 14% delle donne ne abbiano usufruito.

SI-16: Metriche di remunerazione (divario retributivo e remunerazione totale)

Geox riconosce l'importanza dell'equità di trattamento e della parità salariale tra donne e uomini in tutti i livelli dell'organizzazione, la rappresentatività delle donne nelle posizioni manageriali ed una remunerazione equa ed adeguata. Per questi motivi, il Gruppo si sta impegnando nel promuovere iniziative per l'uguaglianza di genere, come dimostrato dall'ottenimento della certificazione UNI/PdR 125:2022 (per ulteriori dettagli si rimanda al paragrafo "SI-1: Politiche relative alla forza lavoro propria").

Divario retributivo di genere suddiviso per categoria di dipendenti (remunerazione complessiva) al 31 dicembre 2024

	EXECUTIVES				MIDDLE MANAGERS				OFFICE WORKERS				STORE EMPLOYEE			
	U	D	NA	%	U	D	NA	%	U	D	NA	%	U	D	NA	%
Totale	101	64	118	36%	40	35	37	12%	22	17	29	22%	12	12	13	-1%

La mappatura del divario retributivo di genere evidenzia come la forbice più ampia si trovi nella categoria Executives. Nella categoria Store Employee la differenza a livello di Gruppo risulta invece pressoché nulla, mentre le categorie dei Middle Managers e degli Office Workers il divario retributivo si attesta tra l'11% e il 12%.

Consapevole della necessità di implementare presidi per ridurre questo divario, il Gruppo ha attivato un piano strategico Diversity Equity & Inclusion, che tramite attività concrete punta a lavorare su molteplici ambiti nella gestione del personale, dalla selezione senza bias, alla carriera e piani di sviluppo meritocratici, fino alla prevenzione delle molestie.

Indice di remunerazione totale annuo al 31 dicembre 2024

Retribuzione totale annua della persona con la retribuzione più elevata	€ 767.842,63
Retribuzione totale annua mediana per tutti i dipendenti (esclusa la persona con la retribuzione più elevata)	€ 26.662,23
Indice di remunerazione totale annuo	28,8

Nel calcolo dell'indice di remunerazione totale annuo si evidenzia che il confronto è avvenuto tra la retribuzione annua dell'individuo più pagato del Gruppo Geox e la retribuzione totale annua (fisso e variabile di breve termine) di tutti i dipendenti del Gruppo. Si segnala che in alcune country (a titolo esemplificativo, Ungheria, Russia, Cina) gli stipendi medi sono inferiori rispetto a quelli presenti nelle altre Country dove il Gruppo ha filiali dirette e che il cambio valuta è sfavorevole, fattori che portano ad esacerbare il rapporto finale. Si specifica infine che la persona più pagata ha un ruolo dirigenziale in azienda e svolge anche la carica di Amministratore Delegato della Geox S.p.A. Ai fini del calcolo è stato considerato il compenso di Dirigente Strategico nonché il compenso di Amministratore Delegato.

Per quanto riguarda la metodologia, nel calcolo della remunerazione complessiva sono stati considerati lo stipendio base più l'erogato a titolo di MBO nel 2024 a tutti i dipendenti destinatari di trattamento variabile a breve termine del Gruppo (area commerciale, area corporate e dipendenti dei negozi di proprietà). Non è stata inclusa la valorizzazione dei benefit in quanto il dato non risulta disponibile e non significativo rispetto al totale.

ESRS S1-17: Incidenti, denunce e impatti gravi in materia di diritti umani

Nel 2024, il Gruppo ha ricevuto la segnalazione di due episodi di molestie, che hanno visto coinvolto rispettivamente uno Store Manager di una società estera e un dipendente di Geox Retail S.r.l. Le segnalazioni sono state verbalizzate, gestite e concluse, e sono state messe in campo apposite azioni di rimedio, quali supporto psicologico per la parte offesa e sanzioni per la parte responsabile.

In generale, ogni incidente viene trattato dal Comitato specificatamente individuato dapprima con adeguata istruttoria, successivamente con azioni correttive, che vengono individuate specificatamente per i singoli casi e il cui andamento viene monitorato dal Comitato. Nel 2024 non si sono verificate ulteriori denunce da parte dei lavoratori propri attraverso i canali predisposti dall'impresa e non sono state pagate ammende, sanzioni e risarcimenti di danni risultanti dagli incidenti e dalle denunce di cui sopra.

Con riferimento ai Diritti Umani connessi alla forza lavoro dell'impresa, nell'anno di riferimento non sono stati invece individuati incidenti gravi e il Gruppo non ha pagato ammende, sanzioni o risarcimenti relativi agli incidenti e alle denunce riportati.

ESRS S2 - Lavoratori lungo la catena del valore

ESRS 2 - SBM-3: Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale

Gli impatti del Gruppo sui lavoratori nella catena del valore possono essere identificati come conseguenza indiretta della strategia aziendale, essendo legati soprattutto alle caratteristiche del settore in cui opera Geox. L'identificazione di tali impatti permette al Gruppo di prioritizzare le tematiche da tenere in considerazione nella gestione della propria catena del valore e, di conseguenza, di adeguare la propria strategia aziendale. Attualmente, la prassi del Gruppo non prevede il coinvolgimento diretto dei lavoratori della catena del valore o dei loro rappresentanti nella valutazione degli impatti che potrebbero riguardarli, ma si concentra sull'interazione e sul dialogo con i rappresentanti delle aziende per cui lavorano oltre che sul coinvolgimento dei lavoratori durante gli audit, per un dettaglio del quale si rimanda al paragrafo "S2-2: Processi di coinvolgimento dei lavoratori nella catena del valore in merito agli impatti".

Il Gruppo ha identificato i lavoratori nella catena del valore che possono essere influenzati dalle operazioni aziendali, incluse le categorie esposte a potenziali impatti, tra i quali rientrano:

- lavoratori impiegati in attività manifatturiere presso fornitori situati in regioni con regolamentazioni variabili in materia di diritti del lavoro;
- lavoratori coinvolti nei processi logistici e distributivi nei siti lungo la catena del valore;
- altri lavoratori che esercitano la propria attività presso le sedi del Gruppo.

Tra questi, Geox riconosce che possono esserci delle categorie di lavoratori vulnerabili, in particolare donne e giovani lavoratori, che necessitano di un monitoraggio più attento in termini di protezione sociale.

Per quanto riguarda gli impatti negativi rilevanti legati ai lavoratori nella catena del valore questi sono legati principalmente a potenziali violazioni dei diritti umani e al verificarsi di infortuni sul luogo di lavoro, il tutto in relazione a singoli incidenti, che il Gruppo si impegna a mitigare attraverso audit indipendenti e politiche di trasparenza.

È stato inoltre identificato un rischio legato alla necessità di operare talvolta in paesi potenzialmente ad alto rischio geopolitico e socioeconomico, come ad esempio il Myanmar, dove l'instabilità politica potrebbe avere conseguenze dirette sulle operazioni, come la sospensione di attività produttive o restrizioni sulle esportazioni.

Come sopra menzionato, il Gruppo opera in diverse aree geografiche a livello internazionale per le quali sussistono, oltre ai rischi geo-politici, rischi di lavoro minorile e lavoro forzato. Consapevole che tali contesti possono esporre la catena

del valore a rischi sociali, il Gruppo li previene tramite strumenti di compliance e lo svolgimento di audit, anche con il supporto di un tool apposito che monitora le condizioni di lavoro all'interno delle fabbriche dei fornitori. Per ulteriori dettagli si rimanda ai paragrafi "ESRS 2 – SBM-2: Interessi e opinioni dei portatori di interessi"; "ESRS 2 – SBM-3: Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale"; "ESRS 2 - IRO-1: Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti".

S2-1: Politiche connesse ai lavoratori della catena del valore

L'impegno di Geox per una gestione consapevole della catena del valore si manifesta attraverso un approccio preventivo a protezione delle condizioni lavorative lungo l'intera filiera. Questi propositi si concretizzano nella definizione di una serie di pratiche operative che trovano la loro genesi nel Codice di Condotta dei Fornitori e sono ispirate ai valori del Codice Etico di Gruppo che i partner sono contrattualmente obbligati a rispettare.

Questi documenti, che vengono condivisi con i *Manufacturer*, gli *Authorized Vendor*, che forniscono materie prime ai *Manufacturer*, e i *Subcontractor*, rimangono a disposizione sul sito internet aziendale con lo scopo di diffondere le best practices e di allineare le pratiche dei fornitori ai valori e agli impegni etici assunti dal Gruppo. L'implementazione avviene attraverso un sistema di monitoraggio strutturato che permette di rilevare eventuali criticità e programmi di miglioramento mirati ove queste venissero individuate.

Geox, con lo scopo di rafforzare ulteriormente i suoi presidi ha inoltre predisposto una Politica Diritti Umani, che si ispira ai principali standard internazionali in materia di diritti umani, nella quale esplicita il suo impegno nel formare e sensibilizzare fornitori e partner sui principi fondamentali in materia di diritti umani e a monitorare costantemente l'applicazione della Politica attraverso audit e controlli interni. In particolare, per un approfondimento sul coinvolgimento dei lavoratori nella catena del valore e le misure per porre rimedio agli impatti sui diritti umani, si rimanda rispettivamente ai paragrafi "S2-2: Processi di coinvolgimento dei lavoratori nella catena del valore in merito agli impatti" e "S2-3: Processi per porre rimedio agli impatti negativi e canali che consentono ai lavoratori nella catena del valore di esprimere preoccupazioni".

Geox, come esplicitato nel proprio Codice di Condotta Fornitori e nella Politica Diritti Umani, condanna fermamente qualsiasi forma di lavoro forzato, illegale o involontario, inclusa la manodopera infantile, e i suoi fornitori devono sempre assumere lavoratori in conformità ai requisiti legali locali in termini di età di impiego e secondo quanto stabilito dalla convenzione ILO n. 138 del 1973. In generale, i fornitori di Geox sono tenuti a tutelare i diritti umani dei propri dipendenti, trattandoli con dignità e rispetto, in linea con i principi etici del brand.

Per ulteriori dettagli in relazione alle politiche del Gruppo si rimanda al paragrafo ESRS 2 Politiche (MDR-P) "Politiche adottate per gestire questioni di sostenibilità rilevanti".

Nel corso del 2024, non sono stati segnalati casi di inosservanza dei principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani, della dichiarazione dell'OIL sui principi e i diritti fondamentali nel lavoro o delle linee guida dell'OCSE destinate alle imprese multinazionali che coinvolgono lavoratori nella catena del valore.

S2-2: Processi di coinvolgimento dei lavoratori nella catena del valore in merito agli impatti

L'interazione con i lavoratori della catena del valore avviene principalmente attraverso gli audit sociali, che vengono eseguiti con cadenza periodica al fine di garantire il rispetto degli standard di sicurezza e delle normative sul lavoro. Queste verifiche includono interviste dirette ai lavoratori, condotte sia individualmente che in gruppi, oltre che analisi dettagliate delle condizioni operative nei siti produttivi. Attraverso tali audit, Geox monitora anche la presenza di lavoratori vulnerabili, come donne incinte e migranti, e raccoglie informazioni su eventuali criticità.

La frequenza e l'intensità del coinvolgimento variano in base alla criticità dei temi affrontati, con audit periodici, per esempio annuali, e revisioni programmate o revisioni in termini di follow-up o re-audit che dovessero rendersi necessari. La gestione delle attività di engagement è affidata alla funzione Audit che assicura lo svolgimento periodico e puntuale degli audit etici, sociali e ambientali per il tramite delle società, il cui perimetro di intervento concordato con la suddetta funzione prevede la conduzione di interviste con i lavoratori della supply chain.

I report finali relativi alle attività di audit vengono analizzati per identificare le aree di intervento prioritario, per definire eventuali azioni correttive e per monitorare i progressi, e sono integrati nelle strategie aziendali attraverso un processo decisionale che coinvolge in modo collegiale le diverse funzioni aziendali, prevedendo, in presenza di criticità, meccanismi di escalation al fine di garantire un intervento tempestivo.

S2-3: Processi per porre rimedio agli impatti negativi e canali che consentono ai lavoratori nella catena del valore di esprimere preoccupazioni

Geox ha sviluppato un ecosistema articolato di strumenti per consentire ai lavoratori di segnalare eventuali violazioni o condizioni di rischio in modo sicuro e riservato, primo fra tutti il sistema di Whistleblowing, per un dettaglio del quale si rimanda al paragrafo “G1-1: Politiche in materia di cultura d’impresa e condotta delle imprese”. Questa piattaforma, sicura e accessibile da tutti, compresi i lavoratori della supply chain, garantisce la riservatezza delle segnalazioni e la protezione degli informatori. Oltre agli strumenti che la società mette a disposizione, Geox promuove attivamente la creazione e il potenziamento di sistemi di segnalazione anche presso i fornitori, includendo clausole contrattuali specifiche che vincolano le aziende partner alla messa a disposizione di meccanismi di reclamo (es. *complaint box*). Inoltre, vengono condotti audit regolari per verificare l’effettiva implementazione e l’accessibilità di tali strumenti, inclusa l’eventuale presenza di rappresentanti dei lavoratori.

Oltre a richiedere la messa a disposizione di questi strumenti, Geox, nel corso degli audit svolti, verifica che i lavoratori siano stati informati dell’esistenza di tali canali di segnalazione e la loro capacità di utilizzarli con consapevolezza.

S2-4: Interventi su impatti rilevanti per i lavoratori nella catena del valore e approcci per la gestione dei rischi rilevanti e il conseguimento di opportunità rilevanti per i lavoratori nella catena del valore, nonché efficacia di tali azioni

Geox adotta un approccio strutturato, per prevenire, mitigare e correggere gli impatti negativi sui lavoratori lungo la propria catena del valore. Parallelamente, il Gruppo si impegna a sviluppare strategie per ottimizzare le opportunità di miglioramento delle condizioni di lavoro.

In un contesto in cui la produzione delle calzature e dell’abbigliamento e l’approvvigionamento dei materiali avvengono in gran parte presso Economie emergenti, con particolari rischi e sociali, Geox si impegna già in fase di selezione a scegliere fornitori che siano altrettanto attenti ai diritti umani e sociali, dei lavoratori e all’ambiente. È per questo che il Gruppo, al fine di avvalersi di partner responsabili, effettua – tramite il supporto di principali società terze indipendenti – una valutazione del profilo di eticità, responsabilità e trasparenza dei propri fornitori sia in fase di selezione sia durante il loro l’operato. I fornitori selezionati risultano preventivamente sottoposti all’audit da parte di un ente terzo e partecipano ad un programma di miglioramento continuo, con Action Plan dedicati e, ove necessario, audit di follow up pianificati. Gli audit sono effettuati da società leader a livello internazionale in materia di servizi di auditing di conformità in ambito Salute e Sicurezza, Ambiente e Responsabilità Sociale, in base a specifiche check-list e metodologie definite secondo parametri di responsabilità fondati su standard internazionalmente riconosciuti (e.g. SA8000®, Politica Responsabilità Sociale e diritti nel lavoro, OSHAS 18001 in materia di salute e sicurezza dei lavoratori, ISO 14001 in materia ambientale) nonché sul Codice Etico e di Condotta di Geox, nel rispetto di quanto previsto dalle clausole sottoscritte all’interno del *Manufacturer Agreement* dai fornitori medesimi.

Nel corso del 2024 sono stati condotti 47 audit sociali, etici e ambientali, coinvolgendo un totale di 38 fornitori, 22 per il segmento footwear e 16 per il segmento *ready-to-wear*. Tra questi, 10 fornitori presentavano rilievi in specifiche aree di verifica, quali orario di lavoro (*Working Hours*), retribuzione e benefit (*Wages & Benefits*), salute e sicurezza (*Health & Safety*) e condizioni di lavoro (*Labor*). Tali rilievi sono stati oggetto di un’attenta analisi e di un tempestivo intervento correttivo, garantendo il pieno rispetto degli standard richiesti. Nel medesimo anno, sono stati inoltre realizzati 2 audit ambientali nell’ambito di un progetto pilota, coinvolgendo 2 fornitori. Questo approccio mirato ha consentito di testare e affinare la metodologia di valutazione ambientale, in vista di un’eventuale futura estensione del programma. Si segnala che, nel corso dell’anno, non sono stati identificati fornitori con impatti ambientali negativi significativi, né potenziali né effettivi. Su 38 fornitori coinvolti, 34 erano *Manufacturer* e 4 *Authorized Vendor*.

Nel corso del 2024 non sono stati segnalati problemi o incidenti relativi al rispetto dei diritti umani.

Per ulteriori dettagli si rimanda al paragrafo “G1-2: Gestione dei rapporti con i fornitori”.

S2-5: Obiettivi legati alla gestione degli impatti negativi rilevanti, al potenziamento degli impatti positivi e alla gestione dei rischi e delle opportunità rilevanti

Consapevole dell’importanza che il coinvolgimento dei lavoratori nella catena del valore ha nella prevenzione degli impatti negativi, Geox si è posta come obiettivo di implementare un sistema di comunicazione più efficace con i lavoratori delle fabbriche. In particolare, per aumentare la tutela e la consapevolezza dei lavoratori, il Gruppo ha in previsione l’invio di comunicazioni e di materiale informativo sui canali di segnalazione e i meccanismi di reclamo. Tramite questo obiettivo, Geox mira a migliorare le condizioni di vita dei lavoratori, incentivandoli a sollevare eventuali problematiche o necessità. Attualmente il Gruppo non ha definito obiettivi misurabili e con scadenze temporali atti a ridurre efficacemente gli impatti negativi, promuovere quelli positivi o gestire i rischi e le opportunità materiali legate al tema “Lavoratori nella catena del valore”. Tuttavia, Geox riconosce l’importanza di stabilire obiettivi per favorire progressi significativi in questo ambito e sta lavorando alla definizione di un Piano di Sostenibilità, con obiettivi concreti e allineati alle esigenze degli

stakeholder, e di specifici processi per monitorare in modo efficace gli impatti, i rischi e le opportunità materiali del Gruppo.

ESRS S3 - Comunità interessate

ESRS 2-SBM-3: Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale

Gli impatti identificati dal Gruppo sulle comunità, che sono impatti positivi, sono strettamente legati al modello di business di Geox e alla sua catena del valore e influenzano indirettamente la strategia del Gruppo. Geox, infatti, promuove lo sviluppo locale favorendo opportunità professionali e attraverso donazioni e contribuzioni a favore delle associazioni del territorio.

Le comunità interessate che beneficiano degli impatti positivi del Gruppo comprendono principalmente coloro che vivono o lavorano nei pressi dei siti in cui opera Geox, in particolare con riferimento al territorio di Montebelluna, oltre che le comunità lungo la catena del valore.

Per quanto concerne le opportunità individuate, il Gruppo riconosce il valore associato alla creazione di programmi di responsabilità sociale d'impresa mirati a rispondere alle esigenze di tutte le comunità interessate.

Per ulteriori dettagli si rimanda ai paragrafi “ESRS 2 – SBM-2: Interessi e opinioni dei portatori di interessi”; “ESRS 2 – SBM-3: Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale”; “ESRS 2 - IRO-I: Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti”.

S3-1: Politiche relative alle comunità interessate

Il Gruppo, come ribadito all'interno della Politica sui Diritti Umani, riconosce il ruolo delle comunità locali come parte integrante della propria crescita e si impegna attivamente per il loro benessere attraverso specifiche iniziative al fine di contribuire alla realizzazione di progetti educativi, formativi e di sviluppo economico. Il Gruppo, inoltre, riconosce l'importanza di tutelare i diritti delle minoranze e delle comunità indigene, rispettandone culture, tradizioni e modelli di sviluppo e impegnandosi affinché le proprie attività non interferiscano negativamente con le risorse territoriali per preservare il patrimonio culturale e ambientale dei luoghi in cui opera.

Anche all'interno del Codice Etico il Gruppo sottolinea l'importanza delle interazioni con le comunità locali e con gli enti no-profit, le relazioni con i quali sono gestite al fine di supportare iniziative sociali e ambientali che riflettano i valori fondanti del Gruppo oltre che a garantire l'integrità e di Geox.

Per ulteriori dettagli in relazione alle politiche del Gruppo si rimanda al paragrafo ESRS 2 Politiche (MDR-P) “Politiche adottate per gestire questioni di sostenibilità rilevanti.

S3-2: Processi di coinvolgimento delle comunità interessate in merito agli impatti

Ad oggi il Gruppo non ha effettuato dei processi di coinvolgimento diretto delle comunità interessate ma ha da sempre considerato i suoi impatti in relazione a questo tema, anche grazie al coinvolgimento diretto di alcuni Country Manager locali del Gruppo nell'analisi di Doppia Materialità. Inoltre, Geox sta lavorando alla definizione di un Piano di Sostenibilità che formalizzi la strategia di sostenibilità del Gruppo e un processo maggiormente definito anche con riferimento al coinvolgimento di questa categoria di stakeholder.

S3-3: Processi per porre rimedio agli impatti negativi e canali che consentono alle comunità interessate di esprimere preoccupazioni

Il Gruppo non ha identificato degli impatti negativi materiali connessi alle comunità interessate relativi al periodo di rendicontazione 2024. In generale, il canale principale a disposizione delle comunità interessate affinché queste possano esprimere le proprie preoccupazioni o esigenze direttamente all'impresa e ricevere assistenza in merito è il sistema di Whistleblowing, per un dettaglio del quale si rimanda al paragrafo “GI-I: Politiche in materia di cultura d'impresa e condotta delle imprese”, tuttavia non sono stati predisposti ulteriori canali specifici.

S3-4: Interventi su impatti rilevanti sulle comunità interessate e approcci per gestire i rischi rilevanti e conseguire opportunità rilevanti per le comunità interessate, nonché efficacia di tali azioni

L'impegno di Geox si manifesta attraverso la promozione e il finanziamento di iniziative e progetti che hanno l'obiettivo di sostenere l'attività di organizzazioni benefiche nazionali e internazionali e le comunità locali. Tale impegno si è concretizzato principalmente nel riconoscimento di elargizioni a favore di iniziative riconducibili all'assistenza e integrazione sociale, all'ambiente, allo sviluppo della comunità locale e alla cultura.

Nel corso del 2024 le risorse destinate da Geox a supporto della comunità sono state di circa 373 mila euro. Gran parte dei contributi sono a favore dell'utilità sociale dei dipendenti come, ad esempio, la palestra e l'asilo nido, una minima parte è relativa alle erogazioni liberali in natura e alle erogazioni liberali in denaro per associazioni e istituti del territorio, e il restante riguarda sponsorizzazioni a favore del Gran Teatro Geox, uno dei più importanti teatri in Italia, simbolo di un'importante iniziativa di carattere sociale e culturale. Creato per ospitare diverse tipologie di eventi, dai grandi musical al rock, dagli spettacoli di teatro e danza alla musica classica, il Gran Teatro Geox si propone come uno spazio innovativo, dove alla grande cura nella definizione del programma, si aggiunge l'alta qualità del servizio.

S3-5: Obiettivi legati alla gestione degli impatti rilevanti negativi, al potenziamento degli impatti positivi e alla gestione dei rischi e delle opportunità rilevanti

Attualmente il Gruppo non ha definito obiettivi misurabili e con scadenze temporali atti a promuovere gli impatti positivi o gestire le opportunità materiali legate al tema "Comunità interessate". Tuttavia, Geox riconosce l'importanza di stabilire obiettivi per favorire progressi significativi in questo ambito e sta lavorando alla definizione di un Piano di Sostenibilità, con obiettivi concreti e allineati alle esigenze degli stakeholder, e di specifici processi per monitorare in modo efficace gli impatti, i rischi e le opportunità materiali del Gruppo.

ESRS S4 - Consumatori e utilizzatori finali

ESRS 2-SBM-3: Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale

Il Gruppo ha identificato impatti, rischi e opportunità legati ai consumatori finali e connessi al modello di business di Geox che orientano l'evoluzione strategica del Gruppo, che si impegna al fine di ridurre gli impatti negativi e i rischi e di sfruttare le opportunità a beneficio dei consumatori finali.

Geox ha considerato all'interno della sua analisi di materialità tutti i consumatori e/o utilizzatori finali che possono subire impatti rilevanti, che nel caso di Geox sono i consumatori finali che acquistano nei negozi DOS (Directly Operated Store), i franchising e i multimarca, e quelli che acquistano attraverso il canale online del Gruppo o altre piattaforme di shopping online. Tra i consumatori più vulnerabili, Geox riconosce il ruolo centrale della categoria di consumatori "bambine/i" ai quali presta particolare attenzione al fine di garantire comfort, praticità e sicurezza. Il Gruppo, inoltre, si impegna al fine di tutelare anche altri consumatori vulnerabili, garantendo ad esempio l'accessibilità digitale, attraverso tool appositi, oltre che nei negozi fisici. Durante il processo di analisi di Doppia Materialità, non sono stati identificati dei rischi e delle opportunità rilevanti specifici per questi gruppi di consumatori.

Gli impatti negativi verso i consumatori, che hanno natura potenziale, fanno riferimento a possibili casi di gestione inadeguata dei dati personali dei consumatori o dei reclami, e quindi a singoli incidenti che il Gruppo previene prontamente tramite presidi quali politiche e prassi di buona gestione.

In termini di impatti positivi invece, si evidenzia come Geox abbia da sempre posto l'utilizzatore finale al centro della propria attività impegnandosi non solo per garantire la soddisfazione dei consumatori ma anche per anticipare necessità e desideri. Coerentemente con questa ottica, il Gruppo svolge una serie di attività che hanno un impatto positivo sui consumatori, quali l'esecuzione di rigorosi test per la sicurezza chimica e la qualità del prodotto, attività di engagement, iniziative per tutelare i consumatori vulnerabili e l'adozione di pratiche commerciali responsabili, specie con riferimento ai temi della sostenibilità, che si impegna a comunicare in modo trasparente. Geox è infatti consapevole del rischio derivante da messaggi ambigui o omissioni nella comunicazione di prodotto ed etichettatura, che possono danneggiare la fiducia e il rapporto con il consumatore.

Il consumatore finale rappresenta per Geox il fulcro del proprio business, e per questo motivo, tramite i suoi canali di ascolto e apposite ricerche di mercato, il Gruppo si impegna costantemente per intercettare le esigenze dei suoi clienti finali. Per Geox, l'ascolto attivo dei consumatori si traduce quindi in una importante opportunità di mercato, soprattutto per cogliere eventuali cambiamenti nelle abitudini di acquisto, come un aumento della sensibilità e delle preferenze per i prodotti maggiormente "sostenibili". Allo stesso tempo, una eventuale mancanza di tempestività nel rispondere a questi cambiamenti, può esporre il Gruppo a un rischio significativo e, consapevole di ciò, Geox punta sempre a innovarsi ed evolversi con il mercato.

Per ulteriori dettagli si rimanda ai paragrafi "ESRS 2 – SBM-2: Interessi e opinioni dei portatori di interessi"; "ESRS 2 – SBM-3: Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale"; "ESRS 2 - IRO-1: Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti".

S4-1: Politiche connesse ai consumatori e agli utilizzatori finali

Il Gruppo ha da sempre posto il cliente al centro della propria attività, ispirandosi a valori di onestà, correttezza, integrità, efficienza, affidabilità, professionalità e trasparenza. Il Gruppo si impegna quotidianamente per soddisfare le esigenze dei consumatori, anticipandone bisogni e desideri, rispondendo tempestivamente alle loro aspettative e considerandoli in ogni decisione.

A questo proposito, l'implementazione di politiche aziendali finalizzate alla gestione degli impatti sui consumatori e sugli utilizzatori finali rappresenta un importante elemento per l'approccio strategico di Geox.

In relazione al tema riservatezza, la gestione dei dati dei clienti e la tutela della privacy viene gestita internamente tramite il Manuale Privacy, che ha l'obiettivo di fornire al personale Geox la conoscenza base delle normative in ambito privacy e di fornire le istruzioni per gestire correttamente gli impatti dell'attività imprenditoriale sui diritti personali e ridurre i rischi di violazione di tali diritti. La politica si applica non solo ai consumatori finali, ma anche a dipendenti, candidati, clienti e fornitori, comprendendo tutti i paesi in cui la società opera, con specifiche declinazioni per paesi con normative particolari. La politica si ispira a criteri di correttezza nello svolgimento del trattamento dei dati personali nelle pratiche commerciali, pubblicitarie e di marketing, adottando misure ragionevoli per garantire la riservatezza, liceità, trasparenza e equità e consentano l'esercizio dei diritti a tutela dei dati personali trattati. Dal Manuale, pubblicato nell'intranet aziendale, discendono le politiche specifiche di trattamento dei dati dei portatori di interesse che vengono comunicate attraverso i canali di contatto (sito www.geox.com, www.geox.biz, informative cartacee, contratti, piattaforme web a accesso riservato a determinate categorie, ecc.). Oltre al Manuale Privacy, è disponibile nell'Intranet aziendale la Policy utilizzo dotazioni informatiche, tramite il quale il Gruppo fornisce ai dipendenti e collaboratori regole precise sull'utilizzo delle tecnologie informative al fine del rispetto dei diritti umani fondamentali, inclusi i diritti dei lavoratori, e della garanzia di sicurezza degli asset aziendali. Infine, Geox riporta anche nel proprio Codice Etico delle linee guida sulla riservatezza e la tutela dei dati, a riprova di come il suo impegno su questa tematica sia integrato all'interno del modello organizzativo del Gruppo.

Relativamente alla soddisfazione dei clienti, il Gruppo adotta una Policy gestione reso per difetto, che contiene le linee guida utilizzate internamente per la gestione di eventuali reclami da parte dei consumatori, sia per quanto riguarda gli acquisti online che quelli offline. La policy consente di gestire in maniera consapevole le diverse casistiche, prioritizzando il benessere del cliente e consentendo a Geox una gestione efficace degli impatti sui consumatori.

Per quanto riguarda le comunicazioni verso il consumatore, all'interno del proprio Codice Etico il Gruppo afferma il proprio impegno a fornire informazioni accurate, veritiere ed esaurienti circa i prodotti ed i servizi offerti, al fine di consentire ai clienti di assumere decisioni consapevoli, evitando il ricorso a qualsiasi pratica ingannevole, elusiva e/o scorretta. A tal proposito, Geox segue delle procedure interne per gestire i rischi dell'attività di comunicazione verso i consumatori, che vengono declinate all'interno delle condizioni nei contratti con i fornitori, nelle linee guida per la comunicazione e nei regolamenti promozionali.

Un'attenzione particolare è rivolta alla comunicazione pubblicitaria delle linee di prodotto dedicate ai bambini che includono campagne pubblicitarie tv e online con *target kids*; in questi casi, infatti, la comunicazione avviene sempre nel pieno e più rigoroso rispetto dei codici di disciplina e delle normative poste a tutela dei diritti dei minori in tutti i Paesi in cui opera il Gruppo. Gli spot pubblicitari sono sottoposti al controllo preventivo di consulenti legali specializzati e, se richiesto, anche a quello delle autorità locali sulla pubblicità. Per i materiali promozionali destinati ai minori, Geox richiede ai fornitori che i prodotti siano accompagnati dalle certificazioni richieste dai Paesi nei quali i materiali saranno distribuiti (ad es. per giochi e gadget distribuiti come *give away* o *gift with purchase*). Le azioni promozionali sono normate da un regolamento redatto da società esterna di consulenza specializzata e pubblicato su www.geox.com e nei punti vendita aderenti alla promozione.

L'approccio di Geox di fornire ai clienti informazioni accurate, veritiere ed esaurienti sui prodotti e sui servizi offerti, anche per prevenire il rischio di reclami, si declina nel flusso operativo utilizzato per la pubblicazione dei testi e delle immagini contenute nelle schede di ciascun prodotto. Le foto di ogni articolo sono sottoposte a controllo e approvazione prima di essere caricate nel database, e le descrizioni, elaborate a partire dai dati contenuti nelle anagrafiche di prodotto e da informazioni fornite dall'ufficio prodotto, sono sottoposte a verifica prima di essere tradotte e caricate nello stesso database. Le composizioni dei prodotti, le indicazioni di taglia e i bullet point sono generati automaticamente partendo dai dati del gestionale contenente le anagrafiche di prodotto. Per l'identificazione della taglia corretta è disponibile su www.geox.com una guida alle taglie che contiene le indicazioni per una corretta selezione della taglia e una conversione delle taglie rispetto ad altri brand di calzature (*True Fit*).

In aggiunta, la tutela del consumatore passa anche attraverso la Politica Diritti Umani che il Gruppo ha predisposto, e che ha lo scopo di preservare i diritti fondamentali dei propri stakeholder e gestire in modo consapevole gli impatti che il Gruppo ha o potrebbe avere su di essi. In particolare, relativamente ai consumatori finali, il Gruppo dichiara il proprio impegno nell'offrire esperienze d'acquisto consapevoli, fornendo informazioni trasparenti sulla qualità, l'origine e i processi produttivi dei propri prodotti, oltre alle sue politiche rigorose sulla protezione dei dati personali e una comunicazione aziendale improntata a correttezza, inclusività e rispetto. Per un approfondimento sul coinvolgimento dei consumatori e utilizzatori finali e le misure per porre rimedio agli impatti sui diritti umani, si rimanda rispettivamente ai paragrafi "S4-2: Processi di coinvolgimento dei consumatori e degli utilizzatori finali in merito agli impatti" e "S4-3:

Processi per porre rimedio agli impatti negativi e canali che consentono ai consumatori e agli utilizzatori finali di esprimere preoccupazioni”.

Per ulteriori dettagli in relazione alle politiche del Gruppo si rimanda al paragrafo ESRS 2 Politiche (MDR-P) “Politiche adottate per gestire questioni di sostenibilità rilevanti.

Si segnala che nel corso del 2024, il Gruppo non ha riscontrato nella catena del valore a valle violazioni dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite e delle linee guida dell'OCSE destinate alle imprese multinazionali che interessano i consumatori finali.

S4-2: Processi di coinvolgimento dei consumatori e degli utilizzatori finali in merito agli impatti

L'approccio di Geox al coinvolgimento dei consumatori è articolato in più fasi e si avvale di metodologie di analisi quantitativa e qualitativa, tra cui indagini di mercato, analisi delle esperienze utente e metriche di soddisfazione. La prospettiva adottata è multidimensionale e considera il consumatore non solo come destinatario del prodotto, ma come co-creatore del valore, coinvolgendolo attivamente e permettendogli di esprimere le proprie opinioni sia sul prodotto che sull'esperienza di acquisto.

Con riferimento al canale Retail, il Gruppo ha implementato un sistema di survey post-acquisto. La suddetta attività è parte di un processo più ampio di coinvolgimento dei consumatori e degli utilizzatori finali coordinato da specifiche funzioni aziendali rientranti nell'area di competenza del Retail Director. Nello specifico, il coinvolgimento avviene attraverso l'invio di un questionario – nel rispetto delle normative di riferimento applicabili – che permette a Geox di monitorare e analizzare i feedback dei propri consumatori che possono riguardare il prodotto o il servizio, utilizzando un apposito indicatore. Le survey retail stabiliscono un rapporto diretto tra negozio, Società e consumatore, fornendo agli utenti la possibilità di manifestare le proprie opinioni nonché alla Società stessa di raccogliere indicazioni rilevanti per sviluppare, ove possibile, approcci che rispondano a specifiche esigenze.

L'engagement e l'interazione con i clienti sono supportati anche dallo sviluppo della contact strategy. Negli ultimi anni, grazie all'espansione dei canali di comunicazione digitale, si è sviluppato un continuo dialogo con i clienti, per i quali è diventato sempre più facile contattare Geox attraverso diversi strumenti: un numero verde dedicato, uno specifico indirizzo e-mail, i diversi social media e il sito internet www.geox.com. In particolare, si segnala che nel 2024, in continuità con l'anno precedente e con l'obiettivo di supportare la contact strategy in periodi strategici dell'anno, sono state implementate delle campagne multi-step e multichannel, aggiungendo il canale digitale alle tradizionali campagne e-mail e SMS.

Oltre all'engagement dei singoli consumatori, il Gruppo monitora gli interessi e le opinioni dei clienti finali attraverso una attività strutturata di ricerche di mercato, volte a raccogliere le opinioni di clienti Geox e consumatori in generale. Le ricerche sono orientate a monitorare l'andamento dei consumi anche tenendo conto del tema della sostenibilità ed esplorando altri elementi importanti come la situazione economica delle famiglie e l'offerta di prodotto Geox.

Per quanto riguarda la gestione della tematica privacy, il Gruppo ha attivato canali di comunicazione diretta con i portatori di interesse, attraverso i quali riceve anche segnalazioni che consentono l'ottimizzazione del trattamento dei rispettivi dati e il rispetto delle normative applicabili e delle proprie policy. I canali di contatti sono accessibili, come anche il sito www.geox.com, ai portatori di disabilità.

S4-3: Processi per porre rimedio agli impatti negativi e canali che consentono ai consumatori e agli utilizzatori finali di esprimere preoccupazioni

La centralità del cliente per Geox si manifesta anche tramite la presenza di un ufficio Customer Care, pronto a gestire qualsiasi richiesta proveniente dai propri consumatori in relazione a qualsiasi canale di acquisto. Per tutti i clienti, Geox garantisce un servizio di customer service a più livelli per mitigare il rischio di non gestire in modo tempestivo il reclamo o l'eventuale contatto del cliente. Un servizio di assistenza ad hoc, inoltre, è riservato ai clienti iscritti al programma Benefeet. Si segnala che i consumatori finali usufruiscono regolarmente dei canali di contatto, sopra menzionati e descritti anche all'interno del paragrafo “S4-2: Processi di coinvolgimento dei consumatori e degli utilizzatori finali in merito agli impatti”, a ulteriore dimostrazione di come siano a conoscenza e facciano affidamento alle strutture messe a disposizione di Geox.

Per quanto riguarda gli impatti relativi alla privacy, l'azienda ha stabilito le procedure per le segnalazioni e per porre rimedio a trattamenti non allineati alle normative o alle proprie policy all'interno delle politiche sopracitate e le relative procedure attuative. Quando viene rilevato un potenziale non allineamento, sia attraverso segnalazioni da parte dei portatori di interesse tramite i canali messi a disposizione dall'azienda che attraverso verifiche interne svolte in maniera continuativa, Geox, ai sensi delle procedure interne, deve attivarsi per porre immediato rimedio e dare pronto riscontro al portatore di interesse. L'efficacia del rimedio viene valutata dal delegato privacy e dal DPO (anche con il supporto del Comitato Privacy) sulla base delle seguenti considerazioni: il potenziale o attuale impatto negativo sui diritti personali, la rimediabilità attraverso azioni o risarcimenti e l'implementazione di misure correttive accessibili allo stato dell'arte e della tecnica. I canali messi a disposizione dei portatori di interesse sono la casella posta di elettronica

privacy@geox.com e dpo@geox.com, il numero telefonico dedicato e il modulo di contatto pubblicati sul sito www.geox.com. I canali elencati sono comunicati sul sito www.geox.com e www.geox.biz e vengono monitorati quotidianamente in modo da consentire una gestione tempestiva da parte delle funzioni competenti, ossia ufficio legale, delegato privacy, DPO e delegato alla sicurezza. Il Gruppo, grazie al flusso continuo di richieste e segnalazioni ricevute attraverso i canali di contatto indicati, ne attesta l'efficacia e, al contempo, si mantiene costantemente aggiornato analizzando le best practice di settore per valutare l'opportunità di implementare nuovi canali di contatto.

Oltre ai canali già menzionati, il Gruppo rende disponibile un canale Whistleblowing a cui i consumatori possono accedere per effettuare segnalazioni in maniera anonima e ha predisposto una politica Whistleblowing atta a prevenire ritorsioni contro i portatori di interesse che effettuano segnalazioni. Per un'analisi più approfondita, si rimanda al paragrafo "G1-I: Politiche in materia di cultura d'impresa e condotta delle imprese".

S4-4: Interventi su impatti rilevanti per i consumatori e gli utilizzatori finali e approcci per la mitigazione dei rischi rilevanti e il conseguimento di opportunità rilevanti in relazione ai consumatori e agli utilizzatori finali, nonché efficacia di tali azioni

Geox, grazie alla sua esperienza di player consolidato nel settore e al suo spirito innovativo, applica procedure ormai consolidate per la gestione dei bisogni dei consumatori, che vengono però accompagnate da nuove iniziative che guardano al miglioramento continuo e alle best practice del mercato.

Relativamente alla soddisfazione del consumatore si segnala che nel 2024 è stata formalizzata la Policy Gestione Reso per Difetto (per ulteriori dettagli si rimanda al paragrafo "S4-I: Politiche relative ai consumatori e agli utilizzatori finali").

Si prevede, inoltre, l'attuazione di un progetto di monitoraggio dei reclami gestiti in negozio, che verrà implementato sia nei negozi monomarca diretti che nei franchising in Europa e Canada. Il progetto verrà attivato entro il 2025 e consentirà alla Capogruppo di verificare l'effettiva correttezza dei reclami respinti, riducendo la probabilità di insoddisfazione da parte dei clienti. La gestione dei resi viene supportata in modo diretto dalla funzione Qualità, che effettua le analisi dei resi e offre le sue competenze tecniche al Customer Service e ai negozi. Il benessere dei consumatori passa, infatti, anche attraverso la qualità dei prodotti, parte essenziale della strategia di Geox ed elemento fondamentale per offrire al cliente finale un articolo che dia garanzia in termini di comfort, durabilità, funzionalità e sicurezza.

Per il Gruppo, inoltre, l'importanza della privacy dei consumatori è oggi più che mai cruciale per costruire e mantenere la fiducia dei propri clienti finali. In un'epoca in cui i dati personali sono uno degli asset più preziosi, la protezione della privacy non riguarda solo la conformità alle normative, ma rappresenta anche un fattore fondamentale nella creazione di un rapporto trasparente e duraturo con il cliente. A questo proposito, il Gruppo adotta le misure adeguate a proteggere i dati personali ed evitare impatti negativi sui consumatori. Nel 2024, ad esempio, è stata svolta la DPIA (Valutazione di impatto sulla protezione dei dati) relativa alla piattaforma Whistleblowing, ed è prevista per il 2025 la DPIA metadati. Queste attività vengono accompagnate da un costante monitoraggio dei trattamenti dei dati. La gestione della tematica privacy viene effettuata anche tramite la costante gestione degli incidenti di *data breach*, attuando l'apposita procedura, e la costante gestione delle richieste pervenute attraverso i vari canali di contatto messi a disposizione dall'azienda. A questo proposito, i canali di contatto sono costantemente attivi e tutte le richieste pervenute nell'anno di riferimento sono state gestite con esito positivo grazie all'intervento sinergico delle diverse funzioni interessate. Si precisa che tutti i progetti in essere o oggetto di valutazione sono condivisi con la funzione Affari Legali, Comitato Privacy, DPO e Delegato Privacy, al fine di garantire la relativa compliance.

In aggiunta, si segnala che il Gruppo tutela i consumatori anche tramite una comunicazione chiara e non ambigua, specialmente nell'ambito delle informazioni relative alle tematiche di sostenibilità. Per questo motivo, Geox fornisce dettagli specifici sui materiali a minore impatto ambientale utilizzati nei propri prodotti, evitando il rischio di informazioni fuorvianti o di *greenwashing*. In particolare, i prodotti realizzati in parte con materiali riciclati sono contrassegnati da un *hang tag* #geoxsustainability, che indica il tipo di materiale impiegato e include un QR code che permette, scansionandolo, di accedere a ulteriori approfondimenti nella pagina Sostenibilità della sezione Geox World su www.geox.com. Inoltre, all'interno delle schede prodotto dell'e-commerce, la presenza di materiali riciclati viene specificata nel dettaglio dei materiali che compongono il prodotto, garantendo così un'informazione chiara e accessibile.

Infine, a garanzia di un'esperienza di acquisto inclusiva, Geox ha reso il suo sito web accessibile ai consumatori con difficoltà visive e/o cognitive, grazie a una soluzione attivabile tramite un'apposita icona. Questa caratteristica è disponibile in tutti i paesi in cui www.geox.com vende direttamente al consumatore finale ed è utilizzabile attraverso un'apposita icona. Disponibile in tutti i Paesi in cui www.geox.com vende direttamente, questa funzionalità è stata ulteriormente migliorata nel 2024 con un aggiornamento grafico, seguito da audit annuali per un continuo perfezionamento. Inoltre, il Gruppo assicura il rispetto delle normative sull'accessibilità, eliminando le barriere architettoniche nei propri negozi.

Si comunica che nel 2024 non sono stati segnalati gravi problemi o incidenti in materia di diritti umani connessi ai consumatori finali.

S4-5: Obiettivi legati alla gestione degli impatti rilevanti negativi, al potenziamento degli impatti positivi e alla gestione dei rischi e delle opportunità rilevanti

Attualmente il Gruppo non ha definito obiettivi misurabili e con scadenze temporali atti a ridurre efficacemente gli impatti negativi, promuovere quelli positivi o gestire i rischi e le opportunità materiali legate al tema “Consumatori e utilizzatori finali”. Tuttavia, Geox riconosce l'importanza di stabilire obiettivi per favorire progressi significativi in questo ambito e sta lavorando alla definizione di un Piano di Sostenibilità, con obiettivi concreti e allineati alle esigenze degli stakeholder, e di specifici processi per monitorare in modo efficace gli impatti, i rischi e le opportunità materiali del Gruppo.

In particolare, il Gruppo si impegna a monitorare costantemente i cambiamenti normativi, regolamentari e le best practice, con l'obiettivo di garantire un costante rispetto dei diritti riconosciuti dalla normativa e agevolare la tutela di tali diritti.

Informazioni di Governance

ESRS G1 - Condotta delle imprese

G1-I: Politiche in materia di cultura d'impresa e condotta delle imprese

Geox ha sviluppato un corpus articolato di politiche e pratiche a garanzia di una condotta aziendale responsabile e per consolidare una cultura d'impresa radicata nei principi di etica, trasparenza e sostenibilità. Il Gruppo, infatti, considera la governance etica non solo un vincolo normativo ma un pilastro fondamentale della sua competitività strategica e della creazione di valore per gli stakeholder.

L'apparato normativo di Geox comprende una serie di politiche interconnesse che regolano i principi di compliance e integrità aziendale e che si inseriscono in un framework normativo europeo e internazionale. Il monitoraggio della conformità a queste politiche è demandato all'Organismo di Vigilanza (OdV), che effettua revisioni periodiche, promuove aggiornamenti normativi e supervisiona il rispetto dei protocolli di governance aziendale. La valutazione dell'efficacia delle politiche, inoltre, è supportata da audit interni e da assessment indipendenti condotti da enti terzi.

Il Gruppo ha elaborato fin dal 2005 un proprio Codice Etico per orientare e promuovere l'impegno e la condotta etica del Gruppo in tutte le attività che quotidianamente lo vedono coinvolto. Inoltre, a rafforzamento di tale orientamento e in relazione alla rilevanza che il presidio responsabile della catena di fornitura ha assunto per il Gruppo, Geox ha adottato dal 2014 il Codice di Condotta dei Fornitori.

Con l'obiettivo di accertare e gestire tempestivamente eventuali atti, fatti e comportamenti illeciti che possano costituire o determinare una violazione di leggi e regolamenti, del Modello di Organizzazione Gestione e Controllo ex D. Lgs. 231/2001 adottato dalla Società, del Codice Etico del Gruppo, del Codice di Condotta e, più in generale, delle procedure aziendali, il Gruppo ha attivato la piattaforma digitale Geox Integrity Line, un sistema di Whistleblowing accessibile sia agli stakeholder interni che esterni.

Il suddetto sistema è integrato a livello globale, con la possibilità di segnalare in forma anonima o con l'indicazione delle proprie generalità, garantendo la riservatezza del segnalante e la confidenzialità delle informazioni ricevute. Tutte le eventuali segnalazioni vengono ricevute, gestite e, se del caso, comunicate al Consiglio di Amministrazione dalla Funzione Internal Audit di Gruppo che, successivamente, provvede a valutare ed esaminare la loro validità unitamente al Comitato Whistleblowing composto dal Responsabile Internal Audit, dal General Counsel e dal Responsabile Risorse Umane di Geox. In aggiunta, l'Organismo di Vigilanza del Gruppo è incaricato di monitorare l'applicazione del Codice Etico e di gestire le segnalazioni di violazioni.

Geox non tollera alcuna azione di ritorsione di qualsivoglia genere verso chi segnali o sia oggetto di segnalazione e le misure di protezione a tutela del segnalante sono contenute all'interno della Procedura di Whistleblowing presente all'interno della piattaforma Geox Integrity Line e sono in linea con la Direttiva (UE) 2019/1937 e in ottemperanza a quanto previsto dal D. Lgs. 24/2023, obbligo giuridico a cui il Gruppo è soggetto. Il Gruppo fornisce anche formazione specifica sul whistleblowing, garantendo che il personale sia adeguatamente informato su come fare una segnalazione e su come proteggere la propria identità.

Geox si impegna nell'erogazione di formazione sulla condotta aziendale, con particolare attenzione ai principi etici, alla compliance normativa e alla prevenzione della corruzione.

La formazione è intesa come elemento chiave per la crescita professionale e la sensibilizzazione su tematiche fondamentali come l'etica negli affari, la compliance normativa e la prevenzione della corruzione e le iniziative di formazione sono rivolte ai dipendenti, inclusi dirigenti, middle manager, impiegati e personale di negozio nonché nuovi assunti anche attraverso percorsi di *induction* volti a comprendere i valori aziendali e le regole di condotta.

La formazione su questi temi è continua e obbligatoria per tutto il personale, con aggiornamenti periodici. Ai nuovi assunti, inoltre, viene consegnato un set informativo sui principi di compliance aziendale, che include il Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D.Lgs. 231/2001. In aggiunta, periodicamente vengono valutate le nuove necessità formative e informative.

I principali strumenti di formazione utilizzati sono Geox Innovation Digital Academy (GIDA), una piattaforma digitale che offre corsi online, webinar e moduli di apprendimento interattivo; My Training Card, un sistema personalizzato di percorsi formativi, accessibile da tutti i dipendenti per la fruizione di contenuti in modalità e-learning; sessioni pratiche e coaching, per integrare la formazione teorica con applicazioni reali e casi di studio.

Quanto sopra riportato riflette l'impegno di Geox nel promuovere un ambiente lavorativo basato su integrità, trasparenza e responsabilità aziendale.

In tema di prevenzione e lotta alla corruzione, il Gruppo ha adottato un approccio articolato al fine di prevenire e contrastare la corruzione, implementando diverse politiche e strumenti. Il primo presidio attivato dal Gruppo, è rappresentato dal Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D. Lgs. 231/20015 (di seguito anche "Modello 231") adottato al fine di prevenire la commissione dei reati contemplati dal suddetto Decreto e presidiato dagli Organismi di Vigilanza delle Società del Gruppo di diritto italiano. In secondo luogo, Geox ha adottato il "Global Compliance Program", uno strumento di governance rivolto alle società estere del Gruppo, volto a rafforzare l'impegno etico e professionale della Società e a prevenire la commissione all'estero di illeciti da cui possa derivare responsabilità penale d'impresa e conseguenti rischi reputazionali. Sulla scia di tali principi, nel corso del 2018, Geox ha definito la Politica Anticorruzione, che integra organicamente le regole di prevenzione e contrasto alla corruzione già vigenti, con l'obiettivo di elevare ulteriormente la consapevolezza delle regole e dei comportamenti che devono essere osservati. Le normative di riferimento per la Politica sono riportate nella tabella di cui sopra.

Tale Policy è il frutto di un processo di risk assessment mirato e di una ricognizione normativa sui reati di corruzione nei Paesi in cui il Gruppo opera. Sono state quindi identificate le aree a teorico rischio corruttivo quali ad esempio le relazioni con la Pubblica Amministrazione, con i fornitori e i consulenti esterni, la gestione delle donazioni, sponsorizzazioni, regali, omaggi ed è stata prevista l'adozione di controlli a mitigazione del rischio di corruzione nelle suddette aree identificate come particolarmente sensibili.

La politica di prevenzione della corruzione, oltre ad essere stata definita dai documenti appena citati, ha previsto anche la predisposizione di un'apposita procedura di due diligence in aggiunta all'implementazione di un Sistema di Gestione per la Prevenzione della Corruzione. Tale Sistema è costituito da un apposito Manuale e da specifiche misure volte a identificare e valutare il rischio di corruzione con la finalità di prevenire, rilevare e rispondere in modo celere, indipendente e obiettivo agli atti corruttivi. Lo stesso viene continuamente monitorato, riesaminato e, se necessario, migliorato insieme ai relativi processi in conformità ai requisiti della norma UNI ISO 37001:2016 (Anti-bribery management systems), che è stata rinnovata nel 2023 per un ulteriore triennio, a seguito delle verifiche condotte da parte dell'ente certificatore. In aggiunta, al fine di monitorare e prevenire il rischio legato alla corruzione, il Gruppo si è dotato di particolari procedure e presidi di controllo, tra le quali vi è un sistema di deleghe e procure, sul quale l'Organismo di Vigilanza può effettuare attività di verifica. Nell'ambito della norma, il Gruppo ha effettuato un'analisi dei rischi, aggiornata nel corso del 2024, che comprende la mappatura dei processi e delle attività sensibili. In tale contesto, le funzioni individuate a rischio residuo "medio" sono Acquisti indiretti, Supply Chain e Operations.

Il Gruppo non ha definito una specifica politica in materia di benessere degli animali ma si impegna al fine di gestire in modo responsabile questo tema. In particolare, all'interno del Codice di Condotta dei fornitori il Gruppo sancisce che i fornitori devono rispettare il benessere degli animali e adottare progressivamente pratiche salutari e rispettose nei confronti degli animali, sulla base di leggi, regolamenti e sulle migliori tecnologie e standard disponibili. Inoltre, si segnala che nelle collezioni Geox sono presenti alcuni modelli con imbottitura composta al 50% da piuma rigenerata e al 50% da piuma naturale, la quale proviene da oche e anatre trattate in modo etico e responsabile sottolineando l'impegno del Gruppo nella selezione di fornitori di piuma che rispettino specifici standard (come, ad esempio, il Responsible Down Standard, RDS). Il Gruppo aderisce inoltre al Leather Working Group ("LWG"), un'associazione di produttori e distributori dell'industria della pelle che promuove l'adozione di pratiche sostenibili e responsabili e rispetta altresì lo standard internazionale *Fur Free Alliance*, che impone di escludere dai prodotti l'impiego di qualsiasi tipo di pelliccia animale.

Per ulteriori dettagli in relazione alle politiche del Gruppo si rimanda al paragrafo ESRS 2 Politiche (MDR-P) "Politiche adottate per gestire questioni di sostenibilità rilevanti".

Nel corso del 2024 il Gruppo è stato soggetto a regolari controlli ai fini del mantenimento della certificazione UNI ISO 37001:2016 (*Anti-bribery management systems*).

L'obiettivo del Gruppo è ridurre al minimo il rischio di corruzione attraverso il potenziamento delle misure di controllo interno e il rispetto delle politiche di compliance aziendale. In relazione al presente obiettivo, il Gruppo monitora l'efficacia delle politiche anticorruzione anche attraverso la verifica del numero di tentativi e/o dei casi di corruzione accertati. Al fine di valutare l'andamento del rischio di corruzione, il Gruppo ha identificato il 2020 – anno di ottenimento della certificazione UNI ISO 37001 – come anno base di riferimento rispetto al quale verificare l'andamento specifico dei tentativi e/o dei casi di corruzione accertati.

Andamento rischio di corruzione	2020	2021	2022	2023	2024
Tentativi di corruzione accertati	-	-	-	I	-
Casi di corruzione accertati	-	-	-	-	-
Totale	-	-	-	I	-

Rispetto all'anno precedente (t vs t-1), garantendo un trend migliorativo, ed ha fissato come anno base il 2020, anno in cui il Gruppo ha ottenuto la certificazione UNI ISO 37001. La suddetta certificazione, oltre che la politica anticorruzione, sono alla base dell'obiettivo del Gruppo, che nel corso del 2024 non ha accertato casi di corruzione attiva o passiva. Il Gruppo, inoltre, si impegna al fine di assicurare il mantenimento della certificazione UNI ISO 37001 mediante l'adozione di pratiche conformi agli standard internazionali e il monitoraggio continuo dei processi aziendali.

Attualmente il Gruppo non ha definito obiettivi misurabili e con scadenze temporali atti a ridurre efficacemente gli impatti negativi, promuovere quelli positivi o gestire i rischi e le opportunità materiali legate al tema "condotta delle imprese". Tuttavia, Geox riconosce l'importanza di stabilire obiettivi per favorire progressi significativi in questo ambito e sta lavorando alla definizione di un Piano di Sostenibilità, con obiettivi concreti e allineati alle esigenze degli stakeholder, e di specifici processi per monitorare in modo efficace gli impatti, i rischi e le opportunità materiali del Gruppo.

GI-2: Gestione dei rapporti con i fornitori

Geox riconosce l'importanza di una gestione efficace e sostenibile della propria catena di approvvigionamento e il Gruppo si impegna a costruire relazioni solide e trasparenti con i propri fornitori, mirando a ridurre gli impatti negativi e i rischi operativi, economici, sociali e ambientali.

Geox ha implementato un processo rigoroso e strutturato per gestire l'approvvigionamento, mantenendo un focus particolare sull'etica e la responsabilità.

Il Gruppo ha adottato una politica relativa alle prassi di pagamento con termini standard per categoria di fornitore. In caso di fatture difformi rispetto all'ordine o al contratto, o quando è necessaria la verifica di documentazione aggiuntiva, Geox si assicura che l'approvazione delle fatture avvenga senza compromettere le tempistiche concordate, evitando ritardi. Per ciascuna categoria di fornitore, Geox adatta le tempistiche di gestione alle specifiche esigenze e alle condizioni concordate, trattando ogni fattura in modo appropriato e puntuale. I pagamenti avvengono attraverso soluzioni che assicurano la puntualità e la sicurezza nelle transazioni, come ad esempio l'utilizzo di *Payment Agency* o Lettere di Credito (LC), di pagamenti a mezzo *SEPA Direct Debit* (DD) e a mezzo bonifico, anche con accettazione di cessioni del credito del fornitore e di garanzie aggiuntive come fidejussioni bancarie e blocco delle importazioni se i debiti non vengono pagati alla scadenza esatta.

Nella gestione delle relazioni con i fornitori, Geox adotta un modello evolutivo che va oltre la sfera prettamente commerciale. È radicata, infatti, la consapevolezza di quanto sia fondamentale la gestione dei rapporti con i propri fornitori sia in termini di creazione di valore per i clienti, al fine di garantire elevati standard di qualità e stile, sia in termini di tutela dell'ambiente e dei Diritti Umani, con riferimento anche ai lavoratori che operano nella catena di fornitura.

Il modello evolutivo definito dal Gruppo si basa sui 4 pilastri di valutazione riportati di seguito: valutazione della performance basata su sostenibilità, qualità, costo e servizio; verifica indipendente tramite audit esterni; relazione di co-evoluzione con i fornitori per lo sviluppo sociale ed economico locale; comportamenti allineati ai valori aziendali attraverso il codice di condotta. In generale, inoltre, la strategia del Gruppo, tiene in considerazione variabili come il *nearshoring*, motivi logistici e opportunità di avvalersi di una "filiera corta" e certificata.

L'approccio di Geox si basa su una continua collaborazione con i fornitori, in un'ottica di creazione di valore condiviso, e include la definizione di specifici standard per garantire la qualità, la sicurezza e il rispetto dei diritti umani e dell'ambiente. Il modello prevede l'adozione di audit sociali e ambientali, che vengono eseguiti sia in fase di selezione che durante il corso della collaborazione, al fine di assicurare che i partner selezionati siano allineati con gli impegni di Geox in materia di sostenibilità, diritti umani e responsabilità sociale.

Il programma di audit di Geox si concentra su tre aree principali: impatto sociale, salute e sicurezza, e impatto ambientale e l'obiettivo ultimo è quello di verificare in modo indipendente le condizioni di lavoro, proteggere la reputazione del brand, ridurre i rischi, e monitorare la qualità della catena di fornitura, evitando criticità "Zero Tolerance". Un ulteriore elemento che arricchisce il processo di selezione è l'inclusione della standard di certificazione a presidio della custodia della catena di fornitura.

Gli audit, condotti da società specializzate con standard internazionali, possono essere preannunciati, semi-annunciati o a sorpresa e, nel caso in cui vengono riscontrate non conformità, sono definiti piani correttivi e monitoraggi attraverso follow-up.

Per garantire il mantenimento dei livelli di servizio e di eccellente qualità del prodotto Geox mantiene una percentuale rilevante di partnership con fornitori di lunga data che conoscono approfonditamente il Gruppo e con i quali viene condiviso un percorso di crescita reciproca.

GI-3: Prevenzione e individuazione di corruzione e corruzione

Geox adotta un approccio sistematico e strutturato alla prevenzione, rilevazione e gestione degli episodi di corruzione attiva e passiva, implementando un modello di governance orientato alla trasparenza e alla mitigazione del rischio. Il sistema di compliance è concepito per garantire un'integrazione efficace tra i controlli interni, le strategie di mitigazione del rischio e l'adesione ai più avanzati standard normativi internazionali, rafforzando così la fiducia degli stakeholder e

promuovendo una cultura aziendale fondata sull'etica e sull'integrità. L'azienda ha istituito un quadro normativo e operativo articolato, basato su una serie di strumenti regolatori e procedurali già menzionati all'interno del paragrafo "GI-1: Politiche in materia di cultura d'impresa e condotta delle imprese".

In generale, il sistema di prevenzione, rilevazione e gestione degli episodi di corruzione attiva e passiva è oggetto di verifiche periodiche mediante audit interni ed esterni, al fine di garantirne l'efficacia e l'allineamento alle best practice globali. Nello specifico, per quanto riguarda le procedure di gestione delle asserzioni e dei casi di corruzione, il sistema di whistleblowing garantisce un trattamento centralizzato delle segnalazioni, che vengono gestite da un organismo di vigilanza indipendente, che opera al di fuori delle linee gerarchiche della gestione aziendale. Inoltre, periodicamente avviene la comunicazione strutturata dei risultati delle indagini al Consiglio di Amministrazione e al Collegio Sindacale, al fine di garantire un'efficace supervisione e accountability.

Geox ha implementato un programma di formazione anticorruzione strutturato, finalizzato a garantire che tutti i dipendenti e stakeholder chiave comprendano le implicazioni normative e operative della politica aziendale in materia. Le iniziative formative comprendono:

- moduli obbligatori per i neoassunti, volti a integrare i principi etici e di compliance sin dalle prime fasi dell'inserimento aziendale;
- sessioni di aggiornamento per dirigenti e responsabili di funzione, che includono analisi di case study e simulazioni di scenari critici;
- corsi avanzati per i membri del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale, con focus sulle evoluzioni normative e sugli strumenti di governance anticorruzione.

Si segnala infine che la totalità delle funzioni aziendali viene coinvolta all'interno del programma di formazione contro la corruzione attiva e passiva.

GI-4: Casi accertati di corruzione attiva e passiva

Nel corso del 2024, il Gruppo non ha rilevato casi accertati di corruzione attiva o passiva, inclusi casi in cui lavoratori propri sono stati licenziati o sanzionati e casi relativi a contratti con partner commerciali che sono stati risolti o non rinnovati a causa di violazioni connesse alla corruzione attiva o passiva.

Il numero di condanne e l'importo delle ammende inflitte per violazioni delle leggi contro la corruzione attiva e passiva ammonta a zero casi. Inoltre, il Gruppo non ha dovuto intraprendere azioni contro le violazioni delle procedure e delle norme di lotta alla corruzione attiva e passiva.

Geox non ha procedimenti giudiziari pubblici in materia di corruzione attiva o passiva intentati nei suoi confronti e nei confronti dei lavoratori propri.

GI-6: Prassi di pagamento

Geox riconosce l'importanza di mantenere relazioni solide, trasparenti e sostenibili con i propri fornitori, con particolare attenzione alle PMI. La puntualità nei pagamenti rappresenta un valore fondamentale per l'azienda, contribuendo a garantire un ecosistema di fornitura equilibrato e affidabile.

Per questo motivo, Geox si impegna a rispettare i termini contrattuali di pagamento, evitando ritardi che possano impattare negativamente sulla stabilità finanziaria dei propri fornitori, così come definito in base alla Politica relativa alle prassi di pagamento descritta nel paragrafo "GI-2: Gestione dei rapporti con i fornitori". L'ottimizzazione dei flussi finanziari aziendali, in linea con gli standard di mercato, ha l'obiettivo di migliorare l'efficienza dei processi e ridurre eventuali criticità nel ciclo di pagamento. Geox continuerà a monitorare e ottimizzare le proprie prassi in materia di pagamenti, garantendo trasparenza e correttezza nei rapporti con tutti i fornitori.

Si segnala che con riferimento all'anno di rendicontazione il tempo medio impiegato per pagare una fattura dalla data in cui inizia a essere calcolato il termine di pagamento contrattuale è pari a 100 giorni circa. Le principali tipologie di forniture si suddividono in due macrocategorie: acquisti di beni e acquisti di servizi. In relazione alla fornitura di beni, i termini di pagamento oscillano tra i 90 e i 150 giorni (circa il 50% sul totale acquisti), mentre per quanto riguarda la fornitura di servizi i termini di pagamento variano tra 0 e 90 giorni (circa il 50% del totale). La percentuale media dei pagamenti allineati ai termini contrattuali predefiniti è pari a circa il 97%. Si segnala che il Gruppo ad oggi ha 3 provvedimenti giudiziari pendenti nel complesso per importi non significativi.

Si precisa che per il calcolo del tempo medio impiegato per pagare una fattura sono stati considerati tutti i pagamenti effettuati nel corso del 2024. I giorni di dilazione, rispetto alla data fattura, sono stati calcolati facendo la media ponderata dei valori rappresentati dal debito pagato.

Allegato I – Quota del fatturato derivante da prodotti o servizi associati ad attività economiche allineate alla tassonomia – Informativa relativa all’anno 2024

Esercizio finanziario 2024	Anno 2024			Criteri per il contributo sostanziale						Criteri DNSH (non arrecare danno significativo)							Quota di fatturato allineata (A.1.) o ammissibile (A.2.) attività abilitante anno 2023	Categoria attività abilitante	Categoria attività di transizione
	Codice	Fatturato	Quota di fatturato	Mitigazione dei cambiamenti climatici	Adattamento ai cambiamenti climatici	Acqua	Inquinamento	Economia Circolare	Biodiversità	Mitigazione dei cambiamenti climatici	Adattamento ai cambiamenti climatici	Acqua	Inquinamento	Economia circolare	Biodiversità	Garanzie minime di salvaguardia			
Attività economiche				Si; No; N/A/M	Si; No; N/A/M	Si; No; N/A/M	Si; No; N/A/M	Si; No; N/A/M	Si; No; N/A/M	Si; No; N/A/M	Si; No; N/A/M	Si; No; N/A/M	Si; No; N/A/M	Si; No; N/A/M	Si; No; N/A/M	Si/No	%	A	T
A. ATTIVITÀ AMMISSIBILI ALLA TASSONOMIA																			
A.1 Attività ecosostenibili (allineate alla tassonomia)																			
Fatturato delle attività ecosostenibili (allineate alla tassonomia) (A.1)		-	0%														0%		
di cui abilitanti		-	0%														0%		
di cui di transizione		-	0%														0%		
A.2 Attività ammissibili alla tassonomia ma non ecosostenibili (attività non allineate alla tassonomia) (g)																			
				AM/ N/A/M	AM/ N/A/M	AM/ N/A/M	AM/ N/A/M	AM/ N/A/M	AM/ N/A/M	AM/ N/A/M	AM/ N/A/M	AM/ N/A/M	AM/ N/A/M	AM/ N/A/M	AM/ N/A/M				
Fatturato delle attività ammissibili alla tassonomia ma non ecosostenibili (attività non allineate alla tassonomia) (A.2)		-	0%	N/A/M	N/A/M	N/A/M	N/A/M	N/A/M	N/A/M	N/A/M	N/A/M	N/A/M	N/A/M	N/A/M	N/A/M		0%		
A. Fatturato delle attività ammissibili alla tassonomia (A.1+A.2)		-	0%	N/A/M	N/A/M	N/A/M	N/A/M	N/A/M	N/A/M	N/A/M	N/A/M	N/A/M	N/A/M	N/A/M	N/A/M		0%		
B. ATTIVITÀ NON AMMISSIBILI ALLA TASSONOMIA																			
Fatturato delle attività non ammissibili alla tassonomia		663.760,7	100%																
TOTALE		663.760,7	100%																

Quota di fatturato/ Totale fatturato		
Attività allineate per obiettivo	Attività ammissibili per obiettivo	
CCM	0%	0%
CCA	0%	0%
WTR	0%	0%
CE	0%	0%
PPC	0%	0%
BIO	0%	0%

Allegato II – Quota delle spese in conto capitale derivanti da prodotti o servizi associati ad attività economiche allineate alla tassonomia – Informativa relativa all'anno 2024

Esercizio finanziario 2024		Anno 2024		Criteri per il contributo sostanziale						Criteri DNSH (non arrecare danno significativo)						Quota di CapEx allineata (A.1.) o ammissibile (A.2.) attività alla tassonomia, anno 2023				Categoria attività di transizione			
Attività economiche		Codice	CapEx	Quota di spese in conto capitale	Se No: N/A/AM	Se No: N/A/AM	Adattamento ai cambiamenti climatici	Acqua	Inquinamento	Economia Circolare	Biodiversità	Mitigazione dei cambiamenti climatici	Se No: N/A/AM	Se No: N/A/AM	Adattamento ai cambiamenti climatici	Acqua	Inquinamento	Economia circolare	Biodiversità	Garanzie minime di salvaguardia	%	A	T
Testo			Migliaia di euro	%																			
A. ATTIVITÀ AMMISSIBILI ALLA TASSONOMIA																							
A.1 Attività ecosostenibili (allineate alla tassonomia)																							
7.3. Installazione, manutenzione e riparazione di dispositivi per l'efficienza energetica	CCM	-	0%	No	N/A/AM	N/A/AM	N/A/AM	N/A/AM	N/A/AM	N/A/AM	N/A/AM	No	No	No	No	No	No	No	No	No	0%		
	CCM	-	0%	No	N/A/AM	N/A/AM	N/A/AM	N/A/AM	N/A/AM	N/A/AM	N/A/AM	No	No	No	No	No	No	No	No	No	0%		
	CCM	-	0%	No	N/A/AM	N/A/AM	N/A/AM	N/A/AM	N/A/AM	N/A/AM	N/A/AM	No	No	No	No	No	No	No	No	No	0%		
	CapEx delle attività ecosostenibili (allineate alla tassonomia) (A.1)	-	0%	No	N/A/AM	N/A/AM	N/A/AM	N/A/AM	N/A/AM	N/A/AM	N/A/AM	No	No	No	No	No	No	No	No	No	0%		
di cui di transizione		-	0%	No	N/A/AM	N/A/AM	N/A/AM	N/A/AM	N/A/AM	N/A/AM	N/A/AM	No	No	No	No	No	No	No	No	No	0%		
di cui di transizione		-	0%	No	N/A/AM	N/A/AM	N/A/AM	N/A/AM	N/A/AM	N/A/AM	N/A/AM	No	No	No	No	No	No	No	No	No	0%		
A.2 Attività ammissibili alla tassonomia ma non ecosostenibili (attività non allineate alla tassonomia) (g)																							
7.3. Installazione, manutenzione e riparazione di dispositivi per l'efficienza energetica	CCM	1.306,4	2,41%	AM	N/A/AM	N/A/AM	N/A/AM	N/A/AM	N/A/AM	N/A/AM	N/A/AM	AM	N/A/AM	N/A/AM	N/A/AM	N/A/AM	N/A/AM	N/A/AM	N/A/AM	N/A/AM	0,80%		
	CCM	68,6	0,13%	AM	N/A/AM	N/A/AM	N/A/AM	N/A/AM	N/A/AM	N/A/AM	N/A/AM	AM	N/A/AM	N/A/AM	N/A/AM	N/A/AM	N/A/AM	N/A/AM	N/A/AM	N/A/AM	0,00%		
	CCM	121,7	0,22%	AM	N/A/AM	N/A/AM	N/A/AM	N/A/AM	N/A/AM	N/A/AM	N/A/AM	AM	N/A/AM	N/A/AM	N/A/AM	N/A/AM	N/A/AM	N/A/AM	N/A/AM	N/A/AM	0,80%		
CapEx delle attività ammissibili alla tassonomia ma non ecosostenibili (attività non allineate alla tassonomia) (A.2)		1.496,7	2,76%	AM	N/A/AM	N/A/AM	N/A/AM	N/A/AM	N/A/AM	N/A/AM	N/A/AM	AM	N/A/AM	N/A/AM	N/A/AM	N/A/AM	N/A/AM	N/A/AM	N/A/AM	N/A/AM	1,60%		
A. CapEx delle attività ammissibili alla tassonomia (A.1+A.2)		1.496,7	2,76%	AM	N/A/AM	N/A/AM	N/A/AM	N/A/AM	N/A/AM	N/A/AM	N/A/AM	AM	N/A/AM	N/A/AM	N/A/AM	N/A/AM	N/A/AM	N/A/AM	N/A/AM	N/A/AM	1,60%		
B. ATTIVITÀ NON AMMISSIBILI ALLA TASSONOMIA																							
CapEx delle attività non ammissibili alla tassonomia		52.701,5	97,24%																				
TOTAL		54.198,2	100%																				

Quota di CapEx/Totale CapEx	
Attività allineate per obiettivo	Attività ammissibili per obiettivo
CCM	2,76%
CCA	0%
WTR	0%
CE	0%
PPC	0%
BIO	0%

108

	Quota di OpEx/Totale OpEx	
	Attività allineate per obiettivo	Attività ammissibili per obiettivo
CCM	0%	0%
CCA	0%	0%
WTR	0%	0%
CE	0%	0%
PPC	0%	0%
BIO	0%	0%

Allegato IV - Modello I – Attività legate al nucleare e ai gas fossili

Attività legate all'energia nucleare		
1.	L'impresa svolge, finanzia o ha esposizioni verso la ricerca, lo sviluppo, la dimostrazione e la realizzazione di impianti innovativi per la generazione di energia elettrica che producono energia a partire da processi nucleari con una quantità minima di rifiuti del ciclo del combustibile.	NO
2.	L'impresa svolge, finanzia o ha esposizioni verso la costruzione e l'esercizio sicuro di nuovi impianti nucleari per la generazione di energia elettrica o calore di processo, anche a fini di teleriscaldamento o per processi industriali quali la produzione di idrogeno, e miglioramenti della loro sicurezza, con l'ausilio delle migliori tecnologie disponibili.	NO
3.	L'impresa svolge, finanzia o ha esposizioni verso l'esercizio sicuro di impianti nucleari esistenti che generano energia elettrica o calore di processo, anche per il teleriscaldamento o per processi industriali quali la produzione di idrogeno a partire da energia nucleare, e miglioramenti della loro sicurezza.	NO
Attività legate ai gas fossili		
4.	L'impresa svolge, finanzia o ha esposizioni verso la costruzione o la gestione di impianti per la produzione di energia elettrica che utilizzano combustibili gassosi fossili.	NO
5.	L'impresa svolge, finanzia o ha esposizioni verso la costruzione, la riqualificazione e la gestione di impianti di generazione combinata di calore/freddo ed energia elettrica che utilizzano combustibili gassosi fossili.	NO
6.	L'impresa svolge, finanzia o ha esposizioni verso la costruzione, la riqualificazione e la gestione di impianti di generazione di calore che producono calore/freddo utilizzando combustibili gassosi fossili.	NO

Azioni proprie e azioni o quote di società controllanti

Al 31 dicembre 2024 la Capogruppo Geox S.p.A. detiene 734.041 azioni proprie pari allo 0,28% del capitale sociale, in esecuzione della delibera assembleare del 16 aprile 2019 che ha previsto un programma di acquisto di azioni proprie da destinare a servizio dei Piani di Stock Grant. Il programma di acquisto ha avuto inizio il 5 giugno 2019 ed è terminato a novembre 2019. Nel mese di maggio 2024 sono state assegnate (gratuitamente) n. 3.262.209 azioni ai beneficiari del “Piano di Equity (Stock Grant) & Cash-Based 2021-2023”, in conformità alla delibera del Consiglio di Amministrazione di Geox del 19 aprile 2024.

Stock Plan

L'Assemblea degli Azionisti del 22 aprile 2021 ha approvato un piano di incentivazione a medio-lungo termine, il Piano Equity (Stock Grant) & Cash-Based 2021-2023, che prevedeva l'assegnazione a titolo gratuito di massime n. 7.696.626 di azioni ordinarie della Società nonché l'erogazione di una componente monetaria per un importo massimo pari a euro 1.320.000 lordi in caso di overachievement di alcuni obiettivi, a favore dell'Amministratore Delegato, dei Dirigenti con Responsabilità Strategiche, nonché di Dirigenti e Key People di Geox o di altre società del Gruppo.

Il Piano ha avuto un vesting period di tre anni e, di conseguenza, le azioni potevano essere assegnate a decorrere dalla data di approvazione del bilancio consolidato 2023. L'assegnazione delle componenti della Quota Equity ai beneficiari è stata subordinata anche al rispetto di una condizione di permanenza (permanenza del rapporto lavorativo/di amministrazione alla data di approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione della Società del progetto di bilancio consolidato chiuso al 31 dicembre 2023), oltre che al conseguimento di alcuni obiettivi di redditività collegati all'EBIT nel 2022, al Target EBITDA nel 2023 e ad alcuni obiettivi finanziari patrimoniali del Gruppo nel 2023. L'erogazione della Quota Cash era inoltre subordinata al raggiungimento del target di overachievement.

Attraverso l'adozione del Piano, la Società intendeva promuovere e perseguire i seguenti obiettivi: coinvolgere ed incentivare i beneficiari la cui attività è ritenuta di fondamentale importanza per il raggiungimento degli obiettivi del Gruppo; favorire la fidelizzazione dei beneficiari, incentivandone la permanenza all'interno del Gruppo; condividere ed allineare gli interessi dei beneficiari con quelli della Società e degli azionisti nel medio lungo periodo, riconoscendo al management il contributo dato nell'incremento di valore della Società.

In relazione a detto Piano risultano maturati diritti per complessive 3.262.209 azioni che sono state assegnate in via gratuita nei 30 giorni successivi all'approvazione del Bilancio da parte dell'Assemblea degli Azionisti del 19 Aprile 2024. Le azioni sono state assegnate utilizzando quelle rivenienti dal piano di buy-back conclusosi a novembre 2019.

Per ulteriori informazioni sui documenti informativi relativi ai Piani, si rinvia al sito Internet della società, www.geox.biz, nella Sezione “Governance”.

Rapporti con parti correlate

Per quanto concerne le operazioni effettuate con parti correlate si precisa che le stesse non sono qualificabili né come atipiche né come inusuali, rientrando nel normale corso di attività delle società del Gruppo. Dette operazioni sono regolate a condizioni di mercato.

Le informazioni sui rapporti con parti correlate sono presentate nella nota 37 del Bilancio Consolidato.

La Capogruppo Geox S.p.A. non è soggetta ad attività di direzione e coordinamento esercitata da altro soggetto o entità. Pur essendo controllata al 71,10% da Lir S.r.l., Geox S.p.A. infatti ha posto in essere le verifiche richieste ai sensi degli artt. 2497 e ss. c.c. e ha constatato che la controllante non risulta aver mai imposto alla controllata strategie di mercato vincolanti né aver mai avvocato a sé la gestione dei rapporti con le istituzioni pubbliche e private per conto della stessa, avendo la Società ed il suo Consiglio provveduto in piena autonomia a definire i piani strategici, industriali e finanziari, ad esaminare ed approvare le sue politiche finanziarie, nonché a valutare l'adeguatezza del suo assetto organizzativo, amministrativo e contabile.

Pertanto, anche in considerazione del fatto che non sussiste alcuna stretta contiguità né complementarità delle attività economiche di Geox S.p.A. con quelle di Lir S.r.l., né strumentalità al perseguimento di un unico comune interesse dei programmi operativi di tali società, Geox S.p.A. ha ritenuto che non sussista in concreto l'esercizio di un'attività di direzione e coordinamento di Lir S.r.l. su di essa ai sensi degli artt. 2497 e ss. c.c..

Fatti rilevanti avvenuti nell'esercizio

Manovra Finanziaria e Aumento di Capitale

In data 19 dicembre 2024 il Consiglio di Amministrazione ha approvato il Nuovo Piano Industriale, che include le previsioni per l'arco temporale 2025-2029 e si congiunge al precedente piano 2022-2024.

In tale ambito, la Società ha definito con le principali Banche finanziatrici una serie di azioni volte a garantire un sostanziale equilibrio tra le azioni previste dallo stesso, le fonti di finanziamento e gli oneri derivanti dall'indebitamento in essere.

In estrema sintesi tali azioni si sostanziano come qui descritte:

- rimodulazione dei piani di ammortamento dei finanziamenti a medio lungo termine in essere con talune delle Banche, con allungamento di 24 mesi delle rispettive scadenze finali e rimodulazione dei piani di rimborso finale;
- apporto patrimoniale a beneficio della Società da effettuarsi tra l'inizio del 2025 (per euro 30 milioni) e l'autunno del 2026 (per ulteriori euro 30 milioni), con impegni assunti dall'azionista di controllo LIR.

La Manovra Finanziaria, unitamente al rafforzamento patrimoniale garantito dal contributo di LIR, determinerà la sostanziale copertura del fabbisogno finanziario della Società, garantendo al contempo che le disponibilità liquide vengano mantenute su livelli tali da garantire l'adeguato supporto in relazione alle dimensioni e alla complessità del *business* della Società.

In data 30 dicembre 2024 la Società e le Banche coinvolte nella Manovra Finanziaria hanno sottoscritto un accordo quadro che disciplina in termini vincolanti i termini e le condizioni di esecuzione della stessa, nonché la ulteriore documentazione a corredo (cfr. comunicato stampa pubblicato in data 30 dicembre 2024 e disponibile sul sito internet della Società nella sezione *Investor Relations – Comunicati Stampa*).

Tensioni internazionali e aggiornamento del contesto macroeconomico

Il contesto macroeconomico internazionale continua a presentare un'elevata incertezza nel breve e medio termine, influenzando le principali variabili del nostro mercato di riferimento e, più in generale, del mercato dei beni di consumo durevoli.

Il clima di tensione internazionale, generato in particolare dal conflitto Russo-Ucraino e dal conflitto Israelo-Palestinese continua a rimanere estremamente alto.

Il perdurare della grave situazione d'instabilità determina ripercussioni a livello umanitario e sociale con forti impatti prima di tutto per le condizioni di vita delle popolazioni di questi Paesi, ma anche per la loro attività economica interna e per gli scambi commerciali in queste aree.

Nei Paesi coinvolti in questi conflitti il business di Geox è sviluppato principalmente tramite terzi, multimarca e franchising e può considerarsi di dimensioni non significative in Ucraina, Israele e Palestina. Relativamente alla Russia i ricavi registrati nell'area sono in contrazione rispetto all'esercizio precedente e ammontano a circa euro 55 milioni nel corso dell'esercizio 2024 (circa l'8,3% del fatturato consolidato). Il capitale investito netto della filiale russa è pari ad

euro 21,7 milioni (euro 37,9 milioni nel 2023) ed è composto prevalentemente da capitale circolante netto a veloce ciclo di realizzo ed ha un peso, a dicembre 2024, pari a circa l'5,4% sul totale netto di Gruppo (8,7% nel 2023). Allo stesso modo la situazione dei crediti verso i clienti che operano nell'area è costantemente monitorata ed ha un saldo residuo, pari a euro 5,0 milioni (euro 8,9 milioni nel 2023). Le attività non correnti in Russia, che si riferiscono principalmente ai negozi di proprietà, ammontano ad euro 6,5 milioni, di cui euro 3,2 milioni di diritti d'uso (euro 7,2 milioni nel 2023, di cui euro 4,6 milioni di diritti d'uso). Il valore delle rimanenze di magazzino presenti nel territorio Russo ammonta ad euro 11,3 milioni (euro 22,7 milioni nel 2023). Il Gruppo non ha fornitori o stabilimenti produttivi nell'area.

Fatti di rilievo intervenuti dopo il 31 dicembre 2024

Si segnala che nella prima parte di gennaio 2025, l'azionista di controllo Lir S.r.l. ha provveduto a versare a Geox S.p.A:

- a) un importo pari ad euro 21,3 milioni, relativo alla quota parte di propria spettanza, pari al 71,1%, del controvalore delle nuove azioni, a titolo di versamento in conto futuro aumento di capitale; e
- b) un finanziamento soci infruttifero di importo pari ad euro 8,7 milioni, ossia pari alla differenza tra euro 30 milioni e l'importo versato ai sensi del punto (a) che precede, vincolato a garantire l'integrale sottoscrizione della quota dell'aumento di capitale in opzione eventualmente non sottoscritta dal mercato, secondo quanto previsto dagli impegni sottoscritti con la manovra finanziaria precedentemente descritta.

In data 28 febbraio 2025 il Consiglio di Amministrazione della Geox S.p.A. ha deliberato la convocazione dell'Assemblea Straordinaria degli Azionisti per il 17 aprile 2025 che sarà chiamata a deliberare in merito alla proposta di aumento del capitale sociale, a pagamento, per un importo complessivo massimo di euro 60 milioni comprensivo di eventuale sovrapprezzo, strutturato come segue:

- i. una prima tranche, in via scindibile, per un importo complessivo di massimi euro 30 milioni, comprensivo di eventuale sovrapprezzo, mediante emissione di azioni ordinarie, prive di valore nominale espresso, cum warrant, aventi godimento regolare e le medesime caratteristiche delle azioni ordinarie in circolazione alla data di emissione, da offrire in opzione agli azionisti ai sensi dell'articolo 2441, comma 1, del Codice Civile e da sottoscrivere entro il termine del 30 giugno 2025, e
- ii. una seconda tranche, in via scindibile e progressiva, per un importo complessivo di massimi euro 30 milioni, comprensivo di eventuale sovrapprezzo, mediante emissione, in una o più volte, di azioni ordinarie, prive del valore nominale espresso, aventi godimento regolare e le medesime caratteristiche delle azioni ordinarie in circolazione alla data di emissione, da sottoscrivere entro il termine ultimo del 31 ottobre 2026 al servizio dell'esercizio dei warrant di cui al punto (i) che precede.

Non si segnalano ulteriori fatti di rilievo avvenuti dopo il 31 dicembre 2024.

Evoluzione prevedibile della gestione

Il difficile contesto macroeconomico, le dinamiche settoriali del mercato di riferimento e l'evoluzione della situazione geopolitica internazionale attualmente in atto continuano ad incidere sulle aspettative di consumo del nostro settore.

In tale contesto le previsioni relative all'esercizio 2025 considerano che il business "Direct to Consumer" si focalizzi sullo sviluppo delle piattaforme digitali, in un contesto in cui il perimetro della rete dei negozi fisici rimanga sostanzialmente invariato. Inoltre, si prosegue nella strategia volta all'innalzamento qualitativo della distribuzione Multimarca, tramite operazioni selettive di razionalizzazione di mercati e di partner distributivi.

Considerando quanto sopra, si prevedono ricavi in lieve flessione (*low single digit*) nel 2025 rispetto al 2024 e una marginalità operativa (EBIT Adjusted) in calo di circa 80 bps su base annua.

Queste previsioni restano, per loro natura, soggette a un'elevata incertezza, in considerazione del quadro macroeconomico e geopolitico attuale.

Biadene di Montebelluna, 5 marzo 2025

Per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente
Dr. Mario Moretti Polegato

PROSPETTI DI BILANCIO CONSOLIDATO E NOTE ESPLICATIVE



Conto economico

(Migliaia di euro)	Note	2024	di cui parti correlate (nota 37)	2023	di cui parti correlate (nota 37)
Ricavi	4	663.761	949	719.571	1.012
Costo del venduto	5	(328.561)	108	(355.011)	113
Margine lordo	5	335.200		364.560	
Costi di vendita e distribuzione	6	(33.574)	-	(36.206)	-
Costi di pubblicità e promozioni	6	(25.794)	(150)	(32.806)	(140)
Costi generali ed amministrativi	7	(284.130)	(107)	(286.505)	(115)
Altri proventi	8	4.068	98	6.536	99
Risultato operativo		(4.230)		15.579	
Proventi finanziari	12	2.146	-	3.537	-
Oneri finanziari	12	(23.858)	(1.525)	(24.924)	(1.613)
Risultato ante imposte		(25.942)		(5.808)	
Imposte sul reddito	13	(4.401)	-	(643)	-
Risultato netto		(30.343)		(6.451)	
Utile / (Perdita) per azione (euro)	14	(0,12)		(0,03)	
Utile / (Perdita) per azione diluito (euro)	14	(0,12)		(0,02)	

Conto economico complessivo

(Migliaia di euro)	Note	2024	di cui parti correlate	2023	di cui parti correlate
Risultato netto	25	(30.343)		(6.451)	
Altri utili/(perdite) complessivi che non saranno successivamente riclassificati nel risultato netto:					
Utile (Perdita) attuariale su piani a benefici definiti	25	(84)	-	165	-
Altri utili/(perdite) complessivi che saranno successivamente riclassificati nel risultato netto:					
Utile (Perdita) sui derivati di copertura	25	7.556	-	(10.692)	-
Effetti fiscali su componenti che saranno successivamente riclassificati nel risultato netto	25	(1.813)		2.567	
Utile (Perdita) netta dalla conversione dei bilanci delle controllate estere	25	1.993	-	(2.160)	-
Risultato complessivo netto		(22.691)		(16.571)	

Prospetto della situazione patrimoniale – finanziaria

(Migliaia di euro)	Note	31-12-2024	di cui parti correlate (nota 37)	31-12- 2023	di cui parti correlate (nota 37)
ATTIVO:					
Attività immateriali e avviamento	15	25.902		30.433	
Immobili, impianti e macchinari	16	29.285		31.269	
Attività per diritto d'uso	17	228.098		235.491	
Attività per imposte differite	18	25.236		31.638	
Attività finanziarie non correnti	23	27		27	
Attività finanziarie per leasing non correnti	29	366		532	
Altre attività non correnti	19	5.788		5.958	
Attività non correnti		314.702		335.348	
Rimanenze	20	243.732		275.979	
Crediti commerciali	21	70.640	439	72.076	700
Altre attività correnti	22	13.901	1	17.238	2
Attività finanziarie correnti	23-36	16.340		7.193	
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	24	26.653		70.146	
Attività correnti		371.266		442.632	
Totale attivo		685.968		777.980	
PASSIVO E PATRIMONIO NETTO:					
Capitale sociale	25	25.921		25.921	
Altre riserve	25	72.321		71.120	
Risultato netto	25	(30.343)		(6.451)	
Patrimonio netto		67.899		90.590	
Benefici ai dipendenti	26	1.710		1.649	
Fondi rischi e oneri non correnti	27	4.254		5.090	
Passività finanziarie non correnti	28	82.281		76.304	
Passività finanziarie per leasing non correnti	29	194.469	59.213	201.923	63.031
Altre passività non correnti	30	973		1.186	
Passività non correnti		283.687		286.152	
Debiti commerciali	31	209.972	1.720	231.349	1.883
Altre passività correnti	32	21.553	28	23.910	
Fondi rischi e oneri correnti	33	2.235		2.677	
Debiti tributari	34	6.935		6.564	
Passività finanziarie correnti	28-36	51.622		94.184	
Passività finanziarie per leasing correnti	29	42.065	5.277	42.554	5.165
Passività correnti		334.382		401.238	
Totale passivo e patrimonio netto		685.968		777.980	

Rendiconto finanziario

(Migliaia di euro)	Note	2024	2023
FLUSSI DI CASSA GENERATI DALL'ATTIVITA' OPERATIVA:			
Risultato netto	25	(30.343)	(6.451)
Rettifiche per raccordare l'utile netto alle disponibilità liquide generate (assorbite) dalla gestione operativa:			
Ammortamenti e svalutazioni	9-10	67.460	73.445
Imposte sul reddito	13	4.401	643
Oneri (proventi) finanziari netti	12	21.712	21.387
Operazioni con pagamento basato su azioni regolato con strumenti rappresentativi di capitale	25	-	(1.049)
Altre rettifiche non monetarie		(17.020)	9.632
		76.553	104.058
Variazioni nelle attività e passività:			
Crediti commerciali	21	9.146	6.326
Altre attività	19-22	7.340	17.832
Rimanenze	20	30.031	20.997
Debiti commerciali	31	(17.902)	(62.635)
Fondi e benefici ai dipendenti	26-27-33	(1.471)	(626)
Altre passività	30-32-34	(1.458)	(3.005)
		25.686	(21.111)
Flussi di cassa generati (assorbiti) dall'attività operativa		71.896	76.496
Imposte pagate	13	(1.389)	(1.017)
Interessi pagati	12	(15.740)	(13.866)
Interessi incassati	12	1.716	2.553
		(15.413)	(12.330)
Flussi di cassa netti generati (assorbiti) dall'attività operativa		56.483	64.166
FLUSSI DI CASSA DALL'ATTIVITA' DI INVESTIMENTO:			
Investimenti in attività immateriali e avviamento	15	(6.099)	(7.740)
Investimenti in immobili, impianti e macchinari	16	(10.395)	(10.962)
		(16.494)	(18.702)
Disinvestimenti in attività immateriali e avviamento e in immobili, impianti e macchinari	15-16	4	-
(Investimenti) disinvestimenti di attività finanziarie	23	1.815	(1.630)
Flussi di cassa netti generati (assorbiti) dall'attività di investimento		(14.675)	(20.332)
FLUSSI DI CASSA DA ATTIVITA' FINANZIARIE:			
Incremento (riduzione) netta linee di credito	28	19.725	(13.016)
Rimborso netto passività finanziarie per leasing	29	(45.113)	(49.166)
Finanziamenti passivi:			
- Assunzioni	28	-	104.891
- Rimborsi	28	(59.757)	(40.357)
Flussi di cassa netti generati (assorbiti) dall'attività finanziaria		(85.145)	2.352
Incremento (decremento) nelle disponibilità liquide e mezzi equivalenti		(43.337)	46.186
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti all'inizio del periodo	24	70.146	24.303
Effetto su disponibilità liquide e mezzi equivalenti delle differenze di conversione		(156)	(343)
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti alla fine del periodo	24	26.653	70.146

Prospetto delle variazioni del patrimonio netto

(Migliaia di euro)	Note	Capitale sociale	Riserva legale	Riserva di sovrapprezzo azioni	Riserva di conversione	Riserva dalla valutazione dei derivati di copertura	Riserva IFRS 2	Riserva per azioni proprie	Risultati eser. prec. a nuovo	Risultato del periodo	Patrimonio netto del Gruppo
Saldo al 31-12-22	25	25.921	5.184	37.678	(5.451)	7.141	3.904	(5.051)	51.905	(13.021)	108.210
Destinazione risultato		-	-	-	-	-	-	-	(13.021)	13.021	-
Operazioni con pagamento basato su azioni regolato con strumenti rappresentativi di capitale		-	-	-	-	-	(1.049)	-	-	-	(1.049)
Altre componenti del conto economico complessivo		-	-	-	(2.160)	(8.125)	-	-	165	-	(10.120)
Risultato netto		-	-	-	-	-	-	-	-	(6.451)	(6.451)
Saldo al 31-12-23	25	25.921	5.184	37.678	(7.611)	(984)	2.855	(5.051)	39.049	(6.451)	90.590
Destinazione risultato		-	-	-	-	-	-	-	(6.451)	6.451	-
Altre componenti del conto economico complessivo		-	-	-	1.993	5.743	-	-	(84)	-	7.652
Altre variazioni di patrimonio netto		-	-	-	-	-	(2.855)	4.123	(1.268)	-	-
Risultato netto		-	-	-	-	-	-	-	-	(30.343)	(30.343)
Saldo al 31-12-24	25	25.921	5.184	37.678	(5.618)	4.759	-	(928)	31.246	(30.343)	67.899

Note esplicative

1. Informazioni sulla società: l'attività del Gruppo

Il Gruppo Geox svolge attività di sviluppo, programmazione e coordinamento della produzione e vendita a dettaglianti e a consumatori finali delle calzature e abbigliamento a marchio "Geox". Concede, inoltre, la distribuzione e/o l'utilizzo del marchio a terzi nei mercati dove il Gruppo ha scelto di non avere una presenza diretta. I licenziatari si occupano della produzione e commercializzazione sulla base di contratti di licenza con il riconoscimento di *royalties*.

Geox S.p.A., la capogruppo, è una società per azioni costituita e domiciliata in Italia ed è controllata da Lir S.r.l.. Geox S.p.A. è una società per azioni costituita e domiciliata in Italia con sede legale in Via Feltrina Centro 16, Biadene di Montebelluna (TV), Italia.

Geox S.p.A. è controllata, con una quota pari al 71,10% da Lir S.r.l., che ha sede legale in Treviso, Italia, ed è una holding di partecipazioni interamente posseduta da Mario Moretti Polegato ed Enrico Moretti Polegato (rispettivamente titolari dell'85% e del 15% del capitale sociale).

Geox S.p.A. non è soggetta ad attività di direzione e coordinamento esercitata da altro soggetto o entità per le motivazioni illustrate nella Relazione sulla gestione alla quale si rimanda.

2. Principi contabili e criteri di valutazione

Contenuto e forma del bilancio consolidato

Il presente bilancio consolidato è stato predisposto dal Consiglio di Amministrazione sulla base delle scritture contabili aggiornate al 31 dicembre 2024. Il bilancio consolidato è stato redatto in conformità agli *International Financial Reporting Standard* (IFRS) adottati dall'Unione Europea e in vigore alla data di redazione nonché sulla base dei provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs. 38/2005 (Delibere Consob n. 15519 e 15520 del 27 luglio 2006). Se non diversamente indicato, i principi contabili descritti di seguito sono stati applicati in maniera omogenea per tutti i periodi inclusi nel presente bilancio consolidato.

Il presente bilancio consolidato è composto dal conto economico, dal conto economico complessivo, dal prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria, dal rendiconto finanziario, dal prospetto delle variazioni di patrimonio netto e dalle note esplicative. In particolare si segnala che, come previsto dallo IAS 34, allo scopo di evitare la duplicazione di informazioni già pubblicate, le note di commento si riferiscono esclusivamente a quelle componenti il conto economico, il conto economico complessivo, la situazione patrimoniale-finanziaria, le movimentazioni di patrimonio netto ed il rendiconto finanziario la cui composizione o la cui variazione, per importo, per natura o perché inusuale, sono essenziali ai fini della comprensione della situazione economica, finanziaria e patrimoniale del Gruppo.

A fini comparativi i prospetti presentano il confronto con i dati patrimoniali del bilancio al 31 dicembre 2023 e con i dati economici del 2023.

Il bilancio è presentato in euro e tutti i valori sono arrotondati alle migliaia di euro.

Area di consolidamento

Il bilancio annuale consolidato al 31 dicembre 2024 include, con il metodo dell'integrazione globale, tutte le società, italiane ed estere, nelle quali la Capogruppo detiene, direttamente od indirettamente, la maggioranza delle azioni o quote del capitale.

Le società considerate ai fini del consolidamento sono elencate nel prospetto allegato "Elenco delle società consolidate al 31 dicembre 2024".

Schemi di bilancio

Il Gruppo presenta il conto economico classificando i costi per destinazione, in quanto ritenuto più rappresentativo rispetto al settore di attività in cui il Gruppo opera. La forma scelta è, inoltre, conforme alle modalità di reporting interno e di gestione del business ed è in linea con la prassi internazionale del settore calzature e abbigliamento.

Con riferimento alle attività e passività presentate nella situazione patrimoniale-finanziaria è stata adottata una forma di riclassifica che mira a distinguere le attività e passività tra correnti e non correnti.

Il rendiconto finanziario è stato redatto secondo il metodo indiretto.

Si precisa, infine, che con riferimento alla Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006 in merito agli schemi di bilancio, sono stati evidenziati i rapporti significativi con parti correlate in apposite colonne, al fine di non compromettere la leggibilità complessiva dei suddetti schemi (nota 37).

Criteri di consolidamento

I bilanci delle società controllate comprese nell'area di consolidamento sono consolidati con il metodo dell'integrazione globale, che prevede il recepimento integrale di tutte le voci dei prospetti contabili, prescindendo dalla percentuale di possesso azionario di Gruppo.

Nel caso in cui le imprese incluse nell'area di consolidamento siano soggette a normative locali diverse si sono adottati gli schemi di bilancio più idonei ai fini della chiarezza, veridicità e correttezza. I bilanci delle società controllate estere sono stati opportunamente riclassificati per renderne la forma di presentazione più aderente ai criteri seguiti dalla Capogruppo. Tali bilanci sono stati rettificati per uniformarli agli IFRS.

In particolare, per le società controllate incluse nell'area di consolidamento:

- il valore contabile delle partecipazioni incluse nell'area di consolidamento è stato eliminato a fronte del patrimonio netto delle partecipate secondo il metodo dell'integrazione globale. Non ci sono partecipazioni che risultino inferiori al 100%, quindi non viene evidenziata la quota di risultato e di patrimonio netto di pertinenza di terzi;
- l'eventuale differenza tra il corrispettivo trasferito ed il patrimonio netto contabile delle partecipate al momento dell'acquisizione della partecipazione, se positiva, viene allocata a specifiche attività delle società acquisite, sulla base dei loro valori correnti alla data di acquisizione ed ammortizzata in quote costanti in funzione dell'utilità futura dell'investimento, e per la parte residua, qualora ne sussistano i presupposti, ad Avviamento. In questo caso tali importi non vengono ammortizzati ma sottoposti ad impairment test almeno su base annuale e comunque ogni qualvolta se ne ravvisi l'opportunità;
- qualora dall'eliminazione emerga una differenza negativa, questa viene iscritta a conto economico.

Vengono inoltre eliminati:

- i debiti e i crediti, i costi e i ricavi e gli utili e le perdite risultanti da operazioni infragruppo, considerando i relativi effetti fiscali;
- gli effetti derivanti da operazioni straordinarie che coinvolgono società del Gruppo (fusioni, conferimenti). Si segnala che nel 2024 non vi sono state operazioni straordinarie.

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni applicabili dal 1° Gennaio 2024

Di seguito si riporta la lista dei principi contabili, emendamenti e interpretazioni IFRS che sono entrati in vigore dal 1° gennaio 2024:

Titolo documento	Data emissione	Data di entrata in vigore	Data di omologazione	Regolamento UE e data di pubblicazione
Passività del leasing in un'operazione di vendita e retrolocazione (Modifiche all'IFRS 16)	Settembre 2022	1° gennaio 2024	20 novembre 2023	(UE) 2023/2579 21 novembre 2023
Classificazione delle passività come correnti o non-correnti (Modifiche allo IAS 1) e passività non correnti con clausole (Modifiche allo IAS 1)	Gennaio 2020 Ottobre 2022	1° gennaio 2024	19 dicembre 2023	(UE) 2023/2822 20 dicembre 2023
Accordi di finanziamento per le forniture (Modifiche allo IAS 7 e all'IFRS 7)	Maggio 2023	1° gennaio 2024	15 maggio 2024	(UE) 2024/1317 16 maggio 2024

Con riferimento alle modifiche allo IAS 7, le informazioni rilevanti sui principi contabili adottati e le decisioni che la direzione aziendale ha preso durante il processo di applicazione dei principi contabili, che hanno gli effetti più rilevanti sugli importi di bilancio, sono state riportate nella nota 31.

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni non ancora obbligatoriamente applicabili e non adottati in via anticipata dal Gruppo

Titolo documento	Data emissione	Data di entrata in vigore	Data di omologazione	Regolamento UE e data di pubblicazione
Impossibilità di cambio (Modifiche allo IAS 21)	Agosto 2023	1° gennaio 2025	12 novembre 2024	(UE) 2024/2862 13 novembre 2024

Gli amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio del Gruppo dall'adozione di tali documenti.

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni non omologati dall’Unione Europea

Alla data di riferimento del presente documento, gli organi competenti dell'Unione Europea non hanno ancora concluso il processo di omologazione necessario per l'adozione degli emendamenti e dei principi sotto descritti.

Titolo documento	Data emissione da parte dello IASB	Data di entrata in vigore del documento IASB	Data di prevista omologazione da parte dell’UE
Standards			
IFRS 14 Regulatory deferral accounts	Gennaio 2014	1° gennaio 2016	Processo di omologazione sospeso in attesa del nuovo principio contabile sui “rate-regulated activities”.
IFRS 18 Presentazione e informazioni integrative nel bilancio	Aprile 2024	1° gennaio 2027	TBD
IFRS 19 Entità controllate senza ‘public accountability’: informazioni integrative	Maggio 2024	1° gennaio 2027	TBD
Amendments			
Sale or contribution of assets between an investor and its associate or joint venture (Amendments to IFRS 10 and IAS 28)	Settembre 2014	Differita fino al completamento del progetto IASB sull’equity method	Processo di omologazione sospeso in attesa della conclusione del progetto IASB sull’equity method
Modifica alla classificazione e valutazione degli strumenti finanziari (Modifiche all’IFRS 9 e IFRS 7)	Maggio 2024	1° gennaio 2026	TBD
Annual improvements – Volume I I (Amendments to IAS 7 and IFRS 1, 7, 9, 10)	Luglio 2024	1° gennaio 2026	TBD
Contracts referencing nature-dependent electricity (Amendments to IFRS 9 and IFRS 7)	Dicembre 2024	1° gennaio 2026	TBD

Conversione in euro dei bilanci redatti in valuta estera

I bilanci delle società estere espressi in valuta diversa dall'euro sono convertiti in euro con le seguenti modalità:

- le voci del conto economico sono convertite ai cambi medi del periodo, mentre per le voci dello stato patrimoniale, esclusi il risultato del periodo ed il patrimonio netto, sono utilizzati i cambi di fine periodo;
- le voci del patrimonio netto sono convertite ai cambi storici.

Il saldo di conversione originato dalla differenza tra il patrimonio netto convertito ai cambi storici e l'attivo ed il passivo dello stato patrimoniale convertiti ai cambi di fine periodo, viene iscritto nel patrimonio netto consolidato alla "Riserva di conversione" che viene classificata all'interno della voce "Altre riserve".

I tassi di cambio applicati sono riportati nelle tabelle sottostanti e corrispondono a quelli resi disponibili dalla Banca d'Italia, ad eccezione del cambio del Rublo Russo di cui la BCE ha deciso di sospendere la pubblicazione a partire dal 1 marzo 2022. A partire da tale data il Gruppo ha considerato come tasso di cambio quello pubblicato dal WMR (World Market Reuters) di Londra o, in alternativa, quello di Bloomberg (BFX).

Descrizione delle valute	Medio	Puntuale	Medio	Puntuale
	31-12-2024	31-12-2024	31-12-2023	31-12-2023
Dollaro USA	1,0821	1,0389	1,0816	1,1050
Franco Svizzero	0,9526	0,9412	0,9717	0,9260
Sterlina Inglese	0,8466	0,8292	0,8699	0,8691
Dollaro Canadese	1,4819	1,4948	1,4596	1,4642
Yen Giapponese	163,8174	163,0600	151,9421	156,3300
Renminbi (Yuan)	7,7863	7,5833	7,6591	7,8509
Corona Ceca	25,1189	25,1850	24,0007	24,7240
Rublo Russo	100,4401	117,7480	92,4875	98,7600
Zloty Polacchi	4,3058	4,2750	4,5421	4,3395
Fiorino Ungherese	395,4215	411,3500	381,7591	382,8000
Pataca Macao	8,6963	8,3107	8,7216	8,8903
Dinaro Serbo	117,0795	116,8022	117,2518	116,9841
Dong Vietnam	27.105,2500	26.478,0000	25.777,9167	26.808,0000
Rupia Indonesiana	17.154,1283	16.820,8800	16.480,3450	17.079,7100
Dollaro Hong Kong	8,4430	8,0686	8,4676	8,6314
Rupia Indiana	90,5307	88,9335	89,3249	91,9045

Stime ed ipotesi

La redazione del bilancio e delle relative note in applicazione degli IFRS richiede da parte degli Amministratori il ricorso a stime e assunzioni che hanno effetto sui valori delle attività e delle passività di bilancio e sull'informativa relativa ad attività e passività potenziali alla data di bilancio. Le stime e le assunzioni utilizzate sono basate sull'esperienza e su altri fattori considerati rilevanti.

Si segnala, tuttavia, che le previsioni sono per loro natura soggette a notevoli fattori di incertezza, in particolar modo nell'attuale contesto economico caratterizzato dalle tensioni geo-politiche riguardanti Russia ed Ucraina e del conflitto Israele-Palestinese. Pertanto, è possibile, sulla base delle conoscenze attualmente disponibili, che i risultati che si consuntiveranno potrebbero differire da tali stime e potrebbero richiedere rettifiche ad oggi difficilmente stimabili e prevedibili.

Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione ad esse apportate sono riflesse a conto economico nel periodo in cui avviene la revisione di stima. In particolare, per quanto riguarda il valore degli *assets* iscritti sono stati aggiornati gli *impairment test* sulla base delle proiezioni finanziarie per il periodo 2025-2029, come meglio descritto nella nota 10.

Le voci di bilancio principalmente interessate da tali situazioni di incertezza sono:

- le attività immateriali e avviamento, gli immobili, impianti e macchinari e le attività per diritto d'uso;
- le attività per imposte differite;
- la passività per resi e accrediti a clienti;
- il fondo svalutazione magazzino;
- il fondo svalutazione crediti;
- le passività per leasing;
- i fondi rischi e le passività potenziali;
- i pagamenti basati su azioni (piani di incentivazione e remunerazione variabili).

Di seguito sono riepilogati i processi critici di valutazione e le assunzioni chiave utilizzate dal management nel processo di applicazione dei principi contabili riguardo al futuro e che possono avere effetti significativi sui valori rilevati nel bilancio.

Riduzione durevole di valore delle attività immateriali e avviamento, degli immobili, impianti e macchinari e delle attività per diritto d'uso (Impairment test)

Il Gruppo ha rilevato delle perdite di valore a fronte della possibilità che i valori contabili degli immobili, impianti e macchinari, delle attività immateriali e avviamento e delle attività per diritto d'uso possano non essere recuperabili dalle stesse tramite l'uso. Una significativa valutazione è richiesta agli Amministratori per determinare l'ammontare di eventuali svalutazioni che debbano essere contabilizzate. Essi stimano la possibile perdita di valore in relazione ai risultati economici futuri stimati ad essi strettamente riconducibili e al relativo tasso di attualizzazione. Ulteriori dettagli sono forniti alla nota 10, tra cui le assunzioni significative utilizzate dagli Amministratori nell'ambito del *test di impairment*.

Attività per imposte differite

Le attività per imposte differite sono rilevate a fronte delle differenze temporanee tra i valori patrimoniali iscritti nel bilancio e i corrispondenti valori riconosciuti ai fini fiscali, oltre che sulle perdite fiscali portate a nuovo considerate recuperabili. Una significativa valutazione è richiesta agli Amministratori per determinare l'ammontare delle attività per imposte differite recuperabili nella misura in cui sia probabile l'esistenza di adeguati utili fiscali futuri a fronte dei quali tali perdite potranno essere utilizzate. Essi devono stimare la probabile manifestazione temporale e l'ammontare dei futuri utili fiscalmente imponibili nonché una strategia di pianificazione delle imposte future. Il valore contabile delle perdite fiscali riconosciute è fornito alla nota 18.

Passività per resi e accrediti a clienti

Il Gruppo ha valorizzato la possibilità che i prodotti già venduti possano venire resi dai clienti. Per fare ciò, il Gruppo ha elaborato delle ipotesi in relazione alla quantità di prodotti resi in passato ed al valore presumibile di realizzo di tali prodotti resi. Il Gruppo ha tenuto in considerazione il mutato scenario di riferimento e ha effettuato un accantonamento per passività per resi e accrediti a clienti che rispecchia le assunzioni relative all'andamento delle vendite dei propri

clienti fino a fine stagione, e pertanto dei resi attesi. Tali stime sono state dettagliate sulla base delle tipologie di accordi stipulati con i clienti (*wholesale, franchising e e-commerce*). Ulteriori dettagli sono forniti alla nota 31.

Fondo svalutazione magazzino

Il Gruppo ha rilevato delle svalutazioni a fronte della possibilità che i prodotti presenti in giacenza debbano essere venduti a stock e quindi ad un valore presumibile di realizzo inferiore al costo di iscrizione, oppure macerati. Per fare ciò il Gruppo ha elaborato delle ipotesi in relazione alla quantità di prodotti venduti a stock in passato, alla possibilità di smaltimento di tali prodotti dagli outlet gestiti direttamente e alle quantità di macero attese. In particolare, il Gruppo ha riflesso nel fondo svalutazione magazzino le proprie assunzioni in merito alle previsioni di smaltimento delle rimanenze di collezioni precedenti, inclusa la stima delle eccedenze relative alle collezioni correnti, considerando l'attuale scenario di incertezza.

Ulteriori dettagli sono forniti alla nota 20.

Fondo svalutazione crediti commerciali

Il fondo svalutazione crediti viene determinato sulla base di un'analisi specifica sia delle pratiche in contenzioso che delle pratiche che, pur non essendo in contenzioso, presentano qualche sintomo di rischiosità dovuto a ritardo negli incassi. Lo stanziamento include, inoltre, la valutazione dei crediti residuali secondo la logica di perdita attesa (*Expected Credit Loss*) calcolata sull'intera vita del credito commerciale. La valutazione del complessivo valore realizzabile dei crediti commerciali richiede di elaborare delle stime circa la probabilità di recupero delle suddette pratiche, nonché delle percentuali di svalutazione applicate ai crediti non in contenzioso e pertanto essa è soggetta ad incertezza. In particolare, gli Amministratori hanno tenuto in considerazione l'attuale scenario di incertezza e hanno provveduto ad effettuare uno stanziamento a fondo svalutazione crediti coerente con la situazione dei propri crediti che, in parte, sono soggetti ad assicurazione.

Ulteriori dettagli sono forniti alla nota 21.

Passività per leasing e attività per diritto d'uso

Il Gruppo rileva l'attività per il diritto d'uso e la passività del leasing. L'attività per il diritto d'uso viene inizialmente valutata al costo e successivamente al costo al netto dell'ammortamento e delle perdite per riduzione di valore cumulati, rettificata al fine di riflettere le rivalutazioni della passività del leasing.

Il Gruppo valuta la passività del leasing al valore attuale dei pagamenti dovuti per i leasing non versati alla data di decorrenza, attualizzandoli utilizzando il tasso di finanziamento marginale definito tenendo conto della durata dei contratti di leasing, della valuta nella quale sono denominati, delle caratteristiche dell'ambiente economico in cui è stato stipulato il contratto e del *credit adjustment*. La passività del leasing viene successivamente incrementata degli interessi che maturano su detta passività e diminuita dei pagamenti dovuti per il leasing effettuati ed è rivalutata in caso di modifica dei futuri pagamenti dovuti per il leasing derivanti da una variazione dell'indice o tasso, in caso di modifica dell'importo che il Gruppo prevede di dover pagare a titolo di garanzia sul valore residuo o quando il Gruppo modifica la sua valutazione con riferimento all'esercizio o meno di un'opzione di acquisto, di proroga o risoluzione.

Il Gruppo ha stimato la durata del leasing dei contratti nei quali agisce da locatario e che prevedono opzioni di rinnovo. La valutazione del Gruppo circa l'esistenza o meno della ragionevole certezza di esercitare l'opzione influenza la stima della durata del leasing, impattando in maniera significativa l'importo delle passività del leasing e delle attività per il diritto di utilizzo rilevate.

Il Gruppo ha analizzato la totalità dei contratti di *lease*, andando a definire per ciascuno di essi il *lease term*, dato dal periodo "non cancellabile" unitamente agli effetti di eventuali clausole di estensione o interruzione anticipata il cui esercizio è stato ritenuto ragionevolmente certo. Nello specifico, per gli immobili tale valutazione ha considerato i fatti e le circostanze specifiche di ciascuna attività. Per quanto riguarda le altre categorie di beni, principalmente auto aziendali ed attrezzature, il Gruppo ha generalmente ritenuto non probabile l'esercizio di eventuali clausole di estensione o interruzione anticipata in considerazione della prassi abitualmente seguita dal Gruppo.

Ulteriori dettagli sono forniti alla nota 17 per quanto riguarda le Attività per diritto d'uso e alla nota 29 per quanto riguarda Attività e Passività finanziarie per leasing.

Fondi rischi e passività potenziali

Il Gruppo può essere soggetto a contenziosi legali e fiscali riguardanti una vasta tipologia di problematiche che sono sottoposte alla giurisdizione di diversi stati in cui opera. Le cause legali ed i contenziosi contro il Gruppo sono soggette a un diverso grado di incertezza, inclusi i fatti e le circostanze inerenti a ciascun contenzioso, la giurisdizione e le differenti leggi applicabili. Nel normale corso del business, gli Amministratori si consultano con i propri consulenti legali ed esperti

in materia legale e fiscale. Il Gruppo rileva una passività a fronte di tali contenziosi quando ritiene probabile che si verificherà un esborso finanziario e quando l'ammontare delle perdite che ne deriveranno può essere ragionevolmente stimato. Nel caso in cui un esborso finanziario diventi possibile ma non ne sia determinabile l'ammontare, tale fatto è riportato nelle note di bilancio.

Pagamenti basati su azioni

Per la descrizione in merito alla determinazione del fair value dei pagamenti basati su azioni per l'incentivazione del management del Gruppo Geox si rinvia alla nota 35.

Principi contabili

Il bilancio è redatto sulla base del principio del costo storico ad eccezione degli strumenti derivati valutati al *fair value*, nonché sul presupposto della continuità aziendale.

I principi contabili applicati sono esposti di seguito:

Attività immateriali e avviamento

Le attività immateriali, aventi vita utile definita, sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, inclusivo degli oneri accessori, ed ammortizzate sistematicamente per il periodo della loro residua possibilità di utilizzazione.

Il valore residuo e la vita utile delle attività immateriali vengono rivisti almeno a ogni chiusura di periodo e qualora, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita di valore, l'attività immateriale viene corrispondentemente svalutata. Se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione, il suo valore viene ripristinato.

L'ammortamento si applica sistematicamente lungo la vita utile dell'attività immateriale a seconda delle prospettive di impiego economico stimate. Il valore residuo alla fine della vita utile si presume pari a zero a meno che ci sia un impegno da parte di terzi all'acquisto dell'attività alla fine della sua vita utile oppure se esiste un mercato attivo per l'attività. Per quanto riguarda la voce dei *Key money*, sorta antecedentemente all'entrata in vigore dell'IFRS 16, si evidenzia come in Francia le tutele fornite al conduttore dalle specifiche previsioni giuridiche, a cui si affiancano le prassi di mercato, permettano il riconoscimento di un valore delle posizioni commerciali anche a fine contratto. Ciò ha portato gli Amministratori a stimare un valore residuo, del *key money* pagato, alla fine di ogni contratto di locazione.

Gli Amministratori rivedono la stima della vita utile dell'attività immateriale a ogni chiusura di periodo.

Di seguito vengono riassunti gli anni di vita utile delle differenti tipologie di attività immateriali e avviamento:

Marchi	10 anni
Brevetti Geox	10 anni
Altri diritti di brevetto e di utilizzazione delle opere dell'ingegno	3-5 anni
Key money	Durata contratto di locazione
Altre attività immateriali	Durata contratto di locazione

Nella voce Brevetti Geox è incluso il valore degli oneri, a natura durevole, di registrazione, protezione ed estensione di nuove soluzioni tecnologiche nei diversi paesi del mondo.

Gli altri diritti di brevetto e di utilizzazione delle opere dell'ingegno si riferiscono principalmente ai costi per l'implementazione e la personalizzazione del software che vengono ammortizzati in tre/cinque anni in considerazione del loro futuro utilizzo.

Nella voce *key money*, sorta antecedentemente all'entrata in vigore dell'IFRS 16, sono comprese:

- somme corrisposte per l'acquisto di aziende (negozi) gestiti direttamente o dati in locazione a terzi affiliati con contratto di franchising;

- somme pagate per ottenere la disponibilità di immobili in locazione subentrando a contratti esistenti o ottenendo il recesso dei conduttori in modo da poter stipulare nuovi contratti con i locatori. Tali immobili sono stati poi adibiti a Geox shop.

L'avviamento rappresenta l'eccedenza del costo di acquisizione sostenuto rispetto alle attività nette a valore corrente dell'impresa di nuova acquisizione. L'avviamento non viene ammortizzato, ma viene sottoposto almeno annualmente e comunque ogni qualvolta vi sia un'indicazione di perdita di valore, a verifica di *impairment* per identificare eventuali perdite di valore dell'attività.

Immobili, impianti e macchinari

Sono iscritti al costo di acquisto o di costruzione che comprende il prezzo pagato per acquistare l'attività e gli eventuali costi direttamente attribuibili all'acquisizione e messa in funzione del bene. Le attività materiali sono esposte al costo meno gli ammortamenti e le perdite di valore accumulati e comprensivo di eventuali ripristini di valore.

Il valore residuo e la vita utile delle attività vengono rivisti almeno a ogni chiusura di periodo e qualora, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata. Se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione, il suo valore viene ripristinato.

I costi di manutenzione, aventi natura ordinaria, sono addebitati integralmente a conto economico, mentre quelli aventi natura incrementativa sono attribuiti ai cespiti cui si riferiscono e ammortizzati in relazione alle residue possibilità di utilizzo degli stessi.

Di seguito si riportano i periodi temporali corrispondenti alle aliquote applicate:

Fabbricati industriali	20-30 anni
Impianti e macchinari	3-8 anni
Impianto fotovoltaico	11 anni
Attrezzature industriali, commerciali e stampi	2-4 anni
Mobili ufficio	8 anni
Macchine elettroniche	3-5 anni
Autovetture	4 anni
Mezzi trasporto interno	5 anni
Migliorie beni terzi	Durata contratto di locazione *
Impianti negozi	Minore tra durata contratto e 8 anni
Attrezzature e concept negozi	2-5 anni

* Costi per migliorie su beni di terzi sono ammortizzati nel periodo più breve tra quello in cui le migliorie possono essere utilizzate e la durata residua dei contratti di locazione.

Diritti di utilizzo

Il Gruppo valuta all'atto della sottoscrizione di un contratto se è, o contiene, un leasing. In altri termini, se il contratto conferisce il diritto di controllare l'uso di un bene identificato per un periodo di tempo in cambio di un corrispettivo.

Il Gruppo in veste di locatario

Il Gruppo adotta un unico modello di riconoscimento e misurazione per tutti i leasing, con alcune eccezioni riferibili ai leasing di breve termine ed ai leasing di beni di modico valore. Il Gruppo riconosce le passività relative ai pagamenti del leasing e l'attività per diritto d'uso che rappresenta il diritto ad utilizzare il bene sottostante il contratto.

- *Attività per diritto d'uso*

Il Gruppo riconosce le attività per il diritto d'uso alla data di decorrenza del leasing. Le attività per il diritto d'uso sono misurate al costo, al netto degli ammortamenti accumulati e delle perdite di valore, e rettificati per qualsiasi ri-misurazione delle passività di leasing. Le attività per diritto d'uso sono ammortizzate in quote costanti dalla data di decorrenza alla fine della vita utile dell'attività consistente nel diritto di utilizzo.

Le attività per il diritto d'uso sono soggette a *Impairment test*.

- *Passività legate al leasing*

Alla data di decorrenza del *leasing*, il Gruppo rileva le passività di *leasing* misurandole al valore attuale dei pagamenti dovuti per il *leasing* non ancora versati a tale data. I pagamenti dovuti includono i pagamenti fissi (compresi i pagamenti fissi nella sostanza) al netto di eventuali incentivi al *leasing* da ricevere, i pagamenti variabili di *leasing* che dipendono da un indice o un tasso, e gli importi che si prevede dovranno essere pagati a titolo di garanzie del valore residuo. I pagamenti del *leasing* includono anche il prezzo di esercizio di un'opzione di acquisto se si è ragionevolmente certi che tale opzione sarà esercitata dal Gruppo e i pagamenti di penalità di risoluzione del *leasing*, se la durata del *leasing* tiene conto dell'esercizio da parte del Gruppo dell'opzione di risoluzione del *leasing* stesso.

I pagamenti di *leasing* variabili che non dipendono da un indice o da un tasso vengono rilevati come costi nel periodo in cui si verifica l'evento o la condizione che ha generato il pagamento.

Nel calcolo del valore attuale dei pagamenti dovuti, il Gruppo usa il tasso di finanziamento marginale alla data di inizio. Dopo la data di decorrenza, l'importo della passività del *leasing* si incrementa per tener conto degli interessi sulla passività del *leasing* e diminuisce per considerare i pagamenti effettuati. Inoltre, il valore contabile dei debiti per *leasing* è rideterminato nel caso di eventuali modifiche del *leasing* o per la revisione dei termini contrattuali per la modifica dei pagamenti; è rideterminato, altresì, in presenza di modifiche in merito alla valutazione dell'opzione dell'acquisto dell'attività sottostante o per variazioni dei pagamenti futuri che deriva da una modifica dell'indice o del tasso utilizzato per determinare tali pagamenti.

- *Leasing di breve durata e leasing di attività a modesto valore*

Il Gruppo ha deciso di non rilevare le attività per il diritto di utilizzo e le passività del *leasing* relative ad attività di modesto valore e ai *leasing* a breve termine. Il Gruppo rileva i relativi pagamenti dovuti per il *leasing* come costo lungo la durata del *leasing*.

Perdite di valore degli immobili, impianti e macchinari e delle attività immateriali e avviamento

I valori contabili delle attività materiali e immateriali del Gruppo Geox sono oggetto di valutazione ogni qualvolta vi siano evidenti segnali interni o esterni che indichino la possibilità del venir meno del valore dell'attività o di un gruppo di esse (definite come Unità Generatrici di Cassa o CGU). Nel caso dell'avviamento l'impairment test deve essere effettuato almeno annualmente.

L'*impairment test* avviene confrontando il valore contabile dell'attività o della CGU con il valore recuperabile della stessa, dato dal maggiore tra il "fair value" (al netto degli eventuali costi di dismissioni) e il valore dei flussi di cassa netti attualizzati che si prevede saranno prodotti dall'attività o dalla CGU.

Se il valore contabile di un'attività è superiore al suo valore recuperabile, tale attività è conseguentemente svalutata fino a riportarla al valore recuperabile tramite l'uso.

Ciascuna unità a cui vengono allocati gli specifici valori delle attività (materiali e immateriali) rappresenta il livello più basso all'interno del Gruppo in cui le stesse attività sono monitorate ai fini della gestione interna.

Le condizioni e le modalità di eventuale ripristino di valore di un'attività in precedenza svalutata applicate dal Gruppo, escludendo comunque qualsiasi possibilità di ripristino di valore dell'avviamento, sono quelle previste dallo IAS 36.

Strumenti finanziari

Gli strumenti finanziari detenuti dal Gruppo sono inclusi nelle seguenti voci di bilancio:

- attività finanziarie non correnti includono crediti e finanziamenti non correnti;
- attività finanziarie correnti includono i crediti commerciali, i crediti finanziari e gli strumenti finanziari derivati con fair value positivo;
- disponibilità liquide e mezzi equivalenti includono i depositi bancari, quote di fondi di liquidità e altri titoli ad elevata negoziabilità che possono essere convertiti in cassa prontamente e che sono soggetti ad un rischio di variazione di valore non significativo;
- passività finanziarie si riferiscono ai debiti finanziari, agli strumenti finanziari con *fair value* negativo, ai debiti commerciali e agli altri debiti.

Quando le attività finanziarie non hanno una scadenza prefissata, sono valutate al costo di acquisizione. I crediti con scadenza superiore ad un anno, infruttiferi o che maturano interessi inferiori al mercato, sono attualizzati utilizzando i tassi di mercato.

Sono regolarmente effettuate valutazioni al fine di verificare se esista evidenza oggettiva che un'attività finanziaria o che un gruppo di attività possa aver subito una riduzione di valore. Se esistono evidenze oggettive, la perdita di valore deve essere rilevata come costo nel conto economico del periodo.

I crediti verso clienti sono inizialmente iscritti a bilancio al loro valore corrente e sono successivamente esposti al netto del fondo svalutazione crediti necessario per adeguare gli stessi secondo la logica di impairment introdotta dall'IFRS 9 (modello delle *expected credit losses*).

Gli accantonamenti a fondo svalutazione crediti sono contabilizzati a conto economico.

I crediti soggetti a perdita di valore sono stornati quando sono ritenuti irrecuperabili.

I crediti ceduti al *factor* con clausola "pro soluto" sono eliminati contabilmente dal prospetto della situazione patrimoniale finanziaria in quanto il contratto di riferimento prevede la cessione della titolarità dei crediti, unitamente alla titolarità dei flussi di cassa generanti dal credito stesso, nonché di tutti i rischi e benefici, in capo al cessionario.

Ad eccezione degli strumenti finanziari derivati, le passività finanziarie sono esposte al costo ammortizzato utilizzando il metodo dell'interesse effettivo.

Le attività e le passività finanziarie coperte da strumenti derivati sono valutate secondo le modalità stabilite per l'hedge accounting, applicabili al fair value hedge: gli utili e le perdite derivanti dalle successive valutazioni al fair value, dovute a variazioni dei relativi rischi coperti, sono rilevate a conto economico e sono compensate dalla porzione efficace della perdita o dell'utile derivante dalle successive valutazioni al fair value dello strumento di copertura.

Strumenti finanziari derivati

Tutti gli strumenti finanziari derivati sono misurati al fair value, come stabilito dall'IFRS 9.

Gli strumenti finanziari derivati sono utilizzati con l'intento di copertura, al fine di ridurre il rischio di cambio e di tasso. Coerentemente con quanto stabilito dall'IFRS 9, gli strumenti finanziari derivati possono essere contabilizzati secondo le modalità stabilite per l'hedge accounting solo quando, all'inizio della copertura, esiste la designazione formale e la documentazione della relazione di copertura e la stessa copertura è efficace sulla base della valutazione della "relazione economica" esistente tra elemento coperto ed elemento di copertura.

Quando gli strumenti finanziari hanno le caratteristiche per essere contabilizzati in hedge accounting, si applicano i seguenti trattamenti contabili:

- *Fair value hedge* – Se uno strumento finanziario derivato è designato come copertura dell'esposizione alle variazioni del fair value di un'attività o di una passività di bilancio attribuibili ad un particolare rischio che può determinare effetti sul conto economico, l'utile o la perdita derivante dalle successive valutazioni del fair value dello strumento di copertura sono rilevati a conto economico. L'utile o la perdita sulla posta coperta, attribuibile al rischio coperto, modificano il valore di carico di tale posta e sono rilevati a conto economico.
- *Cash flow hedge* – Se uno strumento finanziario derivato è designato come copertura dell'esposizione alla variabilità dei flussi di cassa futuri di un'attività o di una passività iscritta in bilancio o di un'operazione prevista altamente probabile e che potrebbe avere effetti sul conto economico, la porzione efficace degli utili o delle perdite sullo strumento finanziario derivato è rilevata nel patrimonio netto. L'utile o la perdita cumulati sono stornati dal patrimonio netto e contabilizzati a conto economico nello stesso periodo in cui è rilevato il correlato effetto economico dell'operazione oggetto di copertura. L'utile o la perdita associati ad una copertura (o a parte di copertura) divenuta inefficace, sono iscritti a conto economico immediatamente. Se uno strumento di copertura o una relazione di copertura sono chiusi, ma l'operazione oggetto di copertura non si è ancora realizzata, gli utili e le perdite cumulati, fino quel momento iscritti nel patrimonio netto, sono rilevati a conto economico in correlazione con la rilevazione degli effetti economici dell'operazione coperta. Se l'operazione oggetto di copertura non è più ritenuta probabile, gli utili o le perdite non ancora realizzati sospesi a patrimonio netto sono rilevati immediatamente a conto economico.

Se l'hedge accounting non può essere applicato, gli utili o le perdite derivanti dalla valutazione al fair value dello strumento finanziario derivato sono iscritti immediatamente a conto economico.

Rimanenze

Le rimanenze di magazzino sono valutate al minore fra il costo di acquisto e di produzione ed il valore di presumibile realizzazione o di sostituzione. Per le materie prime il costo di acquisizione è determinato in base ai costi medi ponderati dell'esercizio.

Per i prodotti finiti e le merci il costo di acquisto o di produzione è determinato in base ai costi medi ponderati dell'esercizio inclusivi degli oneri accessori d'acquisto e dei costi diretti ed indiretti di produzione per la parte ragionevolmente imputabile.

Le scorte obsolete e di lento rigiro sono svalutate in relazione alla loro possibilità di utilizzo o di realizzo.

Benefici per i dipendenti

I benefici garantiti ai dipendenti erogati in coincidenza o successivamente alla cessazione del rapporto di lavoro attraverso programmi a benefici definiti (trattamento di fine rapporto) sono riconosciuti nel periodo di maturazione del diritto.

La passività relativa ai programmi a benefici definiti, al netto delle eventuali attività al servizio del piano, è determinata sulla base di ipotesi attuariali ed è rilevata per competenza coerentemente alle prestazioni di lavoro necessarie per l'ottenimento dei benefici. La valutazione della passività è effettuata da attuari indipendenti.

L'importo riflette non solo i debiti maturati alla data di chiusura del bilancio, ma anche i futuri incrementi salariali e le correlate dinamiche statistiche.

I benefici garantiti ai dipendenti attraverso piani a contribuzione definita vengono rilevati per competenza e danno contestualmente luogo alla rilevazione di una passività valutata al valore nominale.

Pagamenti basati su azioni

Il *fair value* alla data di assegnazione degli incentivi riconosciuti nei pagamenti basati su azioni regolati con strumenti rappresentativi di capitale concessi ai dipendenti viene rilevato solitamente tra i costi, con un corrispondente aumento del patrimonio netto, lungo il periodo durante il quale i dipendenti ottengono il diritto agli incentivi. L'importo rilevato come costo viene rettificato per riflettere il numero effettivo di incentivi per i quali sono maturate le condizioni di permanenza in servizio e di conseguimento di risultati non di mercato, affinché l'importo finale rilevato come costo si basi sul numero di incentivi che soddisfano le suddette condizioni alla data di maturazione. Nel caso di incentivi riconosciuti nei pagamenti basati su azioni le cui condizioni non sono da considerarsi di maturazione, il *fair value* alla data di assegnazione del pagamento basato su azioni viene valutato al fine di riflettere tali condizioni. Con riferimento alle condizioni di non maturazione, le eventuali differenze tra le ipotesi previste alla data di assegnazione e quelle effettive non produrranno alcun impatto in bilancio.

Il *fair value* dell'importo da versare ai dipendenti relativamente ai diritti di rivalutazione delle azioni, regolati per cassa, viene rilevato come costo con un aumento corrispondente delle passività lungo il periodo durante il quale i dipendenti maturano il diritto incondizionato a ricevere il pagamento. La passività viene valutata a ciascuna data di chiusura dell'esercizio e alla data di estinzione sulla base del *fair value* dei diritti di rivalutazione delle azioni. Le eventuali variazioni del *fair value* della passività sono rilevate nell'utile/(perdita) dell'esercizio.

Fondi rischi e passività potenziali

Gli accantonamenti a fondi rischi ed oneri sono rilevati quando si è in presenza di una obbligazione attuale (legale o implicita) che deriva da un evento passato, qualora sia probabile un esborso di risorse per soddisfare l'obbligazione e possa essere effettuata una stima attendibile sull'ammontare dell'obbligazione.

Gli accantonamenti sono iscritti al valore rappresentativo della migliore stima dell'ammontare che l'impresa pagherebbe per estinguere l'obbligazione ovvero per trasferirla a terzi alla data di chiusura del periodo. Se l'effetto di attualizzazione del valore del denaro è significativo, gli accantonamenti sono determinati attualizzando i flussi finanziari futuri attesi.

Il Gruppo operando a livello globale è soggetto a rischi legali e fiscali che derivano dallo svolgimento delle normali attività. Sulla base delle informazioni ad oggi disponibili, il Gruppo ritiene che alla data di redazione del presente documento, i fondi accantonati in bilancio sono sufficienti a garantire la corretta rappresentazione del Bilancio Consolidato.

A tal proposito la società capogruppo, Geox S.p.A., ha subito una verifica da parte della Guardia di Finanza, nucleo di polizia economico-finanziaria di Venezia per i periodi di imposta 2016-2020 al fine di controllare l'adempimento delle disposizioni contemplate dalla normativa tributaria ai fini dell'IVA, dell'imposte sui redditi e degli altri tributi.

La verifica si è conclusa in data 27 giugno 2022 con notifica del relativo processo verbale di constatazione (PVC). A fronte dei rilievi contenuti in tale documento, la Geox S.p.A., come da prassi, si è riservata di fornire i necessari chiarimenti nei tempi previsti, anche attraverso il deposito di opportune memorie. A tal fine la Società, supportata dai propri consulenti fiscali, ritiene che il suo operato sia corretto e che la posizione assunta dalla Guardia di Finanza nella formulazione dei predetti rilievi sia infondata in linea di fatto e di diritto. Nel corso dell'esercizio 2024 la Società ha valutato di definire in accertamento con adesione, in una mera ottica deflattiva del contenzioso, tutte le annualità contestate, considerato il riconoscimento della disapplicazione delle sanzioni.

Ricavi

Il Gruppo opera nella creazione, produzione e distribuzione di calzature ed abbigliamento caratterizzati dall'applicazione di soluzioni innovative e tecnologiche in grado di garantire traspirabilità ed impermeabilità. I ricavi del Gruppo comprendono:

- corrispettivi per vendite di beni a clienti che gestiscono punti vendita sia in spazi mono-marca (nella forma di franchising) sia all'interno di negozi multi-marca (wholesalers);
- corrispettivi per vendite di beni al dettaglio (retail e online);
- corrispettivi per royalty.

Vendita di beni - Wholesale e Franchising

I ricavi per vendita di beni *Wholesale* e *Franchising* sono rilevati quando il controllo del bene oggetto della transazione è trasferito all'acquirente, ovvero quando il bene è consegnato al cliente in accordo con le previsioni contrattuali ed il cliente acquisisce la piena capacità di decidere dell'uso del bene nonché di trarne sostanzialmente tutti i benefici. Qualora il contratto di vendita preveda sconti volume retrospettivi, il Gruppo provvede a stimarne l'effetto e a trattarlo quale componente variabile del corrispettivo pattuito. Il Gruppo provvede inoltre ad effettuare una stima dell'effetto dei possibili resi da clienti. Tale effetto è contabilizzato quale componente variabile del corrispettivo contrattuale con la contestuale presentazione di una passività per resi e della corrispondente attività nel prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria. Tale stima è basata sia sulla contrattualistica esistente, sia sulle politiche e prassi adottate dal Gruppo in tema di diritto ai resi, sia sui dati storici dell'andamento dei resi sulle vendite. Le componenti variabili del corrispettivo (effetto sconti e resi) sono riconosciute in bilancio solo qualora sia altamente probabile che non si verifichi in futuro un significativo aggiustamento dell'importo dei ricavi rilevati.

Vendita di beni – Retail

I ricavi per vendita di beni al dettaglio sono rilevati al momento della consegna al cliente della merce presso il punto vendita. Il relativo corrispettivo è normalmente incassato contestualmente alla consegna. Eventuali pagamenti anticipati o depositi ricevuti da parte dei clienti non vengono contabilizzati come ricavi fino alla consegna del prodotto. Per quanto riguarda le vendite tramite canale e-commerce, il momento in cui il cliente ottiene il controllo del bene è identificato sulla base delle specifiche condizioni contrattuali applicate dalle piattaforme di vendita on-line utilizzate dal Gruppo. In alcuni paesi il Gruppo riconosce il diritto di restituire le merci acquistate per un certo periodo di tempo dopo l'acquisto e, conseguentemente, provvede ad effettuare una stima del relativo effetto contabilizzandolo quale componente variabile del corrispettivo contrattuale con la contestuale iscrizione delle relative partite patrimoniali (vedi *Vendita di beni Wholesale e Franchising*).

La stima è effettuata sulla base dell'andamento storico dei resi, tiene in considerazione il tempo trascorso dalla data della vendita ed è soggetta a rivisitazione periodica. La componente variabile del corrispettivo è riconosciuta in bilancio solo qualora sia altamente probabile che non si verifichi in futuro un significativo aggiustamento dell'importo dei ricavi rilevati. Non vi sono altri obblighi post-consegna oltre alle garanzie sui prodotti, laddove previsto dalla normativa locale; tali garanzie non costituiscono una prestazione separata.

Corrispettivi per royalty

Il Gruppo concede in licenza a terzi i diritti d'utilizzo dei marchi e/o brevetti e riconosce ricavi da royalty in base alle caratteristiche dei contratti stipulati con i clienti.

Programmi fedeltà

Le società della divisione Retail offrono ai propri clienti la partecipazione a programmi sconto o a programmi fedeltà simili che hanno durata di dodici mesi. I clienti che presentano una tessera fedeltà valida ricevono una scontistica concordata per una gamma prestabilita di prodotti e servizi. Anche in questo caso, i ricavi maturati nell'ambito di tali accordi sono riconosciuti al momento della consegna al cliente delle merci e della prestazione dei servizi presso il punto vendita.

Corrispettivi per affitti

I corrispettivi per affitti di spazi commerciali a clienti che gestiscono punti vendita in spazi mono-marca, nella forma di franchising, sono contabilizzati in applicazione del principio della competenza temporale.

Contributi pubblici

I contributi pubblici sono rilevati in bilancio nel momento in cui vi è la ragionevole certezza che la società rispetterà tutte le condizioni previste per il ricevimento dei contributi e che i contributi stessi saranno ricevuti. I contributi sono rilevati a conto economico lungo il periodo in cui si rilevano i costi ad essi correlati.

Imposte

Imposte correnti

Le imposte correnti sul reddito del periodo sono determinate in relazione al reddito imponibile e in conformità alle disposizioni vigenti nei singoli Paesi.

La società controllante Geox S.p.A., ha aderito, in qualità di consolidante, ad un consolidato fiscale nazionale valido per il triennio 2014-2016 e successivamente rinnovato. A tale consolidato fiscale partecipano le società italiane controllate Geox Retail S.r.l. e Xlog S.r.l..

Imposte differite

Le imposte sul reddito differite sono contabilizzate sulle differenze temporanee tra i valori patrimoniali iscritti nel bilancio e i corrispondenti valori riconosciuti ai fini fiscali. Sono inoltre rilevate le attività per imposte differite sulle perdite fiscali riportabili a nuovo delle società del Gruppo laddove sia probabile il loro assorbimento mediante la creazione di futuri imponibili fiscali nelle stesse società.

Le attività e passività fiscali differite sono determinate con le aliquote fiscali che si prevede saranno applicabili, nei rispettivi ordinamenti dei paesi in cui il Gruppo opera, nei periodi nei quali le differenze temporanee saranno realizzate o estinte.

Il valore contabile delle attività fiscali differite viene rivisto a ciascuna data di bilancio ed eventualmente ridotto nella misura in cui non sia più probabile realizzare un reddito imponibile sufficiente tale da consentire in tutto, o in parte, il recupero delle attività. Tali riduzioni vengono ripristinate nel caso in cui vengano meno le condizioni che le hanno determinate.

Le imposte sul reddito relative a poste rilevate direttamente a patrimonio netto sono imputate direttamente a patrimonio netto e non a conto economico.

Imposte – Pillar II

Il Decreto Legislativo n. 209 del 27 dicembre 2023 ha recepito la Direttiva n. 2022/UE/2523, in materia di “Global Minimum Tax” (normativa che trae origine dalle regole formulate in sede OCSE e comunemente nota come “Pillar II”), con l’esplicito scopo di garantire un livello impositivo minimo di tassazione dei gruppi multinazionali o nazionali di imprese a decorrere dal 1° gennaio 2024.

Le nuove norme interessano le imprese localizzate in Italia, che fanno parte di un gruppo multinazionale o nazionale caratterizzato dai ricavi annui pari o superiori a 750 milioni di euro, soglia di ricavi che deve essere raggiunta in almeno due dei quattro esercizi immediatamente precedenti a quello considerato.

Il Gruppo Geox, incluso nel perimetro di consolidamento del gruppo LIR, rientra nell’ambito di applicazione delle Regole del modello Pillar 2.

Come noto, data la complessità della determinazione del livello di tassazione effettiva secondo le regole ordinarie, la legislazione del Pillar 2 prevede per i primi tre periodi di efficacia (triennio 2024-2026), la possibilità di applicare un regime semplificato (cosiddetti “Safe Harbour Transitori”) basato principalmente su informazioni contabili disponibili per ogni giurisdizione. In particolare, il superamento di almeno uno di tre test previsti da tale semplificazione comporta la riduzione degli oneri di adempimento e l’azzeramento delle imposte da “Pillar II”.

A tal proposito si evidenzia che Il gruppo non ha iscritto alcuna global minimum top up tax in quanto, in considerazione delle informazioni conosciute o ragionevolmente stimabili alla data del 31 dicembre 2024, il gruppo non risulterebbe

esposto in modo significativo alle imposte derivanti dalla disciplina del “Pillar” principalmente sulla base del superamento dei Safe Harbour Transitori.

Il Gruppo ha applicato un’eccezione obbligatoria temporanea alla rilevazione delle imposte differite relativamente alla global minimum top-up tax, che viene rilevata tra le imposte correnti nel momento in cui viene sostenuta.

Risultato per azione

Il risultato base per azione è calcolato dividendo il risultato attribuibile agli Azionisti della Capogruppo per la media ponderata delle azioni ordinarie in circolazione durante il periodo.

Il risultato diluito per azione è calcolato dividendo il risultato attribuibile agli azionisti della Capogruppo per la media ponderata delle azioni in circolazione, tenendo conto degli effetti di tutte le potenziali azioni ordinarie con effetto diluitivo (ad esempio, con riferimento ai piani di stock option ai dipendenti, qualora vi siano opzioni maturate non ancora esercitate).

3. Informativa di settore

Ai fini dell'IFRS 8 "Operating segment", l'attività svolta dal Gruppo è identificabile in un unico segmento operativo riferito al business Geox.

4. Ricavi

I ricavi consolidati del 2024 si sono attestati a euro 663.761 mila (euro 719.571 mila del 2023), in diminuzione del 7,8% rispetto all'esercizio precedente (-7,1% a cambi costanti), condizionati principalmente dall'andamento negativo del canale Multimarca e Franchising e solo parzialmente compensati delle performance positive del canale DOS digital.

I ricavi per categoria merceologica sono evidenziati nella seguente tabella:

	2024	2023	Variazione
Calzature	597.893	646.879	(48.986)
Abbigliamento	65.868	72.692	(6.824)
Totale ricavi	663.761	719.571	(55.810)

I ricavi per area geografica sono evidenziati nella seguente tabella:

	2024	2023	Variazione
Italia	187.537	200.760	(13.223)
Europa	300.339	304.632	(4.293)
Nord America	23.961	27.199	(3.238)
Altri Paesi	151.924	186.980	(35.056)
Totale ricavi	663.761	719.571	(55.810)

In relazione alle vendite effettuate nei confronti di singoli clienti non esistono fenomeni di concentrazione significativa risultando tutti assolutamente al di sotto del parametro del 10% del fatturato.

I ricavi per royalties ammontano complessivamente a euro 1.257 mila, rispetto a euro 1.307 mila del 2023.

5. Costo del venduto e margine lordo

Il costo del venduto, pari ad euro 328.561 mila (euro 355.011 mila del 2023) è stato pari al 49,5% dei ricavi rispetto al 49,3% del 2023, determinando un margine lordo del 50,5% (50,7% nel 2023). Si segnala come il costo del venduto nel 2024 risenta di alcuni costi di natura straordinaria e non ricorrente per euro 2.425 mila legati allo smaltimento delle rimanenze di prodotto finito a seguito della chiusura dei centri distributivi di Cina e USA. Al netto di tali costi non ricorrenti, il margine lordo rettificato è pari al 50,9%. Conseguentemente, la marginalità lorda percentuale in leggero aumento (+20 bps rispetto ad esercizio precedente), che risente positivamente anche di un effetto mix canale, conferma e consolida le ormai stabili condizioni della catena di fornitura.

6. Costi di vendita e distribuzione e di pubblicità e promozioni

I costi di vendita e distribuzione risultano essere pari ad euro 33.574 mila (euro 36.206 mila nel 2023) con un'incidenza del 5,1% sul fatturato (5,0% l'incidenza nel 2023). Tali costi includono, principalmente, i costi della forza vendita, indipendente e dipendente, i costi della gestione del credito, come il costo delle assicurazioni crediti, e i trasporti su vendita. La diminuzione è legata alla riduzione del fatturato del canale multimarca ed è riconducibile ai relativi costi di trasporto e della forza vendita.

I costi di pubblicità e promozioni si attestano ad euro 25.794 mila, con un'incidenza del 3,9% sul fatturato, in diminuzione rispetto a euro 32.806 mila del 2023 (4,6% l'incidenza nel periodo precedente), principalmente grazie alla riduzione dei costi di marketing.

7. Costi generali ed amministrativi

I costi generali ed amministrativi sono evidenziati nella seguente tabella:

	2024	2023	Variazione
Salari e stipendi	96.077	93.726	2.351
Affitti passivi e spese condominiali	10.445	11.655	(1.210)
Servizi e consulenze	37.365	38.370	(1.005)
Ammortamenti	63.461	69.136	(5.675)
Campionario	5.990	6.324	(334)
Manutenzioni	8.987	9.260	(273)
Altri costi	61.805	58.034	3.771
Totale	284.130	286.505	(2.375)

I costi generali ed amministrativi ammontano a euro 284.130 mila nel 2024, in diminuzione rispetto a euro 286.505 del 2023. Si segnala che il 2024 risente di alcuni costi non ricorrenti per complessivi euro 10.607 mila. Tali costi si articolano nei seguenti capitoli di spesa:

- trasformazione del modello di business per euro 4.021 mila;
- chiusura delle filiali in Cina e USA per euro 1.927 mila relativi ad indennità pagate per la chiusura di contratti, inclusi quelli con il personale assunto in loco.
- ristrutturazione dell'organico del Gruppo per complessivi euro 1.338 mila;
- commissioni retroattive riconosciute a SACE, a seguito della manovra finanziaria che ha rimodulato i piani di ammortamento dei finanziamenti a medio lungo termine in essere con talune banche, con allungamento di 24 mesi delle rispettive scadenze finali e rimodulazione dei piani di rimborso finale, per euro 1.721 mila;
- altri costi dovuti al cambio di perimetro, per euro 1.600 mila.

I salari e stipendi passano da euro 93.726 mila a euro 96.077 mila con un incremento di euro 2.351 mila. La variazione rispetto all'anno precedente è dovuta all'effetto combinato di un incremento dei costi non ricorrenti per complessivi euro 4.974 mila (relativi alla chiusura del rapporto di lavoro e amministrazione con il precedente Amministratore Delegato, per euro 1.578 mila, alle indennità pagate per la ristrutturazione dell'organico del Gruppo, incluso il personale nelle filiali USA e Cina, per euro 3.396 mila), e di una riduzione del numero medio dei dipendenti, in particolare dei negozi, (che passa da 2.798 del 2023 a 2.503 nel 2024) a seguito della chiusura di alcuni punti vendita gestiti direttamente dal Gruppo.

La voce affitti passivi e spese condominiali include i costi relativi a contratti a breve termine, a canone variabile sul fatturato e quelli relativi a contratti di lease per i quali l'asset sottostante si configura come *low-value asset*. Gli affitti passivi e spese condominiali, relativi ad immobili industriali, civili e commerciali, registrano nel 2024 un decremento pari a euro 1.210 mila. Si evidenzia che tale voce include spese condominiali per euro 5.877 mila (euro 6.413 mila nel 2023), canoni variabili sul fatturato per euro 1.992 mila (euro 2.455 mila nel 2023), contratti a breve termine per euro 890 mila (euro 1.373 mila nel 2023) e contratti relativi a *low-value asset* per 1.324 mila (euro 1.236 mila nel 2023).

La voce servizi e consulenze, pari ad euro 37.365 mila (euro 38.370 mila nel 2023) include principalmente servizi logistici e magazzinaggio, servizi di outsourcing e di funzionamento dei sistemi informativi. Nel 2024 la voce include, inoltre, costi non ricorrenti per un importo pari ad euro 2.312 mila, relativi a consulenze a supporto della redazione del Nuovo Piano Industriale 2025-2029 e della manovra finanziaria.

La voce ammortamenti pari ad euro 63.461 mila (euro 69.136 mila nel 2023) include, principalmente ammortamenti dei diritti d'uso, arredi dei negozi e dei software ed hardware relativi ai sistemi informativi.

La voce campionario, pari a euro 5.990 mila (euro 6.324 mila nel 2023), include i costi per lo sviluppo del campionario.

La voce manutenzioni, pari a euro 8.987 mila (euro 9.260 mila nel 2023), include le manutenzioni relative alle sedi, ai negozi e legate ai sistemi informativi.

Gli altri costi passano da a euro 58.034 del 2023 a euro 61.805 mila del 2024 con un incremento pari ad euro 3.771 mila. Tale variazione rispetto all'anno precedente è dovuta, principalmente, a costi non ricorrenti per complessivi euro 3.321 mila relativi a commissioni retroattive riconosciute a SACE, a seguito della manovra finanziaria per euro 1.721 mila, e ad altri costi dovuti al cambio di perimetro, per euro 1.600 mila.

Gli altri costi includono inoltre: utenze e spese telefoniche (per euro 4.027 mila), materiali di consumo (per euro 3.511 mila), commissioni e spese bancarie, al netto delle commissioni retroattive di cui sopra, (per euro 4.656 mila), compensi agli organi sociali (per euro 3.213 mila), spese viaggio (per euro 1.660 mila), assicurazioni (per euro 1.945 mila), e altri costi diversi.

Gli emolumenti spettanti ai membri del Consiglio di Amministrazione della Capogruppo Geox S.p.A. per l'esercizio 2024 sono pari ad euro 2.660 mila (euro 2.575 mila nel 2023).

Nel 2024 il valore complessivo dei compensi relativi ai Dirigenti con responsabilità strategiche è pari ad euro 4.594 mila (euro 2.229 mila nel 2023). I suddetti importi comprendono anche i compensi spettanti per lo svolgimento di tali funzioni in altre imprese del Gruppo.

Gli emolumenti spettanti al Collegio Sindacale della Capogruppo Geox S.p.A. per l'esercizio 2024 sono pari ad euro 175 mila (euro 178 mila nel 2023).

Si segnala che i costi generali e amministrativi includono i costi di ricerca e sviluppo. La ricerca e la continua ideazione ed attuazione di soluzioni innovative è un fattore significativo delle strategie del Gruppo in quanto, come già spiegato nella relazione sulla gestione, l'innovazione di prodotto è fondamentale per il consolidamento del vantaggio competitivo del Gruppo.

L'attività di ricerca e sviluppo è un processo aziendale complesso che va dallo studio di soluzioni tecniche legate alla traspirazione ed impermeabilità dei materiali, alla concessione di nuovi brevetti, fino allo sviluppo di nuove linee di prodotto. Tale processo può essere distinto nelle seguenti fasi:

- attività di ricerca pura che consiste nella verifica della performance dei materiali impiegati nelle calzature e nell'abbigliamento. Questa attività trova la sua realizzazione nella brevettazione ed implementazione di soluzioni che, tramite l'impiego di particolari materiali, consentono la traspirazione e l'impermeabilizzazione dei propri prodotti;
- attività di ricerca in senso lato che consiste nel processo che porta alla creazione delle collezioni passando attraverso le fasi di progettazione, prototipia e modelliera.

La ricerca e sviluppo si avvale di personale dedicato, che trasmette gli esiti della ricerca a tutti coloro (*designer, product manager, tecnici di produzione, ecc.*) che partecipano alla definizione, industrializzazione e produzione del prodotto. I costi per l'attività di ricerca e sviluppo vengono imputati al conto economico di esercizio, tra il costo del venduto e i costi generali e amministrativi, e sono pari complessivamente ad euro 9.592 mila (euro 10.058 mila nel 2023).

8. Altri proventi

La tabella che segue riporta il dettaglio degli altri proventi:

	2024	2023	Variazione
Affitti attivi	1.527	1.538	(11)
Indennizzi	227	472	(245)
Contributi governativi	413	1.433	(1.020)
Altri	1.901	3.093	(1.192)
Totale	4.068	6.536	(2.468)

Gli affitti attivi si riferiscono ai Geox Shop di proprietà del Gruppo affittati a terzi affiliati con contratti di franchising.

Gli indennizzi, pari ad euro 227 mila, sono diminuiti rispetto al periodo precedente per un importo pari ad euro 245 mila.

I contributi governativi, pari ad euro 413 mila, si riferiscono principalmente a un contributo per investimenti in ricerca, sviluppo e innovazione tecnologica, in relazione ai progetti del 2023 ai sensi dell'art. 1, commi 198-209, della legge n. 160/2019. La diminuzione rispetto all'esercizio precedente è dovuta a minori contributi a favore delle imprese non energivore e a minori contributi sulla formazione del personale.

Gli altri proventi includono principalmente la vendita di merci diverse.

9. Ammortamenti e costi del personale

La seguente tabella include il valore totale degli ammortamenti dell'esercizio, presentati nei movimenti delle immobilizzazioni riportati nelle note 15, 16 e 17, al netto di accantonamenti e rilasci del fondo impairment:

	2024	2023	Variazione
Ammortamenti e svalutazioni industriali	3.999	4.309	(310)
Ammortamenti e svalutazioni non industriali	63.461	69.136	(5.675)
Totale	67.460	73.445	(5.985)

Gli ammortamenti di immobilizzazioni industriali passano da euro 4.309 mila a euro 3.999 mila e si riferiscono principalmente a stampi per suole. Tali costi sono inclusi nel costo del venduto.

Gli ammortamenti di immobilizzazioni non industriali passano da euro 69.136 mila a euro 63.461 mila e si riferiscono principalmente a diritto d'uso, arredi dei negozi e dei software e hardware relativi ai sistemi informativi. Tali costi sono inclusi nei costi generali e amministrativi.

Il totale del costo del personale passa da euro 112.195 mila nel 2023 a euro 113.758 mila nel 2024 con un incremento di euro 1.563 mila. La variazione rispetto all'esercizio precedente è dovuta principalmente a costi non ricorrenti per

complessivi euro 4.974 mila (relativi alla chiusura del rapporto di lavoro e amministrazione con il precedente Amministratore Delegato, per euro 1.578 mila, alle indennità pagate per la ristrutturazione dell'organico del Gruppo, incluso il personale nelle filiali USA e Cina, per euro 3.396 mila) e a una riduzione del numero medio dei dipendenti, in particolare dei negozi (che passa da 2.798 del 2023 a 2.503 nel 2024) a seguito della chiusura di alcuni punti vendita gestiti direttamente dal Gruppo.

La voce include, inoltre, il costo figurativo relativo al trattamento contabile dei piani di stock grant ai sensi dell'IFRS 2 (nota 35). L'effetto sul conto economico dell'esercizio 2024 è nullo, mentre nel 2023 è stato positivo per euro 1.049 mila.

10. Impairment test

Di seguito sono descritti l'approccio seguito e le assunzioni adottate per l'effettuazione dell'*impairment test*, finalizzato alla verifica di recuperabilità degli *assets* del Gruppo e approvato in via autonoma e contestuale al presente bilancio. Il valore recuperabile è basato sul valore d'uso determinato sulla base delle proiezioni dei flussi di cassa futuri stimati.

L'*impairment test* è stato svolto sulla base del Nuovo Piano Industriale per il periodo 2025-2029 oggetto di approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione in data 19 dicembre 2024.

Il Nuovo Piano Industriale è articolato in due fasi e, nello specifico:

- la prima fase 2025-2026, denominata "*Strategy re-rooting and Performance Improvement*", si focalizzerà nell'aggiornare i pilastri del business model di GEOX attraverso l'implementazione di una rinnovata *value proposition* ed una maggiore efficienza del modello operativo;
- la seconda fase 2027-2029, denominata "*Acceleration*", sarà caratterizzata da un rafforzamento della presenza dei mercati chiave e da un rinnovato impulso all'espansione internazionale.

Per quanto concerne le principali linee guida del Nuovo Piano Industriale, le stesse prevedono:

- ricavi ad oltre euro 850 milioni nel 2029, (tasso medio annuo di crescita CAGR tra il 5% e il 6% lungo l'intero arco piano) accompagnate da una marginalità operativa (EBIT) in crescita tra il 6% e il 7% nel 2029. Investimenti per euro 120 milioni complessivi lungo l'orizzonte di piano;
- l'ambizione di riaffermare Geox come un *leading Brand* nel segmento "*Everyday Premium Footwear*" e il potenziamento della Brand Identity RESPIRA con contenuti non solo funzionali-tecnologici ma anche emozionali;
- un progressivo allargamento e ringiovanimento della base clienti (target 35-50 anni) e allo stesso tempo un forte rafforzamento di quella attuale "core" (50+ anni);
- ribilanciamento del marketing spending mix con maggiori risorse destinate a canali digitali, anche mediante il supporto di PR e Influencer;
- il rafforzamento della *leadership* di Geox attraverso un ulteriore miglioramento della qualità del prodotto e del rapporto *value for money*, lo sviluppo di prodotti iconici e infine una maggiore semplificazione delle collezioni;
- leveraging sulla linea *Ready-to-Wear* per potenziare l'immagine lifestyle del *brand* e favorire il *cross-selling*;
- valorizzazione e ampliamento dell'attuale ed ormai efficiente rete di negozi *Retail*;
- adozione di una strategia commerciale *full-omnichannel* mirata a garantire una crescita sostenibile nel tempo su tutti i canali;
- focalizzazione sul canale Wholesale-Multimarca verso un modello "*Wholesale like retail*";
- un'ulteriore accelerazione della strategia digital e l'introduzione dell'AI nella gestione di processi a elevato ROI;
- il posizionamento dell'agenda ESG al centro della strategia e della cultura aziendale.

Nella stima della crescita nel periodo delle previsioni finanziarie, il Gruppo ha preso in considerazione sia le proprie aspettative interne, sia le indicazioni ottenute da fonti esterne indipendenti.

Il test di impairment ha previsto una prima fase in cui è stata verificata la recuperabilità del capitale investito riferibile a ciascun punto vendita gestito direttamente dal Gruppo (*Direct Operated Stores, DOS*), con esclusione di un numero molto limitato di punti vendita che hanno natura di *flagship*.

In tale fase, per ciascuna delle unità generatrici di cassa (CGUs), il valore recuperabile è basato sul suo valore d'uso determinato sulla base della stima della proiezione dei flussi finanziari futuri. Per quanto riguarda gli assets dei punti vendita analizzati, sono stati testati asset complessivi per euro 180 milioni (di cui diritti d'uso per euro 155 milioni) al 31 dicembre 2024. Tale metodologia è coerente con quanto fatto lo scorso anno in cui erano stati testati assets complessivi per euro 187 milioni (di cui diritti d'uso per euro 160 milioni).

Per ogni punto vendita, si è considerato un orizzonte temporale coerente con la durata prevista del contratto di locazione effettuando le opportune proiezioni necessarie a coprire gli anni successivi all'orizzonte delle previsioni.

Al fine della determinazione del valore attuale, i flussi di cassa futuri così ottenuti sono stati attualizzati ad un tasso di sconto ante imposte (WACC pre-tax) che tenesse conto delle specificità e dei rischi propri di ciascuna realtà in cui il Gruppo opera, compreso tra il 10,0% e il 16,4% (il valore del 16,4% si riferisce al mercato russo).

Gli Amministratori hanno pertanto proceduto a svalutare, totalmente o parzialmente, gli assets riferibili a 8 punti vendita, rispetto ai 24 negozi svalutati al 31 dicembre 2023.

Il fondo impairment complessivamente stanziato a rettifica delle immobilizzazioni al 31 dicembre 2024, è pari ad euro 1.424 mila, mentre era pari a euro 3.638 mila al 31 dicembre 2023. La riduzione rispetto all'esercizio precedente è imputabile principalmente a miglioramenti di performance di punti vendita che erano stati svalutati a fine 2023 per i quali nel corso del 2024 si è proceduto a utilizzare il fondo stanziato. Con riferimento agli esiti del test di impairment, va osservato che l'ammontare delle svalutazioni apportate a fine esercizio 2024 rispetto all'esercizio 2023 è influenzato significativamente anche dal progressivo processo di ammortamento degli assets (note 15,16 e 17). Si ricorda infatti come il Gruppo continui ad ammortizzare gli asset sottoposti ad impairment e proceda contestualmente a rilasciare il fondo impairment non andando quindi a rettificare, a seguito dell'impairment, il valore su cui calcolare gli ammortamenti.

Si evidenzia di seguito la movimentazione del fondo impairment per le diverse categorie di immobilizzazioni:

	Attività immateriali e avviamento	Immobili, impianti e macchinari	Attività per diritto d'uso	Totale
Fondo impairment al 31-12-2023	-	(325)	(3.313)	(3.638)
Accantonamenti	(19)	(229)	(1.321)	(1.569)
Rilasci	-	234	3.505	3.739
Utilizzi per chiusure di punti vendita	-	66	-	66
Differenze cambio e altre variazioni	-	-	(22)	(22)
Variazione del fondo impairment	(19)	71	2.162	2.214
Fondo impairment al 31-12-2024	(19)	(254)	(1.151)	(1.424)

La fase successiva del test è stata effettuata dagli Amministratori a livello superiore e ha previsto la verifica della recuperabilità del capitale investito netto del Gruppo pari a euro 400.914 mila, inclusivo dell'avviamento pari ad euro 1.138 mila.

Il valore recuperabile dell'avviamento e del capitale investito netto del Gruppo è stato verificato con un approccio "asset side" confrontando il valore d'uso ("value in use") della *Cash Generating Unit* con il valore contabile del suo capitale investito netto ("carrying amount").

Come precedentemente indicato, le proiezioni dei flussi di cassa sono state effettuate considerando l'orizzonte temporale di cinque anni previsto dal Nuovo Piano Industriale, ipotizzando due velocità diverse per le due fasi di piano: per il 2024-2026 un CAGR del +2% e per il 2026-2029 un CAGR del +8%. I flussi di cassa futuri attesi successivi al 2029 e utilizzati per il *terminal value* sono stati determinati utilizzando un tasso di crescita ("g-rate") del 2,2%.

Il tasso di sconto è stato calcolato usando il costo medio del capitale (*Weighted Average Cost of Capital, "WACC"*) e tenendo conto del mutato scenario dell'economia e delle conseguenti implicazioni in termini di tassi di interesse. Il tasso di sconto calcolato è pari al 9,9% e si basa sulle seguenti assunzioni: (i) il tasso *risk-free* adottato è pari al 3,9% e corrisponde al rendimento sui titoli di stato a 10 anni dei diversi paesi in cui opera il Gruppo; (ii) l' *equity risk premium*, pari al 7,5%, si basa sui risultati di analisi di lungo periodo relative ai paesi industrializzati, alle dimensioni del Gruppo e alla prassi professionale; (iii) il coefficiente beta è stato stimato sulla base di un panel di società comparabili ed è pari a 0,9; (iv) il costo del debito,

pari a 3,0%, è stato stimato sulla base dell'IRS a 10 anni maggiorato di uno spread di 160bps; (v) il *debt/equity ratio* è stato stimato sulla base di un panel di società comparabili ed è pari al 30%. I flussi futuri includono investimenti per un importo annuale compreso tra euro 21 e 25 milioni.

Come risultato, l'*impairment test* evidenzia un valore d'uso pari a euro 1.020 milioni e, pertanto, una copertura positiva, sufficiente a sostenere il capitale investito netto e l'avviamento del Gruppo. Di conseguenza non sono necessarie ulteriori svalutazioni rispetto a quelle già contabilizzate con riferimento all'*impairment test* sui negozi. Inoltre, il Gruppo ha condotto le consuete analisi di *sensitivity* al fine di evidenziare gli effetti prodotti sul "valore d'uso" da un cambiamento delle assunzioni principali (WACC, tasso di crescita e EBITDA). Dalle analisi di *sensitivity* si evidenzia che per rendere il "valore d'uso" pari al valore del Capitale investito netto, occorrerebbe una variazione dei seguenti parametri, considerati singolarmente e in costanza degli altri parametri: i) incremento del WACC al 19,8%, ii) tasso di crescita "g" utilizzato nel terminal value inferiore allo 0; e iii) una riduzione dell'EBITDA pari a circa al 42%. Si segnala, infine, che al 31 dicembre 2024 la capitalizzazione di mercato di Geox era ampiamente al di sopra del valore contabile del patrimonio netto.

II. Organico

Di seguito viene evidenziato il numero medio dei dipendenti in forza:

	2024	2023	Variazione
Dirigenti	43	44	(1)
Quadri e Impiegati	838	865	(27)
Dipendenti negozi	1.621	1.888	(267)
Operai	1	1	-
Totale	2.503	2.798	(295)

Il numero medio dei dipendenti dell'esercizio 2024 è pari a 2.503 unità, evidenziando una riduzione di 295 unità rispetto al 2023 principalmente imputabile alla chiusura di alcuni punti vendita gestiti direttamente dal Gruppo.

12. Proventi e oneri finanziari

La voce è così composta:

	2024	2023	Variazione
Proventi finanziari	2.146	3.537	(1.391)
Oneri finanziari	(23.858)	(24.924)	1.066
Totale	(21.712)	(21.387)	(325)

I proventi finanziari sono così composti:

	2024	2023	Variazione
Interessi attivi bancari	1.396	2.035	(639)
Interessi attivi diversi	750	1.502	(752)
Totale	2.146	3.537	(1.391)

La voce interessi attivi diversi include principalmente l'effetto *time value* riferito agli strumenti finanziari derivati di cui alla nota 36.

Gli oneri finanziari sono così composti:

	2024	2023	Variazione
Interessi e oneri bancari	583	678	(95)
Interessi passivi su finanziamenti	7.776	7.062	714
Interessi passivi per leasing	4.942	4.328	614
Interessi passivi diversi	2.623	3.909	(1.286)
Sconti ed abbuoni finanziari	2.501	2.926	(425)
Perdite nette su cambi	5.433	6.021	(588)
Totale	23.858	24.924	(1.066)

Gli interessi passivi su finanziamenti aumentano rispetto al periodo precedente di euro 714 mila in conseguenza dell'aumento dei tassi medio di indebitamento rispetto al 2023.

La voce interessi passivi diversi include principalmente l'effetto *time value* riferito agli strumenti finanziari derivati di cui alla nota 36.

La voce interessi passivi per leasing include l'effetto dell'applicazione del Principio Contabile IFRS 16. La media ponderata del tasso di finanziamento marginale (IBR) applicato nell'anno è pari all'2,06%. Le perdite su cambi si attestano ad euro 5.433 mila e si riferiscono principalmente al cambio EUR/RUB. Si segnala infatti che, a partire dalla seconda metà del 2022 (stagione di vendita Autunno/Inverno 22), i rapporti commerciali di vendita di prodotti finiti sono stati regolati in valuta EUR, a seguito dell'impossibilità di effettuare operazioni di copertura sulla valuta RUB. Quindi ad oggi il rischio cambio transazionale tra euro e rublo per il Gruppo è principalmente presente nel bilancio della società russa che acquista prodotto finito in valuta EUR.

13. Imposte sul reddito

Le imposte sul reddito dell'esercizio 2024 risultano essere ad euro 4.401 mila, rispetto a euro 643 mila del 2023.

	2024	2023	Variazione
Imposte correnti	(1.063)	(731)	(332)
Imposte differite	(3.338)	88	(3.426)
Totale	(4.401)	(643)	(3.758)

Il prospetto seguente evidenzia la riconciliazione tra l'onere fiscale effettivo e quello teorico del Gruppo, calcolato sulla base dell'aliquota fiscale vigente nel periodo in oggetto in Italia (paese della controllante Geox S.p.A.):

	2024	%	2023	%
Risultato ante imposte	(25.942)	100,0%	(5.808)	100,0%
Imposte teoriche (*)	(6.226)	24,0%	(1.394)	24,0%
Imposte effettive	4.401	(17,0%)	643	(11,1%)
Differenza che viene spiegata da:	10.627	(41,0%)	2.037	(35,1%)
1) differenti aliquote vigenti in altri paesi	(374)	1,4%	(265)	4,6%
2) differenze permanenti:				
i) IRAP e altre imposte locali	483	(1,9%)	1.089	(18,8%)
ii) mancata rilevazione di attività per imposte differite	8.699	(33,5%)	1.677	(28,9%)
iii) imposte esercizi precedenti e altro	1.819	(7,0%)	(464)	8,0%
Totale differenza	10.627	(41,0%)	2.037	(35,1%)

(*) Imposte teoriche calcolate applicando le aliquote di Geox S.p.A.

Si segnala come l'ammontare iscritto delle differite attive non include i benefici fiscali associati alle perdite fiscali degli esercizi 2024 e 2023, ad eccezione di alcuni paesi, rispettivamente pari a euro 8.699 mila e euro 1.677 mila, in quanto le attività per imposte anticipate sono state rilevate nei limiti degli importi ritenuti recuperabili in un orizzonte temporale di 4/5 anni.

14. Risultato per azione

Il risultato per azione è calcolato dividendo il risultato netto del periodo attribuibile agli azionisti ordinari della Capogruppo per il numero medio ponderato delle azioni ordinarie in circolazione durante il periodo.

Il risultato per azione diluito è calcolato dividendo il risultato netto del periodo attribuibile agli azionisti ordinari della Capogruppo per il numero medio ponderato delle azioni ordinarie in circolazione durante il periodo, tenendo conto degli effetti di tutte le potenziali Azioni ordinarie con effetto diluitivo con riferimento alle opzioni maturate, ma non ancora esercitate.

Di seguito sono esposti il risultato ed il numero delle azioni ordinarie utilizzati ai fini del calcolo del risultato per azione base e diluito, determinati secondo la metodologia prevista dal principio contabile IAS 33:

	Esercizio 2024	Esercizio 2023
Utile/(Perdita) per azione (euro)	(0,12)	(0,03)
Utile/(Perdita) per azione diluito (euro)	(0,12)	(0,02)
Numero medio ponderato di azioni in circolazione:		
- di base	257.334.735	255.211.081
- diluito	257.334.735	258.485.322

15. Attività immateriali e avviamento

Le attività immateriali e avviamento sono così composte:

	Saldo al 31-12-2024	Saldo al 31-12-2023	Variazione
Diritti di brevetto industriali e diritti di utilizzazione delle opere d'ingegno	13.280	14.737	(1.457)
Marchi concessioni e licenze	170	202	(32)
Key money	10.833	12.528	(1.695)
Immobilizzazioni in corso ed acconti	481	1.828	(1.347)
Avviamento	1.138	1.138	-
Totale	25.902	30.433	(4.531)

La tabella che segue mostra la movimentazione delle attività immateriali e avviamento nel corso dell'esercizio 2024:

	Dir.di brevetto ind. e dir. ut. opere ingegno	Marchi, concessioni e licenze	Key money	Immobilizzazioni in corso ed acconti	Avviamento	Totale
Costo storico al 31-12-2023	115.897	115.683	61.769	1.828	1.789	296.966
Fondo ammortamento al 31-12-2023	(101.160)	(115.481)	(49.241)	-	(651)	(266.533)
Fondo impairment al 31-12-2023	-	-	-	-	-	-
Valore contabile netto al 31-12-2023	14.737	202	12.528	1.828	1.138	30.433
Incrementi	5.670	21	-	408	-	6.099
Decrementi	(3.645)	(1)	(1.801)	-	-	(5.447)
Differenze cambio e altri movimenti	1.762	2	6	(1.755)	-	15
Variazione del costo storico	3.787	22	(1.795)	(1.347)	-	667
Ammortamenti	(8.877)	(54)	(1.675)	-	-	(10.606)
Decrementi	3.640	-	1.801	-	-	5.441
Differenze cambio e altri movimenti	(7)	-	(7)	-	-	(14)
Variazione del fondo ammortamento	(5.244)	(54)	119	-	-	(5.179)
Accantonamenti	-	-	(19)	-	-	(19)
Variazione del fondo impairment	-	-	(19)	-	-	(19)
Totale variazioni del periodo	(1.457)	(32)	(1.695)	(1.347)	-	(4.531)
Costo storico al 31-12-2024	119.684	115.705	59.974	481	1.789	297.633
Fondo ammortamento al 31-12-2024	(106.404)	(115.535)	(49.122)	-	(651)	(271.712)
Fondo impairment al 31-12-2024	-	-	(19)	-	-	(19)
Valore contabile netto al 31-12-2024	13.280	170	10.833	481	1.138	25.902

Gli investimenti riguardano principalmente:

- personalizzazioni al sistema informativo gestionale e licenze per l'utilizzo dei software aziendali per complessivi euro 5.456 mila e costi sostenuti per la registrazione, l'estensione e la protezione dei brevetti nei vari paesi del mondo per euro 213 mila;
- immobilizzazioni immateriali in corso riferibili a personalizzazioni del sistema informativo gestionale ancora in corso.

I decrementi riguardano, principalmente, l'abbandono di brevetti depositati in alcuni paesi e le dismissioni di key money a seguito di chiusure di punti vendita.

I movimenti del fondo impairment sono l'esito dell'effettuazione dei test di impairment sulle attività non correnti riferibili ai punti vendita, come meglio descritto nella nota 10.

16. Immobili, impianti e macchinari

La voce Immobili, impianti e macchinari è dettagliata dalla seguente tabella:

	Saldo al 31-12-2024	Saldo al 31-12-2023	Variazione
Impianti e macchinari	2.472	2.544	(72)
Attrezzature industriali e commerciali	2.720	3.030	(310)
Altri beni materiali	7.322	7.615	(293)
Migliorie beni terzi	16.396	16.724	(328)
Immobilizzazioni in corso ed acconti	375	1.356	(981)
Totale	29.285	31.269	(1.984)

La tabella che segue mostra la movimentazione degli immobili, impianti e macchinari nell'esercizio 2024:

	Impianti e macchinari	Attrezzature industriali e commerciali	Altri beni	Migliorie beni terzi	Immobilizzazioni in corso ed acconti	Totale
Costo storico al 31-12-2023	25.679	34.588	54.449	76.756	1.356	192.828
Fondo ammortamento al 31-12-2023	(23.135)	(31.547)	(46.667)	(59.885)	-	(161.234)
Fondo impairment al 31-12-2023	-	(11)	(167)	(147)	-	(325)
Valore contabile netto al 31-12-2023	2.544	3.030	7.615	16.724	1.356	31.269
Incrementi	238	2.695	2.662	4.447	353	10.395
Decrementi	(29)	(2.138)	(2.964)	(3.837)	-	(8.968)
Differenze cambio e altri movimenti	562	(2)	231	319	(1.334)	(224)
Variazione del costo storico	771	555	(71)	929	(981)	1.203
Ammortamenti	(868)	(3.006)	(3.282)	(5.076)	-	(12.232)
Decrementi	25	2.130	2.842	3.763	-	8.760
Differenze cambio e altri movimenti	-	2	121	91	-	214
Variazione del fondo ammortamento	(843)	(874)	(319)	(1.222)	-	(3.258)
Accantonamenti	-	(2)	(65)	(162)	-	(229)
Rilasci	-	4	120	110	-	234
Utilizzi per chiusure di punti vendita	-	7	42	17	-	66
Variazione del fondo impairment	-	9	97	(35)	-	71
Totale variazioni del periodo	(72)	(310)	(293)	(328)	(981)	(1.984)
Costo storico al 31-12-2024	26.450	35.143	54.378	77.685	375	194.031
Fondo ammortamento al 31-12-2024	(23.978)	(32.421)	(46.986)	(61.107)	-	(164.492)
Fondo impairment al 31-12-2024	-	(2)	(70)	(182)	-	(254)
Valore contabile netto al 31-12-2024	2.472	2.720	7.322	16.396	375	29.285

Gli investimenti riguardano principalmente:

- l'acquisto di macchinari per il centro logistico di Signoressa;
- l'acquisto di attrezzature industriali (principalmente stampi per suole) da parte della controllante Geox S.p.A.;
- arredamento e hardware di negozi "Geox", show room e sede;
- migliorie su immobili detenuti in locazione. Tali investimenti si riferiscono ad immobili industriali ed uffici e ad immobili adibiti a Geox Shop;
- immobilizzazioni in corso relative principalmente alle somme versate per l'acquisto di infrastruttura hardware, che entrerà in funzione nel corso del 2025 e per l'acquisto di arredi per il restyling di alcuni Geox Shop.

I decrementi riguardano, principalmente, rottamazioni di stampi non più in uso e completamente ammortizzati, arredamento e migliorie di negozi chiusi nel periodo.

Gli altri movimenti riguardano, principalmente, la realizzazione di un impianto fotovoltaico presso la sede di Biadene di Montebelluna entrato in funzione nel corso del 2024.

I movimenti del fondo impairment sono l'esito dell'effettuazione dei test di impairment sulle attività non correnti riferibili ai punti vendita, come meglio descritto nella nota 10.

La voce altri beni è così composta:

	Saldo al 31-12-2024	Saldo al 31-12-2023	Variazione
Macchine elettroniche	1.843	2.327	(484)
Mobili ed arredi	5.213	5.019	194
Automezzi e mezzi di trasporto interno	266	269	(3)
Totale	7.322	7.615	(293)

17. Attività per diritto d'uso

Le attività per diritto d'uso sono dettagliate nella seguente tabella:

	Saldo al 31-12-2024	Saldo al 31-12-2023	Variazione
Attività per Diritto d'uso - Immobili civili	629	610	19
Attività per Diritto d'uso - Immobili strumentali	226.402	233.756	(7.354)
Attività per Diritto d'uso - Autovetture e Autocarri	1.067	1.125	(58)
Totale attività per diritto d'uso	228.098	235.491	(7.393)

La tabella che segue riporta la movimentazione delle attività per diritto d'uso nel corso dell'esercizio 2024:

	Immobili civili	Immobili strumentali	Autovetture e Autocarri	Totale
Costo storico al 31-12-2023	1.589	424.682	2.407	428.678
Fondo ammortamento al 31-12-2023	(979)	(187.613)	(1.282)	(189.874)
Fondo impairment al 31-12-2023	-	(3.313)	-	(3.313)
Valore contabile netto al 31-12-2023	610	233.756	1.125	235.491
Incrementi	279	36.867	558	37.704
Decrementi	(294)	(19.534)	(578)	(20.406)
Differenze cambio e altri movimenti	-	(659)	-	(659)
Variazione del costo storico	(15)	16.674	(20)	16.639
Ammortamenti	(260)	(45.916)	(616)	(46.792)
Decrementi	294	19.534	578	20.406
Differenze cambio e altri movimenti	-	192	-	192
Variazione del fondo ammortamento	34	(26.190)	(38)	(26.194)
Accantonamenti	-	(1.321)	-	(1.321)
Rilasci	-	3.505	-	3.505
Differenze cambio e altri movimenti	-	(22)	-	(22)
Variazione del fondo impairment	-	2.162	-	2.162
Totale variazioni del periodo	19	(7.354)	(58)	(7.393)
Costo storico al 31-12-2024	1.574	441.356	2.387	445.317
Fondo ammortamento al 31-12-2024	(945)	(213.803)	(1.320)	(216.068)
Fondo impairment al 31-12-2024	-	(1.151)	-	(1.151)
Valore contabile netto al 31-12-2024	629	226.402	1.067	228.098

Gli incrementi registrati nel corso dell'esercizio si riferiscono principalmente a rinegoiazioni di contratti esistenti.

I movimenti del fondo impairment sono l'esito dell'effettuazione dei test di impairment sulle attività non correnti riferibili ai punti vendita, come meglio descritto nella nota 10.

18. Attività per imposte differite

Nella tabella che segue si evidenzia la dinamica delle attività per imposte differite e la natura delle voci e delle differenze temporanee dalle quali le stesse emergono. Si segnala che il Gruppo, ai fini dell'esposizione in bilancio, ha compensato le attività e passività fiscali differite in quanto vi è il diritto legale a compensare le attività con le passività fiscali.

	Saldo al 31-12-2024	Saldo al 31-12-2023	Variazione
Perdite fiscali a nuovo	7.030	6.479	551
Ammortamenti e svalutazioni	4.424	4.861	(437)
Strumenti finanziari derivati	-	310	(310)
F.do svalutazione magazzino e resi	9.534	12.997	(3.463)
Indennità suppletiva di clientela	291	473	(182)
F.do svalutazione crediti	3.725	4.194	(469)
F.do rischi	146	547	(401)
Altre	1.890	2.142	(252)
Totale attività per imposte differite	27.040	32.003	(4.963)
Strumenti finanziari derivati	(1.503)	-	(1.503)
Altre	(301)	(365)	64
Totale passività per imposte differite	(1.804)	(365)	(1.439)
Totale imposte differite	25.236	31.638	(6.402)

Le attività per imposte differite sono state rilevate nella misura in cui si ritiene probabile che sufficienti futuri redditi imponibili saranno disponibili per consentirne la recuperabilità.

Per determinare le proiezioni di futuri redditi imponibili, considerati ai fini della recuperabilità delle attività per imposte anticipate del Gruppo, si è fatto riferimento al Nuovo Piano Industriale fino al periodo 2029, come descritto in nota 10 e 13.

Le attività per imposte differite sulle perdite fiscali si riferiscono principalmente alle perdite fiscali generate nel corso dell'esercizio 2019 dalla società capogruppo Geox S.p.A. nell'ambito del consolidato fiscale con Geox Retail S.r.l. e XLog S.r.l., pari a euro 4.153 mila. Si segnala come non siano state stanziare attività per imposte differite, afferenti a perdite fiscali della Capogruppo e delle società italiane per gli anni 2020-2024, per un totale di euro 43.914 mila, nonché quelle delle società estere, principalmente in Canada, per le quali, alla data della presente relazione, non vi è la ragionevole certezza che i redditi imponibili fiscali, nell'orizzonte delle previsioni finanziarie, ne permettano il recupero.

I derivati che vengono definiti come *cash flow hedge* e valutati al *fair value* direttamente a patrimonio netto comportano che le relative imposte siano imputate direttamente a patrimonio netto e non a conto economico. Il valore delle imposte differite passive imputate direttamente a patrimonio netto è pari a euro 1.503 mila (imposte differite attive per euro 310 mila nel 2023).

19. Altre attività non correnti

Le altre attività non correnti sono così composte:

	Saldo al 31-12-2024	Saldo al 31-12-2023	Variazione
Crediti verso altri esigibili da 1 a 5 anni	4.469	3.453	1.016
Crediti verso altri esigibili oltre 5 anni	1.319	2.505	(1.186)
Totale	5.788	5.958	(170)

La voce include principalmente i depositi cauzionali per utenze e contratti di locazione dei negozi.

20. Rimanenze

La tabella che segue evidenzia il dettaglio delle rimanenze:

	Saldo al 31-12-2024	Saldo al 31-12-2023	Variazione
Materie prime	4.930	3.659	1.271
Prodotti finiti e merci	238.694	272.107	(33.413)
Mobili ed arredi	108	213	(105)
Totale	243.732	275.979	(32.247)

Le giacenze di prodotto finito includono anche la merce in viaggio acquistata nei paesi dell'estremo oriente e il costo relativo ai resi attesi dalla vendita dei prodotti stessi.

Si evidenzia una diminuzione nel valore delle rimanenze di prodotto finito pari ad euro 33.413 mila rispetto all'esercizio precedente, grazie ad un'accurata politica di gestione delle rimanenze che si è focalizzata sulla vendita anche a stock, soprattutto in Cina e USA, delle scorte esistenti e andando a limitare, per quanto possibile, i nuovi acquisti.

La voce mobili ed arredi si riferisce agli acquisti di arredamento da utilizzare o rivendere ai *franchisee* per l'apertura di nuovi Geox Shop.

Il valore delle rimanenze non differisce in misura apprezzabile dai costi correnti alla chiusura del periodo.

Le rimanenze sono al netto del fondo svalutazione magazzino ritenuto congruo per la valutazione al presumibile valore di realizzo dei prodotti finiti di collezioni precedenti e delle materie prime non più utilizzate.

Si evidenzia di seguito la movimentazione del fondo svalutazione magazzino:

Saldo al 1 gennaio	23.106
Accantonamenti	5.747
Differenze conversione	(85)
Utilizzi	(11.398)
Saldo al 31 dicembre	17.370

Il decremento del fondo rispetto all'esercizio precedente riflette il sopra citato smaltimento delle scorte, avvenuto nel corso del 2024.
La svalutazione riflette l'adeguamento al valore ritenuto recuperabile delle giacenze alla luce delle previsioni di vendita precedentemente.

21. Crediti commerciali

I crediti commerciali sono così composti:

	Saldo al 31-12-2024	Saldo al 31-12-2023	Variazione
Valore lordo dei crediti commerciali	86.888	90.627	(3.739)
Fondo svalutazione crediti	(16.248)	(18.551)	2.303
Valore netto	70.640	72.076	(1.436)

Il valore lordo dei crediti commerciali ammonta a euro 86.888 mila al 31 dicembre 2024, in diminuzione di euro 3.739 mila rispetto al 31 dicembre 2023.

Si segnala che l'andamento di tale voce, nel corso del 2024, è influenzato da operazioni di factoring pro-soluto, che alla data di chiusura dell'esercizio ammontavano ad euro 21.743 mila (euro 25.892 mila nel 2023).

Al 31 dicembre la composizione dei crediti per scadenza è la seguente:

	Non scaduti	Scaduti 0 - 90 giorni	Scaduti 91 - 180 giorni	Scaduti oltre	Totale
Valore lordo dei crediti commerciali al 31 dicembre 2024	49.875	18.352	3.561	15.100	86.888
Valore lordo dei crediti commerciali al 31 dicembre 2023	57.129	14.923	2.893	15.682	90.627

In relazione alle vendite effettuate nei confronti di singoli clienti non esistono fenomeni di concentrazione significativa risultando tutti assolutamente al di sotto del parametro del 10% del fatturato.

Si precisa che il valore contabile dei crediti verso clienti coincide con il rispettivo valore equo.

Il Gruppo continua a mantenere uno stretto controllo sul credito. Questa logica gestionale permette di contenere l'investimento in capitale circolante.

L'adeguamento dei crediti al loro presunto valore di realizzo è ottenuto tramite lo stanziamento di un apposito fondo calcolato sulla base dell'esame delle singole posizioni creditorie. Il fondo esistente a fine esercizio rappresenta una stima prudenziale del rischio in essere.

Si evidenzia di seguito la movimentazione del fondo:

Saldo al 1 gennaio	18.551
Accantonamenti	410
Differenze conversione	(17)
Utilizzi	(2.696)
Saldo al 31 dicembre	16.248

Si sottolinea che il rischio di insolvenza dei clienti è mitigato in modo significativo in quanto sono in essere dei contratti con primarie società di assicurazione crediti relative alla copertura del rischio credito sulla maggior parte del fatturato. Le clausole prevedono che, inizialmente, l'assicurazione si configuri esclusivamente come una richiesta di assunzione preventiva del rischio sui clienti nei limiti di fido precedentemente accordati. L'assicurazione diventa effettivamente operativa solo dopo l'effettuazione di una formale segnalazione del mancato pagamento da parte del cliente nei tempi stabiliti.

22. Altre attività correnti

La voce è così composta:

	Saldo al 31-12-2024	Saldo al 31-12-2023	Variazione
Crediti per imposte	3.144	2.632	512
Crediti verso l'erario per IVA	847	2.460	(1.613)
Fornitori c/anticipi	1.587	1.715	(128)
Crediti diversi	2.988	4.644	(1.656)
Ratei e risconti attivi	5.335	5.787	(452)
Totale	13.901	17.238	(3.337)

I crediti verso l'erario per IVA si riferiscono, principalmente, al saldo dell'IVA a credito determinato nell'ambito della liquidazione IVA e al credito per IVA estera chiesta a rimborso.

La diminuzione dei crediti diversi è dovuta principalmente a contributi registrati in alcuni filiali nel periodo Covid e alla chiusura delle attività in Cina.

I risconti attivi includono principalmente risconti per noleggi e manutenzioni varie.

23. Attività finanziarie

Si precisa che il valore contabile delle attività sotto riportate coincide con il rispettivo valore equo.

La tabella che segue illustra la composizione della voce:

	Saldo al 31-12-2024	Saldo al 31-12-2023	Variazione
Depositi bancari vincolati	27	27	-
Totale attività finanziarie non correnti	27	27	-
Strumenti finanziari derivati	12.634	1.852	10.782
Altri crediti	3.706	5.341	(1.635)
Totale attività finanziarie correnti	16.340	7.193	9.147

La voce depositi bancari vincolati pari ad euro 27 mila include somme costituite a garanzia su contratti di affitto stipulati sui negozi esteri.

Riguardo alla voce strumenti finanziari derivati si fa rinvio a quanto scritto nella nota 36.

La voce altri crediti pari ad euro 3.706 mila include, principalmente, somme depositate a garanzia al fine del business e-commerce.

24. Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

L'importo di euro 26.653 mila si riferisce principalmente a: depositi a breve termine per euro 3.964 mila, a disponibilità di conto corrente in euro per 15.028 mila, in dollari USA per euro 988 mila, in dollari canadesi per euro 813 mila, in sterline inglesi per euro 1.085 mila, in renminbi per euro 1.774 mila, in franchi svizzeri per euro 1.379 mila, a disponibilità di conto corrente in altre valute per il residuo.

Si precisa che il valore contabile delle disponibilità liquide coincide con il rispettivo valore equo.

25. Patrimonio netto

Capitale sociale

Il capitale sociale di euro 25.921 mila è interamente sottoscritto e versato e risulta costituito da n. 259.207.331 azioni del valore nominale di euro 0,10 cadauna. Al 31 dicembre 2024 la Società detiene complessive 734.041 azioni proprie pari all'0,28% del capitale sociale.

Altre riserve

La tabella che segue evidenzia il dettaglio delle altre riserve di patrimonio netto:

	Saldo al 31-12-2024	Saldo al 31-12-2023	Variazione
Riserva legale	5.184	5.184	-
Riserva da sovrapprezzo azioni	37.678	37.678	-
Riserva di conversione	(5.618)	(7.611)	1.993
Riserva dalla valutazione dei derivati di copertura	4.759	(984)	5.743
Riserva IFRS 2	-	2.855	(2.855)
Riserva per azioni proprie	(928)	(5.051)	4.123
Utili a nuovo e altre riserve	31.246	39.049	(7.803)
Totale	72.321	71.120	1.201

La riserva legale è pari ad euro 5.184 mila. Tale riserva non è distribuibile.

La riserva sovrapprezzo azioni si è costituita principalmente nel corso del 2004 a seguito dell'offerta pubblica di azioni che ha comportato un contestuale aumento di capitale sociale per euro 850 mila ed è successivamente incrementata a seguito dell'esercizio dei piani di stock option riservati al management.

La riserva dalla valutazione dei derivati di copertura, positiva per euro 4.759 mila, si è originata per effetto della valutazione degli strumenti finanziari definiti come *cash flow hedge* in essere al 31 dicembre 2024. La valutazione a mercato dei derivati *cash flow hedge*, descritti più diffusamente nella nota 36, è riportata al netto dell'effetto fiscale. Tale riserva non è distribuibile.

La diminuzione della riserva IFRS 2, per euro 2.855 mila, deriva dal trattamento contabile relativo al Piano Equity (Stock Grant) & Cash-Based 2021-2023.

La riserva per azioni proprie, per euro 928 mila (euro 5.051 mila al 31 dicembre 2023), si è originata nel corso del 2019 in esecuzione di un programma di acquisto di azioni proprie da destinare a servizio dei Piani di Stock Grant e si è ridotta di euro 4.123 mila, rispetto al 31 dicembre 2023, per effetto dell'assegnazione gratuita, avvenuta nel mese di maggio 2024 di n. 3.262.209 azioni ai beneficiari del "Piano di Equity (Stock Grant) & Cash-Based 2021-2023", in conformità alla delibera del Consiglio di Amministrazione di Geox del 19 aprile 2024.

La riduzione evidenziata nell'esercizio nella voce Risultati esercizi precedenti a nuovo e altre riserve si riferisce principalmente al riporto a nuovo della perdita registrata nel 2023.

26. Benefici ai dipendenti

I benefici ai dipendenti al 31 dicembre 2024 ammontano ad euro 1.710 mila come evidenziato nel seguente prospetto:

Saldo 31-12-2023	1.649
Storno ritenuta 0,50%	(241)
Storno imposta sostitutiva 17%	(5)
Versamenti a previdenza complementare	(1.296)
Anticipazioni concesse ai dipendenti	(288)
Accantonamento dell'esercizio	3.733
Utilizzo per risoluzione rapporti e versamenti a previdenza complementare INPS	(1.937)
Variazione dovuta al calcolo attuariale	95
Saldo 31-12-2024	1.710

La movimentazione della voce, nel corso del 2024, evidenzia un utilizzo pari ad euro 1.296 mila per versamenti ad istituti di previdenza complementare e un utilizzo pari ad euro 1.937 mila per versamenti a previdenza complementare INPS, al netto degli utilizzi per risoluzione del rapporto a carico dell'INPS. Questo in quanto, in base alla Legge n. 296/06, con effetto a partire dal 30 giugno 2007, le quote di Trattamento di Fine Rapporto maturate successivamente all'1 gennaio 2007 devono essere versate dalle imprese (con più di 50 dipendenti) ad un apposito Fondo di Tesoreria istituito presso l'INPS oppure, in alternativa, su indicazione del dipendente, ai Fondi di previdenza complementare di cui al D. Lgs 252/05.

Le imprese iscrivono un debito a breve termine che è successivamente azzerato al momento del versamento all'INPS.

La valutazione attuariale è realizzata in base alla metodologia dei "benefici maturati" mediante il Projected Unit Credit Method come previsto dallo IAS 19. Tale metodologia si sostanzia in valutazioni che esprimono il valore attuale medio delle obbligazioni pensionistiche maturate in base al servizio che il lavoratore ha prestato fino all'epoca in cui la valutazione stessa è realizzata, non proiettando le retribuzioni del lavoratore secondo le modifiche normative introdotte dalla recente Riforma Previdenziale.

La metodologia di calcolo può essere schematizzata nelle seguenti fasi:

- proiezione per ciascun dipendente in forza alla data di valutazione, del TFR già accantonato fino all'epoca aleatoria di corresponsione;
- determinazione per ciascun dipendente dei pagamenti futuri attesi di TFR che dovranno essere effettuati dalla società in caso di uscita del dipendente causa licenziamento, dimissioni, inabilità, morte e pensionamento nonché a fronte di richiesta di anticipi;
- attualizzazione, alla data di valutazione, di ciascun pagamento futuro atteso.

Il modello attuariale per la valutazione del TFR poggia su diverse ipotesi, sia di tipo demografico che economico-finanziario. Le principali ipotesi del modello sono:

- tasso di mortalità: ISTAT 2022
- tassi di inabilità: tavole INPS distinte per età e sesso
- tasso di rotazione del personale: 2,0%
- tasso di attualizzazione (indice Iboxx Corporate AA con *duration* 10+): 3,16%
- tasso di incremento TFR: 3,000%
- tasso di inflazione: 2,00%

La seguente tabella evidenzia gli effetti che ci sarebbero stati sull'obbligazione per benefici definiti a seguito delle variazioni, ragionevolmente possibili, delle ipotesi attuariali rilevanti alla fine dell'esercizio:

Variazione delle ipotesi

+1% sul tasso di turnover	9
-1% sul tasso di turnover	(10)
+1/4% sul tasso annuo di inflazione	31
-1/4% sul tasso annuo di inflazione	(30)
+1/4% sul tasso annuo di attualizzazione	(44)
-1/4% sul tasso annuo di attualizzazione	46

27. Fondi per rischi e oneri non correnti

La voce è così composta:

	Saldo al 31-12- 2023	Utilizzo	Accantonamenti	Differenze conversione	Riclassifiche	Variazione attuariale	Saldo al 31-12- 2024
Fondo indennità suppletiva di clientela	3.598	(1.041)	110	(29)	-	162	2.800
Altri fondi	1.492	(70)	161	7	(136)	-	1.454
Totale	5.090	(1.111)	271	(22)	(136)	162	4.254

Il fondo indennità suppletiva di clientela viene stanziato sulla base delle previsioni normative e degli accordi economici collettivi riguardanti situazioni di probabile interruzione del mandato dato ad agenti. Gli accantonamenti sono iscritti al valore rappresentativo della migliore stima dell'ammontare che l'impresa pagherebbe per estinguere l'obbligazione ovvero per trasferirla a terzi alla data di chiusura del periodo. L'effetto riduttivo cumulato dell'esercizio e di quelli precedenti della valutazione attuariale, calcolata secondo lo IAS 37, è pari ad euro 425 mila.

La voce altri fondi include, principalmente, la stima dei costi di ripristino dei locali.

28. Passività finanziarie non correnti e correnti

La voci passività finanziarie non correnti è così composta:

	Saldo al 31-12-2024	Saldo al 31-12-2023	Variazione
Finanziamenti bancari non correnti	82.219	76.242	5.977
Debiti verso altri finanziatori	62	62	-
Totale passività finanziarie non correnti	82.281	76.304	5.977

Le passività finanziarie non correnti sono pari ad euro 82.281 mila rispetto ad euro 76.304 mila del 31 dicembre 2023. I finanziamenti bancari sono tutti in scadenza entro 4 anni. L'incremento netto pari a euro 5.977 mila è spiegato principalmente con la rimodulazione dei piani di ammortamento a medio lungo termine in essere con talune banche a seguito della già citata manovra finanziaria.

La voce passività finanziarie correnti è così composta:

	Saldo al 31-12-2024	Saldo al 31-12-2023	Variazione
Conti correnti bancari	10.605	12	10.593
Finanziamenti bancari correnti	3.181	68.646	(65.465)
Linee di credito bancarie per anticipazioni	36.000	19.000	17.000
Strumenti finanziari derivati	347	4.891	(4.544)
Altre passività finanziarie correnti	1.489	1.635	(146)
Totale passività finanziarie correnti	51.622	94.184	(42.562)

Le passività finanziarie correnti sono pari ad euro 51.622 mila rispetto ad euro 94.184 mila del 31 dicembre 2023.

La voce finanziamenti bancari comprende la quota scadente entro 12 mesi dei finanziamenti a medio-lungo termine.

Riguardo alla voce strumenti finanziari derivati si fa rinvio a quanto scritto nella nota 36.

Si evidenzia che i finanziamenti bancari sono così composti:

	Saldo al 31-12-2024	Saldo al 31-12-2023	Variazione
Finanziamenti bancari non correnti	82.219	76.242	5.977
Finanziamenti bancari correnti	3.181	68.646	(65.465)
Totale finanziamenti bancari	85.400	144.888	(59.488)

I termini e le condizioni dei finanziamenti bancari in essere sono i seguenti:

	Valuta	Tasso di interesse nominale	Anno di scadenza 31-12-2024	Valore nominale 31-12-24	Valore contabile 31-12-2024	Valore nominale 31-12-2023	Valore contabile 31-12-2023
Finanziamenti bancari garantiti	Euro	Euribor +0,65-1,40%	2025-2026	-	-	109.750	109.528
Finanziamenti bancari garantiti	Euro	Euribor +0,65-1,40%	2027-2028	76.580	75.074	-	-
Finanziamenti bancari non garantiti	Euro	Euribor +1,10-1,20%	2024-2026	-	-	35.000	35.000
Finanziamenti bancari non garantiti	Euro	Euribor +1,10-1,20%	2028	10.252	10.060	-	-
Finanziamenti bancari non garantiti	CHF	Tasso fisso 1,50%	2028	266	266	360	360
Totale finanziamenti bancari				87.098	85.400	145.110	144.888

Il Gruppo ha in essere, al 31 dicembre 2024, sei contratti di finanziamento per un valore residuo nominale totale di euro 86.832 mila con scadenza entro i prossimi 4 anni, di cui cinque, pari a euro 76.580 mila, assistiti da garanzie SACE “Garanzia Italia” e “Supportitalia” sul 90% dell'importo. Tali finanziamenti sono principalmente destinati a supportare i costi del personale e gli investimenti, nonché le dinamiche di capitale circolante per stabilimenti produttivi e attività imprenditoriali localizzati in Italia.

Di seguito si riporta la movimentazione dei finanziamenti bancari avvenuta nel corso dell'esercizio:

	Saldo al 31-12-2023	Rimodulazione dei piani di ammortamento	Rimborsi	Altri movimenti	Differenze conversione	Saldo al 31-12-2024
Finanziamenti bancari non correnti	76.242	10.728	-	(4.745)	(6)	82.219
Finanziamenti bancari correnti	68.646	(10.728)	(59.757)	5.020	-	3.181
Totale finanziamenti bancari	144.888	-	(59.757)	275	(6)	85.400

Questi contratti prevedono il rispetto di parametri finanziari (da calcolarsi ante IFRS 16), rilevati su base semestrale a giugno e a dicembre, con riferimento ai dati consolidati del Gruppo. I valori dei parametri variano lungo la durata del contratto e possono essere anche eventualmente sanati da operazioni di *Equity Cure*.

Tenuto conto dell'andamento reddituale del Gruppo nel corso del 2024, le previsioni elaborate dal management avrebbero comportato il mancato rispetto dei covenant contrattuali alla data di verifica del 31 dicembre 2024, previsto dai contratti di finanziamento.

Per tale ragione, nell'ambito della predisposizione del Nuovo Piano Industriale, il management ha avviato anche delle interlocuzioni con le banche, al fine di garantire un sostanziale equilibrio tra le azioni previste dallo stesso, le fonti di finanziamento e gli oneri derivanti dall'indebitamento in essere. La Società e le banche hanno quindi concordato i termini della manovra finanziaria che prevede, in estrema sintesi:

- la rimodulazione dei piani di ammortamento dei finanziamenti a medio lungo termine in essere con talune delle banche, con allungamento di 24 mesi delle rispettive scadenze finali e rimodulazione dei piani di rimborso finale;
- un apporto patrimoniale a beneficio della Società da effettuarsi tra l'inizio del 2025 (per euro 30 milioni) e l'autunno del 2026 (per ulteriori euro 30 milioni), con impegni di garanzia prestati dall'azionista di controllo Lir S.r.l., come di seguito meglio dettagliato.

La manovra finanziaria, unitamente al rafforzamento patrimoniale garantito dal contributo dell'azionista di maggioranza Lir S.r.l., determinerà la sostanziale copertura del fabbisogno finanziario del Gruppo, garantendo al contempo che le disponibilità liquide vengano mantenute su livelli tali da garantire l'adeguato supporto in relazione alle dimensioni e alla complessità del business del Gruppo.

Nell'ambito della manovra finanziaria è previsto che l'Assemblea della Società deliberi un aumento del capitale sociale a pagamento e in via scindibile, per un importo pari a massimi euro 30 milioni, inclusivi di sovrapprezzo, da offrire in opzione agli azionisti e da eseguirsi entro il 30 giugno 2025 (l'“Aumento di Capitale in Opzione”). È inoltre previsto che ad ogni azione di nuova emissione sia gratuitamente abbinato un warrant (i warrant che saranno complessivamente emessi, i “Warrant”) che darà diritto alla sottoscrizione di n. 1 nuova azione ad un prezzo di sottoscrizione da determinarsi. I Warrant potranno essere esercitati in una determinata finestra temporale, che non potrà iniziare prima del 1° luglio 2026 e chiudersi dopo il 30 settembre 2026 (il “Periodo di Esercizio”). A servizio dell'esercizio dei Warrant è previsto che la Società deliberi un aumento di capitale riservato per massimi euro 30 milioni (l'“Aumento di Capitale Warrant”).

A tale riguardo, l'azionista di controllo Lir S.r.l. ha assunto nei confronti delle Banche l'impegno a sottoscrivere e versare: (i) la propria quota di spettanza dell'Aumento di Capitale in Opzione e (ii) la quota di eventuale inoptato dello stesso, per un importo complessivo massimo di euro 30 milioni (incluso l'importo di cui al precedente punto (i)).

Inoltre, l'azionista Lir S.r.l. si è impegnato ad esercitare integralmente – o a fare sì che siano esercitati da un soggetto terzo, in ogni caso previa comunicazione alle Banche – i Warrant di sua titolarità entro il Periodo di Esercizio e a sottoscrivere le relative azioni di compendio rinvenienti dall'Aumento di Capitale Warrant. Nel caso in cui, ad esito dell'integrale sottoscrizione dell'Aumento di Capitale in Opzione e della conclusione del Periodo di Esercizio, sia stato versato a Geox S.p.A. un importo complessivo inferiore ad euro 60 milioni, Lir S.r.l. si è impegnata a versare a Geox S.p.A. entro e non oltre il 15 ottobre 2026, a titolo di finanziamento soci infruttifero integralmente subordinato ai crediti delle Banche, l'importo pari alla differenza tra euro 60 milioni e l'importo effettivamente versato.

La posizione finanziaria netta così come definita dai nuovi orientamenti ESMA del 4 marzo 2021 (richiamo di attenzione Consob n. 5/21 alla Comunicazione Consob DEM/6064293 del 28 luglio 2006) è dettagliata nella successiva tabella:

(Migliaia di euro)	31-12-2024	31-12-2023
A. Disponibilità liquide	26.653	70.146
B. Mezzi equivalenti e disponibilità liquide	-	-
C. Altre attività finanziarie correnti	16.340	7.193
D. Liquidità (A + B + C)	42.993	77.339
E. Debito finanziario corrente	(90.506)	(68.092)
F. Parte corrente del debito finanziario non corrente	(3.181)	(68.646)
G. Indebitamento finanziario corrente (E + F)	(93.687)	(136.738)
H. Indebitamento finanziario corrente netto (G + D)	(50.694)	(59.399)
I. Debito finanziario non corrente	(276.295)	(277.606)
J. Strumenti di debito	-	-
K. Debiti commerciali e altre passività non correnti	(62)	(62)
L. Indebitamento finanziario non corrente (I + J + K)	(276.357)	(277.668)
M. Totale indebitamento finanziario (H + L)	(327.051)	(337.067)

Si segnala che il debito finanziario non corrente è rappresentato al netto delle attività finanziarie non correnti.

29. Attività e passività finanziarie per leasing

La voce si riferisce al valore attuale dei pagamenti dovuti per canoni di locazione in seguito all'applicazione del principio IFRS 16.

La voce è così composta:

	Saldo al 31-12-2024	Saldo al 31-12-2023	Variazione
Attività finanziarie per leasing non correnti verso terzi	366	532	(166)
Totale attività finanziarie per leasing	366	532	(166)
Passività finanziarie per leasing non correnti verso terzi	135.256	138.892	(3.636)
Passività finanziarie per leasing non correnti verso società correlate	59.213	63.031	(3.818)
Totale passività finanziarie per leasing non correnti	194.469	201.923	(7.454)
Passività finanziarie per leasing correnti verso terzi	36.788	37.389	(601)
Passività finanziarie per leasing correnti verso società correlate	5.277	5.165	112
Totale passività finanziarie per leasing correnti	42.065	42.554	(489)
Totale passività finanziarie per leasing	236.534	244.477	(7.943)
Totale passività finanziarie nette per leasing	236.168	243.945	(7.777)

Le passività finanziarie per leasing non correnti ammontano a euro 194.469 mila, di cui euro 117.161 mila hanno scadenza entro i 5 anni, ed euro 77.308 mila scadono oltre i 5 anni.

Di seguito si riporta la movimentazione della passività per leasing avvenuta nel corso dell'esercizio:

	Saldo al 31-12-2023	Incrementi netti	Differenze convers.	Rimborsi	Saldo al 31-12-2024
Totale passività finanziarie per leasing	244.477	37.518	(348)	(45.113)	236.534

Gli incrementi si riferiscono a nuovi contratti di affitto sottoscritti nel periodo, principalmente per i punti vendita, o a rinegoziazioni di contratti esistenti.

La media ponderata del tasso di finanziamento marginale (IBR) applicato nell'anno è pari al 2,06%.

30. Altre passività non correnti

La voce è così composta:

	Saldo al 31-12-2024	Saldo al 31-12-2023	Variazione
Debiti diversi per depositi cauzionali	297	245	52
Ratei e risconti passivi	676	941	(265)
Totale	973	1.186	(213)

I debiti per depositi cauzionali si riferiscono a depositi ricevuti da terzi a garanzia su contratti di affitto d'azienda (Geox Shop).

31. Debiti commerciali

La voce è così composta:

	Saldo al 31-12-2024	Saldo al 31-12-2023	Variazione
Debiti verso fornitori	188.865	206.506	(17.641)
Passività per resi e accrediti a clienti	21.107	24.843	(3.736)
Totale	209.972	231.349	(21.377)

I debiti verso fornitori ammontano al 31 dicembre 2024 ad euro 188.865 mila, evidenziando una diminuzione di euro 17.641 mila rispetto al 31 dicembre 2023.

Trattasi di debiti che scadono entro i prossimi 12 mesi. I termini e le condizioni delle passività sopra elencate sono i seguenti:

- i debiti commerciali sono stati regolati, nell'esercizio 2024, in un periodo medio di circa 100 giorni, sostanzialmente in linea rispetto a quelli osservati nel 2023;
- i termini e le condizioni relative alle parti correlate non differiscono da quelle applicate ai fornitori terzi.

Si precisa che il valore contabile dei debiti verso fornitori coincide con il rispettivo valore equo.

Il Gruppo, inoltre, aderisce a un accordo di reverse factoring in virtù del quale i fornitori possono scegliere di farsi anticipare le proprie fatture da un istituto bancario, che svolge il ruolo di agente di pagamento. L'accordo prevede che questo istituto bancario versi ai fornitori gli importi relativi alle fatture da loro emesse verso il Gruppo, il quale rimborserà l'istituto bancario in una data successiva, corrispondente alla data di scadenza originaria della fattura. La finalità principale dell'accordo è di offrire ai fornitori interessati condizioni di pagamento anticipato rispetto alla data di pagamento riportata in fattura.

Il Gruppo non ha eliminato contabilmente i debiti commerciali originari a cui si applica l'accordo in quanto la passività originaria non ha subito modifiche a seguito dell'accordo.

Per il Gruppo, infatti, l'accordo non comporta una modifica delle condizioni di pagamento oltre le normali scadenze concordate con gli altri fornitori che non aderiscono, ma offre ai fornitori interessati il beneficio di un pagamento anticipato. Inoltre, il Gruppo non deve versare all'istituto bancario interessi aggiuntivi sugli importi dovuti ai fornitori. Gli importi oggetto dell'accordo sono classificati tra i debiti commerciali correnti poiché la natura e la funzione delle passività non si differenziano da quelle degli altri debiti commerciali e scadono entro i prossimi 12 mesi.

La tabella sotto riportata fornisce ulteriori informazioni:

	Saldo al 31-12-2024	Saldo al 31-12-2023
Valore contabile dei Debiti commerciali oggetto di reverse factoring inclusi tra i Debiti commerciali	40.053	44.237
- di cui fornitori che hanno ricevuto pagamenti dall'istituto bancario	37.338	.*
Intervallo delle scadenze di pagamento		
Debiti commerciali oggetto di reverse factoring (giorni di dilazione dalla data della fattura)	120-150	.*
Debiti commerciali comparabili (giorni di dilazione dalla data della fattura)	90-150	.*

* Nel primo anno di applicazione del documento "Accordi per il finanziamento delle forniture (Modifiche allo IAS 7 e all'IFRS 7)" la Società non è tenuta a fornire queste informazioni.

Il valore contabile dei debiti commerciali oggetto di reverse factoring non ha registrato variazioni non monetarie significative. Si precisa che i pagamenti all'istituto bancario sono classificati tra i flussi finanziari derivanti dell'attività operativa in quanto continuano ad essere parte integrante del normale ciclo operativo della Società e la loro principale natura è operativa, essendo relativi all'acquisto di prodotto finito.

Si precisa, infine, che il Gruppo, per tali operazioni, ha ottenuto delle linee di fido per un importo massimo di euro 75.000 mila.

La movimentazione del fondo resi e note di accredito nell'esercizio 2024 è così riassunta:

Saldo al 1 gennaio	24.843
Accantonamenti	21.014
Differenze conversione	(89)
Utilizzi	(24.661)
Saldo al 31 dicembre	21.107

Il valore del fondo è stato stimato a fronte dei potenziali resi e accrediti che si manifesteranno nell'ambito degli accordi commerciali stipulati con i clienti, in particolare quelli in franchising. Il fondo è allocato principalmente all'ultima stagione di vendita presso i rivenditori, spiegando così la dinamica di accantonamenti e utilizzi del fondo.

32. Altre passività correnti

La voce è così composta:

	Saldo al 31-12-2024	Saldo al 31-12-2023	Variazione
Debiti verso istituti previdenziali	4.298	4.110	188
Debiti verso personale	10.109	12.104	(1.995)
Debiti verso altri	6.225	6.289	(64)
Ratei e risconti passivi	921	1.407	(486)
Totale	21.553	23.910	(2.357)

I debiti verso istituti previdenziali si riferiscono prevalentemente ai debiti per le quote previdenziali di competenza dell'anno 2024 versate nel 2025.

I debiti verso il personale includono i debiti verso dipendenti per le retribuzioni, premi e ferie maturate e non godute al 31 dicembre 2024.

I debiti verso altri includono principalmente anticipi ricevuti da clienti e la quota corrente dei depositi cauzionali ricevuti da terzi.

33. Fondi rischi e oneri correnti

I fondi rischi ed oneri correnti pari ad euro 2.235 mila (euro 2.677 mila nel 2023) includono, principalmente, la stima dei contenziosi in corso, rischi tributari, nonché la stima dei costi di ripristino locali.

	Saldo al 31-12-2023	Utilizzo	Accantonamenti	Differenze conversione	Riclassifiche	Saldo al 31-12-2024
Fondi rischi e oneri correnti	2.677	(2.521)	1.939	4	136	2.235

Nel corso dell'esercizio 2024 si evidenziano accantonamenti complessivi euro 1.939 mila, di cui euro 1.600 mila relativi a costi non ricorrenti per cambio di perimetro, e utilizzi per complessivi euro 2.521 mila, di cui euro 2.185 mila relativi al fatto che il Gruppo ha valutato di definire in accertamento con adesione, in una mera ottica deflattiva del contenzioso, tutte le annualità contestate nell'ultima verifica fiscale conclusa nel 2022, considerato il riconoscimento della disapplicazione delle sanzioni.

34. Debiti tributari

La voce è così composta:

	Saldo al 31-12-2024	Saldo al 31-12-2023	Variazione
Ritenute a personale dipendente e altro	3.274	3.270	4
IVA a debito e altre imposte	3.661	3.294	367
Totale	6.935	6.564	371

35. Pagamenti basati su azioni

Secondo quanto previsto dal IFRS 2, l'adozione di un piano di pagamenti basati su azioni implica la rilevazione contabile di un costo pari al *fair value* delle opzioni alla data di assegnazione. Tale costo va riconosciuto a conto economico lungo il periodo nel quale maturano le condizioni per l'esercizio delle stesse e in contropartita viene alimentata una apposita riserva di patrimonio netto. Le opzioni vengono valutate con il metodo binomiale da un esperto indipendente al momento della loro assegnazione.

L'Assemblea degli Azionisti del 22 aprile 2021 ha approvato un piano di incentivazione a medio-lungo termine, il Piano Equity (Stock Grant) & Cash-Based 2021-2023, che prevedeva l'assegnazione a titolo gratuito di massime n. 7.696.626 di azioni ordinarie della Società nonché l'erogazione di una componente monetaria per un importo massimo pari a euro 1.320.000 lordi in caso di overachievement di alcuni obiettivi, a favore dell'Amministratore Delegato, dei Dirigenti con Responsabilità Strategiche, nonché di Dirigenti e Key People di Geox o di altre società del Gruppo.

Il Piano ha avuto un vesting period di tre anni e, di conseguenza, le azioni potevano essere assegnate a decorrere dalla data di approvazione del bilancio consolidato 2023. L'assegnazione delle componenti della Quota Equity ai beneficiari è stata subordinata anche al rispetto di una condizione di permanenza (permanenza del rapporto lavorativo/di amministrazione alla data di approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione della Società del progetto di bilancio consolidato chiuso al 31 dicembre 2023), oltre che al conseguimento di alcuni obiettivi di redditività collegati all'EBIT nel 2022, al Target EBITDA nel 2023 e ad alcuni obiettivi finanziari patrimoniali del Gruppo nel 2023. L'erogazione della Quota Cash era inoltre subordinata al raggiungimento del target di overachievement.

Attraverso l'adozione del Piano, la Società intendeva promuovere e perseguire i seguenti obiettivi: coinvolgere ed incentivare i beneficiari la cui attività è ritenuta di fondamentale importanza per il raggiungimento degli obiettivi del Gruppo; favorire la fidelizzazione dei beneficiari, incentivandone la permanenza all'interno del Gruppo; condividere ed allineare gli interessi dei beneficiari con quelli della Società e degli azionisti nel medio lungo periodo, riconoscendo al management il contributo dato nell'incremento di valore della Società.

In relazione a detto Piano risultano maturati diritti per complessive 3.262.209 azioni che sono state assegnate in via gratuita nei 30 giorni successivi all'approvazione del Bilancio da parte dell'Assemblea degli Azionisti del 19 aprile 2024.

Le azioni sono state assegnate utilizzando quelle rivenienti dal piano di buy-back conclusosi a novembre 2019.

Per ulteriori informazioni sui documenti informativi relativi ai Piani, si rinvia al sito Internet della società, www.geox.biz, nella Sezione "Governance".

36. Gestione dei rischi: obiettivi e criteri

Rischio di credito

Il Gruppo Geox attua una politica di garanzia dei propri crediti commerciali, che consente allo stesso di minimizzare il rischio di perdite su crediti commerciali per mancato pagamento e/o per ritardo apprezzabile nei pagamenti da parte dei propri clienti. La politica di copertura dei rischi su crediti commerciali di norma riguarda la maggioranza dei crediti commerciali del Gruppo Geox verso terzi.

Le attività finanziarie del Gruppo, che comprendono disponibilità liquide e mezzi equivalenti, strumenti derivati e altre attività finanziarie, presentano un rischio massimo pari al valore contabile di queste attività in caso di insolvenza della controparte.

Rischio di tasso di interesse

L'indebitamento verso il sistema bancario espone il Gruppo al rischio di variazioni dei tassi di interesse. In particolare i finanziamenti a tasso variabile sono soggetti a un rischio di cambiamento dei flussi di cassa. Al 31 dicembre 2024 l'indebitamento finanziario lordo del Gruppo verso il sistema bancario ammonta ad euro 132,0 milioni ed è a tasso variabile.

Il Gruppo, in passato, ha ritenuto di porre in essere specifiche politiche di copertura dal rischio di variazione dei tassi di interesse sui finanziamenti a medio/lungo termine che sono al 31 dicembre 2024 quasi tutte scadute. Il Gruppo, al 31 dicembre 2024, detiene un Interest Rate Swap (IRS) per euro 7,5 milioni, anche con lo specifico obiettivo di poter rimuovere, su parte dell'ammontare nozionale, l'iniziale condizione di floor a zero in relazione all'Euribor inclusa nel tasso variabile.

In termini di *sensitivity analysis* sottolineiamo che una variazione positiva (negativa) di 50 b.p. nel livello dei tassi di interesse a breve termine applicabili alle passività finanziarie a tasso variabile avrebbe comportato un maggior (minor) onere finanziario annuo, al lordo dell'effetto fiscale, per circa euro 835 mila.

Rischio di cambio

Lo svolgimento da parte del Gruppo Geox della propria attività anche in Paesi esterni all'area euro rende rilevante il fattore relativo all'andamento dei cambi.

I principali rapporti di cambio cui il Gruppo è esposto riguardano:

- EUR/USD, in relazione agli acquisti di prodotto finito in dollari USA effettuate da Geox S.p.A. su mercati, tipicamente del Far East, in cui il dollaro USA è valuta di riferimento per gli scambi commerciali;
- EUR/GBP, EUR/CHF in relazione alle vendite nei mercati britannico e svizzero.

Il Gruppo definisce in via preliminare l'ammontare del rischio di cambio derivante da transazioni commerciali previste nell'orizzonte di 12 mesi, sulla base del budget di periodo, e provvede, successivamente, alla copertura di tale rischio in maniera graduale, lungo il processo di acquisizione degli ordini, nella misura in cui gli ordini corrispondono alle previsioni del budget. La copertura viene realizzata mediante appositi contratti a termine e diritti di opzione per l'acquisto o vendita di valuta. La politica del Gruppo è di non effettuare operazioni su derivati a scopi speculativi.

Per quanto riguarda il mercato russo, che vede esposte le transazioni tra la Capogruppo Geox S.p.A. e la controllata russa, si segnala che, a partire dalla seconda metà del 2022, in particolare a partire dalla stagione di vendita Autunno/Inverno 22, i rapporti commerciali di vendita di prodotti finiti sono stati regolati in valuta EUR, a seguito dell'impossibilità di effettuare operazioni di copertura sulla valuta RUB. Quindi ad oggi il rischio cambio transazionale tra euro e rublo per il Gruppo è principalmente presente nel bilancio della società russa che acquista prodotto finito in valuta EUR.

Il management ritiene che le politiche di gestione e contenimento di tale rischio adottate dal gruppo Geox siano adeguate.

Sempre in relazione alle attività commerciali, le società del Gruppo possono trovarsi a detenere crediti o debiti commerciali denominati in valute diverse dalla valuta funzionale dell'entità che li detiene. Inoltre, le società possono indebitarsi o impiegare fondi in valuta diversa da quella funzionale. La variazione dei tassi di cambio può comportare la realizzazione o l'accertamento di differenze di cambio positive o negative. E' politica del Gruppo coprire, laddove possibile, le esposizioni derivanti da crediti, debiti e titoli denominati in valuta diversa da quella funzionale della società detentrici.

Alcune società controllate del Gruppo sono localizzate in Paesi non appartenenti all'Unione Monetaria Europea. Poiché la valuta di riferimento per il Gruppo è l'Euro, i conti economici di tali società vengono convertiti in Euro al cambio medio di periodo e, a parità di ricavi e di margini in valuta locale, variazioni dei tassi di cambio possono comportare effetti sul controvalore in Euro.

Attività e passività delle società consolidate la cui valuta funzionale è diversa dall'Euro possono assumere controvalori in Euro diversi a seconda dell'andamento dei tassi di cambio. Gli effetti di tali variazioni sono rilevati direttamente negli Altri utili/(perdite) complessivi, nella voce Riserva da conversione.

Nel corso del 2024 la natura e la struttura delle esposizioni al rischio di cambio e le politiche di copertura seguite dal Gruppo non sono variate in modo sostanziale rispetto all'esercizio precedente.

Il bilancio del Gruppo può essere significativamente interessato dalle variazioni dei tassi di cambio, principalmente in riferimento alle variazioni del dollaro americano e del rublo sull'euro. L'impatto sul risultato del Gruppo al 31 dicembre 2024, in conseguenza di un'ipotetica sfavorevole variazione immediata del 10% nei tassi di cambio delle principali valute estere nei confronti dell'Euro, sarebbe pari a circa euro 1,6 milioni, mentre nel caso di un'ipotetica favorevole variazione immediata del 10% nei tassi di cambio sarebbe pari a circa euro 1,3 milioni, quasi tutti riferibili al RUB. Si segnala come non siano considerati nell'analisi tutti i crediti, debiti e i flussi commerciali futuri a fronte dei quali sono state poste in essere apposite operazioni di copertura. Si sostiene, infatti, che la variazione dei tassi di cambio, in questi scenari, possa produrre un effetto economico opposto, di ammontare uguale, sulle transazioni sottostanti coperte.

Rischio di liquidità

Il settore a cui il Gruppo appartiene è caratterizzato da rilevanti fenomeni di stagionalità. In particolare l'esercizio può essere diviso in due collezioni (primavera-estate ed autunno-inverno) sostanzialmente coincidenti con i due semestri. Da un lato la produzione e gli acquisti si concentrano nei 3 mesi precedenti il semestre di riferimento con conseguente aumento delle scorte e, successivamente, dell'assorbimento di cassa. Dall'altro le vendite ai canali multimarca ed in franchising si concentrano nei primi 3 mesi del semestre di riferimento con la trasformazione delle scorte in crediti. In questo stesso periodo si completa il pagamento dei debiti verso fornitori. Come descritto nella nota 31, la Società aderisce a un accordo di reverse factoring con l'obiettivo di offrire ai fornitori interessati condizioni di pagamento anticipato rispetto alla data di pagamento riportata in fattura. Questo accordo non comporta, per la Società, una modifica delle condizioni di pagamento oltre le normali scadenze concordate con gli altri fornitori che non aderiscono all'accordo. I tempi di pagamento, infatti, delle fatture relative ai fornitori che aderiscono all'accordo sono in linea con le scadenze ordinarie definite con gli altri fornitori di prodotto finito (nota 31). Gli incassi da clienti e dai consumatori finali avvengono invece principalmente entro il semestre di riferimento. Tali fenomeni inducono una forte stagionalità anche nel ciclo finanziario del Gruppo con picchi di assorbimento di risorse finanziarie da gennaio ad aprile e da luglio ad ottobre.

Il Gruppo gestisce il rischio di liquidità attraverso lo stretto controllo degli elementi componenti il capitale circolante operativo ed in particolare del magazzino e dei crediti verso clienti. Le politiche di copertura del rischio sul credito attuate dal Gruppo garantiscono l'incasso nel breve periodo anche dei crediti verso clienti in situazioni di difficoltà finanziaria rendendo non rilevante il rischio di insolvenza. Inoltre le quantità di prodotto finito rimaste nei negozi a fine stagione vengono poi smaltite in modo pianificato negli outlet di proprietà e con vendite promozionali verso terzi.

Il Gruppo è esposto al rischio di non essere in grado di conseguire flussi di cassa e margini reddituali congrui e coerenti temporalmente rispetto ai flussi di cassa in uscita e ai costi legati all'indebitamento, anche alla luce delle clausole dei contratti finanziari che comportano limiti all'utilizzo delle risorse finanziarie.

Al 31 dicembre 2024 la posizione finanziaria netta del Gruppo era pari a euro 327,1 milioni, (euro 337,1 milioni al 31 dicembre 2023) di cui la quota non corrente dell'indebitamento del Gruppo era pari ad euro 276,4 milioni (euro 277,7 milioni al 31 dicembre 2023). La posizione finanziaria netta escluso impatto IFRS 16 del Gruppo al 31 dicembre 2024 era pari a euro 90,9 milioni (di cui quota non corrente di euro 82,3 milioni), e pari ad euro 93,1 milioni al 31 dicembre 2023 (di cui quota non corrente euro 76,3 milioni).

Tenuto conto dell'andamento reddituale del Gruppo, dell'elevato livello di indebitamento, nonché delle valutazioni effettuate ai fini della redazione del Nuovo Piano Industriale, le previsioni elaborate avrebbero portato a non rispettare i covenant contrattuali alla data di verifica del 31 dicembre 2024 previsto dai contratti di finanziamento. In tale contesto l'Emittente ha avviato delle interlocuzioni con le banche per la modifica dei contratti di finanziamento in vigore. In data 30 dicembre 2024 è stato sottoscritto un accordo quadro che ha previsto, tra l'altro, la modifica dei parametri finanziari. L'accordo quadro ha inoltre previsto la rimodulazione del rimborso in linea capitale dei finanziamenti, a partire dalla rata in scadenza il 31 dicembre 2024, prorogando la relativa scadenza finale di 24 mesi, secondo nuovi piani di ammortamento allegati per ciascun finanziamento all'accordo quadro. Il rimborso degli importi è coerente con i flussi di cassa operativi sottostanti al Nuovo Piano Industriale supportato dalle azioni deliberate dal Consiglio di Amministrazione in data 19 dicembre 2024.

Alla data del presente bilancio sussiste il rischio che, qualora le azioni a supporto del Nuovo Piano Industriale non venissero poste in essere nei modi e nei termini attesi o si rivelassero inadeguate, in assenza di un miglioramento della performance reddituali, i parametri finanziari (ancorati alla performance reddituale e al livello dell'indebitamento del Gruppo) previsti dai contratti di finanziamento non vengano rispettati alle date di verifica e lungo l'arco di Piano; ciò comporterebbe, in assenza di un waiver da parte delle banche, il conseguente obbligo di rimborsare anticipatamente l'indebitamento relativo a detti finanziamenti. Qualora tali finanziamenti fossero revocati in tutto o in parte a fronte del mancato rispetto da parte del Gruppo dei relativi impegni, lo stesso sarebbe costretto a reperire forme alternative di finanziamento per poter far fronte alle proprie esigenze finanziarie. In tali ipotesi, il Gruppo potrebbe incontrare difficoltà a reperire tempestivamente nuove fonti di finanziamento sul mercato bancario e/o finanziario, anche alla luce dell'attuale offerta di credito da parte del sistema

credizio/finanziario e del contesto macroeconomico, ovvero potrebbe ottenerle a condizioni e termini più onerosi rispetto a quelli dei previgenti contratti di finanziamento, con conseguenti effetti negativi sulla sostenibilità dell'indebitamento finanziario del Gruppo, nonché sulla sua situazione economica, patrimoniale e finanziaria. Gli Amministratori in considerazione delle previsioni finanziarie e, in particolare a seguito della sottoscrizione dell'accordo con le banche e con l'Azionista di controllo siglato in data 30 dicembre 2024, non ritengono che il Gruppo non sia in grado di rispettare i propri impegni di pagamento.

Le scadenze contrattuali delle passività finanziarie (note 28 e 29), alla data di chiusura dell'esercizio, sono esposte nella tabella seguente:

	Entro 12 mesi	1-2 anni	2-5 anni	Oltre 5 anni	Saldo al 31-12-2024
Finanziamenti bancari garantiti	2.861	10.682	61.531	-	75.074
Finanziamenti bancari non garantiti	320	474	9.532	-	10.326
Debiti verso altri finanziatori	-	-	62	-	62
Conti correnti bancari	10.605	-	-	-	10.605
Linee di credito bancarie per anticipazioni	36.000	-	-	-	36.000
Strumenti finanziari derivati	347	-	-	-	347
Altre passività finanziarie	1.489	-	-	-	1.489
Passività finanziarie per leasing	42.065	37.556	79.605	77.308	236.534
Totale passività finanziarie	93.687	48.712	150.730	77.308	370.437

Le scadenze contrattuali dei debiti commerciali (nota 31), alla data di chiusura dell'esercizio, sono esposte nella seguente tabella:

	Entro 12 mesi	1-2 anni	2-5 anni	Oltre 5 anni	Saldo al 31-12-2024
Debiti commerciali	209.972	-	-	-	209.972
Totale debiti commerciali	209.972	-	-	-	209.972

Valutazione del Fair value e relativi livelli gerarchici di valutazione

Al 31 dicembre 2024 gli strumenti finanziari derivati in essere sono i seguenti:

	Importo nozionale 31-12-2024	Fair value positivo al 31-12-2024	Fair value negativo al 31-12-2024	Importo nozionale 31-12-2023	Fair value positivo al 31-12-2023	Fair value negativo al 31-12-2023
Contratti acquisto a termine a copertura del rischio di cambio	23.725	454	(7)	14.582	3	(231)
Contratti vendite a termine a copertura del rischio di cambio	46.761	117	(322)	64.372	774	(544)
Contratti opzione a copertura del rischio di cambio	250.265	12.063	-	208.145	-	(4.080)
Contratti a copertura del rischio di tasso	7.500	-	(18)	55.688	1.075	(36)
Totale	328.251	12.634	(347)	342.787	1.852	(4.891)

In relazione agli strumenti finanziari rilevati nella situazione patrimoniale-finanziaria, l'IFRS 13 stabilisce una gerarchia che classifica in livelli gli input delle tecniche di valutazione adottate per misurare il *fair value*. I livelli previsti, esposti in ordine gerarchico, sono i seguenti:

- Livello 1: sono prezzi quotati (non rettificati) in mercati attivi per attività e passività identiche a cui l'entità può accedere alla data di valutazione;
- Livello 2: sono variabili diverse dai prezzi quotati inclusi nel livello 1, osservabili direttamente o indirettamente per le attività o per le passività;
- Livello 3: sono variabili non osservabili per le attività o per le passività.

Si evidenzia come tutte le attività e passività che sono valutate al *fair value* al 31 dicembre 2024, sono inquadrabili nel livello gerarchico numero 2 di valutazione del *fair value*. Inoltre, nel corso dell'esercizio 2024 non vi sono stati trasferimenti dal Livello 1 al Livello 2 o al Livello 3 e viceversa.

In relazione agli strumenti finanziari derivati a copertura del rischio di cambio, al 31 dicembre 2024, il Gruppo detiene:

- contratti a termine su cambi a copertura di acquisti e vendite future di divisa;
- contratti di opzione di acquisto e di vendita a termine di divisa.

Tali strumenti sono stati designati a copertura di acquisti e vendite delle stagioni future.

La valutazione del *fair value* dei derivati inseriti in bilancio è stata effettuata attraverso l'utilizzo di modelli di valutazione autonomi e sulla base dei seguenti dati di mercato rilevati al 31 dicembre 2024:

- Tassi di interesse a breve termine sulle divise di riferimento rilevate dai siti www.euribor.org e www.bba.org.uk;
- Tassi di cambio spot di riferimento rilevato direttamente dal sito della Banca Centrale Europea e relative volatilità rilevate da Bloomberg.

In relazione agli strumenti finanziari derivati a copertura del rischio di tasso, al 31 dicembre 2024, il Gruppo detiene un Interest Rate Swap (IRS), che viene utilizzato per modificare il profilo dell'esposizione originaria al rischio di tasso d'interesse da tasso variabile a tasso fisso. Tale IRS prevede, a scadenze determinate, lo scambio con le controparti di flussi di interesse, calcolati su un valore nozionale di riferimento, ai tassi fissi e variabili concordati.

Rischi legati al cambiamento climatico

Il Gruppo Geox monitora le evoluzioni del contesto esterno – in quanto considerato un aspetto significativo anche con riferimento ai propri indirizzi strategici – al fine di identificare potenziali rischi emergenti principalmente di carattere ambientale e più in generale riconducibili direttamente e/o indirettamente al c.d. “cambiamento climatico” e gestire gli impatti, ove possibile e proattivamente, cogliere le relative opportunità nonché essere conforme con gli aspetti normativi e regolamentari in continua evoluzione ed a quest'ultimo riconducibili.

Il Gruppo monitora con attenzione le tematiche relative ai cambiamenti climatici che sono, altresì, oggetto di attuale e crescente osservazione da parte dei legislatori e delle autorità di vigilanza nei Paesi all'interno dei quali il Gruppo, coerentemente con la propria catena del valore, opera anche semplicemente con riferimento alle attività di commercializzazione dei prodotti o di produzione degli stessi.

Il Gruppo Geox, come riportato nella Rendicontazione di Sostenibilità, ha acquisito maggiore consapevolezza per il tramite di un processo specifico relativo all'analisi di Doppia Materialità e all'identificazione di Impatti, Rischi ed Opportunità. Nello specifico, gli esiti dei suddetti processi hanno permesso di identificare, con riferimento al Cambiamento Climatico, specifici rischi fisici - in particolare eventi endogeni o esogeni non controllabili (e.g. calamità naturali) che possano precludere la continuità operativa (c.d. *business continuity*) – e di transizione – in particolare non conformità rispetto ad obblighi normativi di monitoraggio e rendicontazione delle emissioni e eventi esogeni non controllabili di carattere climatico che potrebbero precludere il raggiungimento degli obiettivi di vendita con particolare riferimento al canale Retail. Il Gruppo Geox, con riferimento ai suddetti rischi, prevede modalità di mitigazione attraverso specifiche iniziative oltre che polizze assicurative a copertura della perdita di integrità degli asset aziendali.

Per ulteriori dettagli si rimanda ai paragrafi “EI-SBM-3 Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale” e “IRO-I Descrizione del processo per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti legati al clima” della sezione “Rendicontazione di Sostenibilità”.

Rispetto ai rischi e alle opportunità sopra riportate, il Gruppo identifica quale effetto finanziario attuale atteso quanto già riportato nel paragrafo “2. Principi contabili e criteri di valutazione – Fondo svalutazione magazzino” e nella nota 20

“Rimanenze”.

Infine, il Gruppo pone sempre massima e crescente attenzione:

- alle proprie attività ed alle attività delle terze parti che collaborano con il Gruppo stesso che potrebbero essere caratterizzate da un potenziale profilo di rischio sociale, etico ed ambientale;
- al comportamento dei propri stakeholder (e.g. consumatori, dipendenti) ed alla crescente attenzione che gli stessi riconoscono ai temi fin qui citati;
- all'impatto che i prodotti potrebbero avere con riferimento ad aspetti etici, ambientali, sociali, ecc.;
- alle suddette evoluzioni, ivi incluse quelle di carattere normativo e regolamentare, adeguando e/o implementando – costantemente e tempestivamente – i fattori di mitigazione.

37. Rapporti con parti correlate

Ai sensi dello IAS 24, le parti correlate del Gruppo sono le imprese e le persone che sono in grado di esercitare il controllo, o un'influenza significativa e le imprese collegate. Infine, sono considerate parti correlate anche i membri del Consiglio di Amministrazione, i Sindaci ed i Dirigenti con responsabilità strategica del Gruppo e relativi familiari (nota 7 e 9).

Il Regolamento per la disciplina delle operazioni con parti correlate è disponibile sul sito internet www.geox.biz sezione Governance.

Il Gruppo intrattiene rapporti con la società controllante (LIR S.r.l.), con società consociate (principalmente Diadora S.p.A. per la parte relativa ai ricavi su royalties e Domicapital S.r.l. per la parte relativa ai contratti di locazione su immobili strumentali) e altre parti correlate. I rapporti commerciali intrattenuti con tali soggetti sono improntati alla massima trasparenza e a condizioni di mercato. I rapporti economici intrattenuti con le parti correlate nel corso dell'anno 2024 e 2023 sono riepilogati nelle seguenti tabelle:

	Totale 2024	Società controllanti	Società consociate	Altre Società correlate	Totale parti correlate	Incidenza % sulla voce di bilancio
Ricavi	663.761	-	949	-	949	0,1%
Costo del venduto	(328.561)	-	108	-	108	(0,0%)
Costi di pubblicità e promozioni	(25.794)	(150)	-	-	(150)	0,6%
Costi generali e amministrativi	(284.130)	(3)	(100)	(4)	(107)	0,0%
Altri proventi	4.068	51	47	-	98	2,4%
Oneri finanziari	(23.858)	(43)	(1.482)	-	(1.525)	6,4%

	Totale 2023	Società controllanti	Società consociate	Altre Società correlate	Totale parti correlate	Incidenza % sulla voce di bilancio
Ricavi	719.571	-	1.012	-	1.012	0,1%
Costo del venduto	(355.011)	-	113	-	113	(0,0%)
Costi di pubblicità e promozioni	(32.806)	(140)	-	-	(140)	0,4%
Costi generali e amministrativi	(286.505)	(6)	(103)	(6)	(115)	0,0%
Altri proventi	6.536	54	45	-	99	1,5%
Oneri finanziari	(24.924)	(31)	(1.582)	-	(1.613)	6,5%

	Ricavi 2024	Costo del venduto 2024	Costi di pubblicità e promozioni 2024	Costi generali e amministrativi 2024	Altri proventi 2024	Oneri finanziari 2024
Lir S.r.l.	-	-	(150)	(3)	51	(43)
Totale società controllante	-	-	(150)	(3)	51	(43)
Domicapital S.r.l.	-	-	-	(32)	47	(1.482)
Diadora S.p.A.	949	108	-	(22)	-	-
Ca' D'Oro 3 S.r.l.	-	-	-	(46)	-	-
Totale società consociate	949	108	-	(100)	47	(1.482)
Altre società correlate	-	-	-	(4)	-	-
Totale società correlate	-	-	-	(4)	-	-
Totale parti correlate	949	108	(150)	(107)	98	(1.525)

	Ricavi 2023	Costo del venduto 2023	Costi di pubblicità e promozioni 2023	Costi generali e amministrativi 2023	Altri proventi 2023	Oneri finanziari 2023
Lir S.r.l.	-	-	(140)	(6)	54	(31)
Totale società controllante	-	-	(140)	(6)	54	(31)
Domicapital S.r.l.	-	-	-	(32)	45	(1.582)
Diadora S.p.A.	1.012	113	-	(20)	-	-
Ca' D'Oro 3 S.r.l.	-	-	-	(51)	-	-
Totale società consociate	1.012	113	-	(103)	45	(1.582)
Altre società correlate	-	-	-	(6)	-	-
Totale società correlate	-	-	-	(6)	-	-
Totale parti correlate	1.012	113	(140)	(115)	99	(1.613)

La situazione patrimoniale al 31 dicembre 2024 e 2023, con riferimento alle parti correlate, è riportata nelle seguenti tabelle:

	Saldo al 31-12-2024	Società controllanti	Società consociate	Altre Società correlate	Totale parti correlate	Incidenza % sulla voce di bilancio
Crediti commerciali	70.640	-	439	-	439	0,6%
Altre attività correnti	13.901	1	-	-	1	0,0%
Passività finanziarie per leasing non correnti	194.469	1.806	57.407	-	59.213	30,4%
Debiti commerciali	209.972	243	1.476	1	1.720	0,8%
Altre passività correnti	21.553	-	28	-	28	0,1%
Passività finanziarie per leasing correnti	42.065	307	4.970	-	5.277	12,5%

	Saldo al 31-12-2023	Società controllanti	Società consociate	Altre Società correlate	Totale parti correlate	Incidenza % sulla voce di bilancio
Crediti commerciali	72.076	61	639	-	700	1,0%
Altre attività correnti	17.238	2	-	-	2	0,0%
Passività finanziarie per leasing non correnti	201.923	937	62.094	-	63.031	31,2%
Debiti commerciali	231.349	342	1.535	6	1.883	0,8%
Passività finanziarie per leasing correnti	42.554	320	4.845	-	5.165	12,1%

	Crediti commerciali 2024	Altre attività correnti 2024	Passività finanziarie per leasing non correnti 2024	Debiti commerciali 2024	Altre passività correnti 2024	Passività finanziarie per leasing correnti 2024
Lir S.r.l.	-	1	1.806	243	-	307
Totale società controllante	-	1	1806	243	-	307
Domicapital S.r.l.	-	-	57.407	1.451	28	4.970
Diadora S.p.A.	439	-	-	13	-	-
Ca' D'Oro 3 S.r.l.	-	-	-	12	-	-
Totale società consociate	439	-	57.407	1.476	28	4.970
Altre società correlate	-	-	-	1	-	-
Totale società correlate	-	-	-	-	-	-
Totale parti correlate	439	1	59.213	1.720	28	5.277

	Crediti commerciali 2023	Altre attività correnti 2023	Passività finanziarie per leasing non correnti 2023	Debiti commerciali 2023	Passività finanziarie per leasing correnti 2023
Lir S.r.l.	61	2	937	342	320
Totale società controllante	61	2	937	342	320
Domicapital S.r.l.	55	-	62.094	1.468	4.845
Diadora S.p.A.	584	-	-	22	-
Ca' D'Oro 3 S.r.l.	-	-	-	45	-
Totale società consociate	639	-	62.094	1.535	4.845
Altre società correlate	-	-	-	6	-
Totale società correlate	-	-	-	6	-
Totale parti correlate	700	2	63.031	1.883	5.165

38. Impegni e rischi

Gli impegni minimi del Gruppo, derivanti da contratti di affitto che non rientrano nell'ambito di applicazione dell'IFRS 16, in essere al 31 dicembre 2024 sono i seguenti:

	31/12/2024
Entro un anno	6.259
Oltre l'anno ma entro 5 anni	12.773
Oltre i 5 anni	4.893
Totale	23.925

Il Gruppo ha deciso di non rilevare le attività per il diritto di utilizzo e le passività del leasing relative ad attività di modesto valore e ai leasing a breve termine. Il Gruppo rileva i relativi pagamenti dovuti per il leasing come costo lungo la durata del leasing.

39. Informativa ai sensi della Legge n. 124/2017

In relazione a quanto richiesto dalla Legge n. 124/2017, si segnala che il Gruppo ha beneficiato, nel corso del 2024 e con riferimento alle Società italiane, di complessivi euro 1.415 mila come di seguito:

- euro 453 mila relativo al credito di imposta per investimenti in ricerca, sviluppo e innovazione tecnologica di cui all'articolo 1, commi 198-209, della legge n. 160/2019;
- euro 11 mila relativo al credito d'imposta per investimenti in beni strumentali nuovi ai sensi dell'articolo 1, comma 188, della legge n. 160/2019;
- euro 261 mila relativo al credito d'imposta per investimenti in beni strumentali nuovi ai sensi dell'articolo 1, commi 1056, 1057 e 1057-bis, legge n. 178/2020;
- euro 46 mila relativo al credito d'imposta per investimenti in beni strumentali nuovi ai sensi dell'articolo 1, commi 1054-1055, della legge n. 178/2020;
- euro 358 mila relativo al Fondo Nuove Competenze, di cui all'articolo 88 del decreto legge 19 maggio 2020, n. 34, modificato dall'art. 4 del decreto legge 14 agosto 2020, n. 104 e attuato sulla base delle disposizioni del decreto interministeriale del 9 ottobre 2020 e del decreto interministeriale integrativo del 22 gennaio 2021;
- euro 34 mila da Fondirigenti relativi al Piano formativo Formazione manageriale;
- euro 106 mila da Fondimpresa relativi al Piano formativo FNC;
- euro 40 mila da Fondimpresa relativi al Piano formativo Sviluppo Risorse Umane: Geox Lab;
- euro 49 mila da Fondimpresa relativi al Piano formativo Sviluppo Risorse Umane 2022;
- euro 37 mila da Fondimpresa relativi al Piano formativo Sviluppo Risorse Umane: LAB Digital, Future Skills e Change management;
- euro 7 mila relativo al credito d'imposta per l'adeguamento degli strumenti utilizzati per la memorizzazione e la trasmissione telematica dei dati dei corrispettivi giornalieri - articolo 8 del decreto-legge 18 novembre 2022, n. 176;
- euro 3 mila relativo al contributo forfetario per l'adeguamento di impianti di produzione di energia elettrica ai sensi del comma 4.4 della delibera ARERA 30 novembre 2021, n. 540/2021/R/EEL;
- euro 10 mila dal Gestore dei Servizi Energetici – GSE S.p.A. per contributi tariffe incentivanti fotovoltaici.

Si precisa che i benefici ricevuti sono stati riepilogati attraverso il principio della cassa e, pertanto, quanto sopra esposto riepiloga sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici che sono stati incassati nel corso dell'esercizio 2024, senza tener conto della relativa competenza economica.

Ai fini degli adempimenti sopra citati, in relazione ad eventuali altri contributi ricevuti che rientrino nelle fattispecie previste, si rinvia, inoltre, all'apposito Registro nazionale pubblicamente consultabile.

40. Operazioni atipiche e/o inusuali

Si segnala che nel Gruppo, nel corso del 2024, non vi sono posizioni o transazioni derivanti da operazioni atipiche e/o inusuali.

41. Fatto di rilievo intervenuti dopo il 31 dicembre 2024

Si segnala che nella prima parte di gennaio 2025, l'azionista di controllo Lir S.r.l. ha provveduto a versare a Geox S.p.A.:

- a) un importo pari ad euro 21,3 milioni, relativo alla quota parte di propria spettanza, pari al 71,1%, del controvalore delle nuove azioni, a titolo di versamento in conto futuro aumento di capitale; e
- b) un finanziamento soci infruttifero di importo pari ad euro 8,7 milioni, ossia pari alla differenza tra euro 30 milioni e l'importo versato ai sensi del punto (a) che precede, vincolato a garantire l'integrale sottoscrizione della quota dell'aumento di capitale in opzione eventualmente non sottoscritta dal mercato, secondo quanto previsto dagli impegni sottoscritti con la manovra finanziaria precedentemente descritta.

In data 28 febbraio 2025 il Consiglio di Amministrazione della Geox S.p.A. ha deliberato la convocazione dell'Assemblea Straordinaria degli Azionisti per il 17 aprile 2025 che sarà chiamata a deliberare in merito alla proposta di aumento del

capitale sociale, a pagamento, per un importo complessivo massimo di euro 60 milioni comprensivo di eventuale sovrapprezzo, strutturato come segue:

- i. una prima tranche, in via scindibile, per un importo complessivo di massimi euro 30 milioni, comprensivo di eventuale sovrapprezzo, mediante emissione di azioni ordinarie, prive di valore nominale espresso, cum warrant, aventi godimento regolare e le medesime caratteristiche delle azioni ordinarie in circolazione alla data di emissione, da offrire in opzione agli azionisti ai sensi dell'articolo 2441, comma 1, del Codice Civile e da sottoscrivere entro il termine del 30 giugno 2025, e
- ii. una seconda tranche, in via scindibile e progressiva, per un importo complessivo di massimi euro 30 milioni, comprensivo di eventuale sovrapprezzo, mediante emissione, in una o più volte, di azioni ordinarie, prive del valore nominale espresso, aventi godimento regolare e le medesime caratteristiche delle azioni ordinarie in circolazione alla data di emissione, da sottoscrivere entro il termine ultimo del 31 ottobre 2026 al servizio dell'esercizio dei warrant di cui al punto (i) che precede.

Non si segnalano ulteriori fatti di rilievo avvenuti dopo il 31 dicembre 2024.

Biadene di Montebelluna, 5 marzo 2025

Per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente
Dr. Mario Moretti Polegato

ALLEGATI

Allegato I

Biadene di Montebelluna, 5 marzo 2025

ATTESTAZIONE

DEL BILANCIO CONSOLIDATO AI SENSI DELL'ART. 154-BIS DEL DECRETO LEGISLATIVO 58/98

I sottoscritti Enrico Mistrion, in qualità di Amministratore Delegato di Geox S.p.A. e Massimo Nai, in qualità di Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari di GEOX S.p.A., attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:

- l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
- l'effettiva applicazione

delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio consolidato nel corso dell'esercizio 2024.

Si attesta, inoltre, che il bilancio consolidato:

- a) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
- b) è redatto in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/2005, a quanto consta, è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'Emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento;
- c) è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria 2024;
- d) la relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione nonché della situazione del Gruppo, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze a cui è esposto.

Enrico Mistrion
Amministratore Delegato

Massimo Nai
Dirigente preposto alla redazione
dei documenti contabili societari

Allegato 2

Ai sensi dell'Art. 149-duodecies del Regolamento Emittenti:

Tipologia di servizi	Soggetto che ha erogato il servizio	Destinatario	Compensi 2024 (migliaia di euro)
Revisione contabile	Revisore della capogruppo	Società capogruppo	209
Servizi di attestazione	Revisore della capogruppo	Società capogruppo	97
Servizi di consulenza fiscale	Rete del revisore della capogruppo	Società capogruppo	-
Altri servizi	Revisore della capogruppo	Società capogruppo	-
Totale			306
Revisione contabile	i) Revisore della capogruppo	Società controllate	25
	ii) Rete del revisore della capogruppo	Società controllate	86
Servizi di attestazione	i) Revisore della capogruppo	Società controllate	-
	ii) Rete del revisore della capogruppo	Società controllate	-
Servizi di consulenza fiscale	i) Revisore della capogruppo	Società controllate	-
	ii) Rete del revisore della capogruppo	Società controllate	-
Altri servizi	i) Revisore della capogruppo	Società controllate	-
	ii) Rete del revisore della capogruppo	Società controllate	-
			111
Totale			417

Allegato 3

ELENCO DELLE SOCIETA' CONSOLIDATE AL 31 DICEMBRE 2024

Denominazione	Sede	Chiusura	Valuta	Capitale Sociale	Quota di possesso		
		es. sociale			Diretto	Indiretto	Totale
- Geox S.p.A.	Biadene di Montebelluna (TV), Italia	31-12	EUR	25.920.733			
- Geox Deutschland GmbH	Monaco, Germania	31-12	EUR	500.000	100%		100%
- Geox Respira SL	Barcellona, Spagna	31-12	EUR	1.500.000	100%		100%
- Geox Suisse SA	Lugano, Svizzera	31-12	CHF	200.000	100%		100%
- Geox UK Ltd	Londra, Regno Unito	31-12	GBP	1.050.000	100%		100%
- Geox Canada Inc.	Mississauga, Canada	31-12	CAD	23.500.100		100%	100%
- S&A Distribution Inc. (*)	Delaware, Usa	31-12	USD	1		100%	100%
- Geox Holland B.V.	Breda, Paesi Bassi	31-12	EUR	20.100	100%		100%
- Geox Retail S.r.l.	Biadene di Montebelluna (TV), Italia	31-12	EUR	100.000	100%		100%
- Geox Hungary Kft	Budapest, Ungheria	31-12	HUF	10.000.000	99%	1%	100%
- Geox Hellas S.A.	Atene, Grecia	31-12	EUR	220.000	100%		100%
- Geox France Sarl	Sallanches, Francia	31-12	EUR	15.000.000	100%		100%
- Geox Asia Pacific Ltd	Hong Kong, Cina	31-12	USD	5.116.418		100%	100%
- XLog S.r.l.	Signoressa di Trevignano (TV), Italia	31-12	EUR	110.000	100%		100%
- Geox Rus LLC	Mosca, Russia	31-12	RUB	60.000.000	100%		100%
- Geox AT GmbH	Vienna, Austria	31-12	EUR	35.000	100%		100%
- Geox Poland Sp. Z.o.o.	Varsavia, Polonia	31-12	PLN	5.000		100%	100%
- Technic Development D.O.O. Vranje-U Likvidaciji (*)	Vranje, Serbia	31-12	RSD	802.468.425	100%		100%
- Geox Trading Shanghai Ltd (*)	Shanghai, Cina	31-12	CNY	136.489.316		100%	100%
- Dongguan Technic Footwear Apparel Design Ltd	Dongguan, Cina	31-12	CNY	3.795.840		100%	100%
- Technic Development Vietnam Company Ltd	Ho Chi Minh City, Vietnam	31-12	VND	3.403.499.500		100%	100%
- XBalk D.O.O. Vranje	Vranje, Serbia	31-12	RSD	1.200.000		100%	100%

(*) Società in liquidazione

Allegato 4

Biadene di Montebelluna, 5 marzo 2025

ATTESTAZIONE

DELLA RENDICONTAZIONE DI SOSTENTIBILITA' AI SENSI DELL'ART. 81-TER, COMMA 1, DEL REGOLAMENTO CONSOB N. 11971 DEL 14 MAGGIO 1999 E SUCCESSIVE MODIFICHE E INTEGRAZIONI

I sottoscritti Enrico Mistrion, in qualità di Amministratore Delegato di Geox S.p.A. e Massimo Nai, in qualità di Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari di GEOX S.p.A., attestano, ai sensi dell'art. 154-bis, comma 5-ter, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58, che la rendicontazione di sostenibilità inclusa nella relazione sulla gestione è stata redatta:

- conformemente agli standard di rendicontazione applicati ai sensi della direttiva 2013/34/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 26 giugno 2013, e del decreto legislativo 6 settembre 2024, n. 125;
- con le specifiche adottate a norma dell'articolo 8, paragrafo 4, del regolamento (UE) 2020/852 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 18 giugno 2020.

Enrico Mistrion
Amministratore Delegato

Massimo Nai
Dirigente preposto alla redazione
dei documenti contabili societari

Dati societari e informazioni per gli azionisti

Sede legale

Geox S.p.A. – Società per azioni
Via Feltrina Centro, 16
31044 Biadene di Montebelluna (TV) - Italia

Dati legali

Via Feltrina Centro, 16
31044 Biadene di Montebelluna (TV) - Italia
Capitale Sociale: Euro 25.920.733,1 i.v.
REA n. 265360
Codice fiscale/R. I. di Treviso n. 03348440268

Relazione con gli investitori

investor.relations@geox.com
tel. +39 0423 282476

Documenti a disposizione degli azionisti

www.geox.biz
(Sezione Investor Relations)